Le novità della Fiat al Salone di Torino (pag. 5)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 247

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.s.p. 2/1960): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.021

STAMPA SERA

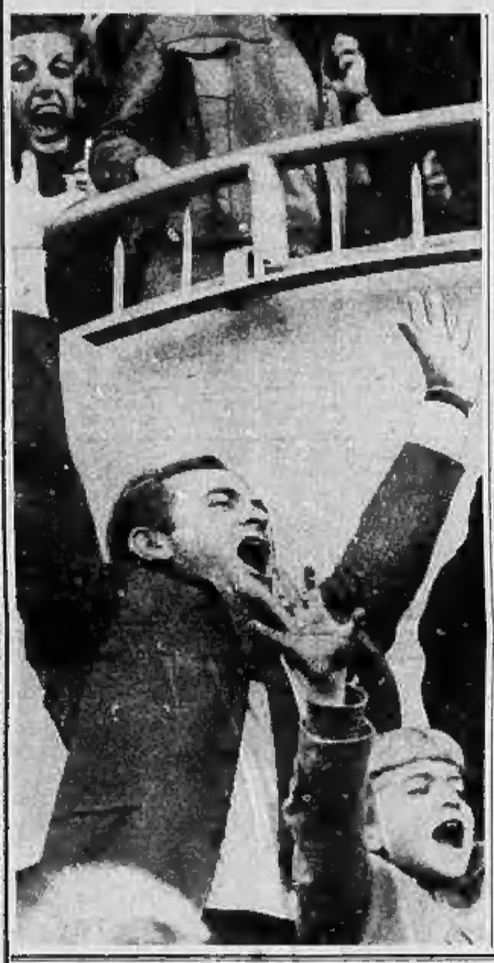
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 15 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (post. o due rigore sum. 20%) - Commerciali 950 il mm - Mat. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici ved. rubrica - Intero num. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina, *Australia cr. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 20; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. ...; *Libano p.L. 90; *Libia plast. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,50

CON DUE TIRI DI ANASTASI LA JUVE ha battuto l'INTER di Heriberto Herrera (2-1)



Il cambio della guardia alla guida della Juventus ha dato slancio ai giocatori bianconeri, che ieri hanno disputato una gara generosa travolgendo i tradizionali rivali dell'Inter. Anastasi è stato uno dei più applauditi protagonisti del confronto, ottenendo i due gol del successo juventino. Il centravanti della Nazionale ha segnato la rete di apertura dopo un minuto e mezzo e nella ripresa ha dato origine al secondo gol calciando con estrema violenza il pallone deviato poi da un involontario intervento di Bedin. Per la squadra milanese ha realizzato Boninsegna. Con questa affermazione l'undici torinese affidato al trainer Rabitti, con la supervisione di Boniperti, ha dimostrato di poter lottare contro le «grandi» del torneo, anche se il distacco in classifica dalle prime non è tale da far pensare ad un rientro nella corsa allo scudetto.

Nella foto a sinistra, Boniperti, che presto sarà nominato amministratore delegato della società, esulta dopo il primo gol juventino. Il figlio di Boni ripete con eguale entusiasmo il gesto del padre. Nell'altra fotografia Heriberto Herrera sembra rimproverare con severità il suo ex-giocatore Anastasi.

(I servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12)

Fissati luogo e data: Helsinki, 17 novembre

Colloqui America-Urss per ridurre le atomiche

Mosca ha finalmente accettato le proposte degli Stati Uniti - Si tratta per ora di un negoziato preliminare che si protrarrà certamente a lungo: si dovrà soprattutto decidere quali armi nucleari prendere in esame Grande soddisfazione, a Washington, laconico annuncio del Cremlino

dal nostro inviato

Washington, lunedì matt.

Helsinki 17 novembre: ecco il luogo e la data per l'inizio dei colloqui preliminari russo-americani sulle armi strategiche. L'annuncio, nella giornata di sabato, ha posto fine ad una incertezza che si prolungava da vari mesi. Mosca ha finalmente accettato, e tra tre settimane la capitale finlandese vedrà perciò il varo di questo vasto negoziato, «tra i più importanti — ha detto il segretario di Stato americano William Rogers — nella storia della nostra nazione e certo il più importante nella storia dei nostri rapporti con l'Unione Sovietica». Le trattative potrebbero fallire — ha avvertito Rogers — ma, se avranno successo, «gioveranno all'intera umanità».

Come è consuetudine in America, le imminenti conversazioni hanno già una loro sigla ufficiale, Salt. Sono le iniziali di «*Strategic arms limitation talks*», ovvero «*colloqui per la limitazione delle armi strategiche*». In parole più semplici, si mira a «congelare», e possibilmente ridurre, il numero delle armi munite di spolette nucleari. (Se l'atmosfera sarà favorevole, si affronterà anche il problema dei crescenti arsenali chimici e batteriologici), ma, indipendentemente dai suoi risultati, questo dialogo russo-americano non potrà che incoraggiare la distensione internazionale. Come ha ricordato Rogers, «*ogni contatto fra le due super-potenze ha riflessi positivi*».

Tra sabato e domenica, si sono avuti annunci, dichiarazioni e commenti. Ecco, compendiati, i punti principali: 1) le discussioni a Helsinki saranno «preliminari» e potrebbero durare giorni o settimane. Si deciderà quale procedura seguire, quali armi prendere in esame e in quale città condurre i negoziati veri e propri. E' improbabile che anche tali negoziati si svolgano a Helsinki. La scelta dovrebbe cadere su Vienna o Ginevra.

2) William Rogers ha detto che gli americani hanno un atteggiamento «*assai flessibile*» e che i russi sembrano affrontare il dialogo «con *grande serietà*». Ma sarebbe pericoloso sottovalutare le difficoltà sia politiche, sia tecniche. L'argomento è immenso e complicatissimo: l'eterno problema delle «verifiche» assume questa volta dimensioni imponenti perché se si vorranno vietare, ad esempio, le spolette multiple occorreranno ispezioni in territorio nazionale. Secondo gli esperti, un negoziato di tale grandiosità e delicatezza potrebbe durare sui due-tre anni, forse più.

3) Washington non ha precisato di quali armi si discuterà: ha parlato solo di armi «offensive e difensive». E' una definizione che abbraccia ogni categoria, dai missili balistici intercontinentali ai sommergibili con razzi "Polaris", dai bombardieri strategici ai due più recenti sviluppi: ovvero le difese antimissili e i "Mirv". E' con questa sigla che vengono chiamati i "Multiple independently targetable reentry vehicles", ovvero quei razzi con "grappoli" di ogive nucleari ognuna destinata a diverso bersaglio. Alcuni "Mirv" sarebbero già in posizione di lancio su sommergibili Polaris.

4) La delegazione statunitense a Helsinki sarà capeggiata da Gerard Smith, direttore della «*Arms Control and Disarmament Agency*» e ne faranno parte Paul Nitze, ministro della Difesa, Harold Brown, ex-ministro dell'Aviazione, Llewellyn Thompson, ex-ambasciatore a Mosca e il generale Royal Allison, del

Mario Ciriello

(Continua in 15ª pagina)

in sintesi

Il marco rivalutato

BONN — La rivalutazione del marco è stata accolta con favore in Germania, dove ora gli esperti si attendono un nuovo «miracolo economico». Le ripercussioni per l'Italia. (Servizio a pag. 3)

Vittoriosi i "salazariani,,

LISBONA — I risultati ufficiosi delle elezioni politiche per l'Assemblea portoghese danno l'85 per cento dei suffragi all'Unione nazionale governativa. I gruppi d'opposizione, a motivo della legge elettorale maggioritaria, difficilmente potranno essere rappresentati. (Servizio a pag. 15)

Gravi scontri a Pisa

PISA — Violenti scontri a Pisa tra studenti di opposte tendenze politiche. La polizia è stata impegnata per oltre tre ore da gruppi di giovani di estrema sinistra, che volevano assaltare la sede del msi. Dodici agenti sono rimasti feriti. Gli incidenti sono sorti in seguito all'istituzione della Lega degli studenti greci, favorevole al regime dei colonnelli.

(Servizio a pag. 15)

Ieri apparente calma dopo gli scontri

Nasser mediatore nella crisi libanese

Un suo inviato ad Amman e a Damasco (e successivamente a Beirut?)

nostro servizio

Beirut, lunedì mattina.

Ieri a Beirut si è avuto un ritorno assai di normalità: Molti, incuranti del coprifuoco, sono ugualmente usciti dalle case, mentre l'esercito ha lasciato fare, pattugliando però le vie in forze. Quanto alle autorità, si ha l'impressione che esse si affidino con ottimismo alla mediazione dell'Egitto.

L'inviato di Gamal Abdel Nasser, Hassan Sabry El-Kholy, ieri è giunto in volo ad Amman e poi a Damasco, per fungere da mediatore nella disputa che è scoppiata fra il Libano e gli arabi della Palestina.

C'è stata quiete anche nel porto libanese di Tripoli, dove negli scontri di sabato e di venerdì sono rimaste uccise quattordici persone. Nella mattinata di ieri si è udito qualche raffica di mitra e pochi, sporadici colpi di arma da fuoco, ma non si sono lamentate vittime.

Questo almeno dicono le fonti ufficiali, precisando che solo due ferimenti di scarso rilievo si sono verificati ieri, quando un straniero è stato colpito superficialmente dalle pallottole delle truppe che rispondevano al fuoco di un gruppo di uomini armati, e un libanese è stato colpito ad una gamba, di striscio, per non aver obbedito all'ordine di fermarsi ad un posto di blocco. Voci non confermate parlano però di tre persone uccise ieri durante uno dei brevissimi scontri ai quali si è accennato.

Ad oriente, dove i guerriglieri dell'«Al Fatah», venerdì notte hanno attraversato i confini ed occupato tre villaggi, sembra che i commandos stiano consolidando le loro posizioni. Anche qui la giornata di ieri è stata rivoluzionaria. Un portavoce dell'esercito libanese ha comunicato che sabato un soldato e due uomini armati sono rimasti uccisi nel corso di un attacco di guerriglieri.

L'attenzione della popolazione, dei militari e dei guerriglieri sembra dunque spostata per il momento sulla scena politica, e in particolare sul tentativo di mediazione dell'Egitto. Hassan Sabri Al-Kholy, l'uomo di fiducia di Nasser, ad Amman e a Damasco, doveva esplorare le possibili soluzioni della crisi, con i tre uomini che più travagliano al di fuori dei confini del Libano, ma i più coinvolti nell'attuale situazione: il sovrano giordano re Hussein, il capo di stato siriano Nureddin Al-Atassi, e il più impegnato fra i capi guerriglieri, Yasser Arafat.

Non è chiaro se Al-Kholy verrà anche a Beirut, benché la cosa sia ritenuta alquanto probabile. Della crisi, intanto, ieri mattina il presidente Helou e l'ambasciatore della Rau Ibrahim Sabri, hanno discusso per un paio d'ore.

(Ansa, Reuter)

Aerei d'Israele attaccano a Suez

TEL AVIV, lunedì matt.

Aerei dell'aviazione israeliana hanno attaccato ieri obiettivi militari egiziani sul Canale di Suez. Gli aerei sono rientrati indenni alle basi.

A Gaza due militari israeliani sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco sparati da terroristi riusciti poi a fuggire.

(Associated Press)

Fatti saltare due tralicci presso Saluggia

Un misterioso attentato dinamitardo sulla linea ferroviaria TORINO-MILANO

Le esplosioni dopo le 21 tra le stazioni di Torrazza e Saluggia - Bloccata la linea - Una terza carica non è scoppiata - Un treno in corsa si è arrestato per mancanza di energia elettrica a pochi metri da uno dei tralicci caduti

nostro servizio

Saluggia, lunedì matt.

Attentato dinamitardo ieri sera sulla ferrovia Torino-Milano. Due tralicci di sostegno della linea elettrica di alimentazione dei treni sono stati fatti saltare con cariche esplosive.

Il diretto «195 v.», partito da Porta Nuova alle 21,10 diretto a Milano, aveva lasciato alle 21,32 la stazione di Chivasso. La prossima fermata era per Livorno Ferraris. Il treno viaggiava veloce nella notte, quando all'improvviso è mancata la corrente: il convoglio aveva appena superato la stazione di Torrazza. Il diretto ha percorso sullo slancio ancora alcune centinaia di metri; alla luce dei fari il macchinista ha notato due pali rovesciati ed i fili di alimentazione strappati. Ha frenato, è sceso con il capotreno per vedere che cosa fosse accaduto.

I due tralicci — al chilometro 36,370, in località Borgo Regio — erano stati abbattuti, trancati alla base da cariche esplosive. Quello a fianco del binario Torino-Milano era completamente divelto e rovesciato sulla scarpata. L'altro, a fianco del binario Milano-Torino, era piegato sulla ferrovia.

Immediatamente dal più vicino telefono di linea veniva dato l'allarme a Chivasso. Partiva immediatamente una prima pattuglia della Polizia Ferroviaria. Gli agenti scoprivano ben presto anche un altro palo minato e chiedevano a Torino l'intervento degli artificieri.

Il traffico ferroviario è completamente bloccato. I treni già partiti da Torino sono stati fatti tornare indietro e così quelli provenienti da Milano. Ora seguono il percorso Novara-Alessandria-Torino e viceversa. Sul posto si è portato il vice questore di Vercelli, il comandante del nucleo carabinieri, dirigenti della polizia ferroviaria e del compartimento ferroviario. Ad un primo esame sembra che le cariche siano composte da esplosivo plastico, ma un esame preciso non sarà possibile che quando gli artificieri avranno esaminato le tracce trovate sui pali abbattuti e rimossa la carica troppo inesplosa. Una perlustrazione è in corso lungo tutta la linea e specialmente nei pressi di Saluggia.

Gli abitanti delle cascine della zona sono stati già interrogati, ma nessuno di loro finora ha portato elementi importanti per le indagini. Vicino al luogo dell'esplosione non ci sono case, nessuno sembra che abbia sentito nulla. La strada provinciale corre non lontano. Sono stati istituiti posti di blocco.

c. s.

Ora
FORD ESCORT QUATTROPORTE
(940 - 1100 - 1300)
Due porte: da Lire 786.000
Quattro porte: da Lire 821.000
(IGE e trasporto compresi)
FORD Ford APRE LA VIA
PRONTA SUBITO - Ford ATAUTO TORINO
C.so Siracusa 40 C.so G. Cesare 229 - C.so Principe Eugenio 11 - C.so Raffaello 7 - Ivrea: C.so Vercelli 29
Aperti anche mattinata festive

Verso un accordo per i metalmeccanici?

Roma, lunedì mattina.

Si va verso un accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori metalmeccanici a partecipazione statale. Le difficoltà sono ancora notevoli, ma potrebbero essere superate entro breve tempo se risulteranno confermate le prospettive favorevoli che si sono delineate nell'incontro svoltosi venerdì scorso tra i sindacati e l'Intersind-Asap.

Anche per il contratto dei metalmeccanici privati si registra qualche novità positiva che potrebbe preludere a una «chiarita» più decisa.

L'Intersind-Asap (l'associazione per le imprese a partecipazione statale) ha modificato la sua posizione su due punti importanti: 1) di fronte a una richiesta di un aumento di 75 lire l'ora per gli operai e di L. 15.600 per gli impiegati, ha proposto una maggiorazione uguale per tutti nella misura di 45 lire l'ora; 2) ha riconosciuto il principio delle 40 ore settimanali per tutti i settori prospettato in un tempo successivo alla durata triennale del contratto.

L'associazione delle imprese a partecipazione statale ha riconfermato, inoltre, una disponibilità generale sulla materia dei «diritti dei lavoratori» e non ha sollevato alcuna pregiudiziale precisa sulla contrattazione articolata a livello di azienda. Secondo le organizzazioni sindacali le ultime offerte dell'Intersind-Asap non sarebbero definitive, ma esisterebbero ancora «apprezzabili margini di negoziato». Queste possibilità saranno «verificate» in una riunione fissata per mercoledì.

I sindacati si incontreranno invece venerdì con la delegazione degli industriali metalmeccanici privati: nell'ultimo colloquio si sono profilate talune aperture su problemi legati alla parità operai-impiegati e sui diritti sindacali. Non si esclude che altre questioni possano essere impostate proficuamente in modo tale da consentire un avvicinamento

Giancarlo Fossi

LA DIFFICILE SUCCESSIONE DI PICCOLI

La sinistra dc è divisa sulla scelta di Forlani

La «Base» ha deciso all'unanimità di sostenere l'esponente fanfaniano, mentre «Forze Nuove» (Donat-Cattin e Vittorino Colombo) lo critica - Discorsi di Mancini (psi), Ferri, Tanassi, Preti, Cariglia e Romita (psu), Mammì (pri) e Amendola (pci)

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Con due convegni delle correnti di sinistra «Base» e «Forze Nuove», è proseguito ieri il dibattito politico all'interno della dc in vista della convocazione del Consiglio nazionale del partito che dovrà eleggere il successore dell'on. Piccoli.

E' un dibattito molto vivace, non privo di polemiche anche all'interno delle stesse correnti. Al di là dei documenti ufficiali, emerge un dato di fondo: nella sinistra dc non v'è unanimità sulla candidatura dell'on. Forlani alla segreteria del partito.

«*La sinistra dc di "Forze Nuove*" — ha detto il ministro del Lavoro Donat-Cattin durante il convegno della sua corrente, svoltosi a Fiuggi — *conscia della delicatezza di questo momento, non è disponibile per un pasticcio, qualunque sia il nome che ad esso si voglia dare. E' invece disponibile per ogni tentativo corretto che si proponga di passare a nuovi equilibri*».

Il leader di «Forze Nuove» ha definito «ambigua» la posizione di Forlani sugli ultimi avvenimenti politici: «*Se è giusto che alla decomposizione deve seguire la ricomposizione* — ha precisato Donat-Cattin — *questa deve però avvenire su una chiara linea politica che però, fino a questo momento, non ci è dato di cedere. E' infatti insufficiente, per non dire equivoco, il giudizio sulla scissione del psu, privo di analisi politica e tale da ribadire quella equidistanza che darebbe carattere conservatore alla coalizione*».

Dopo aver polemizzato, sia pure indirettamente, anche con alcuni esponenti della corrente di «Base» sui problemi di governo e di partito, Donat-Cattin ha dichiarato che per «Forze Nuove» «*resta sempre valida l'indicazione emersa dalle elezioni del '68: proseguire nell'incontro tra cattolici democratici e socialisti, dal quale nacque l'alleanza di centro-sinistra e che oggi continua storicamente col dialogo e con l'incontro con il psi*».

Sulla situazione interna della dc ha parlato a Fiuggi anche il ministro della Marina mercantile Vittorino Colombo. Dopo aver detto che in questi giorni «*sto avvertendo la frantumazione del gruppo doroteo*», Vittorino Colombo ha ricordato la funzione svolta dagli amici dell'on. Moro, gruppo che egli ha definito «*il più pronto a percepire le indicazioni che provenivano dalla sinistra del partito ed a comprendere il dramma sociale che andava maturando nel Paese*».

Proseguendo nel suo intervento, il ministro della Marina mercantile ha dichiarato: «*Tuttavia, il fatto determinante che ha sanzionato la fine del gruppo doroteo è stato il coraggioso, seppure tardivo, distacco dell'on. Emilio Colombo, il quale ha parlato con un linguaggio nuovo, quasi spregiudicato*». Concludendo il suo discorso, Vittorino Colombo ha esplicitamente criticato il gruppo fanfaniano di «Nuove cronache», sollevando così anch'egli riserve sulla candidatura Forlani alla segreteria.

All'unanimità, la corrente dc di «Base» (Granelli, De Mita, Galloni, ecc.), al termine del convegno tenuto in un albergo sulla via Aurelia presso Roma, ha invece approvato un documento che appoggia la candidatura Forlani «*purché ancorata* — come ha detto Galloni — *ad una nuova linea politica*». Ma dagli interventi dei vari leaders di corrente appare chiaro che, su questa unanimità, pesano alcune condizioni: nel corso del dibattito politico e poi in consiglio nazionale potrebbero verificarsi sorprese.

Sulla situazione politica, tra sabato e domenica hanno parlato anche numerosi leaders del psi, del psu, del pri, del pci e del psiup; contemporaneamente il Consiglio nazionale liberale ha concluso i suoi lavori approvando a grande maggioranza (121 voti) l'ordine del giorno della corrente di maggioranza sulla quale l'on. Malagodi aveva posto la fiducia. La mozione d'opposizione all'attuale leadership del partito liberale ha ottenuto 17 voti.

Il vicesegretario del psi on. Manoilni, parlando a Torino, ha sottolineato la necessità di una presenza socialista attiva e responsabile, nelle lotte in corso, che toccano questioni non soltanto di ordine sindacale ma condizionanti lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Passando a parlare dei problemi politici del momento, il vicesegretario del psi ha affermato:

«*Quanto sta avvenendo negli schieramenti politici riflette le spinte e le sollecitazioni presenti nella società italiana e tendenti alla formazione di nuovi equilibri. I socialisti sono convinti che a queste spinte, proprio coloro — e cioè il psi e la dc — che hanno alle spalle anni passati ad un esercizio politico non devono restare insensibili; ma al contrario devono interpretarle nel modo giusto, senza chiusure e senza paure, dando nuovo vigore e forza ad una linea politica che diversamente rischierebbe di cadere con conseguenze assai gravi per il nostro Paese*».

«*Con questa convinzione* — ha concluso Mancini — *i socialisti hanno posto più l'accento sui contenuti che non sulle formule e vedono con interesse che un discorso non diverso viene esprimendosi all'interno della dc*».

Per il psu hanno parlato Preti, Ferri, Cariglia, Tanassi e Romita; dai loro interventi emerge un dato di fondo: il partito socialdemocratico è disponibile per la ripresa del centro-sinistra, ma a condizione che il futuro governo «*sia chiuso*» come ha detto Ferri, «*alle forze politiche antidemocratiche come il partito comunista*».

Per i repubblicani, l'on. Mammì, dopo aver espresso un giudizio favorevole sul discorso di Forlani a Orvieto, ha detto che «*è tempo di finirla con le astratte discussioni sugli schieramenti*». A Milano il comunista Amendola ha rilanciato un tema a lui caro, quello di «*una nuova unità politica delle sinistre, capace di assicurare una soluzione democratica alla crisi che travaglia il Paese*».

Luca Giurato

Si conclude stamane il Sinodo straordinario

Nasce il Parlamento della Chiesa

I cardinali Slipyj (Ucraina), Suenens e Ricketts ascoltano Paolo VI (Tel. UPI)

Stretta collaborazione tra il Papa e i vescovi

I rappresentanti dell'episcopato mondiale dovranno riunirsi almeno ogni due anni, anche senza convocazione pontificia - Consultazione permanente centro-periferia e viceversa - Appello di Paolo VI per il celibato

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Da stamane, il Papa sarà associato ai vescovi nel governo della Chiesa. Le risultanze del Sinodo straordinario, pur nella loro elaborazione assai prudenziale e circospetta, non lasciano luogo ad equivoci e la collegialità viene sanzionata esplicitamente, seppure con cautela.

Di fatto, vicino al Pontefice romano, opererà un parlamento mondiale, che si riunirà per legge, e non per convocazione della Santa Sede, almeno ogni due anni. Questo parlamento è, naturalmente, consultivo, ma — per chi conosce le norme di comportamento della Chiesa cattolica — appare in grado di esercitare una funzione deliberante, sia pure insieme col Papa.

Tredici quesiti sottoposti ai «Padri» rappresentano l'atto di fondazione della collegialità tra il Papa e l'episcopato mondiale in forme pratiche. I concetti sono questi: le conferenze episcopali, «*salvo sempre la libertà del Sommo Pontefice di esercitare da solo la propria potestà universale*», si tengano presto a prestare la loro collaborazione al Papa «*soprattutto nella preparazione di documenti riguardanti l'unità della fede e la disciplina*» e a loro volta si consultino col Papa prima di rendere pubbliche dichiarazioni di particolare importanza.

Dei decreti della S. Sede venga dato conto ai Vescovi prima della loro divulgazione; la segreteria del Sinodo diventa permanente; ai Vescovi sia data facoltà di proporre gli argomenti da discutere in sede sinodale.

Il quesito 11° afferma: «*Salva sempre la possibilità di indire sinodi straordinari e speciali, il Sinodo si radunerà, per quanto è possibile, almeno ogni due anni*». Ed è una soluzione che renderà praticamente superflua in futuro la convocazione di altri Concili dopo i ventuno che si sono avuti nella storia della Chiesa cattolica.

Sabato scorso, Paolo VI ha levato una supplica per il celibato sacerdotale, nella basilica di S. Maria Maggiore, presenti i partecipanti al Sinodo dei Vescovi. Due anni fa aveva ribadito la forza di legge vincolante del celibato; casi più che tentare di imporre, prega. In questa diversità di manifestazione sta il segno chiaro del cammino seguito dalla Chiesa nell'ultimo periodo e delle sue difficoltà.

Nella basilica Mariana, il Papa ha parlato di «*riscoperta*» della comunione ecclesiale, il cui a livello apostolico è espressione la collegialità dei Vescovi, poi ha invocato la Madonna «*Insegnaci ad essere immacolati, ad essere casti di quel tremendo e sublime impegno che è il nostro sacro celibato, oggi che è così discusso da molti ed incompreso da alcuni. E' virtù sovrumana e perciò bisognosa di soprannaturale sostegno. Tu facci ora comprendere non solo la paradossale essenza di questo stato, ma il valore, l'arditezza, la bellezza, la letizia, la forza e l'onore di un ministero senza riserve, la crocifissione della carne*».

Filippo Pucci

Ritorna alla ribalta la triste vicenda dell'istituto di Prato

Fanatici armati hanno trafugato la bara del direttore dei «celestini»

Padre Leonardo, fondatore dell'istituto Maria Assunta in Cielo, al centro di un clamoroso scandalo, era morto il 17 ottobre - I suoi seguaci volevano seppellirlo nella cripta della chiesa ma il permesso non arrivava - Così venerdì notte della scorsa settimana la cassa è stata prelevata da cinque persone e nascosta in un «pozzetto» - Arrestato «fra Giuseppe» uno degli autori del colpo

dal corrispondente

Prato, lunedì mattina.

Il fanatismo religioso, quello stesso che per anni simile ad una cappa di piombo avvolse l'istituto dei Celestini di Prato e che solo nel 1965, dopo una denuncia della magistratura, in un clamoroso scandalo, ha avuto ieri una drammatica eco. Alcuni seguaci di padre Leonardo, di 83 anni, il fondatore e direttore dell'istituto Maria Assunta in Cielo, morto venerdì 17 ottobre colpito da un attacco di trombosi cerebrale, hanno trafugato la salma nascondendola in un «pozzetto» per il recupero dell'acqua piovana, dov'è stata ritrovata solo dopo 24 ore di ricerche. Uno degli autori «Fra Giuseppe», al secolo Giuseppe Smeraldi, di 67 anni, da Calenzano (Firenze), è stato arrestato.

I precedenti sono noti: agli inizi del '65, in seguito alle continue fughe di giovani ricoverati nell'istituto ed alla morte misteriosa di un altro ragazzo, i carabinieri cominciarono le indagini che alla fine di quello stesso anno si conclusero con la denuncia ed il successivo arresto di alcuni sorveglianti (che si facevano chiamare «fratelli» e «sorelle», pur non avendo alcun ordine religioso riconosciuto dalla Chiesa) per abuso di mezzi di correzione e percosse, ed il rinvio a giudizio dello stesso padre Leonardo per omicidio colposo.

L'inchiesta ebbe anche un risvolto immediato: l'intervento del ministro della Sanità, allora il sen. Luigi Mariotti, che ordinò la chiusura dell'istituto ed il trasferimento dei piccoli ricoverati. Il processo, celebrato presso il Tribunale di Firenze alla fine del '68, vide l'assoluzione per insufficienza di prove di padre Leonardo e la condanna di alcuni sorveglianti.

Il vecchio cappuccino, ex ufficiale di complemento, visto fino allora in odore di santità, si ritirò per sempre dalla vita pubblica, appartandosi nella villa Fulcini, circondata da un enorme parco (20 ettari di collina nella zona più bella della città) in compagnia di una decina di «sorelle» che precipitosamente, già dal tempo del processo, avevano smesso gli abiti pseudo-talari per indossare più dimessi vestiti. Ma ecco all'improvviso un drammatico risvolto di quel fanatismo. Padre Leonardo, informato dalle vecchie «sorelle», muore colpito da un attacco di trombosi cerebrale.

Si cerca di nascondere la notizia della morte. Poi, questa dilaga in città: comincia il pellegrinaggio dei fedeli. Forse è più la curiosità che spinge, più che il fervore religioso, le centinaia, le migliaia di fedeli a varcare la soglia della villa Fulcini. Il cappuccino è composto in una cassa di larice dal coperchio di mogano nella cappella della villa, attorno le «sorelle» ed i «fratelli», che nel frattempo hanno ritrovato qualche occupazione in città, che pregano davanti alla salma del vecchio direttore. Si parla poi di tumulare il cappuccino nella cripta della chiesa della collina: è un vecchio desiderio del cappuccino, una volontà che non si potrà certo ignorare da quanti in vita gli furono fedeli servitori obbedienti ed osservanti. Il permesso per il seppellimento è stato richiesto a Roma al ministero della Sanità. L'ufficio d'igiene di Prato ha concesso, in virtù di un regolamento comunale, la proroga per la tumulazione della salma, che è rimasta così per nove giorni nella cappella.

Venerdì notte, una settimana dopo la morte, alla stessa ingiunta dello seppellitore ordinata dall'ufficio d'igiene dopo che il permesso della tumulazione nella cripta tardava ad arrivare, cinque persone armate di pistola (secondo quanto ha raccontato Fra Giuseppe, la sua versione non è convincente né credibile) penetrano nella villa e minacciando Giuseppe Smeraldi, che quella notte faceva la veglia funebre, si fanno consegnare la cassa e spariscono nel bosco.

Fratello Giuseppe è il primo ad essere interrogato: vengono poi convocati in caserma le «sorelle» e quanti in quei giorni hanno avuto che fare direttamente con padre Leonardo e con la sua sepoltura. Nel tardo mattino di sabato fratello Giuseppe comincia a parlare: sa chi sono i responsabili del trafugamento, sa dov'è stata nascosta la salma; ma non dirà niente — afferma — fino al momento in cui non gli sarà fatto vedere il permesso per la sepoltura del santo nella cripta. Passa un'altra notte. Al mattino fratello Giuseppe viene arrestato sotto l'imputazione di sottrazione di cadavere. Ieri mattina, infine la bara viene trovata.

r. b.

Le malattie del fegato al Congresso di Montecatini

Montecatini, lunedì (d. g.) Si è aperto a Montecatini, ospitale città termale, presenti numerosi cultori italiani e stranieri, il Congresso internazionale sulla patologia extra-epatica. I principali temi trattati hanno messo in evidenza i riflessi biologici che il fegato malato induce su diversi apparati dell'organismo e sui quadri morbosi che interferiscono sul fegato stesso. E' stato oggetto di ampi dibattiti con dotte argomentazioni, soprattutto sulla base dei recenti acquisizioni, il rapporto tra fegato e diabete, tra fegato ed apparato circolatorio, tra fegato e sistema nervoso, tra fegato e tossicosi alimentare, da medicamenti e da alcool (prof. Bertini, di Torino).

Particolare interesse ha suscitato l'argomento trattato dalla scuola urologica del torinese prof. Filippo Gallizia sulle correlazioni funzionali tra apatopatie ed apparato urinario che si manifestano in turbe alla diuresi (diminuzione della secrezione di urina). I suoi collaboratori, prof. Banchieri, primario urologo ad Asti, dott. Francone e dott. Gianfranco Gallizia, hanno contribuito, con le loro esperienze, a mettere in evidenza i rapporti tra fegato malato ed apparato urinario e genitale maschile.

L'intervento del prof. Lenti, della clinica medica di Cagliari, con il risultato delle sue ricerche, ha dato ulteriore vivacità alle numerose discussioni. Il moderatore, prof. Gambigliani-Zoccoli di Novara, ha sottolineato l'importanza della esposizione di questo tema e riassunto tutti gli aspetti messi in luce dagli interlocutori, confermandone l'attualità pratica e dottrinale.

La Cgil dissente al congresso mondiale dei sindacati

I suoi sette delegati (più quelli di San Marino e di Ceylon) si astengono dal voto sulla mozione finale - Una dichiarazione polemica

nostro servizio

Budapest, lunedì matt.

I sette delegati della Cgil al congresso della Federazione Sindacale Mondiale (Fsm) si sono astenuti ieri dalla votazione sul documento conclusivo del congresso, ad hanno diffuso contemporaneamente una dichiarazione esplicativa della loro presa di posizione. Ad essi si sono uniti il delegato di San Marino e quello di Ceylon. E' la prima volta, osservano gli esperti, che un aperto dissenso si manifesta in seno alla Fsm. I delegati di Romania, Corea Settentrionale e Cuba hanno approvato la mozione congressuale con riserva.

La dichiarazione resa pubblica dai delegati della Cgil, che era guidata dal segretario generale Agostino Novella, dopo aver affermato di considerare positive alcune parti del documento, continua in questi termini: «Siamo del parere che nel suo insieme il documento è ancora insufficiente e presenta talune lacune. Il nostro giudizio dipende soprattutto dal fatto che, per quanto riguarda alcuni aspetti importanti della realtà attuale del movimento sindacale ed operaio internazionale, il documento si limita, in certi casi, ad apprezzamenti troppo vaghi, i quali non colgono la complessità dei processi in corso sul piano economico, sociale e politico-sindacale.

«Questi apprezzamenti danno luogo a taluni giudizi a nostro parere superficiali ed erronei che conducono talvolta ad orientamenti più arretrati in rapporto alle possibilità di far progredire le lotte e l'azione delle masse lavoratrici. In altre parti del documento — *dice ancora la dichiarazione* — noi troviamo reticenze e silenzi derivanti dalla preoccupazione, secondo noi eccessiva e incomprensibile, di non discutere apertamente e in maniera approfondita alcuni problemi esistenti, i quali hanno profondamente colpito e tuttora colpiscono il movimento sindacale internazionale».

Un atteggiamento di dissenso da parte della delegazione italiana era in parte scontato, ma non si prevedeva una presa di posizione pubblica. I fatti ai quali si riferiscono le critiche della Cgil sono, secondo buone fonti, l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, già condannato dalla Confederazione, e la situazione esistente in seno alla segreteria della Fsm, nella quale le organizzazioni sindacali tenute in sospetto da parte dell'Urss, quelle della Cecoslovacchia e della Romania, sono praticamente escluse.

Il congresso ha eletto presidente della Fsm l'uruguayano Enrico Pastorino (51 anni) il quale succede all'italiano Renato Bitossi deceduto recentemente, e segretario il francese Pierre Gensse, 44 anni, che succede al suo connazionale Pierre Saillant, dimissionario per motivi di salute, che diviene presidente onorario. Il Consiglio generale comprende 66 membri a pieno diritto e 68 supplenti.

(France Presse, Ansa)

Aperta un'inchiesta su ex governanti cèchi

PRAGA, lunedì mattina

Nel corso di una conferenza stampa il Ministro della Giustizia, Jan Nemec, ha dichiarato tra l'altro: «Il ministero della Giustizia esaminerà l'attività svolta, nel recente periodo, da varie persone investite di compiti direttivi.

Il ministro ha aggiunto: «Se scopriremo una tale attività, noi adotteremmo un atteggiamento duro, qualunque fosse la persona e quali che fossero le sue funzioni».

Intanto «Rude Pravo», organo del partito comunista cecoslovacco, scrive oggi: «Il modello cecoslovacco di socialismo raccomandato dalle forze di destra non è opera dei soli opportunisti cecoslovacchi.

Lucio De Lellis e Liliana Giudice il giorno delle nozze

Per il pensionato ucciso a scopo di rapina

I quattro ragazzi di Roma vanno incontro all'ergastolo

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Quattro imputati, quattro ergastoli: per l'accusa i due giovani e le due ragazze cui si contesta di avere ucciso il pensionato Luigi Milliani nel suo appartamento in via Giovanni da Procida dovrebbero essere condannati al massimo della pena.

Il magistrato ha articolato nel mandato di cattura le imputazioni per raggiungere questo obiettivo: omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dall'avere commesso il reato per eseguirne un altro (la rapina) e dall'avere approfittato di circostanze di tempo e di luogo tali «da ostacolare la privata difesa»; tentata rapina e tentato omicidio nei confronti della moglie dello sventurato Luigi Milliani colpita al capo e stordita dagli assassini non appena la signora aprì la porta dell'appartamento. Anche se ciascuno dei quattro imputati ha finito per avere un ruolo diverso nel delitto l'accusa, agli effetti giuridici, li ha posti tutti sul medesimo piano. Inoltre, a Lucio De Lellis, lo studente universitario, figlio di un noto chirurgo, che ha sparato i sei colpi di pistola, viene contestato anche di essersi drogato per compiere il delitto. E' questa una aggravante che automaticamente comporta un aumento della pena mentre il giovane, ignorando il codice, ha forzato questa qualificazione supponendo, invece, che in tale modo la sua responsabilità poteva essere attenuata.

Che cosa oppongono gli imputati dei quali uno, Maurice Ploquin, è ancora latitante? Liliana Guido, la graziosa aspirante attrice che sarà interrogata nuovamente domani dal giudice istruttore, sostiene di avere saputo soltanto che Lucio De Lellis, in quel momento non ancora suo marito, intendeva compiere una rapina e quindi di essere tutt'al più responsabile di questa reato con una condanna lieve: tre o quattro anni al massimo. Senonché l'accusa le attribuisce un ruolo molto importante: quello dell'organizzatrice. E poca importanza avrebbe che probabilmente Lucio De Lellis sparò ed uccise per un'iniziativa non prevista dal piano studiato dalla sua fidanzata. La responsabilità di Liliana Guido per l'accusa deriva direttamente dal fatto che la ragazza doveva prevedere comunque che una rapina potesse trasformarsi in omicidio.

E' questo «nesso di causalità» fra l'evento ideato (rapina) e quello realizzato (omicidio) grava anche sul capo degli altri due responsabili in modo tale da poterli trascinare all'ergastolo: Maurice Ploquin e Dana Faith Benyamin. Questa ultima, fotomodella americana, sostiene, a sua volta, di avere avuto, comunque, una minima partecipazione al delitto: l'accusatore replica che, invece, il suo ruolo è stato determinante per la riuscita del piano perché è stata insieme agli assassini prima e dopo il reato, ha partecipato alla elaborazione del programma, ha ospitato Lucio De Lellis nel suo appartamento in Trastevere per consentirgli di cambiarsi d'abito e di smontare la pistola gettata poi nel Tevere, ha avallato il suo alibi e quello di Liliana Guido.

Lucio De Lellis sembra avere affidato tutte le sue speranze ai risultati di una eventuale perizia psichiatrica (l'istanza al giudice istruttore sarà presentata domani o fra qualche giorno al più tardi) per sostenere che era incapace di intendere e volere per la droga di cui aveva sempre bisogno.

Guido Guidi

nel nuovo

NUCLEO DIREZIONALE di PIAZZALE DEL CARAVAGGIO

a Roma nei pressi della Fiera

AFFITTANSI

moderni razionali uffici, negozi e magazzini dotati di ampi parcheggi coperti

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.

UFFICIO AFFITTI: VIA DEI SABINI, 7 - 00187 ROMA - TEL. 6761 (22 linee)

La moneta tedesca vale da oggi l'8,5 per cento in più

Nuovo miracolo in Germania con il marco rivalutato?

E' quanto si aspettano gli esperti - La misura adottata dal governo Brandt-Scheel era ormai inevitabile I miglioramenti salariali avevano riversato sul mercato altre decine di miliardi, l'inflazione era alle porte

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Raramente nella storia della Germania e dell'Europa una moneta ha avuto un ruolo così importante come il marco tedesco. Tant'è che in Germania si dice: « *Quando il marco si muove, succede qualcosa* ». Anche senza risalire alla famosa frase pronunciata dinanzi al Reichstag dal cancelliere Stresemann nel novembre del 1922, dopo il fallito « *putsch* » di Hitler a Monaco — « *Signori miei, il marco è morto* » — (dieci anni dopo avvenne la presa del potere da parte dei nazisti), si ricorda in Germania che a un marco sano ha sempre corrisposto in Europa un periodo di benessere e di equilibrio, a un marco malato (o tenuto in buona salute con artifizi) un periodo di malessere e di squilibrio.

Ora, con la rivalutazione dell'8,5 per cento della moneta tedesca entrata in vigore stamane, dovrebbe subentrare un periodo di equilibrio e di stabilità. Il marco soffriva di una strana infermità: rischiava di scoppiare di troppa salute.

Secondo diversi osservatori la rivalutazione potrebbe essere l'inizio di un nuovo « *miracolo economico* » tedesco. Quello attuale non è più un « *miracolo* », è un « *boom* » che fa paura, non soltanto all'estero, ma anche nella Germania stessa. Il nuovo « *miracolo economico* » se si avverrà — e ci vorranno almeno 8-10 mesi per avvertirne i segni, quando sarà stata frenata l'attuale fase di aumento dei prezzi — sarebbe il quarto nell'ultimo mezzo secolo.

Il primo « *miracolo economico* » si ebbe dopo la grande crisi monetaria del 1923, conseguenza delle emissioni incontrollate di moneta per finanziare la guerra del '14-'18. Tutte le persone anziane in Europa ricordano ancora la vertiginosa ascesa dei prezzi in Germania, nei giorni in cui era necessaria una valigia di banconote per comperare un francobollo, e il prezzo di un pranzo si ristorante raddoppiava tra l'antipasto e la frutta. Fu allora che Stresemann pronunciò la famosa frase. Ma un esperto di finanza, Schacht, presidente della « Reichsbank », insieme con il ministro delle Finanze, Luther, propose una nuova moneta, il « Renten Mark », non fondato sull'oro né su altra base, ma soltanto sulla fiducia. L'operazione riuscì, anche con l'aiuto considerevole dell'afflusso di capitali stranieri. Il « *miracolo* » era fatto.

Negli anni seguenti nacque il « Reich Mark », che si salvò soltanto grazie a drastiche misure di controllo del governo nazista: controllo dei cambi, pena di morte per chi esportasse capitali. La crisi fu evitata per anni, venne alla superficie soltanto nel 1945, dopo la disfatta del terzo « Reich »: la moneta legale perse ogni valore, fu soppiantata dal baratto e dal mercato nero, la sigaretta fu l'unità di scambio.

Il 18 giugno 1948, ordinata dagli occupanti occidentali, avvenne la riforma monetaria. Fu una svalutazione severissima: ad ogni tedesco furono consegnati 40 marchi. Sul piano politico essa consacrò la rottura con la zona di occupazione sovietica e portò al blocco di Berlino. Sul piano finanziario fece scomparire il mercato nero. Su quello economico portò a una rapida espansione e anche a un aumento dei prezzi. Fu il momento di Ludwig Erhard, un quasi sconosciuto professore di economia, « scoperto » dagli americani in Baviera. Egli impose ai tedeschi, preoccupati per l'inflazione, una rigida disciplina monetaria, basata sull'economia di mercato e sulla concorrenza tanto all'interno quanto all'estero.

La Germania cominciò a fiorire, era il secondo « *miracolo economico* ». Ma fu un'esplosione: la Germania esportava più di quanto riuscisse ad importare, l'eccedenza della bilancia dei pagamenti aumentava la quantità di moneta in circolazione. L'inflazione avanzava a grandi passi. Il 4 marzo 1961 si dovettero prendere due provvedimenti: rivalutare il marco (del 4,7 per cento) e rimborsare anticipatamente i debiti e le riparazioni di guerra.

Ma l'efficacia della rivalutazione (forse troppo limitata) fu minima. Nel 1964 si ripresentarono i sintomi del « surriscaldamento »; Erhard, diventato Cancelliere, dovette scegliere tra deflazione e inflazione. Scelse la prima, ma tirò troppo i freni e troppo tardi, e il suo governo cadde. Il suo successore, Kiesinger, si servì per « *tirare il carretto fuori del fango* » (come scrisse la *Bild*) dell'opera di Karl Schiller, il socialista che credeva nell'economia di mercato. Schiller diede vapore alla locomotiva economica: nel primo anno la recessione fu frenata, nel secondo ricominciò l'espansione, aumentarono le esportazioni, scomparvero i disoccupati, il numero dei lavoratori stranieri salì a quasi un milione e mezzo, il benessere si diffuse quanto mai prima. Era il terzo « *miracolo economico* » dopo la recessione.

Quest'anno la macchina, che era troppo sotto pressione, è fuggita di mano a Schiller, la Germania ha esportato molto più di quanto sia riuscita a importare, nelle casse della Banca federale sono affluiti troppi miliardi di dollari, i prezzi sono saliti, si è dovuto aumentare tre volte il tasso di sconto. Ma tutto è stato inutile: in settembre, sicuri del fatto loro, operai ed impiegati hanno deciso i primi « scioperi selvaggi », una novità per la Germania, e hanno vinto, nuove decine di miliardi si sono riversate sul mercato, l'inflazione si presentava minacciosa alle porte. La rivalutazione del marco, come freno alle esportazioni e incentivo alle importazioni calmieratrici a buon mercato, si è resa indispensabile.

Tito Sansa

I vantaggi per l'Italia della decisione di Bonn

Roma, lunedì mattina.

Da stamane il marco tedesco tornerà ad essere quotato ufficialmente in Italia, sulla base della nuova parità (3,66 marchi per un dollaro), corrispondenti a lire 170,75. La Banca d'Italia ha già dato disposizioni in proposito ai suoi uffici provinciali, annullando l'ordine di sospensione diramato a fine settembre non appena in Germania venne adottato il « marco fluttuante ».

Per l'Italia, che colloca sul mercato tedesco poco meno di un quinto delle sue esportazioni, che ha in Germania una delle più grosse colonie di emigranti e dalla Germania riceve ogni anno la corrente turistica di gran lunga più numerosa, la rivalutazione del marco dovrebbe avere conseguenze particolarmente favorevoli.

Le nostre esportazioni, già cresciute nei primi sette mesi del 20,2 per cento, dovrebbero aumentare ulteriormente sino a superare nel 1969 la rotonda cifra di 1500 miliardi. Le esportazioni tedesche verso l'Italia, cresciute nei primi sette mesi del 30,4%, risulteranno invece rincarate e pertanto leggermente meno competitive sul mercato italiano (come, del resto, sui mercati terzi).

Altro beneficio prevedibile è l'aumento delle rimesse: nel 1968, fra emigranti attuali residenti e lavoratori temporanei, gli italiani hanno inviato in patria circa 125 miliardi. Questa somma era destinata ad aumentare anche senza rivalutazione, per il solito effetto della maggiore e meglio remunerata occupazione; con la rivalutazione, che gioca pertanto solo su di un bimestre, l'introito delle rimesse potrebbe quest'anno aggirarsi intorno ai 140 miliardi.

Quanto al turismo, a guadagnarci saranno i tedeschi che illuderanno — in pratica — di uno sconto in tutti i paesi. E' tuttavia possibile, e sperabile, che la diminuzione dei costi induca i turisti tedeschi a prolungare le loro vacanze in Italia in misura più che proporzionale al ribasso di cui verranno a godere.

Arturo Barone

Festival "selvaggio" con il complesso di Miles Davis

Il jazz della rivolta è scoppiato a Milano

Con una camicia bianca e calzoni lisi il celebre trombettista negro « travolge » l'annunciatrice con squilli laceranti - Cecil Taylor sbalordisce il pubblico

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Teatro Lirico, ieri pomeriggio. la bionda Joyce Pallachini presenta con poche parole ad un pubblico impaziente il II Festival del jazz, l'appuntamento annuale per gli appassionati d'una musica che nessuna moda riesce a porre in discussione. Ma ecco che dalle quinte prorompe una squilla imperiosa di tromba. E' Miles Davis che non sa trattenere la sua impazienza e copre la voce dell'annunciatrice. Inaspettata nel modo più estroso la rassegna milanese.

Davis non vede l'ora di riprendere il dialogo con i suoi sostenitori italiani. Per alcune settimane nell'estate scorsa è stato soprattutto un personaggio di cronaca nera (ha ricevuto anche due coltellate in circostanze poco chiare), adesso dimostra di essere umanamente un soliato eccezionale. Sembra nervoso, di tanto in tanto dà grandi scrollate di testa; il suo abbigliamento è bizzarro, con calzoni lisi e ruilanti e una casacca bianca stretta in vita da una cinta come i vecchi « mupik » russi. Il suo modo di suonare scaturisce da una sensibilità esasperata e da un'esperienza completa, a soli 43 anni. Si è affermato ai tempi del be-bop, è stato uno dei capiscuola del pensoso cool jazz, oggi non può trascurarne l'evoluzione ultima, il cosiddetto free.

I leaders di questa corrente rifiutano ogni influenza del passato, anche la meno accademica, e si fanno portavoce dei negri in lotta negli Stati Uniti. Miles Davis costringe la tromba a stralianti sovracuti senza concedere il minimo esibizionismo.

I suoi duetti con il sax tenore Wayne Shorter, che pure s'indovinano come interessanti, vengono troncati dopo un frasaggio o due; solo di tanto in tanto si fa in disparte e lascia in primo piano gli altri componenti del Quintetto (l'americano Chick Corea al piano elettrico, il contrabbassista inglese Dave Holland e Jack De Johnnette, un giovane batterista di colore segnalatori nella recente tournée europea di Stan Getz). Un'ultima serie di note strozzate e Davis, la migliore tromba del mondo, se ne va senza salutare il pubblico.

Ma le emozioni non sono finite. Ecco, con i sassofonisti Lyons e Rivers e Andrew Cyrille alla batteria, il pianista Cecil Taylor che rappresenta una delle punte più avanzate del jazz della rivolta. Aggredisce la tastiera con impeto selvaggio, in pochi minuti è un lago di sudore che cola sulla maglia a frange dalle cento sfumature di giallo. E' chiaro che, se si vuole dare eco agli atteggiamenti di protesta di una gente intera, non si tollerano le mezze misure. Il piano viene martellato senza posa in un'atmosfera d'incubo accresciuta dalla mancanza di contrabbasso nel complessino.

Curioso però che, quando si concede un attimo di tregua, Taylor riecheggi compositori come Debussy e Stravinski oltre che, per sua stessa ammissione, i modernissimi come Stockhausen. Non tutti approvano queste contaminazioni, nella sala si nota al termine qualche posto vuoto. Poi anche Taylor se ne va senza salutare.

Il Festival — che ha in cartellone le due « Big band » italiane di Giorgio Gaslini e Gil Cuppini — prosegue oggi e domani con altri grandi nomi: Lionel Hampton e il suo complesso, Sarah Vaughan, la Newport All Stars, l'orchestra di Duke Ellington. Motivo di curiosità, il veterano Jae Venuti, che per primo introdusse il violino nel jazz, ha dichiarato di essere nato al principio del secolo in Lombardia, presso Lecco. Secondo il mito finora vento alla luce su una nave di emigranti diretta in America.

Piero Perona

Sospeso anche a Milano lo spettacolo del « Living »

MILANO, lunedì mattina.

Lo spettacolo dal titolo « Mysteries and smaller pieces », che il « Living Theatre » ha portato a Milano come in altre città, è stato « speso » per oggi.

La questura ha infatti contestato al circo Medini, in cui si esibisce il « Living », la possibilità di ospitare un tale spettacolo, non essendo munito della relativa particolare licenza. Sono state subito iniziate le pratiche e per domani è previsto che potranno riprendere gli spettacoli.

NEL RECITAL ALL'ALFIERI

Joséphine Baker trionfa (a 63 anni)

La ex « Venere nera » ieri sera in scena al Teatro Alfieri

La « Venere nera » in pensione ha ripreso l'attività nell'Olimpo per potere assicurare ai suoi dodici figli adottivi un'esistenza e un avvenire più tranquilli. Joséphine Baker, impegnata in una lunga tournée europea, si è esibita a Torino, all'Alfieri, in un recital popolato di altri cantanti e complessini. Il pubblico ha accolto con entusiasmo le tre repliche, e dire che non era composto solo di « matusa » nostalgici dei tempi in cui questa bellezza d'ebano appariva sulla scena coperta solo da un esiguo gonnellino di banane.

E' un costume che ha fatto epoca ormai, come del resto la diva. Lei stessa ci scherza su: « Le banane non più, le ho mangiate ». C'erano anche i giovani per una stella di 63 anni, che si offre generosamente e con incredibile energia alle platee. Joséphine ha ballato il *charleston*, ha cantato motivi dell'altro ieri e di oggi, da *Night and day* ai brani di *My fair Lady* e *Hello Dolly*; ha ricordato la Piaf della *Vie en rose* ed ha concluso con la « sua » indimenticabile *J'ai deux amours*.

La prima parte dello show l'hanno riempita Shirley Harmer (un'irrequieta ragazza a mezzo tra Mina e la Streisand), Chico Buarque de Holanda con la malinconia delle sue *bossanove* (« La banda », « Ragazza di Ipanema ») e i New Latins, complesso acerbo, giovanissimo. Ma il pubblico verde o brizzolato era lì per la Baker, assente ormai da anni dalla scena torinese.

vice

Villaggio, l'arrabbiato del sabato sera

Il comico-arrabbiato Paolo Villaggio tra le due giurate d'eccezione a Canzonissima di sabato: la Spaak e la Cardinale

Lo show miliardario rotola (ma finirà all'Epifania)

Canzonissima non si salva

Fallito sabato il tentativo di sollevare la trasmissione con le scenette di Vianello e Dorelli - Le doti comiche del « mago Herrera »

Parliamo di « Canzonissima »? Per forza. C'è, quindi bisogna parlarne.

Sabato abbiamo assistito al tentativo di salvare lo spettacolo dall'estremo naufragio. Il tentativo è consistito nel riprendere due serenotte che secondo il commovente ottimismo degli organizzatori e degli autori avevano avuto un certo successo l'altra settimana: cioè lo *sketch* del cretino e l'intervento di un invisibile direttore generale che redarguisce Vianello e Dorelli. Che si è attaccati affannosamente ad uno *sketch* come quello del cretino e lo si faccia diventare il centro, la grande attrazione, la risorsa di un'intera rivista, è sintomatico: significa giocare la carta che ha, d'accordo, ma questa è una carta veramente troppo bassa.

Comunque, procediamo per ordine. Rendiconti burocratico dell'annunciatrice, sigla con la Kessler, tutte cose che ormai abbiamo imparato a memoria. Schermaglie tra la Kessler e il duo Vianello-Dorelli e anche qui si rinnova il senso di monotonia: le schermaglie, nella loro puerilità, sembrano sempre uguali. Prima torna il cantanti: Reitano, la Sannia e quel Morandi che era annunciato come il salvatore di « Canzonissima »: le grida isteriche del *fans* non sono mancate, ma la prestazione di Morandi, che si è esibito in un motivo piuttosto banale, non ci è parsa rilevante.

Primo collegamento. Poiché nella quarta puntata Paolo Villaggio, facendosi picchiare nella palestra di judo, era riuscito a creare un clima di comicità, si è voluto cominciare da lui per scaldare l'ambiente. Solo che l'esuberanza che era andata bene nella palestra, non funzionava più in una villa, a tavola, durante una cena con Claudia Cardinale, Catherine Spaak e altra gente di cinema. A Villaggio va riconosciuto l'impegno di sforzarsi di scuotere uno spettacolo semi-freddo. La questione è che quando non ci sono le battute e le trovate, l'impegno va a farsi benedire: non basta, evidentemente, sbracciarsi e inveire con voce stentorea.

Ed eccoci al vertice, al momento più alto della serata. « Venga avanti, cretino... » ha detto Dorelli, e Vianello è comparso con una faccia da ebete più da ebete, se possibile, dell'altra settimana e ha esordito con la freddura « Mi chiamo Tino... che è il diminutivo di Cretino... Cre... tino... Tino... ». Dopo di che si è andati avanti con una serie di spiritosaggini di questo calibro. Esempio: « Se lei, perso il controllo della vettura dovesse scegliere fra l'investimento di Teddy Reno e l'investimento del padre di Rita Pavone, cosa sceglierebbe? », « Niente, perché chiunque dei due salvassi mi darebbero del cretino... ». Oppure, con una brillante incursione nel campo dell'attualità, « Le mostro la foto di un uomo a terra, ferito e coperto di sangue; chi l'ha ridotto così? Un camion? Un'auto? Una moto? Un tram? », « Un giocatore dell'Estudiantes ». Il paragone di robe simile ha fatto la figura di essere stupende e irresistibile la barzelletta finale del cocomerato Bernacca, delle previsioni di maltempo, delle alluvioni e dell'aumento del prezzo della benzina.

Ineccepibile, nel suo stile tradizionale di coreografia hollywoodiana, il balletto. L'ispirazione era cinematografica, molto abilmente sfruttata, con garbo ed eleganza: tanto che concediamo il perdono per la rievocazione-parodia di Bonnie e Clyde, banditi-eroi che hanno fatto furore da un pezzo in barba a tutti.

Resta, solo o di Dorelli. Lì non era male. Come sarà la « Canzonissima » 1970? Una « Canzonissima » dimessa, con un presentatore che suona la fisarmonica in sostituzione dell'orchestra, alcuni dischi al posto dei cantanti e premi consistenti in una bottiglia di vermouth e in un abbonamento semestrale al « Radiocorriere ». Idea, ripetiamo, piuttosto buona; realizzazione modesta, di tono goliardico.

Seconda passerella. C'è Pagani, e poi c'è Endrigo il quale sarà un cantautore eccessivamente serio, avrà troppo la faccia da mal di stomaco quando canta, ma almeno è uno che offre qualcosa, senza urli e senza buffonate. Chiude la sfilata Rocky Roberts che si dimena con una pettinatura tipo onda e frangetta. Nel secondo collegamento chi fa la parte del leone è l'allenatore Helenio Herrera che con una logorrea torrentizia tiene una conferenza sui suoi giocatori (che definisce « artisti »: bo', non esageriamo...) e sui loro doveri e sui loro rapporti familiari. E' vero che si capisce sempre la metà di quello che dice per via che l'italiano proprio non riesce ad imparalo, tuttavia è onesto sottolineare che Herrera ha rivelato doti di attore comico e che, in ogni caso, in una rivista come « Canzonissima » non ha sfigurato affatto.

Sketch del direttore generale: debole debole, dovrebbe essere l'occasione per la satira, ma la satira non si fa vedere e l'umorismo nemmeno. Volteggi delle Kessler, formalità conclusive e fine. Che possiamo dire? Il tentativo di puntare i piedi e di non ruzzolare sconciamente sino in fondo c'è stato, in effetti. Un po' più di animazione; l'abbiamo notata. Anche se si è trattato di un progresso minimo, di un avanzamento faticoso, diamone atto. Ma spaventa il pensiero che una trasmissione di cui ci si sente già sazi abbia ancora davanti a sé un interminabile cammino di dieci puntate.

Ugo Buzzolan

Perché la Rai non ha comunicato i risultati di « Canzonissima »

Lara Saint-Paul blocca la classifica

La cantante si ritiene danneggiata dallo sciopero delle Poste - Punta sul « miglior quinto posto »

nostro servizio

ROMA, lunedì matt.

La cantante Lara Saint-Paul ha bloccato la classifica di Canzonissima e sabato sera la Rai non è stata in grado di comunicare i risultati e l'elenco dei premi messi in palio tra quanti hanno inviato le cartoline voto. La cantante ha sporto reclamo perché si ritiene svantaggiata nei confronti dei « quinti » classificati nelle precedenti puntate a causa dello sciopero delle Poste. Molti spettatori non avrebbero votato per timore di ritardi e disguidi della corrispondenza.

Per la diva, un punteggio più sostanzioso è determinante. Infatti, al termine del torneo verrà ammesso alla finale anche il « migliore quinto classificato » (fino a questo momento è Bobby Solo). La Rai comunicherà tra pochi giorni la classifica definitiva e l'elenco dei premi. All'atto della contestazione di Lara Saint-Paul la graduatoria era la seguente:

Mario TESSUTO voti 229.559, Domenico MODUGNO (118.703); Sylvie VARTAN (105.592); Iva ZANICCHI (103.663), Lara SAINT-PAUL (73.988); Peppino DI CAPRI (63.377).

Come spettacolo Canzonissima è monotona, e si rianima solo dietro le quinte, grazie anche ai capricci dei divi. Ad esempio: Milva, dopo una prolungata meditazione (doveva già partecipare alla seconda e poi alla quinta puntata), ha finalmente firmato il contratto con gli organizzatori dello show miliardario e sabato prossimo scenderà in gara insieme con Claudio Villa, Nada, Betty Curtis, Giorgio Gaber e Fred Bongusto. La cantante-attrice, che dopo il felice debutto nella commedia musicale di Garinei e Giovannini, « Angeli in bandiera », era propensa ad un rifiuto, ha ceduto alle pressioni della sua Casa discografica.

e. b.

I premi settimanali di « Canzonissima »

ROMA, lunedì mattina.

I premi settimanali della Lotteria di Capodanno, abbinata a « Canzonissima » (ma non ancora comunicati ufficialmente) sono stati così assegnati: premio di un milione di lire a Anna Abbate, via Pola Vico 23, San Prisco (Caserta); premi da 500 mila lire a Graziella Manenti, via Privata A. Albertini 6, Milano; Emilia Della Casa, via Bedipuglia 1/29, Genova; Ercole Casoni, via De Gasperi 12, Castelraimondo (Macerata); Luciano Trotta, 43 Sparrow Av. Toronto (Canada).

Rinviati i « Lunedì » dello Stabile torinese

Per cause di forza maggiore — dice un comunicato dell'ente — l'inaugurazione dei « Lunedì del Teatro Stabile » che avrebbe dovuto tenersi stasera con la proiezione del film « Escalation » di Faenza, è stata rinviata.

per il vero fallimento di
PELLICCERIA
rivolgetevi in
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13
(quasi angolo Via Monte di Pietà)

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:		
VESTITO DONNA PURA LANA	L.	1500
TRE QUARTI SIRE'	»	2000
MAGLIONI LANA	»	1000
TAILLEUR USO PELLE	»	2000
MAGLIETTE MOVIL	»	[illegible]
MAGLIE LANA	»	1000
VESTITI UOMO	da »	9900 in più
GONNE LANA	»	500
SOPRABITI UOMO E DONNA	da »	6000 in più
GIACCHE PURA LANA	»	[illegible]

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Anno 101 - Numero 247

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

Continuano in diversi settori le agitazioni sindacali

Settimana di scioperi

Metalmeccanici: nove ore di «articolati» alla Mirafiori, dodici in altre aziende - Sabato gruppi di «attivisti» hanno bloccato la sezione carrozzeria - Sempre paralizzato il Centro Traumatologico: due infermiere malmenate da dimostranti - Astensioni dal lavoro anche per bancari, edili e chimici

Continuano le agitazioni sindacali in diversi settori. Questa settimana ci saranno scioperi per i metalmeccanici, gli edili, i chimici farmaceutici e i bancari.

Alla Fiat e in quasi tutte le aziende metalmeccaniche sono previste agitazioni «articolate». Negli stabilimenti di Rivalta, Stura, Grandi Motori, Sima, Soa e Lingotto sono in programma dodici ore di sciopero con le modalità delle scorse settimane. In qualche fabbrica ci saranno leggeri ritocchi *«per accentuare il carattere di articolazione»*.

Alla Mirafiori, invece, le ore di sciopero indette dai sindacalisti e dai delegati di linea saranno 8. Domani gli orari variano: dalle 8 alle 12 si fermano gli operai del gruppo «A Carrozzeria» e dalle «Bud Presse», dalle 8 alle 13,30 (con l'intervallo per il pranzo) quelli del gruppo «B Carrozzeria» e della Meccanica». Secondo i sindacati: *«Le nuove modalità servono ad accentuare l'articolazione degli scioperi interni»*. Le agitazioni proseguono mercoledì e giovedì.

Sabato mattina alla sezione Carrozzeria di Mirafiori alcuni attivisti hanno fatto interrompere improvvisamente il lavoro. E' stato chiesto alla direzione *«di mandare a casa quei dipendenti che ieri si sono presentati in fabbrica nonostante lo sciopero»*. Un piccolo corteo ha girato per i reparti, c'è stato qualche tafferuglio. La commissione interna ha fatto opera di persuasione, ma la produzione non è ripresa.

Torna la proposta di sospendere temporaneamente il pagamento delle tasse, imposte e affitti nelle case municipali per i lavoratori in sciopero, l'assessore Magliano a nome del psi ha dichiarato: *«Noi socialisti non possiamo non essere d'accordo»*.

«La proposta presentata — ha detto — *andranno esaminate anche per evitare errori o atteggiamenti demagogici che tra l'altro non gioverebbero a nessuno. Personalmente ritengo che il Comune, il quale ogni anno stanzia ingenti somme sotto forma di contributi a enti e associazioni, possa considerare in questo ambito la possibilità di distrarre da quelle partite una parte dei fondi»*.

Rappresentanti sindacali ed esponenti del mondo del lavoro hanno ritrovato altre intese sull'accordo Fiat-Lancia. *«Il fenomeno della macroindustria* — ha detto Giuseppe Cerica del Sida — *è conseguente alla logica posta dal tempo della civiltà dei consumi ed è fuori di dubbio che tale fenomeno troverà sempre maggiore incremento e più largo sviluppo, il movimento sindacale deve adeguare il suo intervento abbandonando la tradizionale strategia d'intervento categoriale per una politica a livello di settore»*.

Secondo il presidente provinciale delle Acli, Ezio Delfino, *«i cristiani che si possono dare appuntamento per porre il problema dell'organizzazione della società italiana in cui i lavoratori contano sempre di più nelle scelte fondamentali che li interessano direttamente. Sul piano della pura efficienza aziendale l'acquisto della Lancia da parte della Fiat è un elemento positivo, non altrettanto per i lavoratori che vedono il Paese sempre più dominato e guidato da ristretti centri di potere»*.

INAIL — Il Centro traumatologico è sempre bersagliato dalle agitazioni. Ricordo a Roma presso i Ministeri della Sanità e del Lavoro non hanno dato per ora risultati positivi. Sabato alle 8 alcuni scioperanti che bloccavano picchetto davanti all'ospedale, hanno malmenato duramente due infermiere che erano state «comandate» al lavoro. Sono la caposala Silvia Galiena e Maria Ines Serretta: medicate per varie contusioni, guariranno in 13 e 14 giorni. La Galiena, che afferma di aver riconosciuto tra dei suoi aggressori, si riserva di presentare denuncia.

OSPEDALIERI — L'accordo tra i sindacati e il direttivo regionale della Fiaro è stato raggiunto. Questa sera alle 20,30 i lavoratori dovranno ratificarlo durante un'assemblea che si svolgerà nell'aula magna «Degli Infetti» delle Molinette. Lo sciopero indetto per domani non è ancora stato sospeso.

EDILI — Sono previste 48 ore di sciopero per domani e venerdì. Venerdì mattina è in programma una manifestazione in piazza Solferino.

CHIMICI — I farmaceutici dovrebbero scioperare per 24 ore giovedì.

BANCARI — Le sedi centrali e le agenzie degli istituti di credito dovrebbero essere bloccate venerdì da un'agitazione della categoria.

Disertano le lezioni per i sospesi del "Gioberti,,

Alla protesta hanno partecipato studenti di altre scuole «Sit in» al D'Azeglio - I problemi di Architettura

Lo sciopero di protesta per i 17 studenti sospesi al Gioberti si è esteso sabato ad altre scuole. Al Sommeiller, i giovani hanno presentato al preside una carta rivendicativa con la richiesta di un'ora settimanale di discussioni senza professori e l'assemblea di base libera a tutti; le lezioni si sono svolte a classi ridotte. La maggioranza degli allievi è stata davanti a parecchi istituti, solidarietà. Al D'Azeglio nessuno è uscito, ma gli studenti hanno improvvisato un «sit in» nei corridoi. Disertate invece le lezioni all'Artistico e all'Avogadro.

Nell'aula magna del palazzo delle Facoltà umanistiche gli scioperanti hanno tenuto assemblea. «Quest'anno non si tratta più di combattere contro la scuola per motivi per rivendicazioni limitate — hanno affermato —. Dobbiamo organizzarci e realizzare la contestazione unitaria contro l'autoritarismo».

I presidi degli istituti maggiormente colpiti dagli scioperi, sono stati rivolti ai provveditorati. «Siamo disorientati — ci hanno detto —. Se le richieste sono precise, possiamo discutere, ma di fronte a disordini che hanno per obiettivo la riforma generale non sappiamo come comportarci».

— Per la facoltà di Architettura, l'ispettore dott. Bielchiorre Visco ala cercando una soluzione che soddisfi tutti. «Mi sono incontrato con gli studenti — ci ha dichiarato —. Avrò nei prossimi giorni altri incontri con loro e con i docenti. Ma è necessario tener presente che il problema torinese non può essere distinto dalla riforma generale delle facoltà universitarie».

Due «13» a Torino

Due «tredici» a Torino. Nel bar Feci di corso Vittorio Emanuele 30 una schedina ha realizzato, contemporaneamente, un tredici e nove dodici: venti milioni. Diciannove milioni andranno ad un altro sistema giocato presso una tabaccheria di corso Stati Uniti 9. Accanto al «tredici» ci sono sette «dodici». Un terzo tredici in Piemonte, realizzato in un bar di Chivasso: vince 18 milioni.

Litiga con la moglie e le rompe il naso

Clara Bertoni in Cavallari, 39 anni, abitante a Villardora in via Almese 37, è stata ricoverata al Maria Vittoria. Ha la frattura delle ossa nasali e una contusione cranica: trenta giorni di guarigione. Nella propria mercerie «Tavernetta» era venuta a diverbio, per ragioni d'interesse col marito. Gino. I carabinieri di Almese hanno denunciato l'uomo a piede libero.

Paurosa avventura di una giovane impiegata a Pino

Entra in casa, un vagabondo l'aggredisce per violentarla

Giuseppina Ruella: «Ha tentato anche di spogliarmi»

Era andata a controllare la villa dove abita d'estate - Lo sconosciuto le balza addosso e le avvolge il capo con una coperta - Lotta disperata, poi la vittima riesce a salvarsi

Una giovane donna è stata aggredita da uno sconosciuto, probabilmente un ricercato dalla polizia, che si era installato nella sua villa deserta. Si chiama Giuseppina Ruella, 23 anni, impiegata alla Fiat Ferriere. Abita con la madre Emilia Rinaudo, 70 anni, a Torino in corso Casale 95; ma ha anche una villa a Pino, strada Vecchina 3, che in questa stagione resta disabitata.

Sabato, alle 14,30, approfittando della giornata di sciopero, la giovane va a Pino per una visita di controllo. Appena arriva è colpita dal fatto che le finestre sono tappezzate con fogli di carta, come se qualcuno volesse impedire alla luce di filtrare all'esterno. Nella stanza c'è puzzo di tabacco, in una cenere due mozziconi; che alla Ruella dell'intimo erano stati riposti in un armadio, sono stati sul pavimento.

Giuseppina Ruella si è appena resa conto che un estraneo ha cercato rifugio nella villa, che la porta si apalanca. Entra un giovane sui 25 anni, capelli neri e ricci, che regge sul braccio una coperta. La donna apre la bocca per chiedergli chi è, ma l'altro, [illegible], le avvolge la testa nella coperta: «*Se gridi* — minaccia con accento meridionale — *il ammazzo. Tanto, oggiora più o quiora meno*». Giuseppina Ruella si sente soffocare, tenta di liberarsi, ma l'uomo le si avventa addosso e le sferra una gragnuola di pugni sul capo. Poiché la coperta attutisce i colpi, la avvinghia e la sbatte il capo contro il muro, tentando di stordirla.

La donna si sente mancare, barcolla tramortita. Con un spintone l'aggressore la scaraventa sul materasso, la colpisce ancora, cerca di stringerla al collo. Poi la sua violenza cambia obiettivo: «Mi sono accorta — dice la giovane — che tentava di spogliarmi». Allora chiama a raccolta tutte le forze, con un guizzo si divincola, libera il viso: «*Mi sono messa a urlare come una pazza*». L'uno afferra per i capelli, l'altro, sempre con un grugnito di dolore, il giovane si rialza e guadagna con un balzo la porta della camera: «*E' uscito sbattendo la porta, ho dato due giri di chiave dall'esterno e mi sono trovata prigioniera*».

Si [illegible] alla finestra e urla. La sente un giardiniere che lavora in una villa vicina e [illegible] capisce il rastrello per correre a telefonare ai carabinieri. Poco dopo [illegible] abbattono la porta e liberano Giuseppina Ruella. Ha il viso gonfio per le percosse, è stravolta, scossa da un tremito convulso. Trauma psichico e stato di choc — diagnostica il dott. Rosso che accorre a prestarle le prime cure — contusioni e ferite al capo, al naso, agli occhi, alle labbra, al torace e alle gambe. Guarirà in dieci giorni.

Alcuni vicini segnalano ai carabinieri di aver visto nei giorni scorsi tre giovani appoggiare una scala al muro della villa. Ma nessuno ha pensato di chiamare la polizia. Gli intrusi hanno potuto così [illegible] indisturbati, forzando una botola che si apre sul tetto.

— Due fidanzati sono stati aggrediti e rapinati. Sono Francesco Martino, 20 anni, postino, via Bogino 8 e Carmela Antenarzo, 22 anni, operaia, via Pugnani 45. Il Martino ha denunciato: «*Con la mia "600" avevamo imboccato una strada di campagna. Appena ho spento il motore, è arrivata una "Giulia", ne sono scesi tre giovani. Ho capito che avevano cattive intenzioni e li ho affrontati. Ma mi hanno preso a pugni e puntato il coltello alla gola. Ho dovuto consegnare il portafogli, per fortuna contenevo solo 5 mila lire*». La Antenarzo aveva fatto in tempo a nascondere la borsetta sotto il sedile.

La polizia mobilitata per il siero Bonifacio

Una donna di Chivasso aveva estrema necessità del farmaco sperimentale anticancro - Portato in aereo da Napoli

Il servizio di soccorso pubblico che fa capo al centralino 113 della questura ha fatto avere ad una donna di Chivasso il siero anticancro del dott. Bonifacio. La donna — Rosina Torta, 42 anni, viale Cavour 7 — segue la cura da un mese e lo [illegible] Michele Porraro di Atripalda, che si procura il siero, lanciera ciò per lo sciopero della Posta il flacone non arrivasse in tempo. Un odissato alle «113» della questura di Avellino. Il servizio di soccorso pubblico ha un solo numero in tutto il territorio nazionale) e questa si è messa in contatto con Torino e con l'Aci. Il flacone è partito dopo mezzogiorno da Capodichino, [illegible] 15,15 era a Caselle, una pattuglia della «Stradale» lo ha portato in 20 minuti a destinazione.

«Di questi servizi — ci dice un alto funzionario della questura — ne facciamo almeno uno al giorno in media». Il dott. Bonifacio dà il siero gratis a tutti coloro che lo richiedono presentando un certificato medico. Ma no molti possono andare nel suo laboratorio di Agropoli o fare almeno due giorni di coda per ritirarlo. Così la questura di Salerno si è incaricata di mandarlo a chi ne ha bisogno e lo richiede [illegible] mezzo del 113. Un destinato a questo compito un funzionario che dovrà la richiesta e i certificati da tutte le questure d'Italia e invia il siero, un flacone per volta, con le istruzioni.

Il farmaco non è approvato dal ministero della Sanità, il suo uso è sperimentale, ma rappresenta una speranza per chi soffre e il «servizio di soccorso pubblico», si dicono, «è ben lieto di esserci messo al servizio d'questa speranza».

Settimana latino-americana — Stasera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna (c. Galileo Ferraris 30) inaugurazione con la proiezione del film «I fucili» di Ruy Guerra.

Cultura musicale — Stasera alle 21 terza Conversazione del ciclo dedicato a Ludwig Van Beethoven: parlerà Carlo Parmentola.

Chiusa la Mostra dei vini con fuochi d'artificio

La Mostra-Mercato dei vini si è conclusa con uno spettacolo folcloristico nelle vie del centro. Vi hanno preso parte bande, orchestrine, cori, filarmoniche, gruppi in costume, ragazze in minigonna, maschere e militie in pittoresche divise, sbandieratori e sbandieratori di ogni centro del Piemonte. Ad essi si sono aggiunti le confraternite dei bevitori, cuochi e «somniferi».

In mattinata nel borgo medioevale erano stati premiati i 66 sindaci dei comuni che hanno partecipato alla mostra. Alla sera c'è stato uno spettacolo di fuochi d'artificio sul Po.

Svaligia una pellicceria aperta da soli due mesi

Una pellicceria aperta da soli due mesi in via Stradella 38 è stata svaligiata l'altra notte. I ladri sono entrati da un buco fatto in un gabinetto nel cortile. Poi hanno aperto la porta del retro ed hanno caricato tutte le pellicce su un autocarro del quale sono state trovate le tracce al mattino. La titolare, Magda Garbolino, 28 anni, via Governolo 28.

— La cassaforte delle imposte comunali al mercato ittico (peso 8 quintali), è stata rubata dagli ufici. Contenevo 600 mila lire in contanti, 24.000 in valori bollati e assegni per 450 mila.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Palermo 118, v. Mosca 1 ang. via Coppino, v. Chivasso della Salute 193 ang. via Palli, c. Vercelli 235, p. Palestro, v. Mongrassero 25, v. Cigna 44, v. Tunisi 51 ang. via Spartaco, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 74, v. Tripoli 38 ang. via Monfalcone, v. Vanchiglia 29, v. De Gasperi 65, v. Cibrario 72, v. Genova 54, via Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Fo 4, p. Rivoli 11; c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 37, p. Cenero 16, p. San Giovanni.

Dalle 8: c. Giulio Cesare 15, v. Po 31, c. Romani 2, c. Belgio 180, v. Bologna 250, v. Rivoli 55, v. Fea 18, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 131, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 43, v. Porpora 41, v. Salasso 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 38, v. San Secondo 49, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 33, p. Galimberti 7, via Frejus 300, v. Stanginevro 178, c. Unione Sovietica 417, c. Taormina 68, c. Mazzini 36, c. Marconcelli 28, v. Borgaro 32, via Madama Cristina 78.

temperatura di ieri

massima + 16,0
minima + 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 12,4; press. 754,5; umid. 62%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti moderati, temperature stazionarie. Temperatura a Caselle: massima 16; minima 7,6; media 12,2.

Da qualche tempo non stava bene, esaurita dal secondo parto

Madre bacia i due bimbi poi si uccide con il veleno

E' la farmacista di Cavoretto, aveva 36 anni - Ha preso un preparato inesorabile Trovata rantolante nella retrobottega

Una giovane madre [illegible] si riprenderà dall'assurdo [illegible] che segna talvolta il parto e si è uccisa avvelenandosi. Si chiamava Maria Grazia Prandi, 36 anni, abitava a Cavoretto, dove era nata, in strada del Pioccardo 40 bis. Era molto conosciuta in paese, dove il padre, [illegible], è stato parroco per molti anni e la madre Sara gestisce la farmacia in piazza.

Anche Maria Grazia era laureata in farmacia: e l'aiutava. Alta, molto elegante, bella, con una [illegible] di fumo, la vedevano passare al volante della sua auto sportiva per recarsi al lavoro dietro il banco. Otto anni fa aveva sposato il rag. Giuseppe Priotti, 38 anni, funzionario dell'ufficio distrettuale imposte dirette di via Roma. Avevano avuto un figlio, Enrico, che ora ha quattro anni e il 12 [illegible] è nato il secondo, Paolo.

Dalla l'ostetrico: [illegible] parto normale. *In breve, la signora si era ripresa bene, fisicamente*. Ma non eravamo riusciti a riportarla alla *normalità per quel che riguarda l'equilibrio psichico*. Ca[illegible] accade talvolta, era rimasta depressa, avvolta nell'ombra di un'inevitabile tristezza. Non parlava quasi più, i familiari addolorati la tenevano d'occhio con molta discrezione.

Ieri mattina alle 9 esce, bacia i figli, poco dopo parcheggia la sua auto sportiva davanti alla farmacia. Dice la madre: «*L'ho lasciata sola per non più di dieci minuti*». Sale nell'alloggio di piano superiore per vedere se il marito Pietro, commercialista, che qualche settimana fa ha avuto un infarto, ha bisogno di qualcosa. Quando torna, Maria Grazia è seduta al tavolo nella retrobottega, la testa abbandonata sulle braccia incrociate. Sembra assopita.

La madre tenta di scuoterla, la testa ricade riversa sul tavolo. E' ancora viva, tenta di parlare, ma dalle labbra esce solo un rantolo. La caricano affannosamente sull'auto di un vicino, che corre verso le Molinette. Ci vogliono pochi minuti, ma al pronto soccorso Maria Grazia è già morta. Non si sa che cosa abbia ingerito, ma deve aver preso un veleno rapido e senza misericordia. Sapeva quale scegliere.

— Durante la consueta ispezione prima della partenza del treno il maresciallo Gagino e il brigadiere Taverna della Polfer di Porta Nuova scorgono ieri alle 20,13 una massa scura sul binario 9, qualche decina di metri davanti all'elettromotrice del direttissimo in partenza per Lecce. E' un uomo: viene sollevato di peso e portato negli uffici. Si chiama Guido Margiaroli, 60 anni, via Murazzi 4; pittore di soggetti religiosi. Dice: «*Sono solo, mio fratello è morto, mi resta solo un nipote, lavorando in miniera, che vedo di rado. Vivo grazie all'assistenza dell'Eca e a un sussidio del S. Paolo. Non mi sento di continuare così*». Dopo una visita del medico, lo accompagnano a casa e lo mettono a letto.

Rapinatore in via Roma

Drammatica cattura di un rapinatore sabato sera in via Roma. Verso le 19, davanti ad un nuovo negozio, Teresa Bellinato in Manigogna, 35 anni, via Vigliani 4, sta guardando in vetrina; viene strattonata con violenza da un ragazzo, che le strappa la borsa. La donna urla, il giovane è inseguito fra le auto, due vigili lo acciuffano. E' Romeo Ariano, 17 anni, fuggito da Rocca Piacenga.

Travolto e scagliato in un fosso

Un operaio di 17 anni a Druent - Il cadavere, trascinato dalla corrente, trovato a mezzo chilometro di distanza - Pensionato ucciso da un'auto mentre attraversa la strada a La Loggia - Altri incidenti

Sabato, ore 6 del mattino. Sulla strada da Torino a Druent l'operaio della Riv Francesco Raimondi, 17 anni, abitante a Venaria in via Mensa 35, immigrato da Carisone due mesi fa, spinge la motoretta rimasta senza benzina. Nella luce incerta del mattino, arriva alle sue spalle la «126» guidata da Teodoro Saracino, impiegato, abitante in via Pietro Cossa 106. Dirà: «*Non l'ho visto, assolutamente*».

Lo investe in pieno e lo scaraventa nel fosso che corre accanto alla strada. Il corpo viene travolto dalla corrente e scompare. Lo ritroveranno un'ora dopo, 500 metri più a valle, alcuni operai della ditta Bravo. Non è morto per annegamento, ma per frattura della colonna cervicale.

— A due chilometri da La Loggia una «Citroën» guidata da Giovanni Fissio, 41 anni, via Vandalino 95/34, proveniente da Caselgrano, ha travolto il pensionato Matteo di Clemente, 69 anni, abitante a Torino in corso Spezia 35. Dice il Fassio: «*L'ho visto sul ciglio della strada, ho rallentato, ma mi ha attraversato di corsa*». E' rimbalzato sul cofano, poi è rotolato morto nel fosso. Sull'asfalto, una frenata di 60 metri.

— Altri due pedoni investiti mentre attraversavano la strada. Il primo è Giuseppe Crétier, 46 anni, valdostano: abita [illegible] una baracca alle Basse di Stura e vive vendendo i rottami di ferro che recupera nella vicina discarica. In stato [illegible] Campagna è stato travolto da un'auto guidata da Geraldo Galgaro, abitante in piazza Statuto 8. All'ospedale, è stato ricoverato per frattura del cranio e trauma addominale.

La seconda è Margherita Martinetto, 75 anni, via S. Paolo 30, ricoverata con la frattura delle gambe, di un braccio e del cranio. E' stata investita in corso Peschiera dall'auto guidata da Antonio Mocci, 28 anni, abitante a Cavoretto in via del Pioccardo.

Estrazioni del Lotto

25 ottobre 1969

Bari	69	66	77	81	41
Cagliari	47	19	46	57	45
Firenze	90	56	77	70	55
Genova	41	55	91	35	67
Milano	81	31	33	8	59
Napoli	23	20	28	31	14
Palermo	89	38	44	86	79
Roma	21	69	49	61	1
Torino	5	45	51	7	50
Venezia	9	88	82	70	64

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
13	2	—	16.331.900
12	78	3	282.300
10	995	42	24.560

Il monte premi è di 81.657,442

La colonna vincente risulta: 2X2 - X21 - 211 - 112

Franco Raimondi, 17 anni

Truffatore arrestato fugge e si rifugia sotto un tram

Drammatica cattura di un giovane, ricercato per truffa, salito in Lungodora Siena. Era ragionevole lo ha fermato poco dopo le 21: l'appuntato Coralli lo ha identificato in Rocco Oppedisano, 22 anni, da Gioiosa Ionica. Mentre trasportava i dati in Questura, il giovane è balzato dall'auto ed è scappato rifugiandosi nel deposito dell'Atm di corso Turigna. I tranvieri, allibiti, hanno cercato di agguantarlo, ma si è nascosto sotto un tram; dove è stato scovato circa mezz'ora dopo dagli agenti. Sull'Oppedisano, che era ospite a Torino della sorella Maria, pendeva un ordine di cattura emesso dalla Pretura di Gioiosa Ionica il 30 agosto

Denunciato per violenza alla figlia di tredici anni

Un operaio di Almese - Anche un vicino di casa implicato nella vicenda

Un operaio di 38 anni di Almese è accusato di avere approfittato della figlia tredicenne; con lui è implicato anche un vicino di casa, che circa un anno fa avrebbe violentato la ragazza. I carabinieri hanno inviato un rapporto al pretore di Avigliana. Lo sconcertante episodio è venuto alla luce per la duplice querela presentata dalla madre della vittima nei giorni scorsi.

Il dramma è scoppiato nella famiglia di Giovanni Quaranta, che abita in via Drubiaglio 62 con la moglie Lucia e i figli Renzo, di 16 anni, e Rudia di 15. In una casa accanto abita Roberto Brun, 29 anni, sposato, con due figli: è lui che, secondo l'accusa della madre della ragazza, avrebbe per primo approfittato di lei.

La violenza sarebbe cominciata l'anno scorso in autunno: una sera madre e figlia andarono a ballare con un conoscente e il Brun. Quest'ultimo poi si appartò con la ragazza, con la quale si sarebbe poi incontrato una decina di volte. Il padre di Nadia è venuto a conoscenza del fatto pochi giorni scorsi: a una sera, mentre andava con la figlia a raccogliere erba in un prato, avrebbe approfittato di lei. L'uomo ha sempre negato, ammettendo solo di aver compiuto alcune carezze sulla ragazza degli atti di libidine.

Nadia Quaranta ha taciuto a lungo. Ma qualche giorno fa, in lacrime, ha raccontato tutto alla madre, che si è subito recata dai carabinieri.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritto sui lavori eseguiti.

TV da riparare? chiamate Santospirito 760.111
556.879. Tecnico TV esperto/ausiliario. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno e serale e festivo.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni TV
Telefidato, tel. 310.155, servizio celere a domicilio, Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

echi di cronaca

riparazione elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Calerica, competenze, garanzia Astelux, Deimaco. Tel. 340.268, 340.269.

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dott. Vincenzo Mastrangelo (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Presso la nostra Filiale di Torino, v. Susa 31, tel. 787.280, sarà tenuto un corso dal 30 ottobre al 9 novembre. Informazioni gratuite sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Prenotazioni dal 29 ottobre. Sede centrale: Villa Santa, Rapallo-Genova. (Autorizz. Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-'49).

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575. Ja Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

i peli superflui
(Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

TELEFAR
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO
NONOSTANTE L'AUMENTO DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI MANTERREMO FINCHE' CI SARA' POSSIBILE LE ATTUALI OFFERTE!

- Televisore 23" automatico transistorizzato
- Antenna ad [illegible] I° e II° Can.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello fisso
- Lampada a luce diffusa

Completo di tutti gli accessori

INSTALLATO **L. 109.000**
IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV VE LO VALUTIAMO
L. 30.000
A SCALARE SUI NUOVI MODELLI «DE LUXE» 23" e 24"

VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" - 11" - 12" - 18" - 20" - 23" - 24"
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

GLI UNICI TELEVISORI CON GARANZIE TOTALI SINO A TRE ANNI
Nessun componente escluso e mano d'opera gratuita!

Unica sede: Via Nizza 97 - Torino - Tel. 65.19.57 - 65.94.66

WOLMER
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI TAPPETI MOQUETTES
VENDITA E POSA
WOLMER
WOLMER
Via Silvestro 68 (angolo via Nicomede Bianchi)
Capolinea tram 2-4 Autobus 65 Telefono 77.46.56

Mancano quarantott'ore all'apertura della rassegna torinese dell'auto

La 128 Familiare, le Fiat Dino 2400 le 124 Sport 1600 novità del Salone

Ancora più brillanti le versioni sportive, affinate anche nella carrozzeria - Il coupé e lo spider Dino con nuovo motore di 2418 cmc e 4 ruote indipendenti - Sulla 128 Familiare (a tre porte) si possono trasportare fino a 360 kg di bagaglio

A quarantott'ore dalla sua apertura, siamo già in piena atmosfera di Salone dell'automobile, un Salone che per grandiosità e per numero di nuovi modelli si annuncia come uno dei più importanti del dopoguerra. Di quasi tutte le novità si conoscono ormai caratteristiche e fisionomia di massima; altre si stanno precisando in queste ultime ore. Oggi è la volta della Fiat, che annuncia una nutrita serie di vetture nuove o rinnovate, e precisamente:

- **128 Familiare**
- **Fiat Dino coupé e spider con motore di 2400 cmc**
- **124 Sport coupé e spider con motore 1600**
- **124 Sport coupé e spider 1438 con perfezionamenti meccanici e di carrozzeria.**

Si tratta di modelli che nelle rispettive categorie rappresentano un'ulteriore evoluzione qualitativa e di impiego, allargando la gamma Fiat a una scelta ancora più ampia e diversificata, dalla 500 alla 130, passando attraverso le versioni 850, la 124 berlina, le versioni 124 e 125. Con le nuove vetture presentate al Salone, con la felicissima 128 e la grande berlina di prestigio 130, il 1969 ha segnato per la massima Casa italiana un anno di completo aggiornamento della produzione, in grado di accontentare le richieste del mercato italiano e di quelli esteri in tutti i settori

La nuova «128» nella versione familiare: molto spazio e grande praticità per i viaggi, gli affari, le scampagnate

di cilindrata, destinazione e prezzo.

Dal punto di vista generale, non c'è dubbio che, tra le ultime novità, la vettura di più vasto interesse tra il pubblico sia la Familiare 128, realizzata sui brillanti gruppi meccanici della berlina, e che quindi conserva del modello base le stesse doti di affidenza, brillantezza e confort, con in più un'accresciuto livello di praticità offerto dall'impostazione della nuova carrozzeria: due porte laterali, una posteriore di carico, possibilità di realizzare, con sedile posteriore ribaltato, un pianale largo cm 125, profondo 135 e alto 85, cioè un volume utile di metri cubi 1,25, di aggiunga che la porta è alta 75 cm e che il piano di carico — grazie alla trazione anteriore — è alto da terra appena mezzo metro. La portata utile è così di cinque persone più 80 kg di bagaglio, oppure una persona più 360 kg.

Passiamo alle vetture sportive. La Fiat Dino, sempre nelle versioni coupé (carrozzato da Bertone) e spider (Pininfarina), ha adesso la cilindrata di 2418 cmc (contro i precedenti 1987 cmc), con diametro e corsa di mm 92,5 x 60: la potenza è salita dagli originali 160 a 180 Cv Din, ma è soprattutto aumentato il valore della coppia motrice: 22 kgm a 4000 giri (prima era di 17,5 kgm a 5000 giri) con sensibile miglioramento dell'elasticità del motore. La velocità massima passa a oltre 205 km/ora per il coupé e oltre 210 per lo spider.

E' stato anche aumentato il diametro del disco frizione, e il cambio a 5 marce ha nuovi rapporti. Ma le modifica più sostanziale all'autotelaio è costituita dalla sospensione posteriore, adesso a ruote indipendenti, simile a quella della berlina 130, e cioè con montanti telescopici incorporati con gli ammortizzatori idraulici, molle a elica e barra stabilizzatrice, bracci oscillanti longitudinali e tiranti trasversali di ancoraggio. Unitamente al pneumatici di sezione maggiorata (205/70 VR), ne risultano ancor più evidenti le doti di stabilità e sicurezza. Inoltre l'impianto frenante a doppio circuito (uno per tutte le quattro ruote e l'altro per quelle anteriori), nuove pinze e pattini frenanti di maggior diametro, e modernissimo servofreno con pompa a vuoto azionata da un motore elettrico ad inserimento automatico, che incrementa la depressione fornita dai condotti di aspirazione, aumentando la potenza del servofreno e mantenendola costante in qualunque condizione d'impiego.

Infine, sia lo spider che il coupé Fiat Dino beneficiano di linea e finiture ulteriormente affinate con numerosi dettagli di nuovo disegno, all'interno e all'esterno.

Il coupé e lo spider 124 Sport con motore di 1438 cmc sono stati migliorati nella meccanica, in particolare nell'impianto frenante (a doppio circuito) e nel raffreddamento; hanno una griglia anteriore di nuovo disegno, incorporante quattro proiettori allo iodio, cofano più slanciato, tergicristallo a velocità variabile e a intermittenza, orologio elettrico, ecc.

Le nuove versioni con motore di 1608 cmc montano lo stesso ben noto bialbero della berlina 125 Special, ma con due carburatori doppio corpo e compressione aumentata a 9,6 : 1, per cui la potenza è salita a 119 Cv Din. Cambio a cinque marce di serie, velocità massima 180 km/ora (qualcosa di più per lo spider). Carrozzeria e finizioni identiche a quelle della 124 Sport 1438.

Ferruccio Bernabò

Il dottor Agnelli intervistato alla tv

Il presidente della Fiat sull'accordo con la Lancia

«Era un problema di Torino. Ci siamo trovati a doverci responsabilizzare nel rilievo di questa azienda» - Garanzie per i dipendenti, i fornitori, i creditori, i venditori

Il presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli è stato intervistato sabato sera dal Telegiornale, dopo l'annuncio del passaggio delle azioni, della direzione e di tutti gli impegni della Lancia alla Fiat. Ecco il testo dell'intervista:

D. — E' di ieri l'annuncio dell'acquisto della Lancia da parte della Fiat. Questa operazione è stata compiuta perché la Lancia interessava alla Fiat, oppure perché non finisse la fabbrica di Chivasso nelle mani dei concorrenti?

R. — *Il problema della Lancia era diventato un problema di Torino. Non esistendo altri compratori ci siamo trovati a doverci responsabilizzare nel rilievo di questa azienda. Abbiamo di fatto diventare* [illegible] *al più presto.*

D. — Qual è il futuro della Lancia?

R. — *Quando si parla del futuro di un'azienda bisogna esaminare le varie componenti dell'azienda stessa. Quindi esaminare i problemi che riguardano i dipendenti, i fornitori, i creditori, i venditori ed i compratori. Ritengo che per quanto riguarda l'occupazione, la presenza della Fiat possa dare garanzia perché a breve termine possiamo loro assicurare il lavoro mentre, a lungo termine, speriamo che se lo possano garantire con l'efficienza e la competitività.*

Per quanto riguarda i fornitori essi pure si sentiranno tranquillizzati ed avranno modo di fare programmi a lungo termine. I creditori sono coperti dai nostri impegni. I venditori dovrebbero poter vendere a termine un maggior numero di macchine e quindi meglio alimentare le loro organizzazioni di vendita. Veniamo ora ai clienti. I clienti Lancia sono abituati ad un prodotto di qualità, e un prodotto bene assistito, hanno un solo difetto: sono pochi. Se da 40.000 essi potranno diventare 100.000 saranno essi stessi a garantire la sopravvivenza dell'azienda in forma di autosufficienza

I giudizi dei sindacati

Roma, lunedì mattina.

L'accordo Fiat-Lancia ha avuto immediate reazioni negli ambienti sindacali. Il segretario generale della Fim-Cisl Macario, ha dichiarato che l'assorbimento della Lancia da parte della Fiat era stato previsto fin dall'epoca del secondo governo Leone e se n'era discusso con le maestranze interessate delle due aziende (Torino e Bolzano) per chiedere garanzie circa l'occupazione e l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi. «*Sono soddisfatto* — ha proseguito Macario — *che dovrebbero essere sanzionate sindacalmente dalla Fiat in concorso con i sindacati interessati dell'Industria e del Lavoro. Ma questo* — secondo il dirigente della Fim-Cisl —, *è solo un aspetto della questione. Dopo l'intesa Fiat-Citroën, dopo l'assorbimento della Lancia, dopo la posizione di sviluppo che la Fiat ha raggiunto in molti Paesi e in diversi continenti, quello che va considerato e deve preoccupare* — ha sottolineato Macario — *è il fenomeno di concentrazione di potere*».

Macario ha concluso rilevando la necessità «*improcrastinabile*» che si discuta, in Italia, a livello di governo e di sindacati, con la Fiat sui suoi piani di investimento, e sulla sua politica economica e sociale: «*Si realizzerebbe in tal modo un primo passo indispensabile verso nuove forme di democratizzazione dell'economia*».

Trentin, segretario generale della Fiom-Cgil, critica il ruolo avuto dal governo nell'operazione e ribadisce la ferma decisione della sua organizzazione di «*lottare contro ogni tipo di sviluppo che si fondi sul finanziamento indiscriminato delle concentrazioni aziendali*».

Alla politica di piano fa riferimento anche il segretario generale della Uilm, Benvenuto. «*Non sono contrario alle concentrazioni* — ha dichiarato — *quando queste sono dettate da necessità economiche di sopravvivenza e di competitività. Contestiamo invece il modo, i tempi, l'unilateralità di una decisione che estranei tutti, governo, lavoratori e sindacati*».

«*Queste valutazioni, essenzialmente di ordine politico, non impediscono* — aggiunge il segretario generale della Uilm — *di cogliere gli aspetti positivi dell'operazione, quali quelli legati alla sopravvivenza della Lancia e alla eliminazione di ogni pericolo concorrenziale della Ford sul mercato del nostro Paese*».

Favorevoli commenti a Chivasso

Il sindaco: «C'eravamo interessati per una soluzione. Ora siamo soddisfatti»

dal nostro inviato

Chivasso, lunedì mattina

A Chivasso la notizia che la Fiat ha assunto la direzione e gli impegni della Lancia è stata accolta con soddisfazione sia negli ambienti politici ed economici sia tra i dipendenti dello stabilimento. «*La sicurezza dell'occupazione* — si fa notare — *è una spinta notevole al futuro sviluppo della città*». La Lancia a Chivasso ha segnato il passaggio da un'economia prettamente agricola a «pendolare» su Torino, ad un'altra di carattere industriale con una certa autonomia dalla capitale della regione. Alcune cifre danno meglio di ogni altro discorso l'esatto rilievo del valore dell'insediamento della fabbrica, avvenuto nell'autunno del '62.

In quell'anno la città era popolata da 16 mila persone, ora gli abitanti sono 25.084. L'imposta di consumo garantiva un gettito annuo di 85 90 milioni: adesso il Comune ne incassa circa 250. Sino a due anni fa la città e il suo circondario disponevano soltanto di una scuola media, mentre dal '65 è aperto un Istituto tecnico industriale e da quest'anno il Ginnasio-Liceo. Gli studenti di tutte le scuole sono 2700. Chivasso dispone inoltre di un piano regolatore, in via d'approvazione, che prevede per i prossimi dieci anni un aumento di popolazione sino a 40 mila abitanti.

Lo stabilimento della Lancia sorge su un terreno di 1 milione e 225 mila mq (coperti circa 100.000 mq) in una posizione ottima rispetto alle grandi direttrici del traffico: è un quadrilatero che ha per lati l'autostrada Torino-Milano, la statale per Caluso-Ivrea, la provinciale per Mazzè e, a 500 metri, la ferrovia per Milano con la quale è unito da un raccordo. Vi lavorano 2106 operai e 136 impiegati. Le officine si occupano di stampaggio delle carrozzerie, assemblaggio, verniciatura, montaggio delle vetture Flavia e Fulvia.

«*Abbiamo appreso con piacere* — dice il sindaco dr. Domenico Gamba — *che tutte le unità operative verranno mantenute. Ora aspettiamo la scadenza del nuovo Consiglio d'amministrazione, dal quale ci recheremo per esporre i nostri problemi che speriamo di poter affrontare in collaborazione. La Lancia per Chivasso ha rappresentato un elemento positivo, ma anche un maggior accorgersi di necessità. Abbiamo affrontato una notevole immigrazione, abbiamo bisogno di opere d'urbanizzazione e di edilizia popolare: purtroppo finora non siamo stati aiutati. In compenso la città ha avuto slancio, sono aumentati i commerci e soprattutto è migliorato il tenore di vita*».

«*Noi che abbiamo voluto l'industria a Chivasso* — continua il sindaco — *attendiamo con ansia questa notizia. L'anno scorso, quando per una crisi del complesso parecchi operai erano stati messi in Cassa integrazione, ci recammo a Roma per sollecitare una risoluzione della vertenza. Allora auspicammo che il pacchetto azionario fosse acquistato da un'industria solida. Gli eventi ci hanno dato ragione*».

Anche il consigliere provinciale Franco Osella, perito agrario, ritiene positivo l'acquisto del complesso da parte della Fiat. «*Speriamo la ombre sulla sicurezza dell'occupazione* — dice — *che in certi momenti ci avevano angustiati.*

p. m. g.

Sulla Belgrado-Zagabria

Disastro ferroviario in Jugoslavia: 15 morti oltre cinquanta feriti

BELGRADO, lunedì matt.

Una spaventosa sciagura ferroviaria è avvenuta sabato pomeriggio nella stazione di Okucani, sulla linea Belgrado-Zagabria. Il bilancio è di quindici morti e di oltre cinquanta feriti, molti dei quali gravissimi.

Il disastro si è verificato alle ore 16,35 (ora italiana) quando il rapido «Jugoslavia-Express» è piombato in piena velocità contro un «merci» in sosta sullo stesso binario. Il locomotore e i primi cinque vagoni del «rapido» sono andati completamente distrutti; gli altri si sono rovesciati sui binari.

La stazione di Okucani si trova a circa 100 chilometri da Zagabria ed il rapido, proveniente da Belgrado non doveva farvi sosta. Pare che la sciagura sia stata causata da un guasto nella segnaletica automatica che regola gli scambi.

Gravi disordini a Stoccolma causati da bande di teppisti

STOCCOLMA, lun. matt.

(r.) Violenti tumulti sono scoppiati a Stoccolma nella notte tra sabato e domenica. Oltre trecento giovani esaltati hanno dato l'assalto ai negozi delle vie del centro, spaccando tutti i vetri, ed hanno poi occupato un reparto della gioventù, distruggendolo.

L'azione di protesta è avvenuta per ritorsione ad un provvedimento delle autorità che, a causa di disordini avvenuti in precedenza, avevano proibito la vendita della birra in un locale di ritrovo frequentato dai «raggare», i «capelloni» svedesi.

Sabato sera i «raggare», a bordo di vecchie vetture, hanno iniziato il centro, inscenando una fiaccolata di protesta. Il traffico è rimasto bloccato per circa due ore, nonostante i ripetuti assalti della polizia. Quando sono stati sul punto di dover abbandonare la zona, i «raggare» hanno cominciato a spaccare i vetri delle vetrine. Successivamente i teppisti hanno dato l'assalto ad un centro per la gioventù distruggendolo completamente.

Venti tra gli elementi più facinorosi sono stati però arrestati e saranno sottoposti oggi a processo per direttissima. Dodici persone, tra cui otto giovani teppisti hanno riportato lesioni di diversa entità.

Ancora roghi nei boschi sui monti del Savonese

Savona, lunedì mattina.

(r.) Da oltre un mese furiosi incendi boschivi si susseguono l'uno all'altro quasi senza interruzione sulle alture del Savonese, distruggendo un prezioso patrimonio forestale. I vigili del fuoco di Savona e di Albenga non [illegible] di sosta e spesso accade che non vi sia più personale disponibile per far fronte a tutti i roghi.

Secondo un calcolo approssimativo, fatto dall'Ispettorato dipartimentale delle foreste, sono già andati distrutti circa 3 mila ettari di bosco, con un danno non facilmente calcolabile.

Nella giornata di ieri, domenica, si sono registrati una decina di incendi, alcuni dei quali in corso fin da sabato. Le fiamme divampavano sulle alture di Cisano sul Neva, alla Madonna della Guardia di Alassio, a San Fedele di Albenga, a Laiguaglia, tra Albenga ed Alassio, a Luceto di Albisola Superiore ed a Pero di Varazze.

Via San Secondo 52
crollo economico

è in corso una eccezionale vendita a minor prezzo di qualsiasi

fallimento

vengono ceduti al pubblico stock di cappotti per uomo, donna, bambini, abiti uomo, donna, ragazzo, bambini e bambine, gonne, tailleurs, pantaloni, giacche, impermeabili e centinaia di altri articoli, biancheria e tendaggi. Elenchiamo alcuni prezzi:

Giacche uomo pura lana	da L.	5.000 in su
Giacche ragazzo pura lana	da L.	3.000 in su
Cappotto donna pura lana alta moda	da L.	5.000 in su
Abito uomo pura lana grandi marche	da L.	10.000 in su
Abito ragazzo pura lana grandi marche	da L.	4.000 in su
Impermeabili donna, uomo e ragazzo in lental	da L.	8.000 in su
Tovaglie e 12 tovaglioli uomo e mano	da L.	2.500 in su
Coperte matrimoniale pura lana	da L.	5.000 in su
Tende lental 1ª scelta al mt.	da L.	300 in su
Tende lental 1ª scelta doppia altezza al mt.	da L.	600 in su

crollo economico
Via San Secondo 52

Mese della Borsa e del Guanto

Vendita autunnale straordinaria

AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 55 - UNICA SEDE

SCONTO AI DIP. FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO

BORSE Modelli a linea nuova Lire 2990-3990 in più - Vera Tartaruga L. 6990 in più - Vera lucertola L. 9990 in più - Vero coccodrillo L. 14.990 in più.

GUANTI Stock eccezionale L. 390-590 in più - Capretto L. 990 - 1290.

OMBRELLI misto L. 1290 - Fantasia tessuto L. 1590 - Accorciabile Lire 1790 in più

PORTADOLLARI Vitello L. 990 - Coccodrillo L. 2590 - Cintura L. 590 - Coccodrillo Lire 1990.

BAULI Baulone L. 1990 - Special L. 5590 - Lamiera L. 7990.

CARTELLE L. 590 - Vero cuoio Lire 1290 - Sottobraccio L. 390 in più - Diplomatiche L. 990-1090 - Vitello L. 2990 - Vasto assortimento zaini.

VALIGIE fibra L. 790 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello Lire 4990 - Napal L. 3590.

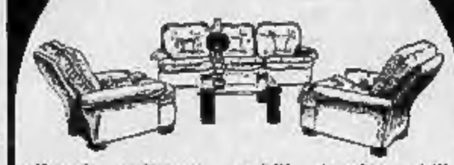
NECESSAIRE Manicure L. 590 - Barba L. 990 - Grande L. 1090.

POSTEGGIO A 30 METRI - PIAZZA VITTORIO

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO

F.lli BERGALLO

UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 178
Tel. 85.22.07 - 28.98.38



divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Cso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.692 - TORINO

La Commissione P. I. a Milano

I senatori ascoltano professori e universitari

Era presente anche il ministro Ferrari-Aggradi - L'incontro è avvenuto nel quadro delle «indagini conoscitive» disposte dal Parlamento e vi hanno partecipato studenti e docenti della Bocconi, della Cattolica e del Politecnico

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di sabato la Commissione istruzione del Senato, con il ministro Ferrari-Aggradi, ha proseguito le «indagini conoscitive» ascoltando professori e docenti dell'Università Cattolica, del Politecnico e della Bocconi. C'è stata una polemica a distanza tra professori di ruolo da una parte e incaricati, assistenti e studenti dall'altra. La polemica più serrata l'hanno fatta gli studenti della Bocconi, che hanno illustrato ai senatori la situazione di crisi dell'Ateneo: una crisi grave, hanno precisato, che immobilizza la Bocconi e che ha le sue radici nell'arretratezza e nel disordine culturale in cui le autorità accademiche hanno mantenuto la facoltà di Economia e commercio. «Noi siamo decisi a lottare per battere la conservazione, il privilegio e soprattutto l'autoritarismo; alla Bocconi non c'è possibilità di dialogo con le autorità accademiche e con molti docenti».

Tutto questo hanno detto gli studenti in polemica con quanto aveva sostenuto la mattina il rettore, professor Olordano Dell'Amore, il quale aveva fatto un quadro quanto mai lusinghiero ed ottimista elencando la dovizia dei mezzi, delle attrezzature, delle aule e la disponibilità della biblioteca specializzata ritenuta la più ricca d'Italia.

Il rettore della Cattolica, professor Lazzati, ha chiesto che lo Stato sovvenzioni le Università libere. A suo parere la norma costituzionale stabilisce che non deve accollarsi gli oneri per l'istituzione delle Università, ma quando se ne accertino le garanzie di buon funzionamento diventa una ingiustizia il non partecipare alle spese per un servizio pubblico. Almeno dovrebbe pagare quei professori che hanno la possibilità di passare da una Università libera ad una statale.

Il professor Silvestri del Politecnico ha osservato che il numero dei laureati, rispetto agli studenti, è troppo basso. L'Italia ha un numero doppio di studenti di quelli dell'Inghilterra, mentre i laureati sono la metà, se si fa un raffronto tra l'aumento del reddito prodotto negli ultimi quarant'anni ed il numero degli studenti, notiamo addirittura una curva discendente.

Un momento particolarmente teso si è avuto quando il professor Pertusi, preside della facoltà di Lettere della Cattolica, ha detto che il governo non difende lo Stato di diritto.

Ministro Ferrari-Aggradi — Non so se si rende conto della gravità delle sue dichiarazioni, il governo ha sempre tutelato lo Stato di diritto.

Preside Pertusi — Quando noi, ad esempio, chiediamo di fare una sperimentazione e domandiamo l'aiuto dello Stato, non l'otteniamo.

Ferrari-Aggradi — Questo non significa che il governo non rispetta lo Stato di diritto, è un problema tecnico. Lei dovrebbe sapere che stiamo approvando la legge che liberalizza i piani di studio, allo scopo di offrire una vera sperimentazione.

La commissione si è molto interessata al problema degli studenti lavoratori sollevato dal professor Cattaneo della facoltà di Economia e Commercio della Cattolica, che ha osservato come la riforma non risolve il problema.

Felice Froio

Scontro a fuoco tra mafiosi e agenti sull'Aspromonte

Arrestate venti persone

REGGIO CALABRIA, lunedì mattina.

Un centinaio di presunti mafiosi che si erano riuniti in una «fattoria» nella località «Montalto», sull'Aspromonte, per prendere «importanti decisioni», sono stati sorpresi da agenti di polizia al comando del questore Santillo. E' sorto un conflitto a fuoco durante il quale sono stati sparati numerosi colpi contro i tutori dell'ordine.

Gli agenti sono riusciti ad arrestare 20 persone, due delle quali sono rimaste ferite. Nessun ferito tra le forze dell'ordine: solo tre contusi.

Sono stati sequestrati pistole, fucili, pugnali e altre armi. (Ansa)

Sensazionale a Torino
in VIA GARIBALDI 4

(a 50 m. da Piazza Castello quasi angolo Via XX Settembre) e in

VIA ARSENALE 38

(angolo Via S. Quintino) continua la

colossale vendita

di un enorme lotto di

PELLICCERIE PREGIATE

a meno prezzo di

FALLIMENTO

ALCUNI REALI PREZZI:

MINDEL	da L.	80.000
OCELOT	da L.	150.000
CASTORI	da L.	100.000
CASTORINI	da L.	80.000
RAT-MOUSQUE'	da L.	80.000
CAVALLINI	da L.	80.000
LONTRE	da L.	130.000

Modelli Moda 1969-70 - Colli vera pelliccia da L. 500 in su

RICORDATEVI!

Via Garibaldi 4 (quasi angolo Via XX Settembre - Tel. 510.777)
Via Arsenale 38 (angolo Via S. Quintino)

cronaca televisiva

Il pittore maledetto

STASERA: la vita di Modigliani nel film di Becker «Montparnasse» con Gérard Philipe - IERI: la 2ª puntata del teleromanzo «D'Artagnan»

Monica Vitti, con la Cardinale, ha ricevuto a Spoleto il «Globo d'oro» per il film «La ragazza con la pistola»

Montparnasse, con cui si conclude stasera sul Nazionale il ciclo dedicato a Jacques Becker per «Momenti del cinema francese», non è un bel film, secondo i critici. Ma utile riproporlo in tv per una migliore comprensione dell'opera di un regista complesso e che ha lasciato «aperto» un affascinante discorso su un mondo e un'atmosfera particolarissime del suo paese. Giusto, anche, come triplo omaggio all'autore, al protagonista Gérard Philippe e, naturalmente, a Modigliani di cui si racconta una parte della vita avventurosa e disgraziata. Con Becker, tre uomini diversissimi, pieni di talento, non felici, accomunati da una morte tragica e precoce.

La storia comprende il periodo tra la nascita dell'amore e il matrimonio di «Modo» con la giovanissima Jeanne Hébutherne sino alla fine di entrambi. E' proposta in modo vigoroso, asciutto anche se con più d'una concessione allo «spettacolo». Con Gérard Philippe: Lilli Palmer, Lea Padovani e Lino Ventura.

* *

Sul Secondo canale un Incontro '69 dei più accattivanti: protagonista Roberto Rossellini che parlerà di cinema, di religione, di Garibaldi e di Caligola. Naturalmente anche di sé. Contestando un po' tutto e tutti. Alle 22,15 l'Incompiuta di Bruckner diretta da Sergiu Celibidache con l'orchestra della Rai di Torino.

* *

D'Artagnan, ieri sera, seconda puntata. I moschettieri tentano di sventare i piani di Richelieu e sono di continuo alle prese con Milady che del Cardinale è la più importante e pericolosa pedina. Obiettivo dei due: uccidere il duca di Buckingham, amico della regina. I fieri paladini tentano di impedirlo; il bel guascone si salva a stento dal fascino della bionda mallarda; Athos che l'abbe per moglie, strappandola dal petto l'ordine scritto di uccidere che servirà da prova per mandarla alla ghigliottina, pronuncia la storica frase: «Mordi, vipera, ora che non hai più il tuo velano». *Il destino comunque si compie, Milady fa uccidere Buckingham e subito dopo ci lascia la testa, mentre Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan si battono, tra scene risate e atti di valore, all'assedio de La Rochelle. Questo episodio con il pranzo tra le polveri, i colpi di schioppo e la poltroneria astuta di Porthos è stato tra i più animati dello spettacolo soprattutto perché tra i pochi girati in esterni. (Sia pure in grande economia: pareva di essere non in una fortezza ma fra i detriti di un palazzotto in demolizione).*

La nuova versione italo-franco-bavarese delle avventure dei «quattro» di Dumas non è certo un capolavoro di finezza, né di rigore teatrale; condotta tutt'altro che a ritmo bruciante, spesso va avanti un po' stracca e sfuocata. Tuttavia, questa storia resta affascinante, piace, bisogna vederla. Anche se la sappiamo a memoria. Anche se D'Artagnan qui ha una faccia un po' tocca e gli occhi da pesce morto e Milady, poco all'anima sua, ha mostrato, sì, il volto miracolosamente da diciottenne di Antonella Lualdi, ma anche la sua acerba esperienza di attrice.

Sul Secondo canale, Lattazzi un po' «nudo-look» con foularino sempre più irriverente. Ha ospitato a «Ieri e oggi» Lydia Alfonsi, Franco Cerri e Franchi e Ingrassia. Drammatica ingiudibile la prima, con i suoi grandi occhioni pieni di dolore, la bocca in un continuo tremolio di disperazione. Per fortuna c'erano gli altri due: le loro risate saranno facili (come i loro miliardi) ma ci hanno salvato da fiumi di lacrime e abissi di angoscia.

Mirella Appiotti

Anteprima a St-Vincent del film «La cattura»

Saint-Vincent, lun. matt.

(c.) E' stato presentato ieri pomeriggio in anteprima, a St-Vincent, il film *La cattura*. Diretto da Paolo Cavara, è interpretato da David McCallum e da Nicoletta Machiavelli.

oggi sul video

primo canale

12,30: Corso di inglese.
13 —: La terza età.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Ottovolante).
18,45: Tutti libri, novità letterarie.
19,15: Antologia di Sapere: Cinema e società in Italia.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21,05: Montparnasse, film con Gérard Philipe.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Tvm, per i giovani di leva.
21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Roberto Rossellini.
22,15: Concerto sinfonico di Sergiu Celibidache.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 21,05: Enciclopedia tv - 21,30: Folk da Lugano.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: La fede oggi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Un cappello pieno di pioggia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I sette mari - 22,10: I bugiardi.

oggi alla radio

NAZIONALE

6,05 Corso di francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio - Sport
8,30 Canzoni
9,00 La commedia umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radiosoprolla
10,30 La musica
11,20 Una voce per voi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,25 Lettere aperte
12,40 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Musiche da film
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Musica leggera
16,00 Sorella radio
16,30 Pianerule nascosto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
19,25 Sui mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Musica leggera
21,30 Concerto Nell'Intervallo Al Parlamento

SECONDO

7,42 Tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Canzoni nuove
9,10 Come e perché
9,30 Notiziario
9,40 Intermezzo
10,00 «Un'avventura a Budapest»
10,30 Notiziario
10,40 Per noi adulti
11,30 Schubert
11,30 Giornale radio
12,05 Il pianto immaginario
12,15 Notiziario
13,50 Tutto da fare
13,20 Giornale radio
13,25 Partita doppia
14,05 Jike-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,15 Canzoni napoletane
15,30 Notiziario
15,35 Scienze
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
18,40 Dischi, oggi
19,20 Radiosera
19,30 Punto e virgola
20,03 Corrado Jerace parla
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,15 Il diapason
22,40 Dischi
23,50 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Musiche di Tartini
9,50 Conversazione
10,00 Concerto Beethoven e Mendelssohn
10,45 Musiche di Mozart
11,30 Dal Gotico al Barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Bacrik
12,43 Musiche di Saint-Georgm
12,50 Intermezzo
13,25 Nuovi interpreti: Paganiana G. Zuckerman
14,20 Il Novecento storico
15,05 «La grande duchesse de Gerolstein» Musica di J. Offenbach
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,30 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Musiche di Ben Haim
19,45 «Chascun a son gout» di L. Pirandello
22,00 Giornale del Terzo
22,20 Incontri musicali
23,00 Riviera delle riviste

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
ULTIMA REPLICA A RICHIESTA
Recitals di
JOSEPHINE BAKER
SHIRLEY BARMER
PIERRE SPIERS - TOCUINO
THE NEW LATINS
Chico Buarque de Hollanda
Prez. casse teatro tel. 535.440

TEATRO ALFIERI
da mercoledì 29 - ore 21,15
IL MARITO ADOTTIVO
di Maurizio Costanzo, con
RENZO PALMER
PAOLA MANNONI
ENZO GARINEI
Prez. casse teatro - t. 535.440

Unione Musicale - Conservatorio
mercoledì ore 21,15 (serie pari)
MAGALOFF
Biglietti: p. Castello 29 - 544.525

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21, I Barracuda.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Moma. 145, 863.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
NEW CRAZY (t. 689.092): riposo.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. via Roma, telefono 512.462): Bonarelli.
VOGUE VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrez. Inizio ore 1 circa. Niccio Niemla.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.023): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Stasera come ieri. Teatro Piao 106: 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
CLUB 71 (telef. 874.705): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 541.756) 21.
LIDO WHISKY (Moncni, 4221: 21. Domani ore 16 e 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo v. Ceriolo): I ragazzi del Cielo. 21.

Danze LA PERLA
Per mercoledì: Serata lirica
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la brillante cantante
WILMA DE ANGELIS
nei suoi più grandi successi
C. PIERANGELI
U. MUSSO - A. ZOPPI

Danze PRINCIPE
domani debutto complesso
GIORGIO e I GIMEN
OMAGGIO ALLE DAME

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (C. Casalis 12, 760.501): Personale Mario Grue: 10-12; 16-20.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra Sociale «Autunno»: Or.: 17-19,30.
LA CONCHIGLIA: Due Maestri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Gall. Subalp. p. Castello): Mostra personale Umberto Reineri.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, t. 574.675): Cesare Peverelli personale. Ore: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.
LA BUSSOLA (via Po 8): Mostra antologica di Mirko. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA (piazza San Carlo 175): Salvador Dali, grafica. Orario 16-20.
MARTANO: L. Fontana 1931-1968.
NARCISO (C. Felice 78, 543.125): Personale di Leo Guida.
TORRE (Acc. Albert, 3 bis, 877.857): Espongono E. Luschi, E. Mastinelli.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Mostra personale di Elsa De Agostini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» (I. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope Col.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30
ARLECCHINO: «I caldi amori di una minorenne» Britt Halley, Marisa Tolo, Rosalba Power, col. V. 14.
ASTOR: «Quei temerari sulle loro pazze, sanguinarie, scalcinate carrette» (T. Curtis, T. Thomas, M. Dare, col. Gruber 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «Vergogna infame», D. Maksoujev, colori, Urso d'argento Festival Berlino 1966. Orario: 10,15 - 12,10 - 14 - 15,45 - 17,35 - 19,20 - 21 - 22,45.
CORSO: «Amore mio aiutami», Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Ore: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il leone d'inverno» Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,50; 22,20.
DORIA: «Isadora» con Vanessa Redgrave, colori. Viet. min. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
GIOIELLO: «La stagione del sensi», colori, scope. Vietato 14. Orario: 14,30 - 16,25 - 18,35 - 20,35 - 22,30.
IDEAL: «Il magnaccio» con Rossano Salvino, Elisa De Witt, Franco Citti, eastmancolor. Vict. min. 18.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini colori. Vict. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Amarsi male», I. Scott, Ghani Macchia, rec. Vict. 18.
MODERNO: «La battaglia di Inghilterra» tech. scope. P. Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Ore: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Se...» tech. Vict. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, tech. col. Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

ARISTON: chiusa per cambio poltrone.
AUGUSTUS: «Ben Hur» di William Wyler, con C. Heston, H. Haenreed, L. Hawkins, S. Bird, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
CAPITOL: «Tom e Jerry, metti un fidanzato a cena», cartoni animati, colori.
MAFFEI: «Parole» di P.P. Pasolini, technicolor; P. Clementi, Ugo Tognazzi. Vict. 18. Alt. 14,30. Ult. 22,50.
TORINO: «Il caldo amore di Enrico» J. Perrin, N. Hossein, D. Carrel, tecnic. Vietato 18.

ALESSANDRA: «Il più folle dei miliardari» F. Sir Murray, G. Page, techn.
COLOSSEO: «The Belle Starr Story» (Il mio corpo per un poker) F. Stevenson, H. Wood, G. Eastman, col. Vict. 14.
FARO: «Una pillola per Eva» R. Lenoir, scope.
FIAMMA: «Selvanda» Gary Grant, Audrey Hepburn, techn.
FORTUNA: «La morbida pelle della dolce Susanna» D. Michel, P. Lemaire, col. Vict. 18.

SPEZIA: «Ray Master l'inafferrabile» F. Martin, L. Ortel, techn. Apert. ore 15.

DIANA: «Operazione Cervello» H. Kruger, techn.
DORA: «Rischio di vivere, rischio di morire» techn. scope.
ROMA: «Odio implacabile».

ALBA: «La leggenda di Enea» S. Reeves, K. Milden, techn.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Comandamenti per un gangster».
APOLLO: «Strangolatore di Londra» I. Fuchsenberg, Karin Dor.
EDERA: «Violenze Story», techn. Vietato 14.
LAURINO: domani «Pallottola senza nome».
LUTRARIO: «I 3 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra, T. Curtis.
SPLENDOR: «Bandidos» E. M. Salerno, P. Jenkins, techn., scope. Vietato 14.

Riduzioni A.C.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Azzurro, Borgnini, Colosseo, Continentali, Corso, Doria, Doria, Elios, Ideal, Ilaroma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal, Italia (Moncalieri), Alberti Compagnia Palmer-Mannoni-Garinei (per giov. e ven. ridotti all'Ent). - Biglietti Lirica: abbonamenti ridotti (inal in vendita al Nuovo.

MARIONETTE LUPI — Giovedì, sabato e domenica (ore 16, nel teatrino di via S. Teresa 6). Cenerentola con Gianduja per i grandi e piccini.

Danze LA PERLA
Per mercoledì: Serata lirica
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la brillante cantante
WILMA DE ANGELIS
nei suoi più grandi successi
C. PIERANGELI
U. MUSSO - A. ZOPPI

Danze PRINCIPE
domani debutto complesso
GIORGIO e I GIMEN
OMAGGIO ALLE DAME

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI - UNIONE CULTURALE: domani sera ore 21,30 unica rappresentazione «Brasile» - Prezzi casse teatro, tel. 535.440.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: Questa sera ore 21 «Sovvenerlo» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Settimana di abbonamento. Prenotare v. Rossini 8, tel. 839.342-45. Domani ore 15,30 e 21.

TEATRO STABILE - GOBETTI: Chiuso. Domani ore 21 «Donna dimmi dicembre» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prez. via Rossini 8, tel. 839.342-45.

RISTORANTE-CABARET DA GIPO (v. Chiomonte ang. S. Francesco, telef. 723.034): questa sera Cocktail Prefalso e Gipo Fantasia. Walter Valdi e Complesso diretto da Romolo Farinotti.

ALCIONE, Corso Mortara: Ferreri in «Il treninо del sole» - 16,15 - 21,15. Domani unico 15 - 16 - 21,15.

UNIONE CULTURALE
TEATRO ALFIERI
mercoledì 29 ore 21,30
unica rappresentazione
«BRASILE»
di Rodolfo Wilcock
Regia di PAOLO POLI
con CLAUDIA LAWRENCE
Prez. casse teatro, tel. 535.440
Abbonamenti: Unione Culturale
v. C. Battisti 4 bis - t. 521.756

CINEMA TEATRO
ALCIONE
TRIONFALI REPLICHE
DELLA
COMPAGNIA STABILE
Mario Ferrero
NELLA RIVISTA
Il trenino del sole
Realizzata da
FLORA HARIS
GIORGIO BIXIO
RENATO D'ALBERTI
ANNA TOFFOLO
IRMA BENINI
MARIO GALLI
e
CLARA GESSAGA
International Sandy Ballet

CINE ARISTON
CHIUSO
PER COMPLETARE LA FINITURA DELLE OPERE DEL COMPLETO NUOVO ARREDAMENTO DELLA SALA, DEGLI IMPIANTI TECNICI E DEI SERVIZI E PER L'INSTALLAZIONE DELLE NUOVE POLTRONE IN VELLUTO IMPOTTITE
RIAPERTURA VENERDI' 31 OTTOBRE con
«IL CERVELLO»
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
con
DAVID NIVEN - J.-P. BELMONDO

corso: 5 settimane di trionfo
Il pubblico è entusiasta e si diverte!
CHI E' PIU' BRAVO?
ALBERTO SORDI o MONICA VITTI
I 2 IMPAREGGIABILI INTERPRETI DI
AMORE MI AIUTAMI
Una vicenda attualissima, paradossale, comica, sentimentale, un film indimenticabile!
COLORE DELLA TECHNICOLOR ★ NON E' VIETATO

Domani al LUX

I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE

Una Harry Saltzman Production
con eccezionale gruppo di attori
Harry Andrews • Michael Caine • Trevor Howard • Curt Jurgens • Ian McShane
Kenneth More • Laurence Olivier • Nigel Patrick • Christopher Plummer
Michael Redgrave • Ralph Richardson • Robert Shaw
Patrick Wymark • Susannah York • prodotto da Harry Saltzman • S. Benjamin Fisz
sceneggiatura di James Kennaway • Wilfred Greatorex regia di Guy Hamilton
colore della Technicolor • girato in Panavision
United Artists

DOMANI AL GRANDE
IDEAL
Il cast più importante nella storia del cinema italiano
I 3 PIU' GRANDI ATTORI COMICI DEL NOSTRO CINEMA
Un autore-regista d'eccezione sono le componenti che fanno de
NELL'ANNO DEL SIGNORE
Il più straordinario, affascinante, divertentissimo film dell'anno
EURO INTERNATIONAL FILMS
presenta un film di
BINO CICOGNA
NELL'ANNO DEL SIGNORE

scritto e diretto da
LUIGI MAGNI
NINO MANFREDI - ENRICO MARIA SALERNO
CLAUDIA CARDINALE - ROBERT HOSSEIN
RENAUD VERLEY - BRITT EKLAND
UGO TOGNAZZI - ALBERTO SORDI
EASTMANCOLOR DELLA SPES

La guerra non uccide soltanto, ma spinge gli uomini all'abiezione e alla turpitudine... Nascerà in noi tanta vergogna da renderci di nuovo umani?
al MAFFEI
un capolavoro assoluto
un film di INGMAR BERGMAN
LA VERGOGNA

LIV ULLMANN - MAX VON SYDOW
GUNNAR BJÖRNSTRAND

IMMINENTE A TORINO
Titanus
Mia moglie mi trascura - Mio figlio mi secca - Il cane mi ringhia
Sento che mi sta succedendo qualcosa

JACK LEMMON - CATHERINE DENEUVE
"THE APRIL FOOLS"
PETER LAWFORD - JACK WESTON
MYRNA LOY - CHARLES BOYER

ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
La Caduta degli Dei
(Götterdämmerung)

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

notizie dello sport

7
Anno 101 - Numero 247

Con due gol di Riva, il Cagliari vince a Napoli e stacca le rivali

Il Torino costringe la Fiorentina ad una battuta d'arresto (0-0)

La Juventus (con rabbia) risorge assalta l'Inter e la fa arrendere

Tre punti in più

Sempre il Cagliari al comando, ma il suo vantaggio è salito a tre punti, grazie al franco successo conquistato a Napoli sul ha fatto ritrovare il passo falso dell'Inter a Torino.

La vittoria della Juventus sui nerazzurri è la seconda sorpresa della giornata: i bianconeri sono risorti, rispondendo con una prova convincente e autoritaria al cambio della guardia. Anastasi ha ritrovato la via del gol e (con un pizzico di fortuna) la Juve è tornata a vincere. Terza sorpresa il «buono» del Vicenza, una «provinciale» che attraversa un momento favorevole ed è salita al secondo posto in classifica.

Continua a incrementare incertezze la marcia della Fiorentina, fermata dal Torino (0-0) sul campo neutro di Verona. La Roma ha vinto di misura un derby ricco di pubblico e di emozioni: anche i giallorossi sono in seconda posizione, contribuendo a dare un volto nuovo alla classifica. Domenica prossima il campionato riposa, lasciando spazio alla Nazionale impegnata nelle qualificazioni per i mondiali il 4 novembre contro il Galles a Roma.

Tre sorprese

Bari - Sampdoria	3-3
Fiorentina - Torino	0-0
Juventus - Inter	2-1
Lanerossi - Verona	3-0
Napoli - Cagliari	0-2
Palermo - Brescia	1-3
Roma - Lazio	2-1
Milan - Bologna (si gioca mercoledì)	

Brave provinciali

Cagliari	punti	12
Lanerossi, Inter, Roma e Fiorentina	»	9
Milan, Lazio, Bologna, Bari e Torino	»	7
Juventus e Verona	»	6
Napoli	»	5
Sampdoria e Brescia	»	4
Palermo	»	2

Due momenti di quattro protagonisti della entusiasmante sfida Juventus-Inter allo stadio torinese. A sinistra, Anastasi lotta con Landini; a destra, Bedin contrasta la palla ad Haller (f. Moisio)

I nostri giudizi

Prova di carattere

La Juventus non è finita. Chiamata ad una prova che poteva avere valore decisivo per il suo futuro, la squadra bianconera ha dimostrato stanchezza, volontà e buone doti tecniche. Anastasi, con un gol e con il tiro della seconda rete, Haller per le sue puntate estremamente pericolose, e Del Sol dal fiato inesauribile, sono stati tra i migliori a tutti gli altri, da Morini a Vieri, da Furino al giovane Roveta che sostituiva Castano, da Salvadore a Leoncini a Zigoni e Tancredi, sono stati pienamente all'altezza della situazione. L'Inter ha dovuto cedere di fronte ad una compagine impegnata al massimo, ma ci è dimostrata forte. Magnifico il gioco di Suarez, sia come difensore, sia in appoggio all'attacco, bravi Mazzola, Facchetti, decisi Bedin e Jair.

Paolo Bertoldi

Campioni sotto «choc»

Una Fiorentina, per così dire, in convalescenza che, priva di Maraschi e di Amarildo, non ha ancora del tutto smaltito lo «choc» della sconfitta con il Cagliari e della baionata con la Lazio; un Torino preoccupato, in pratica, soltanto di difendersi: ne è venuto fuori il risultato più logico, un pallido 0-0. Il pareggio, magari povero di entusiasmi e di colpi di scena, è un punto prezioso per la squadra di Castè, mentre significa per i campioni d'Italia una nuova mezza battuta d'arresto.

Gigi Boccacini

Di misura il «mago»

La Roma ha battuto di stretta misura la Lazio nell'attesissimo derby della capitale. La partita, che si è disputata davanti a 65 mila persone, è stata equilibrata ed emozionante. Le due squadre hanno avuto numerose occasioni per portarsi in vantaggio, ma alla Roma va riconosciuto il merito di avere saputo sfruttare le circostanze favorevoli.

Mario Bianchini

Riva mattatore

Gigi Riva ha guidato il Cagliari ad un nuovo trionfo e accentuato la crisi del Napoli. Gli azzurri — battuti da due reti del cannoniere — sono usciti dal San Paolo tra i fischi. Altalini. Il centravanti - ombra (in campo ormai non lo si nota quasi più) è il principale accusato. Ma anche Zoff ha grosse colpe, i suoi errori hanno agevolato il Cagliari, ora in fuga sulla vetta della classifica.

Adriano Luiso

Vicenza «boom»

Il Lanerossi Vicenza vive il suo grande momento: la squadra è in forma. Vitali è il capocannoniere del torneo, Biasiolo e Cinesinho (un giovane e un anziano) dominano a centrocampo. Nel derby veneto il Verona è uscito quasi umiliato sotto il peso di un 3 a 0 che mette a nudo le pecche di una squadra priva di centravanti (che non segnano) ma tatticamente equilibrata. Per il Vicenza, secondo in classifica, le paure della retrocessione sembrano tanto lontane.

Bruno Perucca

Bianconeri, una realtà nuova

Come dei corsari all'arrembaggio

di Giovanni Arpino

Una Juve tremenda. La sfida «classica» tra bianconeri e nerazzurri si è risolta a favore dei primi dopo novanta minuti di lotta accanita, uno spasimo via l'altro, un attacco e un contropiede, un assalto e una controffensiva alla baionetta. Una giornata di calcio quasi sempre all'altezza delle attese, dei nomi in campo, persino delle polemiche. Della salute interista si sapeva. Vista a Cagliari, la squadra di Heriberto era sembrata in buona condizione, determinata alla lotta, orgogliosa, dotata di un preciso eccesso di dinamismo nei suoi due capitani, Bertini e Bedin, con un Mazzola buon regista di punta, con un Suarez e un Corso che masticano football come stuchi. La vera sorpresa, quindi, doveva mostrarla la Juventus. E sorpresa c'è stata, non tanto per la vittoria bianconera, legittima, ma per il tono, la grinta, la voglia di combattere, per le qualità dinamiche che alcuni uomini, primo fra tutti Haller, hanno saputo sfoderare.

La Juventus sembrava avesse cerulee arrugginite, animo stanco, una volontà facilmente disposta a scivolare su un piano inclinato, ieri è risorta con la rabbia di un corsaro che assalta, addenta, incendia il galeone avversario. Un arrembaggio. Superfluo criticare alcuni uomini, superfluo indicare carenze di stile in questo o quel bianconero: sono fatti notissimi sia ai critici sia ai tifosi. Meglio sottolineare invece la prova totale della squadra, che ha messo in vetrina tutto l'agonismo possibile. La mossa principale è consistita nel restituire ad Haller il suo ruolo di jolly d'attacco. Se la condizione fisica lo sorregge, Haller può permettersi qualunque cosa, il lancio come la rifinitura, il ripiegamento come l'inserimento in area. Ieri sembrava giocare tutto un suo destino di calciatore, l'ultimo colpo di dadi di chi è stato troppo discusso. Aveva davanti Facchetti, che è un difensore mondiale e un atleta capace di immensi ricuperi. E Facchetti ha dovuto lottare moltissimo, rincorrendo di zona in zona da un Haller mai fermo, accanito. L'Inter, subito il gol in apertura, ha dovuto spendere enormemente per il ricupero. E' arrivata al pareggio dopo aver rischiato d'esser messo sotto un due a zero, e nel secondo tempo ha elaborato varii attacchi, in contropiede o di manovra, ma ha anche dovuto subire un fittissimo forcing bianconero. Il lavoro di Del Sol, di Vieri, in gran voglia di Anastasi, l'energia di Morini (che duelli e che trambusti tra lui e Boninsegna: due «duri» che in ogni scontro si inasprivano l'uno nell'altro come lottatori di greco-romana) hanno lomificato tutta la squadra. L'Inter, costretta a subire, reagiva rispondendo colpo su colpo. Ma con la sorpresa di chi si aspettava un calo avversario, mai avvenuto. Con il rimorso di scoprirsi. Con l'affanno, a tratti, di chi ha speso troppo per risalire

Uno spasmodico "forcing,,

Una giornata che ha riconciliato molti col football, crediamo: tanto che nelle rarissime e brevissime fasi di rilassamento del gioco, urla e grida e fischi incitavano ancora al combattimento, talmente il pubblico era preso alla gola dalla bellezza agonistica, dallo slancio spesso, e non ammetteva cedimenti, non tollerava pause. Per lunghi minuti ogni risultato sembrò possibile. Si passò da un probabile due a zero juventino al pareggio, poi alla pressione interista, poi alla lotta bianconera per risalire in vantaggio. E all'ultimo istante l'onorevole evitò per un soffio una clamorosa autorete, che avrebbe punito davvero la sua squadra.

Abbiamo visto un football di movimento, di profondità, di coordinazioni intime. Certi scambi Corso-Mazzola, certe puntate di Haller (due gigantesche gazzelle in corsa, lui e Facchetti: quattro gambe che volano all'unisono, come obbedissero a un solo meccanismo), certi capovolgimenti imposti da Vieri o da Suarez evocavano un clima che raramente si può trovare nelle nostre domeniche di calcio.

Dalle panchine la gara era seguita con la stessa passione che veniva in platea: Heriberto e Rabitti si battevano in una sfida che aveva i toni di una battaglia tra cavalieri antichi, variando marcature, facendo alternare il gioco, consigliando i capitani a stringere i tempi. E l'andata coinvolgeva proprio tutti: Anastasi, visto mentre raccoglieva un pallone a difesa della propria area, Mazzola visto dettare su calcio d'angolo battuto da Haller, Burgnich e Furino che si spingevano avanti appena colta una possibilità, Suarez che non tralasciava di agganciarsi con proiezioni d'eccezione e Salvadore che dopo aver domato Jair si trovava ancora il fiato per una fuga all'ala.

Per concludere: una partita che ha ridato a molti tifosi il gusto di come si può giocare. Dopo tante critiche al nostro football, catenaccio a volte per impotenza creativa, timido nell'invenzione, scarso come potenza atletica, non perdiamo finalmente un'occasione per lodare i protagonisti di un incontro al vertice che non si è risolto nel solito controllarsi a vicenda, ma in battaglia aperta. La vittoria juventina spartisce questo merito anche con gli avversari. L'Inter è una squadra «scivolabile» con cui tutti dovranno fare i conti. La nuova Juve è una realtà. E' partita col piede in ritardo, ha

(Continua a pagina 8)

Sessantamila spettatori per tre gol entusiasmanti

Anastasi fa centro (2-1)

Rivincita del centravanti contro la malasorte, «vendetta» di Rabitti su Heriberto Herrera - Clamoroso rigore non concesso dall'arbitro Angonese alla squadra bianconera

La sequenza del primo gol di Anastasi in campionato: è il minuto e mezzo del primo tempo. Al volo il centravanti batte Vieri (foto Moisio)

Rabitti, Heriberto Herrera, Anastasi e sullo sfondo l'ombra di Boniperti tornato «regista» della sua Juventus. Boni si trova in tribuna d'onore, dove non riesce a nascondere il tifo intenso per la squadra di cui gli è piombata addosso la responsabilità. Gli altri due sono in campo ed hanno ruolo di protagonisti. Alcune stagioni or sono Heriberto aveva preteso l'allontanamento di Rahitti, allora allegatore dei ragazzi bianconeri e troppo impetuosa nel difendere i suoi giovani calciatori. Le ruote del destino calcistico girano, anche Heriberto aveva dovuto lasciare la Juventus. Ieri, davanti a sessantamila spettatori, i due si ritrovavano a fianco a fianco, pari grado e sempre «nemici». Rabitti giunge con i calciatori, gli è vicino l'accompagnatore ufficiale Cavalli d'Olivola. Si siede sulla panchina bianconera.

Heriberto fa un ingresso stranamente teatrale, in contrasto con il suo stile riservato. Arriva per ultimo e rivolgersi una bordata di applausi da parte dei molti estimatori che ancora ha a Torino: rivolge un freddo saluto con la mano al rivale dell'altra panchina.

Il gioco si avvia e subito per il terzo personaggio scatta il momento di balzare in primo piano. Anastasi segna. Il centravanti pareva avere perso la strada del gol in un labirinto di polemiche, sospetti, speranze sfumate. Sono stati sufficienti novanta secondi di gara e Anastasi si è ritrovato. Su punizione battuta da Vieri la palla spiove verso Pietruzzu. Con un tiro di sinistro al volo preciso e fortissimo, Anastasi realizza in modo degno del centravanti della Nazionale. In un sabbraccio dei compagni dimentica il periodo nero dalla sua giovane e intensa carriera: la partita per lui diventa ora facile: molto lavoro, tanta fantasia ed un po' la gioia di divertirsi, di tentare di ingannare l'avversario, di «inventare» punizioni in proprio favore con quelle cadute rotolioni in cui recita e dà l'impressione che l'antagonista diretto lo abbia travolto con malvagia potenza.

Così è incominciata Juventus-Inter, una partita in cui due squadroni hanno dimostrato come anche un confronto acceso possa riuscire divertente e venire giocato bene. Naturalmente la Juventus in vantaggio dopo poche battute ha creato nell'Inter la necessità di attaccare, cosicché non si è assistito all'«equilibrio della paura» che spesso, in gara, blocca i più forti undici del torneo. Le azioni si sono susseguite nell'una e nell'altra area con continuità ammirevole, non una pausa, non un momento di noia.

L'incontro avrebbe potuto essere risolto definitivamente in favore della Juventus al 18', se l'arbitro avesse fischiato un evidente penalty. Burgnich aveva sfiorato un pallone di testa senza fermarlo e Anastasi si era precipitato in avanti per sfruttare l'occasione. Non appena entrato in area l'attaccante, da terga, era stato messo a terra dallo stesso Burgnich. Rigore senza alcuna ombra di dubbio. L'arbitro invece ha fatto segno di continuare e questo sbaglio avrebbe potuto falsare tutta la partita. Per fortuna

Paolo Bertoldi

(Continua a pagina 8)

Per l'incontro con il Galles (4 novembre) a Roma

Cudicini fra i nazionali

Domenica non si gioca sui campi di Serie A

ROMA, lunedì mattina.

La Figc diramerà oggi la lista dei 22 giocatori da convocare ufficialmente per l'incontro Italia-Galles in programma a Roma il 4 novembre (domenica prossima il campionato di serie A resterà sospeso). Non si prevedono variazioni rispetto alle squadre già collaudate negli incontri della scorsa stagione. L'undici azzurro dovrebbe pertanto giocare con Zoff: Burgnich, Facchetti; Bertini, Puja e Salvadore, Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva.

Quesiti i portabandiera:

Portieri: Zoff, Albertosi, Cudicini e Superchi.

Difensori: Burgnich, Facchetti, Poletti, Anquilletti, Salvadore, Puja, Bertini, Ferrante, Rosato, Ferrini, Cera.

Attaccanti: Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Rivera, Riva, Prati, Bulgarelli, Chiarugi.

Quest'ultimo potrebbe però essere utilizzato nella Under 23 che il 3 novembre giocherà a Mantova contro l'Ungheria.

Vitali il nuovo "uomo - gol"

Da ieri il nome di Pietro Anastasi è di nuovo nella classifica dei marcatori. Contro l'Inter l'attaccante bianconero ha realizzato il suo primo gol di campionato. Era da mesi che i tifosi aspettavano di applaudire una rete del centravanti bianconero. L'ultima rete nel torneo di serie A egli l'aveva segnata il 26 aprile scorso nella partita contro il Verona (1-0).

* *

Nuovo «leader» della classifica dei cannonieri è Alessandro Vitali, 24 anni, anche gol del Lanerossi Vicenza. Contro il Verona ha realizzato la seconda doppietta di questa stagione (la prima l'aveva ottenuta contro il Napoli). A Vitali è toccato ieri realizzare il centesimo gol dall'inizio del torneo '68-'70. Ne ha dunque un nuovo, pericoloso, antagonista.

Pari alla fine del primo tempo e gol decisivo al 31' della ripresa

Anastasi, Boninsegna, Bedin (autorete)

Boniperti ha «dribblato» i tifosi che volevano portarlo in trionfo

Il popolare ex campione, che aveva con sé uno dei suoi figli, ha incitato i bianconeri dalla tribuna d'onore - Preziosissimo il suo contributo nel ricostruire il morale della squadra - Rabitti: «La Juve ha fatto blocco, giocando in umiltà»

«Boniperti = vittoria», c'era scritto su un cartello. Così è stato. L'esordio ufficiale dell'ex capitano bianconero come dirigente responsabile della squadra è stato confortato da un successo che rilancia la Juventus in campionato e che cancella una crisi che pareva insanabile. A fine gara i tifosi volevano portarlo in trionfo ma Boniperti, fedele al suo personale riservato, ha «dribblato» la folla esultante lasciando lo stadio comunale da un'uscita secondaria. Proprio come quando giocava.

Giampiero non è cambiato. La sua popolarità è sempre vastissima, il suo fascino immutato. E' nato per fare il condottiero. La sua opera è appena agli inizi ma già si vedono gli effetti. Ha preso in mano una squadra moralmente distrutta: l'ha «rassicurata». Il suo lavoro è stato soprattutto psicologico. Giovedì aveva trascorso quasi tutta la giornata in ritiro con i giocatori. Sabato era tornato a Villar Perosa. Ha parlato con gli atleti, li ha presi da parte, uno per uno, infondendo fiducia, facendo appello al loro orgoglio. Anche prima della partita con l'Inter la sua presenza negli spogliatoi è valsa ad incoraggiare i bianconeri. Nell'intervallo, quando l'esito dell'incontro era ancora in discussione, è stato vicino alla squadra. Nella ripresa la Juventus ha dominato.

Seduto in tribuna d'onore, accanto ad uno dei suoi figli, il primogenito Gian Paolo di 8 anni, Boniperti ha fatto il tifo aggiungendosi, gridando consigli che i bianconeri non potevano sentire. Ha gioito e sofferto, e al fischio finale di Angonese si è precipitato negli spogliatoi per abbracciare, riconoscente, i protagonisti della bella affermazione.

«Siamo andati bene — ha commentato, — *La reazione c'è stata. Abbiamo meritato di vincere. Il successo è comunque più bello e significativo perchè ottenuto contro una grande squadra. I bianconeri debbono sempre lottare così e i risultati non mancheranno. Avevamo bisogno di questa affermazione. Adesso guardo al futuro con un certo ottimismo».*

Sull'influenza che Boniperti ha avuto sulla squadra, ecco il parere di Morini che ieri ha forse disputato la sua miglior prestazione in maglia bianconera: *«Mi ha dato la "carica". Sono sceso in campo tranquillo perchè sapevo che qualcuno aveva fiducia in me. Credo di aver giocato bene anche se Boninsegna, come si sollito, dice che sono falloso. Nelle precedenti partite era diverso. Comunque questi giocato non avrei soddisfatto le pretese dell'allenatore che pretendeva fossimo tutti Pelé o Di Stefano. Con simili fuoriclasse è facile vincere».*

Accanto a Boniperti è doveroso mettere Rabitti. Il modesto e capace Ercole Rabitti, che conosce a fondo il calcio, si è preso una bella rivincita nei confronti di Heriberto Herrera il quale, quattro anni fa, aveva calcolato il suo allontanamento dalla Juventus. E Rabitti ha vissuto una delle giornate più belle della sua carriera. Il giovane tecnico ha ricevuto da parte dei tifosi sincere manifestazioni di simpatia e tanti applausi. L'hanno quasi portato in trionfo. Appariva commosso. Ecco il suo commento: *«E' stata una partita molto combattuta e ricca di emozioni fra due squadre che si sono equivalse. Il risultato finale è giusto e premia la Juve. L'Inter è una compagine di valore, ma ha trovato un avversario che le ha tenuto testa sul ritmo e sulla velocità. I bianconeri hanno giocato con il cuore, la umiltà, facendo blocco. Mi devo complimentare con Morini e rimproverare Haller che ha giocato molto bene. Il tedesco era rientrato stanco dalla Germania. Ha collaborato in pieno ed è stato facile recuperarlo. Tatticamente è stato superlativo».*

Haller, che in un primo tempo doveva essere escluso, è apparso compiaciuto per gli elogi: *«Credevo di avere quattro polmoni. Mi sentivo bene. Ho corso molto cercando di collaborare in fase offensiva e di dare una mano in difesa per impedire a Facchetti di rendersi pericoloso. Abbiamo vinto meritatamente. Il punteggio sarebbe stato maggiore se ci fosse stato concesso un rigore per un fallo di Bertini su Vieri».*

«Che cos'è cambiato rispetto alla "vecchia" Juventus?».

«E' mutato lo spirito ed abbiamo ritrovato Anastasi. Sono contento per Pietro che non solo ha segnato il suo primo gol in campionato, ma è nettamente migliorato quanto a mobilità, scatto e lucidità nelle conclusioni».

Anastasi ieri ha segnato un gol e... mezzo e si è definitivamente riconciliato con i propri sostenitori. Suo il tiro che, deviato da Bedin, ha fruttato il secondo punto: *«La prima rete, ottenuta in apertura di gara, mi ha dato fiducia. Io mi sto più liberato a Roma dalla psicosi del gol, ma dovevo segnare per tranquillizzare i tifosi. Penso di esserci riuscito. Adesso mi presenterò in Nazionale moralmente trasformato. Il cambio di guardia al timone della squadra ha rasserenato tutti. Siamo scesi in campo decisi a non perdere ed abbiamo vinto. Il risultato mi pare giusto. L'Inter è sempre pericoloso».*

Roberto Vieri ha detto di aver visto una grande Juventus vincere meritatamente contro un'Inter che ha giocato solo a tratti ed è calata nella ripresa: *«Abbiamo lottato con il cuore. Se quel fallo commesso da Bertini su di me fosse stato punito avremmo vinto con un punteggio superiore».*

Fosco Salvadore: *«Il rigore era nettissimo. Comunque, grazie a circostanze favorevoli, abbiamo avuto ragione di un'Inter fortissima, soprattutto nel primo tempo. Nel secondo abbiamo dominato».*

Furino è uscito dagli spogliatoi con il morale incerottato. In uno scontro con un avversario si era ferito ed avevano dovuto applicargli due punti di sutura: *«Se questi punti serviranno alla classifica saremmo ancora in corsa per il primato».* Leoncini invece protestava: *«Il gol di Boninsegna è stato viziato da un fallo di Mazzola su di me. Sono felice di aver sconfitto Heriberto ma, se non noi non fossero speranze, auguro all'Inter di vincere lo scudetto».*

I giocatori bianconeri dopo la partita sono stati rimessi in libertà. Mercoledì riprenderanno gli allenamenti. Pare che la vittoria sull'Inter frutterà un premio speciale di un milione a testa.

Bruno Bernardi

Rabitti, a destra, e Anzolin festeggiano il portiere Tancredi dopo la vittoria (Moisio)

Heriberto non rimprovera l'Inter «Avremmo potuto anche vincere»

L'ex trainer juventino soddisfatto per la prova dei nerazzurri (con qualche riserva per la ripresa) Fraizzoli: «Il pareggio era il risultato più giusto» - Da Anastasi sempre guai per il presidente interista

Per il dottor Ivanoe Fraizzoli, presidente dell'Inter, il nome di Pietro Anastasi è sinonimo di amarezza e mal di fegato. Quasi una maledizione, si direbbe, sentendo il commento dello stesso dottor Fraizzoli dopo Juventus-Inter: «Una volta Anastasi stava per passare all'Inter e poi, all'ultimo momento, finì alla Juventus nella maniera che tutti sapete. Adesso Anastasi è stato per mesi senza segnare, poi ha scelto proprio la partita contro l'Inter per ripetere le vecchie abitudini, facendosi anche "aiutare" dalla... schiena di Bedin, che gli ha deviato il tiro del secondo gol, rendendolo imparabile per Vieri. Quando ha tirato, Anastasi non guardava la porta ma il centrocampo, forse voleva crossare... Se non è sfortuna questa...».

Il destino Anastasi dunque ha seminato altre sofferenze sulla strada del dottor Fraizzoli al quale rimane soltanto la consolazione di aver visto un'Inter in edizione rinnovata almeno per metà gara. «Sono contento della squadra — *ha aggiunto il presidente* — potevamo pareggiare con pieno merito. Nel primo tempo abbiamo giocato alla grande, abbiamo messo la Juventus in netta difficoltà. Nell'intervallo ho sentito il commento di Mandelli, Presidente del settore Tecnico federale: quest'Inter è meravigliosa, è la più bella squadra che si sia vista quest'anno... Eppure abbiamo perso, nel calcio ci vuole anche fortuna...».

La sconfitta, amarissima per il presidente, è incassata con maggior disinvoltura da Heriberto. Il mister esce dallo spogliatoio sorridendo, stringe cordialmente la mano agli amici torinesi (che sono ancora numerosi), saluta affettuosamente Del Sol e Salvadore senza dimenticare i complimenti. Un comportamento da vero "gentleman", come sempre. Poi il commento: «Il risultato ci dà torto ma sono soddisfatto della squadra, soprattutto quella del primo tempo. Nel secondo ho visto un'altra Inter, meno ordinata, forse convinta di aver già fatto molto quando ha riportato il risultato in parità dopo quel gol ingenuo incassato all'inizio. Nella ripresa sembravi che avessimo fretta, una fretta inspiegabile: così la manovra è saltata, il gioco si è sfilacciato troppo, abbiamo permesso alla Juve di venire avanti a briglie sciolte, poi è arrivata anche la sfortuna con quell'autorete».

— *E la Juventus?*

«Ha reagito secondo logica al cambio di allenatore. Nel finale poi ha trovato via libera, per colpa nostra, ed ha fatto vedere il meglio».

A fesso alla, come ai tempi bianconeri, Heriberto esce dagli spogliatoi per salire sul pullman: lo applaudono in molti, anche quelli con i bandieroni della Juve. Fuori dallo stadio, intanto, un gruppo di tifosi gli dedica un pittoresco (ma poco opportuno) "funerale" di dubbio gusto, con reti e lanternini che circondano un ritratto del trainer paraguayano, stretto fra i pennelli bianconeri.

Applausi anche per Sandrino Mazzola che rimpiange il pareggio sfumato. E Boninsegna insiste: «L'1 a 1 era il risultato più giusto, purtroppo il mio gol non è bastato. E ho preso anche tante botte da Morini, è stato falloso...».

Bedin e Vieri spiegano l'episodio che ha deciso l'incontro. «Bedin» — *Anastasi ha tirato, nemmeno troppo convinto: la palla mi ha picchiato sul fianco, sfiorando la mano, ed ha ingannato Vieri».* *Il portiere* «Ero pronto alla parata, la deviazione mi ha trasformato quel tiro facile in un gol imparabile. Peccato, un pareggio sarebbe stato più logico visto il gioco delle due squadre».

Il pullman dell'Inter riparte, torna subito a Milano. Con un po' di rimpianto per i due gol tanto "magici" (come il definitivo Heriberto) subiti a Torino.

Antonio Tavaroxxi

Carniglia: Una Juve viva ha meritato di vincere

L'ex trainer bianconero Luis Carniglia ha seguito l'incontro dalla tribuna. Ha fatto il tifo per la Juventus come se vedesse ancora in panchina. Gli spettatori, vedendolo, lo hanno applaudito.

«E' stata una partita molta combattuta — è detto Carniglia. — La Juventus aveva nelle gambe la fatica del mercoledì di Coppa con il Foggia ed anche Haller era reduce dalla trasferta di Amburgo dove aveva giocato in Nazionale contro la Scozia. Malgrado ciò la squadra stava in piedi e il tedesco ha disputato una magnifica prova. Questa è la più bella ripresa a colori che sostenevano che i bianconeri fossero sotto allenamentale per una preparazione sbagliata. Contro l'Inter si è vista una Juventus viva, che ha meritato di vincere».

Segretario del Coni torinese

La morte di Ghiglia

E' morto per improvviso collasso il Rossoun, Giuseppe Ghiglia, una nota figura di appassionato sportivo torinese. Da undici anni era segretario del Comitato provinciale del Coni. Maresciallo d'aviazione, in guerra, dopo il congedo si era dedicato allo sport, curando dapprima il pattinaggio e l'hockey e poi tutte le altre discipline. Aveva collaborato con il presidente del Comitato on. Catella, nel dare al Coni torinese caratteristiche di attiva e seria opera in favore di ogni branca dello sport. Competente ed affabile aveva in tutti i settori dell'agonismo molti amici sinceri. Aveva 54 anni.

Dichiarazione di Giovanni Agnelli

Cinque grandi giocatori per una Juventus-squadrone

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo, quando Juventus e Inter erano in parità, il dottor Giovanni Agnelli in un'intervista con la tv, aveva detto: «Da molto tempo purtroppo non mi occupo più di calcio. Seguo la Juventus tre o quattro volte l'anno. L'impressione che ho riportato è che la squadra sia un po' invecchiata. Per tornare ad essere grande ha bisogno di almeno cinque giocatori». Commentando i primi 45 minuti, ha poi aggiunto: «L'una e uno rispecchia le forze in campo. Se l'incontro terminasse con questo punteggio mi ritarrei soddisfatto». La Juventus è poi riuscita a vincere ed a fine gara il dottor Agnelli non nascondeva la propria soddisfazione per il successo ottenuto dai bianconeri grazie ad un impegno costante.

Il dottor Umberto Agnelli ha detto: «C'è anima, c'è voglia di fare in questa Juventus. L'Inter è una grande squadra, ma i bianconeri hanno saputo meritare la vittoria».

Dopo i due presidenti onorari del Club il parere dell'attuale presidente on. Catella: «Sono soddisfatto perchè, indipendentemente dal risultato, ho rivisto la Juventus giocare con il cuore. Il cambio di allenatore ha dato una sferzata a tutto l'insieme. Speriamo di continuare così. Ci sono ancora molte cose da limare, non mi stanco di vedere la Juventus giocare sempre in questo modo, però guardo al futuro con ottimismo».

Edoardo Luisi su Fiat Abarth 2000, ha vinto l'ottava edizione della corsa in salita Camucia-Cortona, cui hanno preso parte 180 concorrenti. Il successo della Abarth è stato completato dal secondo posto ottenuto da Scola. Terzo si è piazzato «Nicor» su Alfa Romeo «33».

Come dei corsari

(Segue da pagina 7)

pochi punti in classifica, ma sarà certamente un buon giudice di tutti gli avversari, se giocherà ancora con quella determinazione. E col campionato che si sviluppa in questo modo fra Cagliari in fuga, sì, ma tutte le altre squadre che appena toccano le zone alte della classifica subito devono subire il pedaggio di una sconfitta), ogni previsione è ancora possibile.

La grande giornata ha avuto un arbitro — ci dispiace dirlo — non all'altezza della situazione: Angonese ha tollerato troppi scontri (non cattivi ma tuttavia punibili), ha errato in varie interpretazioni della regola del vantaggio, ha clamorosamente lasciati impuniti tre interventi da rigore. Chissà che perle avrebbe aggiunto invece un Lo Bello a tanto pallocoscienco.

g. arp.

Anastasi fa centro

(Segue da pagina 7)

il nervosismo accessori sugli spalti si è spento ed il risultato è stato quello che ormai tutti sanno. Ma cosa si può pretendere buon gioco di attacco se neppure i falli più plateali vengono puniti? E che cosa si direbbe oggi, se i bianconeri non fossero riusciti ad ottenere il successo?

La partita comunque è continuata sul ritmo impetuoso, ma corretto di prima. E qui si è fatto valere un altro asso, Haller. Fino a poche ore dal via pareva che il tedesco fosse stato «epurato». Correva voce che alcuni compagni non avessero fiducia in lui. Haller, invece, è stato messo in gara all'ala destra. Dimenticando le fatiche del recente confronto disputato e vinto con la Nazionale della Germania Ovest, Heimut ha giocato da grande campione. La mossa-Haller ha avuto un valore risolutivo poichè il tedesco ha tenuto costantemente impegnato Facchetti ed è corso a creare minacce in ogni zona lasciata sguarnita dai difensori nerazzurri, talvolta scompaginando anche nell'area juventina a fermare le puntate avversarie.

Dopo il gol di Anastasi ed il mancato penalty, Corso e Suarez hanno cercato di aumentare la spinta offensiva dell'Inter e Tancredi ha corso un brutto rischio al 30'.

Su un cross di Landini si sono precipitati il portiere bianconero e Boninsegna urtandosi a vicenda, Roveta manda in angolo. Al 37' ancora un'azione molto bella della Juventus. Del Sol-Anastasi-Del Sol, una fitta rete di passaggi in velocità e tiro finale dello spagnolo che sfiora il palo alla destra di Lido Vieri.

Al 39' l'Inter riusciva a pareggiare con Boninsegna che sfruttava una deviazione di testa di Mazzola. Pochi minuti dopo i nerazzurri reclamavano un rigore per ostruzionismo di Morini sul loro centravanti, ma non ci è parso che il fallo esistesse realmente.

Il gran merito dei juventini e degli interisti è stato di non accontentarsi del pareggio. All'inizio della ripresa Corso serviva Burgnich proiettatosi in tuffo di testa, ma un bianconero salvava. Roberto Vieri, per due volte ha avuto l'occasione di segnare, ma nel primo episodio è stato bloccato da Bertini allo stesso modo con cui Morini aveva fermato precedentemente Boninsegna (anche qui rigore invocato questa volta da parte dei bianconeri e negato ancora giustamente dall'arbitro).

La partita veniva decisa da Anastasi al 31'. Su centro di Del Sol il centrattacco si involava un tiro improvviso. Bedin ha sfiorato il pallone deviandone la traiettoria e Vieri, spiazzato, si è trovato la sfera in rete.

A questo punto la Juventus, mutava in campo Leonardi per sfruttarne la freschezza e dare un po' di riposo a Zigoni che si era prodigato e l'Inter, a sua volta, utilizzava Bellugi (un difensore) facendo uscire Jair e mandando Suarez ad appoggiare gli ultimi attacchi.

Qualche scontro è stato spigoloso e Bedin ha dato un calcio ad Haller finito a terra oltre la linea di fondo, unico episodio veramente «cattivo» della giornata. La squadra nerazzurra ha sfiorato il pareggio al 43'. Un pallone dalla destra è rimbalzato tra Furino e Haller, schizzando verso l'angolo alla a destra della porta juventina. Tancredi, con il suo abituale colpo di reni, ha rimediato. Ancora una rovesciata di Anastasi arrestato fino in area bianconera e la fine.

Il centravanti che diventa difensore. E' quasi il simbolo della volontà con cui tutti i juventini hanno saputo lottare nella gara della riscossa.

p. b.

Juventus: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Roveta, Morini, Furino; Haller, Del Sol, Anastasi, Vieri, Zigoni (Leonardi dal 79'). 12° Anzolin.

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair (Bellugi dal 79'), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Girardi.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Reti: nel primo tempo: al 2' Anastasi; al 39' Boninsegna; nella ripresa al 31' Bedin (autorete).

Spettatori: 65 mila circa (51.200 i paganti) per un incasso di 92 milioni.

serie A: risultati

Bari-Sampdoria 0-0

Fiorentina-Torino 0-0

L'incontro si è disputato in campo neutro a Verona per la squalifica di una giornata del terreno viola.

Juventus-Inter 2-1 (1-1)

Anastasi (J.) e Boninsegna (I.) al 39' del primo tempo; autorete di Bedin (I.) al 31' della ripresa.

Lanerossi-Verona 3-0 (2-0)

Vitali (L.), su rigore, al 4' e Biasiolo (L.) al 40' del primo tempo; Vitali (L.) al 16' della ripresa.

Napoli-Cagliari 0-2 (0-1)

Riva (C.) al 18' del primo tempo; Riva (C.) al 25' della ripresa.

Palermo-Brescia 1-3 (0-2)

Salvi (B.) al 23' e Botti (B.) al 27' del primo tempo; Simoni (B.) al 6' e Pellizzaro (P.) al 7' della ripresa. Al 28' sono stati espulsi Botti (B.) e Ferrari (P.). L'incontro è stato giocato sul campo di Reggio Calabria per la squalifica dello stadio dei siciliani.

Roma-Lazio 2-1 (0-0)

Spinosi (R.) al 18', Landini (R.) e Massa (L.) al 45' della ripresa.

Milan-Bologna rinv.

L'incontro è stato posticipato a mercoledì 29 ottobre per gli impegni internazionali dei rossoneri

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Cagliari	12	7	2	1	0	3	1	0	9	2
2. Lanerossi	9	7	3	0	1	1	1	1	12	7
3. Inter	9	7	3	0	0	1	1	2	11	7
4. Roma	9	7	3	0	0	1	1	2	8	7
5. Fiorentina	9	7	1	1	1	2	0	1	8	7
6. Milan	7	6	2	0	1	1	1	1	9	5
7. Lazio	7	7	3	1	0	0	0	3	9	6
8. Bologna	7	6	2	1	0	0	2	1	8	4
9. Bari	7	7	1	3	0	0	2	1	2	2
10. Torino	7	7	1	1	1	1	2	1	6	8
11. Juventus	8	7	2	1	1	0	1	2	8	7
12. Verona	6	7	2	1	0	0	1	3	3	6
13. Napoli	5	7	0	1	2	1	2	1	4	6
14. Sampdoria	4	7	0	3	0	0	1	3	1	4
15. Brescia	4	7	0	2	2	1	0	2	5	11
16. Palermo	2	7	0	1	3	0	1	2	6	16

PROSSIMO TURNO — Domenica prossima il campionato sarà sospeso per l'attività della Nazionale, impegnata martedì 4 novembre contro il Galles a Roma per le qualificazioni mondiali. Il torneo riprende il 9 novembre con gli incontri dell'ottava giornata: Bologna-Fiorentina; Cagliari-Roma; Inter-Milan; Lazio-Lanerossi; Napoli-Juventus; Sampdoria-Brescia; Torino-Bari; Verona-Palermo.

Marcatori

6 RETI: Vitali (Lanerossi).
5 RETI: Riva (Cagliari).
4 RETI: Chiarugi (Fiorentina), Boninsegna (Inter) e Rivera (Milan).
3 RETI: Bertini (Inter), Biasiolo (Lanerossi); Peiró (Roma) e Chinaglia (Lazio).
2 RETI: Savoldi e Perani (Bologna), Domenghini (Cagliari), Haller (Juventus), Combin e Prati (Milan), Troja (Palermo), Altafini (Napoli), Moschino e Ferrini (Torino), Bui (Verona).

Media inglese

Cagliari	+ 2
Inter e Roma	— 1
Fiorentina, Milan, Bologna e Lanerossi	— 2
Torino	— 3
Lazio, Bari e Verona	— 4
Napoli e Juventus	— 5
Sampdoria	— 6
Brescia	— 7
Palermo	— 9

totocalcio

scheda vincente

x	Bari-Sampdoria	0-0
x	Fiorentina-Torino	0-0
1	Juventus-Inter	2-1
1	Lanerossi-Verona	3-0
2	Napoli-Cagliari	0-2
2	Palermo-Brescia	1-3
1	Roma-Lazio	2-1
1	Catania-Atalanta	1-0
x	Genoa-Perugia	0-0
1	Modena-Foggia	3-0
1	Varese-Pisa	2-1
1	Lecco-Venezia	1-0
1	Treviso-Aless.	3-0

le quote

13 Lire 16.164.400
I vincitori sono 35 (3 in Piemonte)

12 Lire 460.700
I vincitori sono 871 (67 in Piemonte)

Prossima schedina — Arezzo-Ternana; Atalanta-Genoa; Catania-Piacenza; Catanzaro-Modena; Cesena-Monza; Foggia-Como; Perugia-Reggina; Pisa-Livorno; Reggiana-Varese; Taranto-Mantova; Novara-Monfalcone; Triestina-Treviso; Internapoli-Udinese.

Il monte premi è di lire 808.222.594

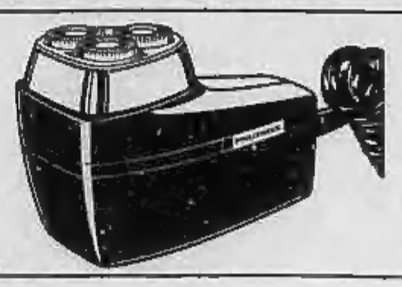
la scheda totip

Colonna: 1-1; 1-2; 1-X; X-1; 2-2; 1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	—	L. 3.236.145
Con 11 punti	53	5	L. 183.178
Con 10 punti	812	144	L. 11.725

Risultati delle corse valido per la scheda — 1ª corsa: 1. Wise Money, gr. 1; 2. Mary's Bounty, gr. 1; 2ª corsa: 1. Surtees, gr. 1; 2. Tornedri, gr. 2; 3ª corsa: 1. Gerwey, gr. 1; 2. [illegible], gr. x; 4ª corsa: 1. Patricia Blue, gr. x; 2. Lizzie, gr. 1; 5ª corsa: 1. Esine, gr. 2; 2. Parigi, gr. 2; 6ª corsa: 1. Gibendillo, gr. 1; 2. Ireo, gr. 2.

Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura.
Perché non provare il nuovo?
Provare è un vostro diritto:
ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi la qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea"
Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.
Il favoloso «SPECIAL»
è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 15.300

PHILIPS

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

Il Torino impone il pari ai campioni

Vano assalto della Fiorentina alla salda difesa granata: 0-0

L'incontro a Verona per la squalifica del campo di Firenze - La pressione dei viola controllata dallo schieramento predisposto da Cadè - L'attacco torinese è vissuto soltanto sugli spunti di Pulici e Sala

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina.

La Fiorentina segna il passo. I campioni d'Italia non si sono ancora scrollati di dosso i «complessi» che devono essere nati dopo la disavventura della gara con il Cagliari e la batosta subita a Roma contro la Lazio. Ieri, costretti a giocare in campo neutro, privi, per di più, di Amarildo e di Maraschi, hanno probabilmente cominciato il match con paura di fallire di nuovo il bersaglio. Avevano di fronte il Torino, avversario tradizionalmente ostico, e i toscani, anziché ragionare con freddezza, lasciandosi suggerire dalla logica il modo migliore di far breccia nello schieramento rivale, si sono gettati invece nella mischia a testa bassa.

Batti e ribatti, all'insegna della confusione. Per il Torino, una specie di invito a nozze: i granata che, in questo torneo, se sono obbligati all'offensiva si trovano a navigare nei guai, quando le circostanze li invitano a serrare i ranghi si muovono a loro agio. La difesa di Cadè giostra a memoria, senza affanno e senza orgasmo, e più trascorrono i minuti più si impone l'esperienza di uomini collaudati da cento battaglie, uomini che conoscono l'arte di erigere barricate con quella solidità indispensabile, che mai, o quasi mai, scompiglia nella rudezza di inutili e pericolosi falli.

La Fiorentina è caduta in trappola. Invano De Sisti (che non è in forma perfetta, ma che resta comunque l'elemento di più spiccata intelligenza tattica) ha cercato di allargare il gioco nel tentativo di aggirare l'ostacolo. La buona volontà del «capitano» non è bastata, la manovra dei campioni d'Italia, che lo scorso anno era fluida e divertente, adesso si inceppa. Mariani, anche se ricco di grinta, non possiede la rabbiosa insistenza di Maraschi; Esposito e Merlo non sembrano più capaci di un'azione veramente efficace; in prima linea Chiarugi e Rizzo paiono aver perso il loro infallibile fiuto del gol, specie quando sono controllati a meraviglia da due atleti schietti del calibro di Poletti e di Fossati.

Partite che vanno a senso unico hanno il destino di suscitare scarsi entusiasmi. Ma è giusto sottolineare la prova vigorosa dei torinesi che, liberi da timori reverenziali, hanno retto il confronto a testa alta, sopportando con disinvoltura la pressione della Fiorentina, se mai dando l'impressione di esagerare persino in prudenza per la rinuncia pressoché costante al contrattacco.

Il primo tempo, così, è finito con pochi motivi di rilievo: pochi sono stati gli episodi che meritano un cenno, in un quadro generale piuttosto grigio. Una bella sgroppata di Poletti al 7' con passaggio a Moschino che smistava a Carelli, il quale, al volo, tirava fuori di un soffio. Poi, la pressione dei viola, ottimamente controllata. Chiarugi in risalto; ma l'ala, allorché sgusciava alla guardia di Poletti, trovava un Sattolo in vena a chiudergli la strada del gol. Doppio brivido verso la fine. Al 43' Poletti allungava di furia il pallone a Sattolo, ma troppo piano, irrompeva Chiarugi e solo un balzo prodigioso del portiere salvava la rete torinese. Sul rimando, Pulici evitava Ferrante e aveva la più bella occasione che fosse possibile immaginare. Sparava con precisione, la palla andava alta sulla traversa.

Ripresa con eguali caratteristiche. La Fiorentina a continuare nei suoi caotici assalti, il Torino a ribattere colpo su colpo, spingendosi in rari contropiede che mancavano forse di vera e propria convinzione. Calavano le energie, si chiudeva quasi in sordina, nella reciproca rinuncia di un risultato giusto.

Tutto sommato, a raggiungere il traguardo prefisso è stato il Torino, grazie a un accorto sistema di copertura, che ha bloccato le velleità avversarie, con Ferrini, Moschino e talvolta Carelli, poco disposti a tentare l'avventura in avanguardia; cosicché l'attacco granata, per natura già poco brillante, ha visto all'opera soltanto Pulici e Sala; Pulici troppo solo per rappresentare un consistente pericolo, Sala assolutamente negato al ruolo di centravanti di punta.

La Fiorentina, nonostante l'ottimismo ad oltranza di Pesaola, arranca con un ritmo che, almeno per ora, non è quello di una compagine lanciata verso la riconquista dello scudetto. I viola avevano da superare un momento delicato, un terzo scivolone consecutivo sarebbe stato fatale alle loro speranze. Bene o male, sono riusciti nell'intento. E' un cenno di risveglio — siamo d'accordo — specie se si tiene conto delle assenze di Amarildo e di Maraschi. Non si è cancellata però la sensazione di una squadra che lavora molto e che raccoglie poco, di una squadra che si affanna oltre misura per ritrovare la magica via del gol. I viola, l'anno scorso, collezionando successi in serie, erano capaci di offrire spettacolo di brio e di vivacità, il loro gioco era semplice, lineare, scarno, redditizio. Quest'anno, invece, la manovra è raffazzonata, talvolta monotona, spesso si spezzetta e si complica senza costrutto. Allora, una crisi di fondo? Crediamo sinceramente di no. Piuttosto un periodo di notevoli difficoltà da superare, questo sì. Ma il peggio, con ogni probabilità, è passato, la Fiorentina non intende rinunciare alle sue ambizioni. Insomma, è in convalescenza. Però — sostengono a gran voce i tifosi toscani — sulla via di una pronta e perfetta guarigione. Staremo a vedere.

Gigi Boccacini

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Mariani, De Sisti, Chiarugi. 12° Bandoni, 13° Concetti.

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici. 12° Casagrande, 13° Depetrini.

Arbitro: D'Agostini.

Spettatori: paganti 13.753, per un incasso di 24 milioni 727.000 lire, più circa 7000 abbonati.

Verona. Il portiere granata Sattolo neutralizza una puntata di Chiarugi (Telefoto)

Due attacchi che non trovano la via del gol

Tra Bari e Sampdoria un pareggio senza reti

dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina

Niente poi tra Bari e Sampdoria. Né si poteva sperare di più da parte di due squadre che, in quanto a gol segnati, sono in fondo alla graduatoria. Il Bari fino ad ora ha realizzato due gol, uno su rigore contro la Roma e uno in azione a Bologna; la Samp, addirittura uno solo, a Torino contro i granata, un gol inutile perché allora vinse il Torino per 2 a 1.

La premessa giustifica un po' tutto, la prudenza iniziale delle due squadre che non volevano perdere, gli errori in zona di tiro e la dannata testardaggine dei centrocampisti votati a tenere la palla senza passarla mai.

A questo punto occorre parlare del pubblico di Bari, che ha «sofferto» con i suoi giocatori le difficoltà del confronto, fischiando gli sbagli ed applaudendo le cose belle. La folla pugliese non se l'è presa con i sampdoriani, se si escludono alcuni fischi all'indirizzo di Benetti che nel primo tempo aveva esagerato — e giudicio il molti involontariamente — Spadetto in azione di gioco. Le vicende della gara hanno dimostrato che la Samp non rubava nulla con lo 0 a 0, ed i baresi hanno accettato il verdetto senza molte proteste. Caso mai la reazione della folla ha investito Pugliese che alla vigilia aveva parlato di «vittoria» forse con troppa sicurezza.

La verità sulle due squadre, indipendentemente dal risultato, sta proprio nella constatazione di una pericolosa incapacità di segnare. I sampdoriani s'accontentavano. Prima della gara avevamo parlato con il presidente blucerchiato, avv. Colantuoni, che è proprio di Bari. Colantuoni è stato esplicito: «Abbiamo raggiunto la tranquillità economica con le vendite di quest'estate. Siamo in perfetto pareggio di bilancio, e forse la Sampdoria è l'unica società italiana che non accusi attualmente debiti. La squadra è quella che è. Speriamo di salvarci».

Il programma di Colantuoni prevedeva questa modesta Sampdoria che Bernardini aggiusta e plasma con tutta la sua esperienza. Ma non c'è davvero molto da ammirare. Il migliore in senso assoluto è Benetti, il Benetti juventino — tanto per intenderci — nulla di trascendentale, con il solito errore nei passaggi e con la solita pigrizia nelle entrate e la solita capacità di correre lungo tutto il campo per tutta la partita.

La Samp deve molto a Benetti, come deve molto anche ai settori difensivi che, a parte qualche pecca di inesperienza, a Bari hanno operato egregiamente. Si obietterà: ma i baresi che hanno fatto per mettere alla frusta gli avversari? Poco, molto poco. Il Bari che Pugliese aveva reclamizzato come squadra d'attacco, è parsa più difensivo che mai. In prima linea Cané e Spadetto — sostituito poi da Fara — aiutati a volte dall'ala Tumiati; a centro campo incerti molti atleti, da Tieni a Correnti a Furlanis. La Samp rispondeva con la grande corsa di Benetti, le utili finezze di Salvi, il lavoro costante di Sabatini. E' stato proprio a centro campo dove la Samp ha imposto il suo gioco, che era naturalmente un gioco di ferrea prudenza.

Le «punte» dei liguri sono tali solo per il numero di maglia. Cristin, fortissimo un tempo, appare in crisi. Jacomuzzi non ha fatto niente per dimostrare le sue possibilità, Morelli è un giocatore stranissimo, a volte sembra irrestibile, altre volte sbaglia grossolanamente le occasioni più facili. Quest'attacco della Sampdoria rimarrà per molto tempo il cruccio di Bernardini.

Bari. Battara salva precedendo il barese Tieni (Tel.)

Nel primo tempo gli uni e gli altri, cioè baresi e liguri, hanno giocato all'insegna della massima prudenza. Passavano i minuti senza nessun episodio interessante, se si esclude qualche errore di Carminati, che si confermava ancora una volta un «perfetto arbitro di casa». C'era un certo equilibrio nelle azioni. Naturalmente il Bari giocava di più, ma gli ospiti reggevano benissimo il confronto tentando qualche contropiede. In tutto il primo tempo Battara non è stato mai seriamente impegnato.

Nella ripresa Pugliese lasciava negli spogliatoi Spadetto per sostituirlo con Fara, che non è un centravanti e non è neppure una mezz'ala. Fara, pur dotato di tecnico validissima, è molto lento. La necessità di vincere costringeva i baresi ad attaccare con maggior lena, ma attaccando si scoprivano in difesa ed i sampdoriani sono andati più volte vicino al gol. Al 2' Morelli centrava un dosato pallone che sfuggiva al controllo di Jacomuzzi; al 3' Cristin per agganciarsi la palla sul piede giusto perdeva il tempo necessario e concedeva a Spalazzi la possibilità di liberare; e poco dopo Sabatini, solo in piena area, non riusciva ad azzeccare il tiro giusto.

I pericoli corsi in pochi minuti consigliavano i pugliesi ad accelerare il ritmo. Si notavano la buona classe di Cané, il grande lavoro di Tieni, e le finezze del lentissimo Fara. Tutto qui. Battara parava il primo pallone importante solo al 25' su tiro di Cané. L'estremo difensore ligure deviava in corner battendo contro il palo. Niente di grave. Rimaneva in campo sino alla fine. Non succedeva più nulla, anche perché i giocatori, provati dalla fatica e dal gran caldo — c'era un sole cattivo ieri a Bari — non avevano più forza di correre. Pugliese incitava i suoi come d'abitudine, ma i tifosi non erano contenti. Volevano la vittoria e protestavano. E' finita tra i fischi. Non poteva finire altrimenti.

Giulio Accatino

Bari: Spalazzi; Loseto, Colautti; Muccini, Spimi, Furlanis; Cané, Correnti, Spadetto (Fara dal '46), Tieni, Tonoli.

Sampdoria: Battara; Sabadini, Colletta; Sabattini, Spanio, Garbarini; Morelli, Salvi, Jacomuzzi, Benetti, Cristin.

Arbitro: Carminati di Milano.

Spettatori 39.000 circa, di cui 26.500 paganti per un incasso di 26.500.000 lire.

Mobilitati 56 pullman e 3 treni speciali

Ottomila sostenitori viola sul campo neutro di Verona

Polemiche dichiarazioni del presidente fiorentino - Risponde Pianelli: «A noi interessava un punto» - Il trainer Pesaola è convinto che il peggio sia passato

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina.

Cinquantasei pullman, tre treni speciali e un centinaio di auto hanno trasferito da Firenze allo stadio Bentegodi di Verona ottomila tifosi viola. Un coro assordante, in una suggestiva coreografia, per incitare i campioni d'Italia. I granata comunque si sono validamente opposti a questo straripante tifo con un migliaio di sostenitori giunti da Torino a bordo di auto private e con un treno speciale.

In tribuna anche l'ex allenatore del Torino Edmondo Fabbri, il tecnico romagnolo, in attesa di affrontare il Milan mercoledì prossimo, non ha potuto resistere al doppio richiamo: la possibilità di rivedere il Torino e soprattutto di incontrare quella Fiorentina che il Bologna dovrà superare alla ripresa del campionato. Fabbri ha seguito la partita accanto a Pianelli. Alla fine ha detto: «Il Torino ha meritato il pareggio. Non ha atteso gli avversari sui limiti della propria area, ma li ha contrati a centro campo. Difficile giudicare quando Ferrini, Moschino e Agroppi si impegnano allo spasimo».

Negli spogliatoi il presidente viola, Baglini, ha uno sfogo polemico contro il Torino. «Non si può — dice — giocare contro una squadra che pensa essenzialmente a distruggere e che rinuncia addirittura al gol. Noi comunque siamo in leggero progresso, è già una soddisfazione».

La replica di Pianelli: «Noi giocavamo contro i campioni d'Italia, ci interessava il punto, dunque, tutto il resto non ha importanza».

Cade è soddisfatto: «Avremmo anche potuto vincere — dice — se non avessimo sciupato certe occasioni da rete. Il nostro contropiede ha spesso in difficoltà gli avversari. La Fiorentina non mi è parsa in crisi».

Pesaola, invece, è soddisfatto soltanto a metà. Spiega: «Con questo pareggio chiudiamo un ciclo critico. Dopo la sosta internazionale, ricuperando anche Maraschi e Amarildo andremo ancora meglio. Però, anche così il gioco è parzialmente manchevole. Non dimentichiamo, però, che giocare contro la difesa granata è difficile, per tutti».

Flash sulle dichiarazioni dei giocatori.

Poletti: «Chiarugi è un mostro, ma anch'io sono un mostro. La Fiorentina non mi sembra tranquilla, non è più sicura come lo scorso anno. Se mi avessimo saputo amministrare meglio il contropiede, avremmo anche potuto vincere per 2 a 0».

De Sisti: «Abbiamo bisogno di maggior morale. Non abbiamo ancora accumulato la carica dello scorso anno».

Chiarugi lamenta un leggero stiramento alla coscia. Dovrà stare a riposo due giorni.

Per concludere, una curiosità. Uscendo a piedi dallo stadio, l'ultista di Pianelli, Nicola, ha battuto violentemente contro un pilastro producendosi una ferita lacerocontusa alla fronte. E' stato medicato negli spogliatoi. Nulla di grave, fortuna. Nicola, subito dopo, ha riportato il presidente granata a Torino.

Franco Costa

Marcia indietro all'Estudiantes

Rientrate le dimissioni di Mangano e Zubeldia

Aguirre Suarez, Poletti e Manera forse in libertà mercoledì

dal corrispondente

Buenos Aires, lunedì matt.

A proposito delle dimissioni «rientrate» del presidente dell'Estudiantes Mangano e del tecnico Zubeldia, si apprende che venerdì la commissione direttiva del club aveva deciso di rescindere i contratti di Manera e Poletti. Quanto ad Aguirre Suarez sarebbe stato sospeso dallo stipendio per tutta la durata della squalifica decretata dall'Associazione calcistica argentina. Senonché, venuti a conoscenza dei provvedimenti, Zubeldia annunciò che si sarebbe dimesso, e i giocatori manifestarono l'intenzione di entrare in sciopero a tempo indeterminato. La commissione direttiva allora ci ripensò, e si limitò a diramare un comunicato manifestando rammarico per l'atteggiamento ostile della stampa in genere.

Mangano e Zubeldia rimangono al loro posti. Dal canto loro i giocatori hanno deciso di accollarsi le spese delle cause dei compagni arrestati. L'unico che resta dei conti pendenti con la giustizia penale è Aguirre Suarez, ma tutti i tre atleti hanno deciso di ricorrere alla magistratura contro le sanzioni loro inflitte dalle autorità calcistiche. L'avvocato difensore è stato già nominato, e per ora si limiterà a chiedere la libertà provvisoria di Aguirre Suarez, imputato di lesioni ai danni di Combin. Presenterà in pari tempo ricorso all'Afa affinché attenui le sanzioni, chiedendo pure al presidente della repubblica Ongania di intervenire i suoi buoni uffici presso l'Associazione calcistica attualmente retta da un commissario governativo.

Se la richiesta di libertà provvisoria verrà accolta, ed i tre si troveranno in carcere solo per intervallo dell'editto che regola le riunioni sportive, potranno scontare che il 29 ottobre, dalla mercoledì, i tre riacquisteranno la libertà. Ogni anno in tale data si celebra «La giornata della polizia» e di solito vengono amnistiati tutti i contravventori.

Zubeldia ha dichiarato che resterà al suo posto finché i giocatori ed i dirigenti dell'Estudiantes non gli chiederanno di ritirarsi. «Ho un contratto e lo rispetterò. Se la nave va a picco, voglio affondare con lei, — ha detto — ma moglie, dopo quanto è successo, mi esorta ad accettare una vantaggiosissima offerta del Barcellona».

Dario Aecoli

L'Hertha Berlino continua a vincere

BONN, lunedì mattina.

Delle quattro squadre tedesche che in novembre incontreranno in Coppa quattro squadre italiane, le due della Germania Occidentale (Hertha di Berlino e Stuttgart di Stoccarda) stanno migliorando di forma, le due della Germania Orientale (Carl Zeiss di Jena e Hansa di Rostock) stanno attraversando un momento di crisi. Nei due campionati, i risultati delle quattro squadre delle partite di ieri sono stati:

Hertha - Schalke 5-0 — Hanno segnato il centravanti Brunge (2 reti) e l'ala destra Alleuoeff, che è stato il cervello della squadra. Solida la difesa, eccezionalmente attiva l'attacco. Quella di ieri è stata la migliore partita degli ultimi mesi della Hertha, che è sesta in classifica, con 12 punti in 10 partite, 16 reti all'attivo, 14 al passivo.

Stuttgart-Oberhausen 4-2 — E' stata la grande giornata dei centravanti della nazionale verdeur. Ohsen, che ha segnato 3 reti.

Carl Zeiss-Sachsenring Zwickau 2-1.

Hansa Rostock - Wism Erfurt 1-2.

CICLISMO

Il belga Ferdinand Brake si trova da alcuni giorni a Città del Messico dove tenterà di battere il record mondiale nell'ora.

PUGILATO

La nazionale sovietica dilettanti ha battuto quella americana per 8 a 5 in un incontro disputato a Las Vegas. I combattimenti sono stati commentati per la televisione da Cassius Clay.

Tornano gli italiani a Maranello

Vaccarella e Giunti piloti della Ferrari

MODENA, lunedì mattina.

La Ferrari ha raggiunto un accordo di collaborazione con Ignazio Giunti e Nino Vaccarella per la prossima stagione sportiva. Entrambi, quest'anno, avevano corso per l'Alfa Romeo. Da Milano è rimbalzata a Modena la notizia che l'Alfa, dal canto suo, ha ingaggiato Rolf Stommelen e Toine Hezemans. Il tedesco ha lasciato la Porsche e l'olandese l'Abarth. Sono stati confermati De Adamich e «Nanni» Galli.

(tr. le.) *Tornano i piloti italiani alla Ferrari: è un fatto che piacerà molto ai tifosi di Maranello e dello sport dell'auto. A Maranello, in proposito, che fine ha fatto Brumbilla? Si aggiungono ora Vaccarella e Giunti.*

Per il siciliano è un gradito ritorno dopo una breve parentesi all'Alfa. Vaccarella, che alla Ferrari diede — tra l'altro — una «24 ore» di Le Mans, lì messo a un certo punto in disparte. Ninni se lo aggregherà come per un tradizionale primo di corso, è stato sempre un cliente della Casa di Maranello. E' chiaro che il prossimo anno correrà con la poderosa «512» Sport di cinque litri. L'esperienza, la passione del bravo corridore potranno essere di aiuto alla Ferrari, impegnata nella «stagione della rivincita».

Per Giunti, invece, l'arrivo a Maranello potrebbe voler dire l'esordio nei Grandi Premi di Formula 1. Il giovanotto si è formato all'Alfa, dimostrando subito «33» di due litri di possedere delle doti. Ma Ignazio ha sempre puntato alle monoposto di F. 1, e l'Alfa non quele potesa dare. E' logico presumere, se si è accordato con la Ferrari, che il prossimo anno potrà guidare la nuova «312 B» di tre litri.

Ora, la Ferrari può contare su un vero squadrone: Ickx, Vaccarella, Giunti, Merzario, Schetty e (forse) Amon. Era da anni che non si vedevano tanti nomi italiani, soprattutto nomi di giovani, come Merzario e Giunti. Ferrari, giustamente, è stato sempre molto casto nell'assumere piloti nazionali, ma, oggi come oggi, il suo passo è stato senz'altro opportuno e simpatico.

Quando all'altra nostra Casa brillantemente impegnata nelle gare, l'Alfa Romeo, citi e corsa di ripari con Stommelen ed Hezemans. Due elementi di rilievo, soprattutto il primo, che ha dimostrato con la Porsche (tra cui tre vittorie) e in circuito).

A Reggio Calabria, in campo neutro

Il Brescia ha costretto alla resa il Palermo: 4-3

dal corrispondente

Reggio Calabria, lun. matt.

Il Brescia, forse, ha intrapreso a Reggio la strada della salvezza vincendo una gara importantissima, sia perché aveva di fronte una diretta rivale, sia perché è riuscito ad agganciare il gruppetto che lo precedeva. Ai lombardi sono bastati appena quattro minuti per mettere al sicuro i due punti e fare affondare il Palermo.

Senza idee, l'undici siciliano — che giocava la seconda partita in campo neutro — ha corso in lungo e in largo ma senza costruire una sola azione da rete, tanto che il gol della bandiera è frutto di un calcio di punizione. Per contro, brillante ed a tratti addirittura brillante è apparso il gioco di De Paoli e compagni, che sin dai primi minuti hanno dimostrato chiarezza e volontà.

Per tutti i primi quarantacinque minuti, Salvi è stato il protagonista principale. La piccola ala è riuscita a seminare lo scompiglio nelle retrovie avversarie, nonostante fosse marcata da Giubertoni. E' stato proprio Salvi, al 23', ad aprire le segnature: il numero sette è stato bravissimo a portarsi la palla in avanti ed a superare poi Giubertoni; dal limite dell'area ha poi sparato un angolatissimo pallone che ha reso inutile il gran volo di Ferretti. Lo stesso portiere palermitano era stato già bravissimo a respingere al 12' un'analoga puntata di Salvi. Il Palermo, dal canto suo, si era reso pericoloso una sola volta con un tiro angolato di Causio.

Al 27' c'è stato il bis del bresciani: l'azione è stata condotta da De Paoli e Simoni il cui cross è stato raccolto da Botti felicemente portatosi in avanti. Il tiro del terzino è stato secco e preciso. Il *forcing* dei siciliani si è sviluppato confusamente senza frutto.

Nella ripresa, pur chiudendosi in difesa per ovvi motivi, il Brescia è pervenuto ben presto alla terza segnatura dopo un'elegante e limpida azione di Simoni che è stata fin dentro l'area e poi ha tirato prima che Ferretti gli chiudesse lo specchio di porta. Da minuto dopo c'è stato il solo gol del Palermo; una punizione calcinta da Bercellino II ha dato la possibilità a Pellizzaro di deviare in rete.

La gara è stata abbastanza corretta; però Botti e Ferrari hanno trovato modo di farsi espellere, al 28' della ripresa, per reciproche... gentilezze.

Antonio Laganà

Palermo: Ferretti; Costantini, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Bercellino II, Ferrari, Troja. 12° Cei, 13° De Bellis.

Brescia: Galli; Manera, Botti; Gori, Bercellino I, Busi; Salvi, Simoni, De Paoli (Volpi al 75'), D'Alessi, Panti. 12° Buffon.

Arbitro: Gonella di Torino.

Reti: al 23' Salvi, al 27' Botti; nella ripresa al 7' Simoni, all'8' Pellizzaro.

Spettatori: 9000 circa di cui metà provenienti da Palermo.

Confetti Lassativi Giuliani
...un benefico sollievo anche per il fegato!

Cagliari in fuga, Lanerossi e Roma secondi

L'ammalato Riva guarisce segnando due gol al Napoli

Dopo quattro anni i sardi vincono al San Paolo (2-0) - Altafini delude ancora e viene fischiato - Gli errori di Zoff favoriscono il successo rossoblù - Belle parate di Albertosi

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il Cagliari, nonostante l'avversa tradizione, è riuscito a vincere al San Paolo battendo gli azzurri per 2-0. Due reti di Riva hanno condannato il Napoli alla sconfitta ed alimentato le speranze dei rossoblù nella lotta per lo scudetto. Il Cagliari è sceso sul terreno di Fuorigrotta deciso a ottenere il successo e nelle sue aspirazioni non ha incontrato grosse difficoltà. Gli azzurri, pur battendosi con impegno, non sono mai stati pericolosi ed hanno fallito clamorosamente la prova.

I partenopei, in una delle giornate più delicate e difficili del loro torneo, non hanno saputo arginare la superiorità degli avversari ed hanno opposto un gioco vivace, ricco di slanci ma confuso e poco concludente. Entrambe le squadre avevano al centrocampo i migliori uomini ed appunto per questo le azioni sono risultate di una frollasità quanto mai dannosa.

Nel quadro generale non è stata una partita emozionante, da grande brivido. La compagine sarda ha saputo sfruttare con abilità ed intelligenza gli errori dei padroni di casa che dopo il primo gol, segnato da Riva al sedicesimo del primo tempo, hanno invano accentuato i loro sforzi. A tradirli è stato il modulo di gioco del rossoblù impostato su un brillante centropiede ed un solido centrocampo.

Il Cagliari — erano ben quattro anni che non riusciva a cogliere un successo a Fuorigrotta — ha meritato di vincere ed il risultato conferma il felice momento che attraversa la squadra di Scopigno dalle retrovie all'attacco. Ogni giocatore rossoblù è apparso in ottima forma, completamente a suo agio nel ruolo e nella posizione tattica assegnatagli. I migliori: Riva, Gori, Domenghini e naturalmente Albertosi che ha vinto di gran lunga il confronto con Zoff. Riva, nonostante sia sceso in campo imbottito di antibiotici e vitamine perché fino ad ieri sofferente di tonsillite, ha disputato un'ottima gara, dimostrando di possedere un recupero fisico eccezionale.

I tifosi napoletani si sono invece trovati sotto gli occhi una squadra che dall'inizio del campionato non riesce a superare la crisi che la attanaglia. Juliano ha combattuto e guidato la compagine con cipiglio e grinta, ma Altafini va denunciato di non saper coordinare la propria linea di gioco con Montefusco e Bianchi. Altafini poi non ha ancora raggiunto la forma atletica desiderata e nell'odierna partita è apparso come in letargo. Josè è stato più volte fischiato dal pubblico che non ha perdonato al brasiliano di non aver quasi mai toccato il pallone. Montefusco, il giovane terzino si è prodigato al massimo delle proprie forze nella stretta guardia a Riva, ma l'inesperienza non gli ha di certo giovato. Lo stesso Zoff ha clamorosamente fallito i due interventi per parare i poco insidiosi palloni di Riva che sono valsi a far uscire dal campo i rossoblù a testa alta.

Fin dai primi minuti di gioco, la squadra di Scopigno si difende magnificamente dai disordinati assalti azzurri ed affida le sue azioni ad un vivace contropiede. Non vi sono brillanti spunti di gioco. Il Napoli si perde in passaggi laterali, e le sue punte in area non riescono a smarcarsi. Psicologicamente preparati ad una partita di assalto gli azzurri si lanciano in un'irresistibile galoppata, ma d'improvviso si smarriscono. Le manovre dapprima veloci e profonde diventano lente e disunite. Lo slancio viene frenato dalla salda difesa avversaria.

Al 8' Montefusco impegna da lontano con un fiacco tiro Albertosi che para senza difficoltà. Poco dopo è Zurlini, il libero partenopeo a avventare un'insidiosa azione di Riva ben lanciato da Niccolai. Il Cagliari preme per giungere a rete ed al 16' Riva sfrutta un autentico infortunio di Zoff. Il portiere azzurro riesce ad agganciare un lungo spiovente in area di Niccolai, ma il pallone gli sfugge di mano. Riva, felicemente appostato, controlla di testa e insacca a porta vuota.

Il gol subito scatena l'offensiva dei padroni di casa che per troppo nervosismo non riescono a concludere le affannose azioni. Un tiro di Poggiana al 19' viene respinto di pugno da Albertosi. Al 23' è Juliano che cerca di accorciare le distanze con un tiro teso, ma il bravo portiere sardo respinge la palla al di sopra della traversa. Gli azzurri attaccano con slancio, sostenuti soprattutto dalle proiezioni dei terzini lungo le fasce laterali del campo col risultato di concludere con cross alti sui quali i difensori sardi sono sempre in vantaggio. Poi, quando i difensori non riescono a fermare gli attaccanti è Albertosi che in stato di grazia mantiene l'inviolabilità della propria porta.

Nella ripresa il modulo di gioco non cambia ed il Napoli mira sempre a raggiungere il prezioso pareggio. Al 11' Riva, proiettato in contropiede nell'area azzurra, è atterrato rudemente da Monticolo e l'arbitro Picasso decide per un calcio d'angolo.

Il Cagliari si difende tenacemente dagli assalti avversari e Chimenti, per dare maggiore incentivo all'attacco, al 22' decide di sostituire Panzanato con Improta. L'inserimento del fresco attaccante non serve tuttavia a dare linearità al gioco degli azzurri ed ormai lo slancio della squadra si è infranto. Il Napoli zoppica e dà segni di sbandamento. Soltanto un miracolo può salvare i padroni di casa dal crollo. Poco dopo però, al 35' nuovo intelligente contropiede di Riva: su un pallone alto ribattuto da Zurlini l'attaccante rossoblù piomba di testa colpendo di sorpresa Zoff, che non riesce a intervenire.

Adriaco Luise

Napoli: Zoff; Monticolo, Fogliana; Zurlini, Panzanato (Improta dal 67'), Bianchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison. 12° Trevisan.

Cagliari: Albertosi; Mancin, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato, 13° Brugnera.

Arbitro: Picasso.

Spettatori: 69 mila di cui 13.164 paganti. Incasso 28 milioni 54 mila.

Reti: Nel 1° tempo Riva al 16'; nel 2° tempo Riva al 35'.

Napoli. Zoff ha fallito l'uscita e Riva si appresta ad aggirarlo ed a segnare (Tel. Ansa)

Massa al 90' segna l'inutile gol del 2 a 1

La Lazio si fa sorprendere dalle reti di Spinosi e Landini

Soldo ha stentato a controllare il giovane Landini e da lui sono partite le azioni decisive Chinaglia ha fallito una facile occasione per pareggiare quando la Roma era in vantaggio per 1-0 - I giallorossi incontreranno il capolista Cagliari alla ripresa del campionato

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Lo stadio Olimpico ha ospitato ieri uno dei *derby* più appassionati di questi ultimi anni. I recenti successi delle due squadre romane hanno contribuito ad ingigantire l'entusiasmo dei tifosi. Quando Roma e Lazio sono entrate in campo, le gradinate pavesate di striscioni e bandiere agitate freneticamente da una folla immascherata, presentavano un colpo d'occhio impressionante. La Roma ha segnato due gol e ha colpito un palo aggiudicandosi una vittoria che non è scaturita però da una chiara supremazia di gioco.

La Lazio rimane una realtà del campionato. La squadra di Lorenzo non ha ripetuto la strepitosa prestazione offerta contro i campioni d'Italia, ma si è battuta con coraggio infondendo alla gara un ritmo infernale.

La partita è stata avara di finezze stilistiche, ma per novanta minuti tutti i ventidue giocatori hanno tentato l'impossibile per conquistare la vittoria.

La Roma più classica, sicura dei propri mezzi, ha saputo sfruttare le occasioni favorevoli. La sua vittoria è quindi da considerarsi legittima. Alla Lazio invece è mancato quel pizzico di esperienza che le avrebbe potuto consentire di raggiungere la divisione dei due punti.

Lorenzo ed Herrera, impegnati in grandi manovre tattiche, avevano predisposto delle marcature rigide tentando vicendevolmente di spezzare le opposte fonti di gioco a centro campo. Si sono così fronteggiati Capello e Governato; Cordova e Cucchi, Salvori e Massa cercando di conquistare la fascia nevralgica del terreno di gioco e imprimere la spinta necessaria per le azioni offensive.

L'unico errore che sembra imputabile a Lorenzo è stato quello di affidare Petrò a Wilson, e Landini a Soldo. Petrò ieri non era in grande giornata. Lento e un po' spento lo spagnolo avrebbe potuto essere agevolmente controllato dallo «stopper» laziale che invece è stato nettamente superato da un Landini riapparso in gran forma. Non meno nell'azione del primo gol romanista al 20', Landini ha colpito il palo e sul rimbalzo Spinosi ha messo tranquillamente in rete. Il terzino romanista si è spinto di frequente all'attacco favorito dalla posizione arretrata di Morrone. A sua volta l'argentino ha avuto soltanto sprazzi di lucidità e ne ha risentito tutto il complesso laziale.

Il risultato della discutibile impostazione tattica di Lorenzo si è concretizzato nelle due reti segnate proprio da Spinosi e poi dallo stesso Landini. Il terzino giallorosso, al 19' del primo tempo, aveva stesato un tiro fortissimo che Di Vincenzo a stento era riuscito a deviare sul palo. Per il resto le azioni delle due squadre si sono equivalse. Fasi alterne di gioco hanno sovente dato la possibilità ai due attacchi di portarsi minacciosamente in zona gol e ripetiamo con un po' più di fortuna la Lazio avrebbe potuto evitare la sconfitta.

L'episodio cruciale si è avuto al 27' del secondo tempo quando la Roma era in vantaggio di una rete. Massa riusciva a passare un invitante pallone a Chinaglia che a soli due metri da Ginulfi svirgolava la palla fallendo clamorosamente il bersaglio. Probabilmente il risultato, di parità, a quel punto, non sarebbe più mutato.

Due minuti dopo, invece, la Roma si assicurava la vittoria. Per un fallo di Cucchi su Salvori l'arbitro concedeva un calcio di punizione ai giallorossi. Dal limite dell'area Petrò centrava e mentre i difensori laziali rimanevano stranamente fermi, Landini centrava in porta di Di Vincenzo con un preciso colpo di testa. I giocatori biancazzurri protestavano perché, secondo loro, il direttore di gara li avrebbe ammoniti di attendere il fischio prima di muoversi. Ma il gol di Landini è parso a tutti regolarissimo ed è stato convalidato. E' un premio meritato per il ritrovato centravanti romanista che ha siglato la sua prima rete della stagione.

La Lazio ha incassato la prima rete quando stava producendo lo sforzo maggiore per fare sua l'intera posta. Alla prima mezz'ora dominata dalle azioni giallorosse, la squadra di Lorenzo aveva reagito infondendo alla partita un perfetto equilibrio. La platonica rete segnata da Massa proprio allo scadere del tempo (centro di Morrone e colpo di testa del giocatore biancazzurro) ha dato soltanto la giusta dimensione al punteggio finale.

La squadra di Herrera ha superato un durissimo scoglio. Adesso si trova a ridosso del Cagliari che incontrerà alla Amsicora nel prossimo turno del torneo.

Mario Bianchini

Roma: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Petrò, Cusello, Cordova. 12° Evangelista; 13° Scaratti.

Lazio: Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa, Governato, Chinaglia, Chio, Morrone. 12° Sulfaro; 13° Fortunato.

Arbitro: Toselli.

Reti: 1° tempo Spinosi al 2'; 2° tempo Landini al 28' e Massa al 45'.

Spettatori 83 mila. Paganti 54 mila (abbonati 22 mila). Incasso record per gare di campionato all'Olimpico: 120 milioni.

Roma. Landini (n. 8) segna di testa il secondo gol per i giallorossi sorprendendo il portiere laziale Di Vincenzo

Un Vicenza in forma eccezionale trionfa nel derby veneto per 3 a 0

Battuto e dominato il Verona - Vitali (due gol) è il nuovo capocannoniere della serie A - Di Biasiolo la terza rete - Entusiasmo dei tifosi biancorossi per il «momento magico» della squadra - I problemi di Lucchi che cerca un centrocampista

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì mattina.

Nel derby veneto è stato il Vicenza a «parlare football» con idee chiare e tono deciso. Il Verona ha cercato di attaccare, ha fatto qualcosa di buono al momento di avviare il discorso, ma le conclusioni più efficaci sono state dei vicentini che hanno meritato per 3 a 0, grazie ad un gol del veneto Biasiolo e a due del centquattrenne centravanti della Bassa Ferrarese Alessandro Vitali, un nome nuovo per la massa dei tifosi, che da ieri sera figura in testa alla classifica dei cannonieri della serie A.

Il colpo decisivo alla crisi della Juventus di Carniglia non è venuto quindi — l'altra domenica — per una semplice variata di vena dei vicentini: la squadra biancorossa è in un momento di eccezionale forma e sfrutta alla perfezione le caratteristiche dei singoli, tollerando la scarsa dinamica di Cinesinho che però ha idee anche per gli altri, e facendo lavorare a fondo chi invece ha più gambe che cervello. Nel momento in cui Carniglia ha perso il suo giro al «poker» dei campionato (perso per modo di dire, visto che l'impegno nessuno glielo toccai), un altro grande appassionato del tavolo verde — Ettore Puricelli — dimostra di avere ottime carte, addirittura al di là delle sue stesse speranze.

Il trainer vicentino alla vigilia delle cure interne porta i suoi atleti a Bassano, dove l'aria è pervasa da un sottile profumo di gruppo. La squadra ha il piglio forte di quella acquavite di montagna. Attorno agli atleti c'è entusiasmo malgrado i prezzi da capogiro (dalle 5 mila lire delle tribune alle 1800 dei cosiddetti «popolari»); i clienti fissi, che si aggiungono ai ritorni dai nomi pittoreschi come la «Trattoria polenta e baccalà», aspettano invano sin da ieri mattina i bandieroni biancorossi in segno di grande fiducia, inseguendo con ragione alla regina del calcio provinciale.

Gli uomini-guida, con Cinesinho, sono al momento Biasiolo, Scala, Vitali, Damiani e De Petri, atleti giovani e coperti che, sulle ali del momento di vena hanno compiuto notevoli progressi tecnici. Biasiolo, 23 anni, è nato a Montecchio nei pressi di Vicenza, tiene il campo per 90 minuti da una parte all'altra senza perdere lucidità: ieri ha provocato il rigore del primo gol, ha segnato personalmente il secondo punto, ha dato il via a quasi tutte le manovre.

De Petri in difesa e forse un po' troppo esuberante e non ha incertezze: Vitali in agonti ha scatto, tiro e freddezza. Ha messo a segno il terzo gol vicentino con un tocco di destro di eccezionale precisione mentre era chiuso fra due avversari.

Il Verona contro un avversario del genere ha fatto una magra figura, cucendo e recidendo trame che i rivali hanno spezzato quando hanno voluto, a tratti con facilità irrisoria. Le «punte» che un tempo erano l'arma più efficace dei veronesi — Rui e Traspedini, cui si è ora aggiunto Clerici — non hanno visto letteralmente palla, se si eccettua qualche scatto rabbioso del lungo centravanti e qualche dribbling di Clerici. Il trainer Lucchi lamenta di non avere dei validi centrocampisti per sorreggere la manovra e per questo è sempre in piedi la questione dell'acquisto di Moschereni. Il Genoa vorrebbe però in cambio Traspedini e Madda e la trattativa sembra davvero un poco eccessiva.

Il risultato è stato sbloccato dopo soli 4 minuti da un calcio di rigore concesso con grande tranquillità e sicurezza dall'arbitro Lo Bello per un atterramento di Biasiolo, lanciato in area da Cinesinho, ad opera di Battistoni. Vitali ha realizzato il penalty con un secco tiro rasoterra complendo il primo passo avanti della giornata nella classifica dei marcatori. Al 36' il Vicenza è caduto vittima di sfortunato episodio. Su un cross di Cinesinho Damiani si è inserito bene, con un pallonetto ha superato il portiere ma il difensore Silenti, Cinesinho, Facchin - 12° Bardin; 13° Derlin.

Verona: Pizzaballa; Mascelli, Ranghino, Ferrari; Battistoni, Stenti; Mascolato (Orazi dal 58'), Maddè, Bui, Traspedini, Clerici - 12° Colombo.

Arbitro: Lo Bello.

Reti: Al 5' Vitali su rigore; al 40' Biasiolo. Nella ripresa al 17' Vitali.

Spettatori: 15.727 di cui 8748 paganti (7578 abbonati) per un incasso di 17.981.000 lire.

Lo Bello fa "fermare" il tifoso che l'insulta

Durante la gara di Vicenza - Probabile la querela

dal nostro inviato

VICENZA, lunedì mattina.

(b. p.) - Concetto Lo Bello, reduce dalla battaglia di Firenze, ha festeggiato la sua 36ª partita di serie A (l'altra domenica, nella gara numero 35), aveva pareggiato il record di Jonni) con una prestazione splendida per sicurezza di interventi, dimostrando quanto sia forte il suo ascendente su giocatori e pubblico.

Ieri il direttore di gara ha bloccato ogni accenno di rudezza, concedendo dopo solo quattro minuti di gioco il rigore al Vicenza (ha fischiato ed indicato il dischetto senza gesti teatrali, nessuno ha protestato), ed ha pure offerto un improvviso al 20' della ripresa, quando si è avvicinato alla rete di recinzione dalla parte delle tribune a fianco della panchina di Lucchi, ed ha indicato una spettatore al commissario di servizio dott. Trevisanato, guardandolo con un alto lo sguardo fiammeggiante e dicendo: «Prendetelo».

Il tifoso, che aveva insultato l'arbitro dall'inizio del match, fed un certo punto pare abbia apostrofato il guardalinee dicendogli: «Ma non si vergogna ad arbitrare con un fiore come Lo Bello» è stato fermato per l'accertamento delle generalità e quindi rilasciato. Ora tocca a Lo Bello, a cui sono stati comunicati nome e cognome del «perseguitato» decidere per la querela, che sembra verrà sporta.

Helenio trionfante Lorenzo cavalleresco

Roma, lunedì mattina.

Herrera, tenendo fede alla consuetudine, non ha rilasciato dichiarazioni dopo la vittoriosa partita con la Lazio. Ma sul volto del «mago» parzialmente si è vista tanta gioia. E' uscito dagli spogliatoi della sua squadra stringendo sotto il braccio il pallone della gara. Un ricordo da aggiungere a tanti altri della sua prestigiosa carriera.

Le dichiarazioni dei giocatori sono state improntate alla massima cavalleria. Cappellini: «Abbiamo battuto una grande Lazio. Forse loro speravano di ripetere l'impresa realizzata con la Fiorentina. La Roma di oggi si è dimostrata un'avversaria ben più coriacea. Noi abbiamo sfruttato le occasioni, forse ci sono sfuggite».

Cappellini: «Partita dura, ritmo sostenutissimo. La Lazio merita davvero di recitare una parte di primo piano in serie A».

Cordova: «La partita è stata equilibrata. Abbiamo subito noi, ma avremmo potuto vincere anche loro».

Le dichiarazioni dei giocatori sono state improntate alla massima cavalleria. Cappellini: «Abbiamo battuto una grande Lazio. Forse loro speravano di ripetere l'impresa realizzata con la Fiorentina. La Roma di oggi si è dimostrata un'avversaria ben più coriacea. Noi abbiamo sfruttato le occasioni, forse ci sono sfuggite».

Cappellini: «Partita dura, ritmo sostenutissimo. La Lazio merita davvero di recitare una parte di primo piano in serie A».

Cordova: «La partita è stata equilibrata. Abbiamo subito noi, ma avremmo potuto vincere anche loro».

I giocatori hanno commentato con lodevole obiettività quanto si era visto sul campo. Anche Lorenzo ha avuto parole di elogio per gli avversari anche se appariva un po' avvilito: «Non volevo una bella Lazio — ha dichiarato il tecnico argentino — Dopo il primo gol la squadra non si è ritirata, ha reagito e se Chinaglia non avesse fallito il pareggio sono certo che dopo non saremmo persi. Roma e Lazio hanno giocato una grossa partita e il pubblico romano dopo tante delusioni, ha assistito oggi a un vero spettacolo».

Entusiasmo dei romanisti

Folla record e incidenti all'Olimpico

ROMA, lunedì mattina.

La vittoria ottenuta dalla Roma sulla Lazio ha trovato una eco pittoresca nei vari quartieri rittutini. Migliaia di tifosi giallorossi hanno invaso il centro di Roma agitando bandiere, suonando a distesa i clacson delle auto fino a sera inoltrata. Il traffico è rimasto a lungo paralizzato.

La gente, che affollava i marciapiedi delle vie centrali, ha assistito con curiosità ai soliti funerali organizzati con rudimentali casse da morto. Per alcune ore la città è rimasta in stato agli appassionati giallorossi impazziti di gioia.

Purtroppo il clima acceso del derby ha provocato incidenti di una certa entità all'interno e fuori dello Stadio Olimpico. Circa un'ora prima dell'inizio della partita, la folla ha infranto le vetrate che separano le curve dalla tribuna Monte Mario. Oltre cinquanta persone si sono riversate nei posti numerati. Quando i possessori dei biglietti di tribuna sono giunti allo stadio non hanno trovato posto. Sono seguiti numerosi tafferugli e le forze dell'ordine hanno dovuto faticare parecchio per ricondurre la situazione alla normalità.

Al derby hanno assistito numerose personalità politiche fra cui il presidente della Camera Pertini, con la moglie, gli onorevoli Campilli, Reale, Andreotti, il senatore Vigilanesi, e l'assessore di Roma Santini. Polisportiva anche la rappresentanza del mondo dello spettacolo con Renato Rascel, accesa tifosa romanista, Franco Interlenghi con la moglie Antonella Lualdi, appassionati biancazzurri.

perofil
Il fazzoletto dai 4 nodi in piú
il fazzoletto dai buoni 4 nodi
4 nodi agli angoli, cuce a mano solidi
esclusivo di Perofil

Stop a Modena per i pugliesi, raggiunti dal Varese in testa alla classifica

Serie B: prima sconfitta del Foggia

La squadra di Viviani è sempre nella zona bassa della graduatoria

Il Genoa delude ancora: 0-0 col Perugia

Discussioni per un gol annullato ai rossoblù - Buona prova del giovane Maselli - Grave incidente all'attaccante umbro Passalacqua, ricoverato in ospedale con la frattura del setto nasale - Il pullman dei liguri inseguito dal gruppo dei tifosi

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

A Marassi, un'altra partita finita del Genoa. Dopo la sconfitta di domenica scorsa a Livorno, Viviani ieri aveva detto: «*Avremmo meritato il pareggio*»; ieri, al termine del deludente 0-0 contro il Perugia, il tecnico rossoblù con altrettanta convinzione ha dichiarato: «*La gara doveva finire con la nostra favore*». Secondo Viviani, evidente che se il Genoa si trova nella zona bassa della classifica la colpa è soprattutto della sfortuna. Una spiegazione troppo semplicistica. E inesatta.

Ieri i rossoblù, opposti ad una squadretta di poche ambizioni, per lunghi tratti hanno giocato senza mordente, privi di idee e di concentrazione: e quando si sono portati decisamente in avanti, soprattutto nella ripresa, lo hanno fatto in modo caotico, affidandosi all'improvvisazione e mai a manovre ben congegnate. Per una buona mezz'ora hanno presidiato la metà campo avversaria, creando però pochissime occasioni da rete. Non basta attaccare di più, per avere il successo.

Il Perugia ha disputato un'onesta partita. La squadra di Marzetti, scesa in campo per lo «zero a zero», non ha mai rinunciato al gioco, non si è limitata a fare dell'ostruzionismo: quando si è presentata l'occasione, gli umbri hanno attaccato con cinque o sei uomini, e tratti dando anche spettacolo. Proprio durante una delle loro offensive, a pochi minuti dal l'ala sinistra Passalacqua con Grosso si è sfortunatamente infortunato ed ha dovuto lasciare il in barella. E' rimasto per una decina di minuti privo di conoscenza ed è stato ricoverato in ospedale a Genova con frattura del setto nasale ed un leggero stato di choc. Ne avrà per quindici giorni.

Il Genoa, che mancava di Mascheroni (infortunato) e di Osterman (fuori forma), presentava uno schieramento inedito: Plumbiani «stopper» su Innocenti, Maselli mezz'ala a fianco di Bittolo. Maselli, che per la prima volta disputava fra i rossoblù un intero incontro, ha costituito l'unica nota veramente positiva della giornata: ha soltanto diciannove anni, eppure possiede già un'ottima visione di gioco, un discreto «dribbling» ed un buon controllo di palla. Forse grazie alla sua prova di ieri si è guadagnato la maglia di titolare (Mascheroni potrebbe essere impiegato col numero sette, al posto del confusionario Perotti).

I primi minuti gioco scorrono stati: il Genoa attaccava con poca convinzione, il Perugia si difendeva senza affanno. Al 23', improvviso, il colpo di scena: Rosselli, ricevuto un traversone proveniente dalla sinistra, ha fermato il pallone col petto e poi lo segnato da pochi imparabilmente, piegando le dita al portiere. L'arbitro in un primo momento sembrava volesse convalidare il gol, poi si è consultato a gesti con un guardalinee ed ha annullato per fuorigioco. Proteste dei rossoblù, fischi dalle gradinate: ma la posizione del centravanti, a nostro avviso, davvero irregolare.

Genoa ha iniziato la ripresa con foga impegnando Mantovani — non molto seriamente, per la verità — in quattro o cinque azioni: la più bella al è presentata al 12' a Perotti, ma il tiro dell'attaccante ligure è stato respinto da Panio. Due minuti dopo Rosselli, ostacolato duramente da Passalacqua, è caduto entro l'area di rigore degli umbri. Il pallone era lontano e l'arbitro — fischiatissimo anche in questa occasione — non ha concesso la massima punizione.

segnale di chiusura. I genoani, come sempre, si sono ritirati a centro campo per salutare il pubblico, ma come risposta hanno ricevuto soltanto fischi. anche davanti ai cancelli di Marassi: ufficiali indispettiti, insulti contro i giocatori e l'allenatore rossoblù. L'arbitro è uscito da una porta secondaria, il pullman genoani è stato inseguito per un breve tratto da pic-cola folla. Nessun incidente grave, comunque, se si eccettua qualche spinta tra i tifosi. Ieri erano stati mobilitati circa trecento agenti: la loro protezione, per i rossoblù di questi tempi uscire da Marassi sarebbe un grosso problema.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Rosselli, Ferrari; Turone, Piampiani, Rivara; Perotti, Bittolo, Morelli, Maselli, Rigotto. Lo-nardi, 13° Benvenuto.

Perugia: Mantovani; Panio, Marcucci; Nimis, Polentes, Bacchetta; Vanara, Giudo, Innocenti, Mazzia, Passalacqua (Picioni dal 38' della (Picioni), 12° Cacciatori.

Arbitro: Cussoni di Tradate.

Spettatori: novemila circa, di cui 6408 paganti. Incasso 7 milioni 504.600.

Genova. Rigotto esulta per il gol Rosselli; l'arbitro subito dopo deciderà annullarlo (Tel. a «Stampa Sera»)

Il Genoa cede Mascheroni per Traspedini e M

GENOVA, lunedì mattina.

Non parla soltanto della partita degli spogliatoi del Genoa. Il discorso cade verte soprattutto sui rinforzi che Viviani ha richiesto e che l'amministratore unico Fossati dovrebbe procurargli alla riapertura delle liste. I nomi più validi al momento sono quelli del veronese Traspedini e Madde, per i quali il Verona ha chiesto Mascheroni. Fossati ha replicato che la società tratta dovrà aggiungere dei soldi per concludere l'affare, visto che Traspedini e Madde hanno una valutazione complessiva di 400 milioni (250 milioni Madde, 150 milioni Traspedini), mentre Mascheroni è valutato almeno 150 milioni.

Intanto anche la Roma si è fatta viva con il Genoa offrendo il centravanti Enzo; la richiesta della società giallorossa è stata di 150 milioni, per cui Fossati ha declinato l'offerta.

Nardin a Mantova perde l'imbattibilità

MANTOVA, lunedì mattina.

Il motivo principale di Mantova-Arezzo (1-1) era costituito dalla imbattibilità del portiere toscano Nardin, che fino a ieri nell'attuale torneo non era mai stato battuto. Anche a Mantova il portiere arezzino è stato uno dei protagonisti dell'incontro, ma dopo un'ora emulta al gioco, mentre la sua squadra era in vantaggio per 1 a 0, è stato costretto a capitolare.

L'Arezzo è andato in vantaggio al 14' del primo tempo: Micheli si è fatto rubare la palla da Pasqualini, il quale da posizione angolatissima è riuscito a segnare. Al 15' della ripresa Micheli ha trattenuto la palla per più di quattro secondi e l'arbitro ha ordinato una punizione da scagliare sul vertice dell'area di porta. Danova ha battuto la punizione: la palla, respinta dalla barriera, è giunta ad Ossola che ha pareggiato.

Le calciatrici azzurre per la «Coppa Europa»

Chiavi, lunedì mattina.

In preparazione alla Coppa Europa per nazioni di calcio femminile che si svolgerà in Piemonte il 1° e 2 novembre prossimi, le calciatrici azzurre hanno compiuto ieri al campo a Pralormo a di Cumeo il primo di allenamenti collegiali. Divise in squadre hanno dato vita a un interessantissimo confronto. Giunge in ogni modo quattro dalle cascine verdi (Ciceri 2, Giubertoni e Medri) e una dalle maglie rosse (Castagnini).

Al termine dell'incontro il commissario unico Cavicchi ha reso noti i nomi delle 16 atlete convocate a Torino alle 11 di giovedì: Amari, Migliore, Fabbri Cittadino, Mosca, Zacarnella, Colombo, Gervaton, De Geraldo, Giubertoni, Ciceri, Medri, Petrucci, Dusso, Angeletti, Bertola

Gimondi si afferma nel circuito di Romano

Romano Lario, lunedì mattina

Il pluricampione italiano Gimondi ha vinto la prima delle 16 prove del circuito a Torino alle 11 di giovedì: Amari, Migliore, Fabbri Cittadino, Mosca, Zacarnella, Colombo, Gervaton, De Geraldo, Giubertoni, Ciceri, Medri, Petrucci, Dusso, Angeletti, Bertola

Nardin a Mantova perde l'imbattibilità

MANTOVA, lunedì mattina.

Il motivo principale di Mantova-Arezzo (1-1) era costituito dalla imbattibilità del portiere toscano Nardin, che fino a ieri nell'attuale torneo non era mai stato battuto. Anche a Mantova il portiere arezzino è stato uno dei protagonisti dell'incontro, ma dopo un'ora emulta al gioco, mentre la sua squadra era in vantaggio per 1 a 0, è stato costretto a capitolare.

L'Arezzo è andato in vantaggio al 14' del primo tempo: Micheli si è fatto rubare la palla da Pasqualini, il quale da posizione angolatissima è riuscito a segnare. Al 15' della ripresa Micheli ha trattenuto la palla per più di quattro secondi e l'arbitro ha ordinato una punizione da scagliare sul vertice dell'area di porta. Danova ha battuto la punizione: la palla, respinta dalla barriera, è giunta ad Ossola che ha pareggiato.

I biancorossi in piena crisi

Crolla il Piacenza contro la Reggina: 0-3

Terzo insuccesso casalingo consecutivo degli emiliani

nostro servizio

Piacenza, lunedì mattina

Il Piacenza ha incassato oggi la terza sconfitta interna consecutiva, contro la Reggina. Una squadra, quella emiliana assolutamente irriconoscibile. Nel giro di sette giornate è parsa trasformata, in peggio. Per tutto il primo tempo non praticamente esistita e quando ha attaccato, all'inizio della ripresa, per reagire gol subito ad opera di Perucconi, si è squarciata in retroguardia e si è fatta cogliere in contropiede da un altro gol degli ospiti. Poi tutto è stato facile per la Reggina, che a minuti dal termine ha triplicato il suo vantaggio.

Il Piacenza ha denunciato di in piena crisi. Crisi uomini di gioco e perfino volontà. Una squadra incapace di svolgere qualche azione degna realmente di tal nome. Si dice che l'undici biancorosso risenta del complesso di giocare casa, ovvio sia troppo sensibile ai rimbrotti del pubblico. Ciò potrà anche rispondere alla realtà, ma non serve da solo a giustificare il grosso insuccesso di ieri.

La partita è iniziata al piccolo trotto, con un Piacenza «abbottonato» in difesa e con una Reggina che temeva di farsi avanti. Poi, verso la mezz'ora, la squadra calabrese ha avuto un'impennata: azione Lombardo, che richiama su di sé l'attenzione di un paio di difensori biancorossi e poi nel corridoio libero Perucconi. Questi s'inserisce, al volo si passa il pallone dal sinistro destro e scarica un forte tiro che sorprende nettamente Fornasari. Il Piacenza accenna una reazione, ma ben difficilmente riesce portarsi sotto la rete difesa Ferrari.

Nella ripresa la squadra emiliana presenta Bertani ad interno sinistro, mentre Zoff retrocede laterale e Rossi è rimasto negli spogliatoi. I biancorossi sembrano riprendersi: cominciano a fare del gioco, ma dimostrano ugualmente la loro carenze in fase offensiva. Poi, in contropiede, al 18', la Reggina raddoppia: azione di Toschi che, con un dribbling stretto, ha prima ragione di Fasari e poi di Bordignon; indi crossa al centro, dove Perucconi al volo tira: Fornasari respinge corto, riprende Pirola da pochi passi e realizza.

A questo punto la gara ha praticamente termine. Il Piacenza ha cercato di ma, ma con molta confusione e la Reggina ha sfiorato il terzo gol più e poi riuscito a cogliere quando mancavano solo cinque minuti alla fine. Un'azione di Lombardo, che riesce ad evitare l'intervento di due difensori piacentini e poi serve Toschi, libero, che realizza.

Nella squadra locale l'unico che si è salvato è parso Franzoni; degli ospiti meritano una particolare citazione Lombardo, Toschi, Clerici e Bello.

L'arbitro torinese Trono è stato uno migliori in campo.

Sabino Laurenzano

Piacenza: *Fornasari; Grechi, Unere, Rossi (Bertani dal 46'), Fasari, Bordignon; Stepan, Robbiati, Franzoni, Zoff, Francesia 12° Tiversi.*

Reggina: *Ferrari, Divina, Clerici, Tucelli, Bello, Perez; Perucconi, Pirola, Toschi, Lombardo, Bongiorni 12° Jacobazzi 13° Malleoni.*

Arbitro: *Trono di Torino*

Reti: *nel 1° tempo al 30' Perucconi; nella ripresa: al 13' Pirola, al 40' Toschi*

risultati classifica

Catania-Atalanta	1-0	Modena-Foggia	
Cesena-Taranto	2-2	Monza-Reggiana	
Genoa-Perugia		Piacenza-Reggina	0-3
Livorno-Catanzaro	1-1	Ternana-Como	3-1
Mantova-Arezzo	1-1	Varese-Pisa	2-1

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
1.	11	7	3	0	0	2	1	1	6	4
2. Varese	11	7	3	0	0	2	1	1	7	2
3. Catania	10	7	2	1	0	1	3	0	5	4
4. Mantova	9	7	3	1	0	0	2	1	10	4
5. Ternana	8	7	3	2	0	0	1	1	8	4
6. Arezzo	8	7	0	3	0	1	3	0	2	1
7. Modena	8	7	3	0	1	0	2	1	6	4
8. Perugia	7	7	2	0	1	0	3	1	4	2
9. Reggina	7	7	1	3	0	1	0	2	7	7
10. Reggiana	7	7	1	2	0	0	3	1	3	4
11. Atalanta	6	7	1	2	0	0	2	2	9	7
12. Pisa	6	6	1	2	0	1	0	2	7	5
13. Taranto	6	6	0	3	0	0	3	0	5	5
14. Livorno	6	7	1	3	0	0	1	2	4	8
15. Catanzaro	5	7	1	1	1	0	2	2	5	7
16. Cesena	5	7	1	2	0	0	1	3	5	8
17.	5	7	2	1	1	0	0	3	3	7
18. Piacenza	5	7	1	0	3	1	1	1	3	10
19.	4	7	1	2	1	0	0	3	3	7
20. Como	3	7	1	1	1	0	0	4	4	14

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (8ª giornata - ore 14,30): Arezzo-Ternana; Atalanta-Genoa; Catania-Piacenza; Catanzaro-Modena; Cesena-Monza; Foggia-Como; Perugia-Reggina; Pisa-Livorno; Reggiana-Varese; Taranto-Mantova.

Il Modena (2-0) ferma i rossoneri

Superato il Pisa (2-1) il Varese sale in vetta alla classifica

dal corrispondente

Modena, lunedì

Il Modena, con un'accorta tattica, è riuscito a fermare in casa la capolista Foggia. Il punteggio di 2-0 a favore degli emiliani è giusto e rispecchia l'andamento dell'incontro svoltosi all'insegna della supremazia e dell'agonismo, ben condotto dall'arbitro Vacchini di Milano.

Il Modena, specie nel primo tempo, ha dominato: saldo in difesa, con una mediana mobile e propositiva e due punte avanzate veramente insidiose, gli emiliani hanno costretto la vittoria minuto per minuto. Il Foggia visto ieri a Modena è difatto, cinchiudersi in difesa, con una mediana vacillante ed un attacco privo idee e rinunce a combattere in tutto l'incontro soltanto due azioni pericolose che sono finite nel nulla grazie a due magnifici interventi di Cicori.

Il Modena è passato in vantaggio al 28 con Roli che ha saputo sfruttare un preciso passaggio di Meriahi II. Ha poi raddoppiato al 44' con Guglielmoni.

Nella ripresa il Modena padrone il ritmo e ne approfitta il Foggia, ma senza concludere.

Modena: Cicori; Saltarani, Landini; Tesia, Bersani, Potrai; Meriahi II, Guglielmoni, Roli, Franzini, Marchesini 12° Pezzullo; 13° Venturelli.

Foggia: Trentin; Fumagalli (Camozzi al 32°), Calia, Pierazzini, Tetregni, Villa; Garzelli, Bigon, Mola, Maioli, Zahanni 12° Crespan.

Arbitro: Vacchini di Milano.

Reti: Roli al 28' e Guglielmoni al 44'

VARESE PISA 2-1 — Marcatori: Tamborini (V.) al 21' su rigore; Perego (V.) al 25' del p. t.; Bianchi (P.) su rigore al 27' della ripresa. Il Varese ha continuato anche oggi la sua serie positiva battendo il Pisa e affiancando il Foggia in testa alla classifica. Il Varese ha avuto una mole enorme di gioco a centro campo, ma difficilmente forte in difesa e, come al solito, ha lasciato a desiderare nelle «punte». Per salvare la situazione ci voluto un rigore e per raddoppiare il colpo di testa di un terzino. Il rigore è avvenuto al 21' quando Della Corradi è stato atterrato in area da Gasparroni; Tamborini ha battuto il penalty segnando. Quattro minuti dopo, su calcio d'angolo da Corradi, ci stato il colpo di testa del terzino Perego a raddoppiare.

Al 27' della ripresa lo stopper Della Pia atterrato Pinotti in area e l'arbitro ignora volta ha concesso il rigore ai locali. Il dubbio Bianchi che ha segnato. Il Varese a questo punto ha subito un lungo calo ma ha retto bene fino al termine.

CESENA - TARANTO 2-2 — Marcatori: Ferrario (C.) al 18' su rigore, Tartari (T.) al 19', D'Amato (C.) al 26' nel p. t., Casini (T.) al 3' nella ripresa. Il Cesena ha offerto, ad un Taranto fresco e scattante, l'occasione per il sesto pareggio consecutivo. Nel Cesena i migliori sono stati Scorsa, Stacchini e D'Amato. Nel Taranto Napoleoni, Casini, Tartari e Malavasi.

TERNANA - COMO 3-1 — Marcatori: Bellinazzi (T.) al 24' del primo tempo; Meregalli (T.) su rigore al 4', Bellinazzi (T.) al 23', Cicolini (C.) al 43' della ripresa. La Ternana ha vinto largamente contro un Como apparso inefficace all'attacco e piuttosto arrendevole in difesa. La Ternana ha meritato una splendida supremazia territoriale, esercitata in tre gol, uno dei quali su rigore per atterramento di Lanzini in area su mischia del tiro. Al 14' della ripresa è stato espulso, per proteste, il Petrafraz.

MONZA REGGIANA 0-0 — Partita abbastanza veloce e combattuta, terminata il risultato in bianco. Il blocca si è visto negare, dopo pochi minuti di gioco, un rigore per un v su Achilli in area.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Alessio-Cinero 0-2; Asola-Pro Molare 2-1; Borgomanero-Casale 2-0; Casalese-Borgosesia 2-1; Marchi Asti-Cairelli 0-0; Chieri-Alberga 0-0; Rapallo-Imperia 0-1; Saluzzese-Arona 1-0; Sestrese-Pro Vercelli 0-0.

CLASSIFICA — Cairelli punti 10; Imperia, Borgomanero 9; Chieri, Casalese, Pro Vercelli 8; Umberga 7; Alcedo, Saluzzese 6; Asola, Arona, Borgosesia 5; Alberga, Casale, Rapallo, Sestrese, Alessio, Pro Molare 4.

PROSSIMO TURNO — Alberga-Rapallo; Borgosesia-Alcedo Asti; Cairelli-Asola; Casale-Saluzzese; Imperia - Casalese; Arona-Alessio; Pro Vercelli-Chieri; Sestrese-Chiavenna.

GIRONE B — Crescentese-Carpi 0-0; Fanfulla-Gallaratese 0-0; Mezzo-Vigevano 2-1; Moglia-Sesto Varedo 1-0; Carmagnese-Sassuolo 1-0; Pavia-San Secondo 1-1; Pergolettese-Crema 1-1; Pro Palazzolo-Voghera 3-0; Pro Sesto San-t'Angelo 1-0.

CLASSIFICA — Gallaratese, Pro Palazzolo, Pro Sesto punti 9; Carmagnese, Fanfulla San-t'Angelo, San Secondo 7; Carpi, Crema, Mezzo, Moglia, Pavia, Pergolettese, Sassuolo 6; Pro-mezzo Sesto Varedo, Vigevano 5; Voghera 2.

PROSSIMO TURNO — Carpi-Fanfulla; Crema-Pro Sesto; Gallaratese-Pergolettese; Lilliana S. S.-Pro Palazzolo; Carmagnese-Mezzo; Sant'Angelo-Moglia; Sassuolo-San Secondo; Vigevano-Cremonese; Voghera-Pavia.

Serie D-C A: Imperia e Borgomanero inseguono ad un punto

Il capolista Canelli bloccato nel «derby» con il Macobi Asti: 0-0

Un tifoso della Pro Vercelli muore a Genova mentre assiste alla gara con la Sestrese (0-0) Vittoria del Cuneo ad Alassio: 2-0 - Primo successo dell'Aosta contro il Pro Molare (2-1)

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina

(c. m.) Il risultato di parità tra Macobi Asti e Canelli (0-0) rispecchia in pieno l'andamento dell'incontro, per gli astigiani è stata la miglior partita di questo campionato, sicuramente dotato un netto miglioramento in tutti i compagni rispetto ai precedenti incontri.

Gli astigiani in questo derby con i «vogini» canellesi (questi ultimi guidano ancora la classifica) hanno dato vita a un incontro vivace e combattuto, gli ospiti sono stati da meno nelle loro azioni, un gol per gli astigiani è stato sfiorato al 25' da Capellazzo, il cui tiro è stato ben sventato dal bravo De Francesco, al 30' Zanotti di testa non è riuscito ad insaccare perché la sfera è andata a colpire la traversa.

Nella ripresa sono state ancora più scarse le occasioni da rete per entrambe le parti, anche se c'è stato un favore per le difese.

SESTRESE - PRO VERCELLI 0-0 — Incontro equilibrato con lieve superiorità della Sestrese nei primi 45' e della Pro Vercelli nella ripresa. Entrambe le squadre hanno avuto favorevoli occasioni da rete che gli attaccanti hanno però malamente sciupato. Il pareggio quindi è da considerarsi giusto.

La gara è stata funestata da un triste episodio. Verso il quarto d'ora del secondo tempo un tifoso della Pro Vercelli, Arturo Orlena di 62 anni, abitante a Legnano in corso Roma 70, è stato colto da grave malore. Subito soccorso dai presenti e trasportato con un'ambulanza all'ospedale civile di Sestri Ponente, il Gruppo vi è giunto cadavere. I medici hanno accertato che la morte è attribuibile ad un collasso cardiocircolatorio.

ALASSIO - CUNEO 0-2 — Reti: Paglini (C.) al 25' del primo tempo; Giordanengo (C.) al 7' della ripresa. Non è stato troppo difficile per il Cuneo aggiudicarsi l'intera posta ad Alassio, contro una squadra disorientata ed abulica. Anzi, il punteggio avrebbe potuto essere anche maggiore, se le «punte» piemontesi fossero state più precise ad incisive.

AOSTA - PRO MOLARE 2-1 — Reti: Crippa (A.) al 40' del primo tempo, Giordano (P.) su rigore al 1' e Burner (A.) al 24' della ripresa. L'Aosta ha ottenuto ieri la sua prima vittoria.

BORGOMANERO - CASALE 2-0 — Reti: nel 2° tempo al 35' Pinciaroli; al 39' Volpati. Ci sono voluti 89' perché il Borgomanero venisse a capo della ordinata barriera intessuta dal Casale a cotto campo. Poi due velocissimi hanno preso di infilata quella zona hanno consentito al Borgomanero di acciuffare il successo e di mantenersi quindi nella vetta classifica.

Il Casale, se da una parte ha messo in buona organizzazione a centro campo, ha anche palesato una linea di attacco che, vivendo solo sugli spunti dei singoli, è stata facilmente bloccata.

SORESATESE - BORGOSESIA 2-1 — Reti: Resai (B.) al 33' e Audero (C.) al 38' del primo tempo; Marchini (C.) al 41' della ripresa.

OMEGNA - ALBENGA 0-0 — Il pareggio è stato una mera delusione per il calcio omegnese. L'Omegna non ha saputo imporsi sui liguri, le cui squadre, estremamente deboli, non ha neppure fallito tante e bloccate i locali. Partita brutta, persona, piatta. omegnese sotto Beltrami a causa dal grigiore della squadra.

SANREMESE - 1-0 — Rete di Reinaggi al 28' del primo tempo. Una a zero tra Sanremese ed Ivrea dopo 90 minuti di gioco veloce e a tratti piacevole. La Sanremese, reduce dalla sconfitta di Cuneo, ha voluto riscattarsi subito dei suoi tifosi. Al 28' del primo tempo il gol: liberatosi da una mischia a centrocampo, Reinaggi ha scoccato un che ha messo fuori causa il portiere dell'Ivrea. Due minuti dopo per un «mani» in area dei sanremesi Neuhoff, l'arbitro ha decretato la massima punizione a favore dell'Ivrea. Ha tirato Ferrari il quale ha sbagliato il bersaglio.

RAPALLO - IMPERIA 0-1 — Rete di Dubourgel al 36' del primo tempo. Decisivo passo avanti dell'Imperia verso la vetta della graduatoria, con un ulteriore successo esterno che può aumentare dubbi anche se contenuto in un risultato di stretta misura.

Le calciatrici azzurre per la «Coppa Europa»

Chiavi, lunedì mattina.

In preparazione alla Coppa Europa per nazioni di calcio femminile che si svolgerà in Piemonte il 1° e 2 novembre prossimi, le calciatrici azzurre hanno compiuto ieri al campo a Pralormo a di Cumeo il primo di allenamenti collegiali. Divise in squadre hanno dato vita a un interessantissimo confronto. Giunge in ogni modo quattro dalle cascine verdi (Ciceri 2, Giubertoni e Medri) e una dalle maglie rosse (Castagnini).

Al termine dell'incontro il commissario unico Cavicchi ha reso noti i nomi delle 16 atlete convocate a Torino alle 11 di giovedì: Amari, Migliore, Fabbri Cittadino, Mosca, Zacarnella, Colombo, Gervaton, De Geraldo, Giubertoni, Ciceri, Medri, Petrucci, Dusso, Angeletti, Bertola

Gimondi si afferma nel circuito di Romano

Romano Lario, lunedì mattina

Il pluricampione italiano Gimondi ha vinto la prima delle 16 prove del circuito a Torino alle 11 di giovedì: Amari, Migliore, Fabbri Cittadino, Mosca, Zacarnella, Colombo, Gervaton, De Geraldo, Giubertoni, Ciceri, Medri, Petrucci, Dusso, Angeletti, Bertola

A Orlandi il titolo di salto ad ostacoli

ROMA, lunedì mattina.

Si sono chiusi a Roma i campionati italiani di salto ad ostacoli. Nella categoria juniores il titolo è toccato al bolognese Nicoletti (su Fakir) il quale ha preceduto Fontana e Filipparo.

Tra i cavalieri questa è stata la graduatoria finale: 1. Orlandi su Palmer Feather Dancer; 2. Piero D'Inzeo su Rol Vai; 3. Castellini (Pistoia) 4 punti merito Lalla Nova (Cap Uchi) e Simonetta (Latisa). Buono il piazzamento all'ottavo posto del giovane torinese Bertera su Paraguay II.

Risultati discussi al galoppo a Vinovo

Successi di Nyrdy e Faille nelle due più importanti - Due ordini d'arrivo decisi dalla giuria, proteste del pubblico - Sorpresa a Roma nel Premio Tevere - Padova Cerway campione di trotto

Nyrdy e Faille hanno vinto ieri a Vinovo le due corse più importanti della riunione di galoppo. Nyrdy (Gianfranco Verricelli) si è imposta con autorità partita a Basilia nel Premio avv. Carlo Marangoni (L. 2 milioni, m. 1600); terza era Tizia na. Totalizzatore: vince 37: accoppiata 88

Nel Premio conte Giuseppe di Crepallo (L. 2.200.000, m. 1600) il pubblico ha ripetutamente le sue preferenze sul Falisco, che è accompagnato da Sonvillon, importato poco giorni fa dalla Francia. Sul due ha intesa prevalso, solo con scatto superiore negli ultimi 250 metri, Faille (Minniti); Tahoden, arrivato secondo, venne retrocesso dai commissari al quinto posto, nella sua scia della corsa, dopo aver appoggiato a destra Zafalle. Il vincitore brucciamente a sinistra infilzando Lunare e Perdia. Il secondo posto veniva così a Sonvillon su Ostertare e Perdia. Il totalizzatore ha pagato vinc. 83, piaz. 26-25 33; ore. 186

Intervento dei commissari anche nel Premio Peracchi dove Labirinto ed Adieu Sagesse, entrambi fanno vita a un incontro vivace e combattuto, gli ospiti sono stati da meno nelle loro azioni, un gol per gli astigiani è stato sfiorato al 25' da Capellazzo, il cui tiro è stato ben sventato dal bravo De Francesco, al 30' Zanotti di testa non è riuscito ad insaccare perché la sfera è andata a colpire la traversa.

Nella ripresa sono state ancora più scarse le occasioni da rete per entrambe le parti, anche se c'è stato un favore per le difese.

Nelle altre corse facile vittoria di Piquita su Cliù; Fauve Majeure si è imposta con autorità a Lucky Drum e Centore. Arodi vinta anche la Rapidino e di Cerchiere su Tonio. e. r.

● *A Roma prova completa di Wise Penny (Sergio Panseri) nel Premio Tevere (L. 12.000.000, m. 1600 su galoppo), al secondo posto il favorito Mary's Bounty, al terzo Orlitte.*

● *A Parigi, ippodromo del campionato dei quattro anni (ultimo test con il Prix Cumulatif - Jumps - Prix Ridgway - Prix Lupin - Prix Jacques Le Marois - Prix Jean Prat - Prix Jacques Le Marois - Prix Jean Prat - Prix Jacques Le Marois - Prix Jean Prat

Serie C - Girone A - Un sorprendente Derthona «fulmina» la capolista

Il Novara espugna il campo del Seregno

Gli azzurri di Parola ottengono la prima vittoria esterna (1-0)

Decide Carrera con un tiro-capolavoro

Il novarese Giandini (in alto a sinistra, in occasione gara) fu lasciato il campo al 20' della ripresa sostituito da Milanesi; l'interno stava disputando una buona gara

dal nostro inviato

Seregno, lunedì matt.

Non c'è due senza tre, dicevano a Seregno ma a conti fatti, si sono accorti che c'era un errore. Battuto l'Alessandria, battuta la Biellese perché non cogliere il tris con il Novara? E invece proprio contro gli azzurri di Parola. I lombardi hanno conosciuto l'amarezza della prima sconfitta casalinga, la quarta della stagione. E' bastato un tiro-capolavoro di Carrera (l'unico — è doveroso premetterlo — calciato in direzione della rete avversaria dai piemontesi) per fare crollare l'imbattibilità interna della matricola, cara alla famiglia Buzzi, tanto che il giovane Ferruccio regge la presidenza mentre il padre, l'ex Commissario tecnico della Nazionale è prodigo di suggerimenti.

Forse è per questa «forza» casalinga degli avversari che il Novara ha voluto fare la parte in buon giorno di tenersi nascosto, riattando con un palo di fuori in fuori. A lungo andare però gli azzurri si sono accorti che i rivali, molto generosi, ma troppo timidi, all'atto pratico però difettavano della necessaria esperienza per superare una difesa così solida ed efficace com'è appunto quella piemontese. Così, pian piano, con un Carrera più mobile e centrocampo (alcuni suoi tocchi di palla sono stati applauditi a scena aperta) la squadra di Parola ha cominciato ad «aprirsi» per tentare la via della rete difesa da Bottazzini. Le buone intenzioni, però, contano relativamente se contrastate da necessaria cattiveria fra i reparti: ieri, ad esempio, il Novara era ottimo in difesa, discreto a centrocampo, nullo, però, all'attacco. Gabetto (in particolare) e Brunazzi non facevano quasi sentire anticipata mentre Gasinelli era impegnato nel solito spossante lavoro di raccordo (poco tanto l'ala si è messa a fare persino il terzino, con buoni risultati). Così si spiega perché il Novara non ha mai colpito lo specchio della porta avversaria con le punte, riuscendovi soltanto con il centrocampista in seguito ad un'azione nata fortunosamente ma finita in modo da manuale.

Vi raccontiamo l'episodio. Fumi... d'attacco dopo di dell'incontro. Era il 12' del secondo tempo. Nei 45' Pulici si era trovato in difficoltà in tre occasioni (13' e 41') ma se l'era sempre cavata bene a conferma del suo ottimo periodo di forma. Così al 12', sullo 0 a 0, Gasinelli calcia un corner sulla sinistra della porta del Seregno. Un cavare strano: l'ala infatti, mola il pallone che arriva [illegible], sollevando, quasi al limite dell'area di rigore dove era appostato Carrera, intento con un paio di altri giocatori. L'ex juventino aggancia il pallone con un preciso destro a mezz'aria mentre cadeva di terra mandandolo a spiattare in rete. Quinta in rete.

Il gol, naturalmente, aveva il potere di «chiocciare» i [illegible] e di dare molto slancio, dopo naturalmente agli azzurri (ieri in maglia bianca avendo gli avversari i calzoni bianchi). Anche l'aspetto tattico dell'incontro [illegible]: il Seregno continuava ad attaccare ma a rendersi pericoloso era il Novara grazie al suo contropiede. Il risultato, comunque, non cambiava anche se al 25' un [illegible] di Ferrari — fermato in area — accendeva d'entusiasmo i tifosi locali. In [illegible], l'unico vero calcio in rete una punizione indiretta per cui Pulici si era spostato per lasciare entrare il pallone. L'allenatore portato annullava la manovra facendo riprendere il gioco con un calcio di rinvio.

Alla fine, meritatamente, grandi applausi per il Novara da parte del migliaio di tifosi che l'avevano seguito anche in questa trasferta. Terminato il secondo dell'incontro, resta da dire che il Novara ha confermato i sintomi di ripresa, già accennati con la Biellese. Parola, naturalmente, dovrà ancora lavorare per raggiungere l'optimum; ai capi tecnici Carrera giocherà ancora nel ruolo attuale, se la difesa [illegible] rimarrà compatta e le ripartenze le punte troveranno la decisiva ed il merletto della passata campionato, ritorna l'undici assoluto poter combattere per quelle posizioni di prim'ordine cui aspira.

Giorgio Gandolfi

Seregno: Battistini; Sauro, Fermeni; Frasca, Ferretto, Rizzi; Mazzoleni, Cappelletti, Ferrari, Bilza, Malnerda (Rossi dal 73'). 12° Spreafico.

Novara: Pulici; Volpati, Vitali; Conte, Udovicich, Chiloni; Garinelli, [illegible], Gabetto, Giandini (Milanesi dal 65'), Brunazzi. 12° Lucini.

Arbitro: Spierti di Grosseto.

Rete: nella ripresa, al 12', Carrera

Per i bianconeri un'altra affermazione di prestigio (1-0)

Cogliandro mette k. o. il Legnano

La matricola tortonese ha aggredito gli avversari dominandoli - Soltanto Lojacono è riuscito a mettere in difficoltà con due tiri il portiere piemontese - Anche Albino Cella a disposizione di Narducci?

dal corrispondente

Tortona, lunedì mattina.

(c. p.) Quello che sulla carta appariva un risultato impossibile è stato ottenuto sul terreno di gioco. Il Derthona, che naviga [illegible] ultime posizioni della classifica e [illegible] le deludenti prestazioni [illegible] pareva condannato alla [illegible], è ritornato a battere di cappotto i Lilliputi [illegible] e far ritornare le speranze di una sua permanenza in serie D.

La vittoria, [illegible] all'ultimo minuto con [illegible] rete [illegible] salma [illegible] giovane. Cogliandro, è stata il frutto di una [illegible] combattività dei [illegible] non generosità, almeno e velocità. Gli ospiti, indubbiamente più classici, ma poco pratici, [illegible] stati praticamente inoperanti nella ragnatela delle ripetute manovre dei padroni di casa che non hanno dato loro un attimo di respiro. Lo conferma il fatto che solo [illegible] un paio di occasioni il Legnano ha saputo [illegible] la rete di Profumo e per di più con tiri piazzati dello specialista Lojacono neutralizzati prontamente con bravura dal portiere.

Il [illegible] ha saputo [illegible] un'intelligente tattica difensiva infoltendo il centrocampo. Angeli (recuperato in una preannunciata) [illegible] è schierato sul goleador Projetti. Carosio su Zanelli e Barcioco su Bosatti. Avvalendosi anche dell'apporto [illegible] un ottimo Galli che non ha ricevuto pericolo, è coppia con Cocarla, [illegible] utili inserimenti all'attacco. I piemontesi hanno saputo controllare ed arginare le velleità offensive del Legnano che ha visto annullare la fonti del proprio gioco ed è stato via via [illegible] nella [illegible] metà campo. [illegible] sono [illegible] stati [illegible] in evidenza in «punta» del Derthona, Nardin e Cogliandro, cui inizialmente l'allen[illegible] aveva riservato solo saltuari compiti di disturbo nella retroguardia avversaria, ma che in breve hanno saputo rendersi pericolosi con azioni rapide [illegible] incisive. Il [illegible] è venuto solo al 30', ma è giunto al termine di un periodo di supremazia nettissima ed è apparso meritatissimo, tanto più che in altre tre occasioni, Nardin, nello spazio di cinque minuti (dal 20° al 25°) era andato vicino al [illegible]. La vittoria porta la firma di Cogliandro. Il centravanti (un promettente diciottenne) ha conquistato il pallone a tre quarti di campo, ha scavalcato lo stopper Lojaco e da posizione difficilissima ha lasciato partire [illegible] tiro fortissimo che si è infilato tra portiere e palo. [illegible] secondi dopo, il fischio [illegible] abituato [illegible] le grida di gioia dei tifosi.

Come si è detto la vittoria [illegible] è dato sviluppo [illegible] classifica del Derthona che ora torna a sperare nella salvezza tanto più che probabilmente si rinforzerà con alcuni acquisti (Albino Cella e Zanino?).

[illegible] PATRIA - TRIESTINA 1-0 — Grazie ad una prestazione grintosa e tecnicamente valida i locali sono riusciti a cogliere il primo successo stagionale contro una squadra, quella alabardata, che troppo spesso si è chiusa in difesa rinunciando alle manovre offensive nella [illegible] risultata [illegible] vana [illegible] portare a casa lo 0-0, [illegible] Patria ha [illegible] nel primo tempo pressoché in continuazione nell'area avversaria ed al 14' della ripresa ha raccolto i frutti della sua supremazia. Tuzzi, uno dei migliori in campo, ha vinto un duello con Kuk ed ha servito alla perfezione Botti smarcatosi in precedenza che ha realizzato con un rasoterra molto angolato.

Girone B - Un prezioso [illegible] la squadra di Rigamonti

Savona-Empoli 2-1

Savona. Il calcio di rigore trasformato da Rossini (Tel. Leoni n. «Stampa Sera»)

SAVONA, lunedì mattina.

(m. f.) Il Savona, che ha battuto la partita con il vento in favore, sembrava volesse fare grandi cose; partiva infatti di scatto al fischio dell'arbitro e già al 2' andava in vantaggio con un gol realizzato da Zecchini. Poi sembrava si fosse seduto ma lo faceva continuamente (anche che i difensori dell'Empoli notoriamente soliti a palleggiare non avevano difficoltà ad ostacolarlo). C'è voluto un rigore al 34' perché i liguri ritornassero padroni. Il gol lo realizzava Rossini con [illegible] dalla sfera [illegible] partire.

Nella ripresa il Savona calava paurosamente di tono ed i toscani ne approfittavano spingendosi decisamente all'attacco senza troppi complimenti commettendo una lunga serie di falli non sempre puniti dall'arbitro. Al 7' gli ospiti riuscivano ad acciuffare le distanze: Rosa raccoglieva una punizione battuta da un compagno e faceva piazzare la palla alle spalle del portiere savonese Ghirlanda. La partita si faceva ancora più fallosa: da una parte il Savona aveva la preda all'organico nel difendere [illegible] vantaggio, dall'altra l'Empoli che cercava affannosamente di rimediare per raggiungere il pareggio. Le due parti si controvano in diverse occasioni ben pericolose, ma i difensori riuscivano sempre a salvarsi, qualche volta aiutati dalla fortuna. Il Savona si è dimostrato a centro campo ed ha avuto degli sempreval in difesa; all'attacco Barlassina e Zucchini si sono battuti con coraggio. Non all'altezza della loro fama Nicarelli e Rossini. L'Empoli si è dimostrata una squadra omogenea, ben registrata, solida in difesa e scattante [illegible] uomini di punta.

Ingaggiato dall'Angelana

Angelillo allenatore e giocatore in serie D

SANTA MARIA DEGLI ANGELI (Perugia), lunedì matt.

Antonio Valentin Angelillo il prestigioso calciatore argentino che ha giocato nell'Inter, nella Roma e nel Genoa ha ripreso l'attività. Il giocatore, l'anno scorso in forza al Genoa, era rimasto quest'anno libero. L'Angelana una squadra del girone «E» della serie «D» ha ingaggiato Angelillo come responsabile tecnico della squadra (ha preso il posto del'ex giocatore viola Fiorini) e anche come giocatore. Il sudamericano ha già preso contatto con i giocatori ed ha detto che conta di indossare la maglia dell'Angelana nella partita del 3 novembre sul campo della Sarzanese. L'Angelana dopo le prime cinque giornate di campionato è ancora a zero punti.

Il bel gioco dell'Alessandria non basta contro il Treviso (0-2)

I grigi si fanno superare nel secondo tempo - L'attacco non riesce a concretizzare il lavoro del centrocampo - Lieve infortunio al portiere Moriggi, sostituito da Binelli

Treviso, lunedì mattina.

(b.) L'Alessandria continua a giocare bene ed a [illegible] cogliere pochi punti. Anche a [illegible] si è ripetuta la stessa storia: i grigi hanno messo in mostra un buon calcio, gli avversari hanno badato al sodo realizzando due reti e sfoderando un palo d'altre. Neutralizzati Tomy e Dori ripetitivamente dal bravo Zahtila e da Sirena il Treviso non ha dovuto faticare eccessivamente per superare prima Moriggi quindi Binelli.

Il primo gol è stato ottenuto [illegible] Goffi: lo ha praticamente costruito un terzino, Palsdin, [illegible] uscito dalla retrovia ha portato il pallone fin quasi nell'area avversaria affidandolo poi all'esperto Magistrelli che è stato pronto a mettere in azione il centravanti. Goffi ha [illegible] tirò in corsa, imparabile.

Ancora un terzino, Sirena, ha [illegible] definitivamente in ginocchio l'Alessandria inserendosi prontamente [illegible] una azione costruita da Simonato e proseguita da Alberti. Smarcatosi, Sirena ha infilato con facilità Binelli, che aveva sostituito Moriggi claudicante [illegible] un colpo ricevuto.

Treviso: Piccoli; [illegible] Paludin; Zahtila, Tollina, Alberti; Cei, Spangaro (Agnoletto [illegible] 58'), Goffi, Magistrelli, Simonato.

Alessandria: Moriggi (Binelli al 60'); Piacentini, Legnaro; Marella, Colombo, Magri; Villa, Chimellato, Tomy, Berta, Dori (Copetti al 55').

Reti: secondo tempo al 13' Goffi; al 41' Sirena.

I piemontesi cedono al 90'

Solbiatese - Biellese 3-2

Solbiate, lunedì mattina

(n. m.) La Biellese [illegible] vista raggirare al 90° minuto un pareggio che i suoi giocatori avevano difeso nella ripresa a denti stretti, specie nell'ultima mezz'ora di gioco. Dopo avere chiuso il primo tempo inaspettatamente in vantaggio grazie all'intelligente condotta di gara, che prevedeva un'attenta difesa e un contro campo pronto a lanciare in contropiede le punte [illegible], Fornara e Pedrazzetti, questi ultimi due in buona giornata, la Biellese — subito il gol del pareggio all'inizio della ripresa, sovvertibata a centro campo da Brisadelli, Rampinini e dal tornante Dalle Croce — ha badato esclusivamente a difendersi, richiamando indietro anche le ali e lasciando il solo Fornara in avanti col compito di alleggerire la costante pressione.

Gli ospiti hanno lasciato il comando delle operazioni ai locali, i quali si sono proiettati in avanti anche con i difensori. Negli ultimi venti minuti, la Solbiatese attaccava su tutto il fronte dell'attacco e la Biellese si difendeva disperatamente. Martignoni era bravissimo a deviare oltre la traversa due palle-gol di Ottarello. La difesa si faceva sempre più affannosa. Granzi rischiava in un paio di occasioni autoreti clamorose per anticipare Castazzo. Dalle Croce era allarmato in area [illegible] Cortazzi, ma l'arbitro negava il rigore e faceva cenno di proseguire. Si giungeva così al 90° minuto: il pubblico era [illegible] piedi. Crespi lasciava la [illegible] posizione di libero aprendo sull'ala sinistra al terzino Beatrice portatosi in avanti. Il pronto [illegible] del [illegible] era ribattuto da Matteucchi in [illegible] affollata [illegible] uomini. Riprendeva Foglia, che con un fortissimo rasoterra in diagonale batteva Martignoni.

BIELLESE: Martignoni; Valsecchi, Cassani; Mattarucchi II, Granzi, Musca; Guidetti, Martinelli, Fornara, Papini, Pedrazzetti. 12° Alberini; 13° Nini.

RETI: nel 1° tempo: Centazzo (S.) al 7'; Guidetti (B.) al [illegible], Pedrazzetti (B.) al [illegible], nella ripresa: [illegible] (S.) al 6' e [illegible] 45'.

Espulsi Brumati e Pedroli

Sottomarina - Verbania 2-0

Chio[illegible] lunedì [illegible].

(g. gh.) Un calcio di punizione goffamente e dubbiosamente fruttato tutte le fatiche del Verbania costringendolo ad un affannoso quanto vano recupero. Proprio nel periodo in cui i piemontesi parevano spendendo tutte le loro residue forze nel tentativo di pareggiare i conti la partita poteva anche chiudersi al di là di ogni merito dell'arbitro. Il napoletano De Marco, espellendo il libero Brumati e il direttore tecnico Pedroli. A questo punto la decisione dell'arbitro era indiscutibile: il Verbania al è affosciato vi il Sottomarina ne ha approfittato mettendo al sicuro il risultato con la seconda rete.

Il primo tempo si era chiuso senza sussulti. Il Verbania [illegible] reso con ordinato agli attacchi continui ma disordinati dei veneti. Nella ripresa, dopo appena 4', su punizione si aveva il gol di Ricci. Il tiro dell'ala - tagliatissimo — feriva impetuosamente all'incrocio dei pali. Il Verbania, a questo punto, era costretto a scoprirsi, lasciando aguzzare le ritorsioni e favorendo il contropiede dei padroni. Al 30', paradiso, ecco il fattaccio: Brumati gesticolava verso alcuni spettatori che gli avevano rivolto espressioni poco complimentose. Pedroli dalla panchina gli gridava di lasciare stare, di pensare a giocare: improvvisamente [illegible] l'arbitro che espelleva sia il giocatore che il tecnico pensando — a torto — che il gesto e le urla fossero rivolte a lui. Ridotti in dieci, i piemontesi venivano subito un momento di sbandamento e il Sottomarina passava nuovamente. Fumagalli dopo una velocissima fuga entrava in area e segregeva con un secco tiro Picci.

Il Verbania che fa dimenticare gli ottimi concetti scoperti ultimamente ha avuto in Bugnoli l'elemento migliore. Da rilevare che Girelli e Brumati sono stati ammoniti dall'arbitro il cui comportamento è risultato signorile.

VERBANIA: Picci, Gianfanti, Mariani, Brumati, De Fonti, Marforio, [illegible], Girelli, Ballabio, Bugnoli, Maioni. 12° Barovero; 13° Solinoro.

RETI: nella ripresa al 4' [illegible], al 30' Fumagalli.

PROMOZIONE: Il Busca (1-0 a Cassine) aumenta il vantaggio

SUNIANO-ALBESE 1-0 — Rete di Mangeri al 17' del secondo tempo. La gara, a cui hanno assistito circa 1500 persone, è stata [illegible] spesso nel primo tempo.

NOVESE-CHIVASSO 1-1 — Reti: nel primo tempo, al 2' Tosin (C), nella ripresa al 40' Pedemonte (N). I piemontesi locali al 25' del primo tempo hanno usufruito un calcio di rigore accordato dall'ottimo arbitro Mirabelli di Torino: il tiro di Bello è stato respinto da Raffone.

VALENZANA-DIRIE' 0-0 — Annullato per fuorigioco al 24' della ripresa una rete di Vandone della Valenzana.

BUSCA-CASSINE 1-0 — Reti: all'11' della ripresa Massoli.

OLEGGIO-JUVE DOMO 2-1 — Reti: nel primo tempo al 12' Spriazzola (O); al 45' Ciapparella (O); ripresa al 30' di rigore Bessa (JD).

ARONA-SANTHIA' 2-2 — Reti: nel primo tempo al 22' Nicolò (A), al 30' Nicastro (S); ripresa al 25' Cicoldi (S), al 34' Berra.

VILLADOSSOLA-CHIERI 1-1 — Marcatori: primo tempo Galigari (V) al 15'; secondo tempo Negro (C) al 30'.

ISTITUTO SOCIALE GRIGNASCO 3-2 — Le reti sono state segnate nel primo tempo da Siccibaldelli (G) al 4° e da Trevisan (I S) al 30', nella ripresa da Ferraris (I S) al [illegible], da Surace (G) al 30' e da Bertazzo (I S) al 40'.

Classifica. Busca punti 8; Oleggio 7; Cinzano 6; Novese, Cirié, Valenzana e Albese 5; Juve Domo, Sociale e Santhià 4; Arona, Villadossola 3; Casale, Chieri 2; Chivasso 1; Grignasco 0.

Seconda categoria

GIRONE A: Crescenza-Rumitiana 3-1; Cannobiese-Gozzano 1-2; Barzese-Juventus Gallipate 2-1; Arti Liberty-Fontanetese 3-1; Pogno-Charmmese 4-1; Trecate-Ornavasso 4-1; Meina-Varallo 2-0.

GIRONE B: Sparta-Fulgor Valdengo 0-4; Pondemarese-Mezzana 2-1; Biogliese-Valduese 1-0; Pro Candelo-Pro Roasio 0-2; Villata-Gattinara 1-1; Lunellogno-Carisio 1-1, Valle Cervo-Cadore 2-1.

GIRONE C: Borgochale-S. Vincent 1-5; Veloces Livorno-Jolly Montanaro 0-0, Calusiese-Saluggese 1-1; Tonengo-Volumiax Trino 0-2; Bellavistese-Saluggese 1-0; Acli Torrey-Settimo 2-6; Quincinetto-Volpianese 3-0.

GIRONE D: San Maurizio-Audace San Francesco 0-3, Olimpia-Mappano 3-1; Villanova-Malthi 1-0; Calusco-Leini 3-1; Nolese-Rivarolese 2-1; Verres-Rivarama 1-0; Quart-Rivara 0-1.

GIRONE E: Druentina-Barge 1-1; Lauzerna-Pro Grugliasco 1-1; Orbassano-Cavour 0-1; Collegno Cirta-Ristolese 1-1; Rivoli-Pro Collegno 0-1; Lemie-Pianezza 3-0; Almese-Pianezza 1-1.

GIRONE F: Cusiano-San Mauro 0-2; San Carlo-Settimo 2-2; Brandizzo 0-2; Mariorelli-Lanzo 1-1; Rocca-Tu Sporting 1-1; Robassomero-Pertusa 2-3; Pedona-Cenisia 1-3.

GIRONE G: S. Bernardo-Agnesi 2-0; Michelin-Don Bosco 1-1; S. Pietro-Richelmo 1-0; Stampi-Quattordio 1-1, Millesimo-Monferrini 2-1, Canalbianco-Vignole 0-0; Carignano-Castellania 2-0.

GIRONE H: Sale-Bassolese 1-3; Mirabilenga-Felizzano 1-1; Pozzolese-Asca Fulgor 1-4; Ponti-Montiratese 0-1; Lobi-Cassinelle 2-0; Garbatella-Vignole 2-1; Ovadese-La Bollente 0-3.

Prima categoria

GIRONE A: Carpignano [illegible] 0-0; Stresa-Pontestura 1-0; Grumellese-Vallestrona 1-2; Serravalle-Ponzone 1-0; Junior-Sa[illegible] 4-1; Galliate-Castellotto 1-1; San Martino Canneri 0-1; Varalpombiese-Crescentino 0-2.

Classifica: Ponzone, Stresa, Serravalle e Vallestrona 6; Castellotto 5; Galliate, Sizzo, Crescentino, Junior, San Carlo 4; Pontestura, Varalpombiese, Carpignano 3; Baveno 2; Canneri e Gravellona 1.

GIRONE B: Rumianese-Asti Elter 1-3; Borgofranco-Rotaur 1-1; Balangero-Bacigalupo 0-0; Valdercobi-Lanzo 1-3; Ausiliatrice-Castellamonte 0-1; Virtus Volpiano-Chivasso 2-1; Fiumarese-Cigliano 1-0; Caselle-Barrancuda 0-0.

Classifica: Castellamonte, Robur e Virtus Volpiano 6; Barrancuda 5; Asti Elter, Bacigalupo, Borgofranco, Caselle, Valdercobi e Lanzo 4; Cigliano, Strambino, Balangero, Fiumarese e Ausiliatrice 3; [illegible] 2.

GIRONE C: Acqui-Bubbiese 0-0; Pro Dronero-Saluzzese 5-1; Susa - Villafranca 2-0; Piacenza-Carmagnola 0-0; Cortemilese-Cheraschese 2-2; Lucento-Pozzomaro 2-2; Nicese-Riv SKF 1-0; Savigliano-Carmagnola 1-0

Classifica: Savigliano 7; Carmagnola, Chieraso, Cortemilese, Fiamenga e Susa 6; Nicese e Pro Dronero 5; Pinerolo 4; Acqui e Villafranca 3; Bussolenio, Carmagnola e Lucento 2; Riv SKF 1; Bubbiese 0

Tornei in Liguria

PROMOZIONE: Carlina-Sestri Levante 3-1; Cairese-Ventimiglia 3-0; Loanese-Molassana 1-0; Campese - Sammargheritese 0-1; Gruppo C.Varazze 2-1; Lavagnese-Vado 1-0; Sant'Agostino-Fulgor Cavi 1-1; Diano-Pontedecimo 1-1.

[illegible] CATEGORIA — GIRONE A: Pieve Soccorso-Argentina 1-0; Pinale Carlina Boys 3-0; Nolese-Auxilium 2-2; Carenno-Sportornese 0-2; Andora-Albisola 0-3; Taggese-Veloce 0-0; Cengio-Vittoria 1-1; Cerisola-Carcarese 0-0.

GIRONE B: Rivarolese-Centallese 1-1; Carisiana-Borgoratti 0-3; [illegible] Bogli Varazze-Arenzi [illegible] 0-0; Era-Cornigliano 0-0; Vigili-Kink Pegli 1-0; Santa Cecilia-Don Bosco Genova 1-1; Sampierdarenese-Ospitale 0-2; Acli Masone-Busalla 1-2.

Serie C: Risultati e Classifiche

GIRONE A

Derthona-Legnano					1-0		
Lecco-Vogherese					1-0		
Marzotto-Padova					0-0		
Monfalcone-Rovereto					0-0		
Pro Patria-Triestina					1-0		
Seregno-Novara					0-1		
Solbiatese-Biellese					3-2		
Sottomarina-Verbania					2-0		
Treviso-Alessandria					2-0		
Udinese-Treviglio[illegible]					1-1		

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Solbiatese	16	7	7	3	0	15	6
Treviso	16	7	7	2	0	10	3
Legnano	8	7	3	2	2	12	7
Lecco	9	7	4	1	2	7	5
Novara	8	7	3	2	2	9	7
Rovereto	8	7	3	2	2	6	4
Triestina	8	7	3	2	2	5	3
Monfalc.	7	6	3	1	2	4	2
Biellese	7	7	3	1	3	8	8
Udinese	7	7	2	3	2	7	9
Alessandr.	6	7	2	2	3	7	7
Seregno	6	7	2	2	3	7	10
Sottomar.	6	7	3	0	4	8	10
Treviglie[illegible]	6	7	1	4	2	6	6
Venezia	6	7	2	2	3	4	7
Verbania	5	6	1	3	2	5	8
Padova	5	7	2	1	3	5	8
Pro Patria	5	7	1	3	3	6	7
Marzotto	5	7	1	3	3	7	6
Derthona	5	7	2	1	4	7	6

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Sottomarina; Biellese - Pro Patria; Legnano-Udinese; Novara-Monfalcone; Padova-Lecco; Rovereto-Solbiatese; Treviglie[illegible] - Seregno; Triestina - Treviso; Venezia-Derthona; Verbania-Marzotto.

GIRONE B

Alessandria-Rimini					6-0		
Dri Busca Ascoli-Gubbio					2-0		
Imola-Viareggio					3-2		
Lucchese-Prato					0-0		
Pistoiese-Siracusa					1-1		
Ravenna-Spal					1-0		
Savona-Empoli					2-1		
Spezia-Siena					0-0		
Torres-Empoli					1-0		
Via Pesaro-Sambenedet.					3-0		

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Rimini	10	7	3	4	0	4	0
Prato	9	7	2	5	0	5	2
Spal	9	7	3	3	1	8	4
D.O. Ascoli	9	7	3	3	1	8	6
Alessandr.	8	7	3	2	1	8	4
Savona	8	7	3	2	2	6	6
Lucchese	8	7	3	2	2	6	4
Torres	8	7	3	2	2	6	6
Empoli	8	7	3	2	2	5	5
Ravenna	7	7	3	1	3	5	6
Sambened.	7	7	3	1	3	5	7
Siena	7	7	2	3	2	5	5
Imola	7	7	2	3	2	9	12
Arezzo	6	7	2	2	3	4	8
Empoli	6	7	1	4	2	7	8
Pistoiese	5	7	1	3	3	4	9
Viareggio	5	7	2	1	4	8	11
[illegible]	4	7	0	3	4	5	17
Via Pesaro	2	7	1	0	6	3	13

PROSSIMO TURNO: Empoli-Dri Busca Ascoli; Massese - Lucchese; Gubbio - Cattolica; Prato-Pistoiese; Sambenedet.-Imola-Spezia; Siena-Ravenna; Spal-Imola; Torres-Savona; Viareggio-Rimini; Via Pesaro-Arezzo.

GIRONE C

RISULTATI — Acquapozzillo - [illegible] Vasto 0-0; Barletta-Massimiliana 3-1; Brindisi-Salernitana 2-0; Chieti-Pescara 1-0; [illegible]-Lecce 1-1; Matera-Avellino 0-0; Messina-Latina 0-0; Potenza-Trapani 0-2; Sorrento-Cerignola 0-0; Casertana-Internapoli 3-1.

CLASSIFICA — Pro Vasto e Chieti p. 10; Messina 8; Sorrento e Casertana 7; Salernitana, Internapoli, Acquapozzillo, Matera, Lecce, Crotone e Potenza 6; Massimiliana, Cerignola, [illegible] Barletta e Brindisi 5; Trapani, Pescara e Avellino 3, Casertana e Barletta una partita in [illegible].

PROSSIMO TURNO — Avellino-Casertana; Cerignola-Latina; Crotone-Acquapozzillo; Internapoli-Chieti; Lecce-Brindisi; Messina-Pro Vasto; Pescara-Barletta; Potenza-Massimiliana; Salernitana-Sorrento; Trapani-Matera.

ESSEMME
arredamenti per l'azienda ☐ un assortimento completo ☐ un'esperienza profonda ☐ per esigenze di ogni livello
mobili per ufficio in legno ☐ mobili per ufficio in metallo ☐ mobili per classificazione ed archivio, per [illegible] amministrativi, commerciali e uffici tecnici ☐ tavoli [illegible] disegno e tecnigrafi ☐ pareti mobili ☐ pannellature attrezzate per pareti ☐ scaffolature componibili ☐ torino - c.so s. maurizio 19/bis, tel. 67.48.32 ☐ agenzie con esposizione: asti - alessandria - biella - genova

PER LE LATTERIE
GRATIS 2 FORMAGGINI
IL MEGLIO SCELTO PER VOI DALLA [illegible]
VIA CERNAIA 31 TEL. 534025 544712 TORINO
Chalet
VALIDO [illegible] 27-10-68

Il 25° anniversario dell'epopea partigiana

Alba ha ricordato la «libera Repubblica»

Ex partigiani convenuti da ogni parte d'Italia sono sfilati in corteo - Presenti i gonfaloni delle città medaglia d'oro - Il discorso del sottosegretario on. Sarti

dal nostro inviato

Alba, lunedì mattina.

Alba ha celebrato ieri il venticinquesimo anniversario della «libera Repubblica» partigiana; vissuta [illegible] ventitré indimenticabili giorni, mentre tedeschi e fascisti tedevano ancora sotto il giogo l'Italia.

Una repubblica che fu «preparazione dell'Italia [illegible] che [illegible] dalle rovine del '43 e mostrava che dalla Resistenza sarebbe sorto qualcosa di nuovo per la profonda trasformazione del Paese», così si è espresso Detto Dalmastro, presidente provinciale dell'Anpi, dal Comitato Colle della Resistenza di Bossolasco ed ex commissario [illegible] divisione Giustizia e Libertà. Dalmastro [illegible] tenuto il discorso celebrativo; l'onorevole Arrigo Boldrini, già designato, aveva, infatti, invitato un telegramma di cortese adesione, spiegando [illegible] essere impossibilitato ad intervenire per malattia.

Agli ex partigiani convenuti da tutta Italia, la capitale delle Langhe ha riservato [illegible] affettuosa accoglienza. [illegible] ogni balcone, da ogni finestra sventolavano bandiere, quasi a sfidare un'aereo che a volo radente ha gettato volantini monarchici per contestare la «libera Repubblica». Ma ad Alba, ha detto ancora Dalmastro, per la prima volta «protagonisti della storia del Paese furono coloro che del Paese costituiscono la forza pulsante».

Le cerimonie ieri sono iniziate con il ritrovo dei partecipanti e [illegible] Messa al campo in piazza San Paolo. Poi si è formato il corteo: preceduti dalla banda musicale, [illegible] sfilati i gonfaloni [illegible] le città medaglie d'oro (Domodossola, Modena, Cuneo, Genova, Torino, Milano, Marzabotto, Cagliari e Boves), i mutilati, le [illegible] 10 Comuni e delle 4 formazioni partigiane (Garibaldi, Matteotti, Autonomi e Giustizia e Libertà) che liberarono Alba, [illegible] bandiere dei partiti e delle associazioni democratiche, il gonfalone di Alba, le autorità, le scuole, ex partigiani e popolazione. Sventolavano anche alcuni cartelli [illegible] le scritte: «La liberazione continua nel Vietnam».

Il corteo si è sciolto in piazza Duomo.

Le autorità (in rappresentanza Torino erano l'assessore Valente e [illegible] consigliere Bechis) e gli ex partigiani (tra i quali il capitano [illegible] comandante di divisione GL; Francesco Rosso, comandante di formazione garibaldina e medaglia d'argento) hanno preso posto sulla tribunetta. Detto Dalmastro ha quindi pronunciato il discorso celebrativo.

E' stata poi la volta dell'oratore ufficiale, pronunciato [illegible] dal sottosegretario [illegible] Trasporti on. Sarti, che rappresentava il governo. «I 23 giorni di [illegible] — ha detto — erano lo Stato che contestava l'antistato; la [illegible] che contestava l'illegalità». Nella libera repubblica [illegible] trovarono così uniti partigiani, popolo [illegible] quegli operai che, nel 1943, con lo sciopero [illegible] Torino avevano dato una risposta di classe al fascismo. A che cosa è servito tutto ciò? Il messaggio della Resistenza — ha detto ancora Sarti — non è stato disatteso; però «occorre stabilità politica per portarlo avanti e preoccupa l'estraneità di tanti cetti alla cosa pubblica; il cittadino deve essere partecipe più attivo: soggetto e non oggetto della cosa pubblica».

Medaglie d'oro sono poi state consegnate dagli onorevoli Giolitti (psi), Nahoum (pci), dai senatori Cipellini (psi) e Cagnasso (dc), [illegible] presidente [illegible] Provincia [illegible] Cuneo, Falco, all'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione; al clero albese (per l'opera svolta nel periodo clandestino); alla memoria di Beppe Fenoglio, [illegible] tigliano [illegible] scrittore; alle quattro formazioni partigiane che diedero vita alla Repubblica albese. La corale Anpi di Reggio Emilia ha intonato i canti della Resistenza.

Ospite d'onore è stata [illegible] delegazione della città slovacca di Banska Bystrica, guidata dal sindaco.

Sabato alle 17, il Consiglio comunale [illegible] Alba, riunito in seduta straordinaria, aveva siglato il gemellaggio con [illegible] cittadina slovacca, che fu la prima repubblica liberata dal giogo nazista.

Piero Cerati

L'agricoltore assolto

Lorenzo Olivero è ritornato a [illegible] in libertà

Alle Assise di Genova

Chiesti 28 anni per il parricida

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Ventotto anni di carcere per Antonio Borghini e 15 e 7 mesi per Vincenzo Petrosillo: sono le pene proposte dal pubblico ministero, dottor Mario Sossi, al processo che si svolge davanti al giudici della Corte d'Assise [illegible] Genova, per l'uccisione [illegible] professor Vittorio Borghini, 71 anni, avvenuta il 23 ottobre del '67.

Antonio Borghini, figlio adottivo della vittima, ha già confessato di essere l'autore materiale del delitto. Al tempo dell'omicidio aveva appena compiuto diciotto anni.

Antonio colpì con una bastonata alla testa [illegible] padre adottivo. Il professore rimase stordito, ma non perse del tutto i sensi. Il ragazzo lo [illegible] allora con una mano alla gola e continuò a colpirlo.

Non [illegible] fatta: a terra Antonio Borghini prese il professore per il collo e lo strinse con una cinta di nailon per strangolarlo, poi in un impeto di rabbia afferrò i vestiti che avrebbe dovuto portarsi [illegible] collegio e gliell prematte sulla bocca [illegible] l'anziano professore morì.

Da oggi si svol[illegible] le arringhe della difesa. La sentenza [illegible] prevista per mercoledì.

f. d.

Lorenzo Olivero è stato ritenuto estraneo al delitto di Manta

La vecchia madre ha accolto il contadino saluzzese liberato

L'agricoltore è stato assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise d'Appello [illegible] Genova - A Costigliole [illegible] stato festeggiato dalla mamma [illegible] 74 anni e dagli amici - «Avevo deciso [illegible] suicidarmi [illegible] mi avessero liberato — ha detto. — E' stato un incubo, per fortuna a [illegible] fine» - Per l'assassinio di una vecchia possidente era stato condannato a [illegible] anni di reclusione

dal nostro inviato

Costigliole S., lun. mattina.

«Avevo giurato a me stesso che, per i Santi, sarei tornato in ogni modo al paese. Se non mi avessero assolto mi sarei avvelenato. Tenevo in serbo 40 pastiglie di sonnifero, raccolte pazientemente [illegible] parecchi mesi; una dose sufficiente per attanagliare un cavallo. Mi credo [illegible] proprio deciso di farla finita. Si arriva [illegible] un punto [illegible] cui non si sopporta più nulla».

Chi ci parla è Lorenzo Olivero, di 58 anni, implicato nel feroce omicidio di Manta, nei pressi di Saluzzo. E' una vecchia vicenda. La notte del 25 novembre 1962, un'anziana possidente di Manta, Anna Daniele, fu sorpresa nel sonno dai ladri. Forse li riconobbe e così segnò la sua fine: lo gettarono dal ballatoio del primo piano e la finirono a randellate.

Nel primo processo, alle Assise di Cuneo, furono [illegible] dannati a 28 anni, ciascuno Pietro Isoardi, di 27 anni, di Saluzzo; Domenico Locati, di 25 anni, di Mallo e Lorenzo Olivero; 4 anni, solo per tentata rapina, furono inflitti a Bernardo Fino, di 38 anni, da Brignolesi «Fiorello» Nell'aprile del '68, in Corte d'Assise d'Appello di Torino, che tenne le sue udienze a Saluzzo, confermò la pena per Isoardi e Locati, ridusse quella di Fino a 20 anni e mandò invece assolto, [illegible] non aver commesso il fatto, Lorenzo Olivero.

Il p. g. ricorse in Cassazione e altrettanto fecero gli avvocati. In Suprema Corte ordinò [illegible] processo solo per Isoardi e Olivero. Quest'ultimo, che [illegible] tornato libero, fu di nuovo incarcerato il 28 giugno [illegible] e l'altro lunedì mattina è comparso davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Genova, difeso, come sempre, dagli avv. De Marchi di Torino e Tisselli [illegible] Genova.

Venerdì il verdetto: per Isoardi sono stati confermati i 28 anni, mentre Olivero è stato assolto per insufficienza di prove. La [illegible] stessa è stata scarcerata.

«E' stato tutto [illegible] sogno, o mi preparavo un lungo inferno, che [illegible] avuto però un lieto fine. Ancora pochi minuti prima della sentenza — racconta Olivero — l'avv. De Marchi, che [illegible] ha assistito [illegible] solo con la sua bravura, [illegible] anche con grande umanità, [illegible] aveva detto: "Non si illuda, potrebbe anche andar male. Sia, soprattutto, non si disperi". Ero così sconvolto che, in un primo momento, non ho capito che tornavo libero. Ho [illegible] il primo treno [illegible] in partenza [illegible] Genova, e, passando per Alessandria, sono arrivato a Saluz[illegible] in pullman sabato mattina. Un agente di custodia di Saluzzo mi ha riconosciuto e mi ha accompagnato in auto fino a casa. C'è ancora della brava gente».

A Costigliole è stato accolto dalla vecchia madre, vivace ed energica nonostante i suoi 74 anni, dal fratello e dai parenti. Non gli sarà difficile riprendere la vita di un tempo perché, nel paese, quasi tutti sono sempre stati convinti della [illegible] innocenza. Oggi, quando lo abbiamo incontrato sulla strada principale, stava appunto salutando gli amici, che gli stringevano cordialmente la mano.

«Vede — ci fa detto — qualcuno [illegible] quelle mani, perché [illegible] fortuna, preferirei non toccarle. Ma ho deciso di dimenticare tutto il passato e di perdonare chi mi ha fatto del male. Sono stato in carcere quasi cinque anni, le assicuro senza alcuna colpa. Ho sempre fatto [illegible] mio dovere: 10 anni di servizio militare, 4 anni al fronte prima in Africa e poi in Russia, 1 anno di prigionia in Germania, a Mauthausen. Mi è rimasto l'orrore del [illegible] e della violenza. Dopo la guerra [illegible] mi [illegible] spesato, ma in quell'altra esperienza infelice, di cui preferisco non parlare».

— Che cosa intende fare adesso? Si riposerà per qualche giorno?

«Riprenderò subito a lavorare, mio fratello ha bisogno del mio aiuto. Io non ho quasi più niente, in questi anni mi sono stimati i risparmi di una vita, ma [illegible] fratello ha 30 giornate di terreno da mandare avanti. Certo, all'inizio, sarà dura. Non riesco ancora a capacitarmi di quanto è accaduto, tutto si è svolto troppo in fretta in questi ultimi giorni. Non sono nemmeno capace di pensare ai miei interessi. Sono alla ricerca di essere di nuovo tra [illegible] gente e di incontrare dei vecchi amici».

Lorenzo Olivero non ha ancora avuto il coraggio di entrare nella bella casetta dove vive da solo e dove, la notte del delitto, lo [illegible] Pietro Isoardi, il giovane condannato a ventisei anni di reclusione per il delitto.

Dopo un volo di 15 metri

Si salva [illegible] bimbo caduto dal quarto piano

Pinerolo, lunedì mattina.

Un bambino di quattro anni, è caduto accidentalmente [illegible] balcone del quarto piano, [illegible] un'altezza di 15 metri, ma è riuscito a salvarsi.

L'incidente è accaduto sabato sera. Il bambino, Walter Castellano, abita con i genitori in via Trento 31 a Pinerolo, ed è l'ultimo di otto figli di [illegible] famiglia nicdesta di operai. Sabato Walter era in casa con la [illegible] ma, Aurora Castellano, e stava giocando con un'automobile a pedali quando [illegible] scomparso improvvisamente. La donna sul momento [illegible] pensato che fosse uscito e che si fosse nascosto. [illegible] dopo circa [illegible] quarto d'ora, non riuscendo a t[illegible], [illegible] iniziato le ricerche.

La signorina Giannotto, che è proprietaria [illegible] una cartoleria, posta al pianterreno dello stesso edificio, è scesa in cortile, inaccessibile alle altre famiglie, e lì ha trovato il bambino svenuto.

Il piccolo Walter, subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, da dove, con un'autoambulanza, è stato trasferito successivamente al Centro di rianimazione dell'ospedale Molinette

m. g.

GRAVE EPISODIO NEI PRESSI [illegible] IVREA

Spara [illegible] ferisce un giovane nell'auto con la fidanzata

La vittima è riuscita [illegible] fuggire - Forse si tratta di tentata rapina Venerdì sera un'altra coppia [illegible] stata rapinata da due banditi mentre in macchina era ferma in una piazzuola sulla strada Ivrea-Cigliano

dal corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

(r. c.) Un grave episodio di violenza è accaduto ieri sera nei dintorni di Ivrea. Un giovane studente, Pier Giorgio Monte di 23 anni, è stato ferito al volto da due colpi di pistola esplosi da distanza ravvicinata da un presunto rapinatore. Il fatto è avvenuto nei pressi dell'abitato [illegible] Nomaglio alle 22. Pier Giorgio Monte [illegible] a bordo della sua Volkswagen in compagnia della fidanzata, Doretta Ravera Chion di 23 anni, residente a Chiaverano. I due stavano parlando con l'auto ferma su una piazzola lungo la strada provinciale che sale a Borgofranco Andrate: a pochi metri di distanza [illegible] loro si è fermata un'auto con due persone a bordo che, secondo quanto hanno affermato i due giovani, dovrebbe essere una «Giulia» di colore scuro. Ne è scesa un uomo che si è diretto verso la «Volkswagen». Il Monte [illegible] è rifiutato, anche dietro insistenza della ragazza, a mettere in moto la vettura. Lo sconosciuto ha urlato loro qualcosa, che non è stato compreso. I giovani non hanno fatto in tempo a dire o a capire: il presunto rapinatore ha fatto fuoco mentre l'auto stava avviandosi. Ci sono i segni sul vetro laterale sinistro della parte della guida, il che [illegible] di ritenere

Il Monte è stato ferito alla tempia sinistra, l'altro colpo ha sfiorato il vetro ed alcuni frammenti l'hanno ferito [illegible] di striscio al viso. E' però riuscito a mantenere la guida e a fuggire, uscendo dalla piazzuola a buttandosi velocemente lungo [illegible] strada che porta ad Ivrea, urtando anche contro l'auto degli aggressori. All'ospedale i medici hanno ricoverato [illegible] Monte con prognosi di 25 giorni. Illesa la ragazza.

I due banditi possono essere gli stessi che venerdì sera sulla strada Ivrea-Cigliano all'altezza della cascina Giordanina, hanno rapinato due giovani residenti a Carnino, Antonio Suozzo di [illegible] anni, carrozziere, originario di Minervino Murge (Bari) e la quindicenne Maria Banda. I due giovani in auto, mentre rincasavano da Ivrea, si sono fermati su uno spiazzo al lato della strada: [illegible] minuti dopo accanto a loro è giunta [illegible] «1300» di colore grigio [illegible]. Il Suozzo e la sua amica hanno creduto in un primo momento che si trattasse di un'altra coppietta, invece improvvisamente dalla vettura sono scesi due uomini mascherati che hanno aperto la portiera della loro auto intimandogli di consegnare il denaro.

«Uno dei due mi è parso armato — ha detto il Suozzo — *credo avesse in mano un mitra ma non ne sono sicuro. Comunque mi sono affrettato a consegnare il mio borsellino contenente 500 lire. Quando ci siamo accorti che i banditi ne volevano i due bambini hanno partecipato tra di loro e quindi si sono rivolti a Maria con l'intenzione di trasferirsi via Fortunatamente in quel mentre [illegible] pianta un'altra auto sulla strada provinciale ed essi, per paura di essere scoperti, hanno desistito e [illegible] fuggiti».*

In una cava in Valtournanche

Ucciso da una mina scoppiata in ritardo

L'esplosione ha fatto precipitare sulla statale per Cervinia un masso di 1500 tonnellate

dal corrispondente

AOSTA, lunedì mat.

Un'esplosione avvenuta in ritardo in [illegible] cava di [illegible] ma della Valtournanche, poco sopra la statale per Cervinia nel Comune di St. Denis, ha causato, sabato mattina, la morte di [illegible] operaio e l'interruzione della rotabile. Un masso del peso di 1500 tonnellate è precipitato per un chilometro, abbattendo pali [illegible] linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, ed è finito sulla statale della Valtournanche. L'incidente ha provocato una vittima, l'operaio Giovanni Angelo Chapelle, di 25 anni, da Chambave e residente a Verrayes alla frazione Fravé. E' deceduto sul colpo per lo sfondamento della calotta cranica.

L'inchiesta dei carabinieri ha stabilito che, subito dopo il brillamento delle mine, il Chapelle aveva abbandonato [illegible] tettoia di protezione reputando che l'operazione si fosse conclusa. Senonché una seconda esplosione, imprevista, lo ha sorpreso al lo scoperto col una grossa pietra lo ha colpito al capo. Trattano la montagna franava ed il blocco di marmo, dopo avere superato un pianoro di sicurezza, precipitava sulla statale.

Soltanto verso le 12,30 la statale per Cervinia poteva essere sgomberata dai detriti e riaperta alla profonda hora scavalla dal macigno.

L'inchiesta tende ora a stabilire se vi sono responsabilità da parte del proprietari della cava, i fratelli Nicolao e Giulio Caiza, di 51 e 55 anni, nativi di Quassolo [illegible] Torinese e residenti a Chatillon.

i. v.

Frazione di Courmayeur minacciata da una frana

Aosta, lunedì mattina.

(r. c.) Un movimento franoso minaccia l'abitato di Entre-le-Vie, frazione di Courmayeur. Tre massi di notevoli proporzioni, in equilibrio instabile sulle falde del monte Chetif, [illegible] sul villaggio, abitato da una cinquantina di persone.

Stamane alle 11, a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici della Regione, verranno fatti saltare con due cariche di esplosivo. Da parte degli operai si è provveduto, nei giorni scorsi, ad imbrigliare i massi con tiranti e a perforarli per le cariche di dinamite. Uno dei tre macigni è situato a 1600 metri di altitudine, sopra la palestra alpina di caccia di Courmayeur.

Alle ore 8 di stamane, con ordinanza del sindaco, sono state fatte sgomberare le abitazioni del piccolo villaggio [illegible] Entre-le-Vie.

Dopo grave malattia, sopportata con rassegnazione, il 25 ottobre ha cessato di battere il cuore gentile di

Laura Palenzona n. Berto

Lo annunciano con profondo dolore il marito Carlo, il figlio Cesare con la fidanzata Giulia Clara Calvo, gli adorati nipotini Carletto e Chiarina, il figlio Mario, il cognato Ubaldo Palenzona. Le preghiere saranno fatte [illegible] Laura Gallo ved. Pianneschi, i parenti tutti e le affezionate Lina Ughetto e Linda Marmonara. I funerali avranno luogo lunedì 27 ottobre, alle 14 in Via Farinelli dalle 5 Corte di Maria Ausiliatrice in Borgata Lingotto. La Santa Messa sarà [illegible] celebrata in Parrocchia domani 28 [illegible] alle 9 in suffragio della cara Estinta.

Torino, 27 ottobre 1969.

Fernanda Zoppini e famiglie si associano al dolore della famiglia Palenzona

Angela Baltaro ved. Calvo partecipa sentitamente al lutto del Prof. Carlo Palenzona per la scomparsa della cara Signora

Laura Palenzona

— Torino, 27 ottobre 1969.

Filancardo e Pina Calvo, addolorati, si associano al dolore del Prof. Carlo Palenzona, Cesare con la moglie Giulia Calvo, e Mario per la scomparsa della cara Signora

Laura Palenzona

— Torino, 27 ottobre 1969.

Vittorio e Mitty Fissi partecipano al grande dolore del fraterno amico Prof. Carlo Palenzona e dei figli Dott. Cesare e Dott. Mario per la immatura perdita della Signora

Laura Palenzona

nobile Armentitata e madre esemplare.

— Torino, 27 ottobre 1969.

Partecipano al dolore del Prof. Carlo Palenzona e dei figli per la perdita della adorata moglie e madre

Laura Palenzona

gli amici

Avv. Nicola De Pasquale

Avv. Franco e Ida De Pasquale

Avv. Franco e Carla Milano.

— Torino, 27 ottobre 1969.

Le famiglie Fausto Malucci e Pasquale Vaccaro si uniscono commossi al dolore della famiglia Palenzona.

La Direzione Sanitaria FIAT, Collegi e Collaboratori tutti, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Prof. Carlo Palenzona e familiari per la scomparsa della SIGNORA

Partecipano al lutto.

Adelina Fois Fratti

Armando Ulisabetta Ferri,

Partecipano commossi al dolore della famiglia:

Emma Luigi Arnaldi

Kiechl Alessano Bigliani

Ilva Lilo Chiavarino

Bruno Carla Chiavarino

Silvia Giuseppe Radaelli

Gloria Piero Duglio

Nico Bruno Deny.

Giacomo Roberto Massa e mamma sono vicini nel dolore al Prof. Palenzona e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della moglie, Signora

Laura Palenzona

I Colleghi del Consiglio Direttivo del S.I.M.M.A.T.:

Alessano Bigliani

Guido Bianchi

Giuseppe Dadone

Piero Duglio

Roberto Del Boca

Bartolomeo Di Bartolomeo

Giovanni Giaveri

Sandro Pistri

Tiberio Nobile

Giuseppe Fassadio

Mario Pecetto

Dino Scalia.

— Torino, 25 ottobre 1969.

L'Associazione Medica Condotti partecipa al dolore del Presidente dell'Ordine dei Medici per la morte della cara consorte, Signora

Erminia Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

I Colleghi, le Infermiere del Centro Broncopneumologico (CSAM), partecipano al grave lutto del Prof. Palenzona per la scomparsa della SIGNORA

Partecipano al lutto.

Adelina Fois Fratti

Armando Ulisabetta Ferri,

Partecipano commossi al dolore della famiglia:

Emma Luigi Arnaldi

Kiechl Alessano Bigliani

Ilva Lilo Chiavarino

Bruno Carla Chiavarino

Silvia Giuseppe Radaelli

Gloria Piero Duglio

Nico Bruno Deny.

Giacomo Roberto Massa e mamma sono vicini nel dolore al Prof. Palenzona e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della moglie, Signora

Laura Palenzona

I Colleghi del Consiglio Direttivo del S.I.M.M.A.T.:

Alessano Bigliani

Guido Bianchi

Giuseppe Dadone

Piero Duglio

Roberto Del Boca

Bartolomeo Di Bartolomeo

Giovanni Giaveri

Sandro Pistri

Tiberio Nobile

Giuseppe Fassadio

Mario Pecetto

Dino Scalia.

— Torino, 25 ottobre 1969.

L'Associazione Medica Condotti partecipa al dolore del Presidente dell'Ordine dei Medici per la morte della cara consorte, Signora

Erminia Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Medici Pediatri di Torino e Provincia partecipa al lutto del Prof. Carlo Palenzona Presidente dell'Ordine dei Medici per la scomparsa della cara consorte Signora

Laura Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Partecipano al dolore del carissimo Cesare gli amici

Francesca e Luca Bertola

Mariella e Pier Giacomo Guglielminetti

Gaia Strobiadelli

Piero Zambelli

Il Reparto Radiologico Ospedale San Luigi con i dottori Bignardi, Bosco e Tondini [illegible] vivamente

gli amici:

Enrico Belli

Livia Bortot

Liliana Fumi

Maurizio Miselli

Nicola Riccardino

Luisa Ravel

e famiglie unitamente a Colleghi, Collaboratori e Personale dello Studio Medico Torinese si uniscono al profondo dolore del Prof. Carlo Palenzona per la scomparsa della moglie Signora

Erminia Laura Berto

— Torino, 24 ottobre 1969.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Medici Pediatri di Torino e Provincia partecipa al lutto del Prof. Carlo Palenzona Presidente dell'Ordine dei Medici per la scomparsa della cara consorte Signora

Laura Berto Palenzona

— Torino, 24 ottobre 1969.

Partecipano al lutto del Prof. Palenzona gli Amici

Elena Mariani

Ugo Mercoderi

Luigi Milleri

Pupina Ferri,

L'Ingegner Paolo Pepe e famiglia partecipano commossi al lutto del l'Amico Prof. Carlo Palenzona e Famiglia per la scomparsa della carissima

Laura Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Componenti Federazione Partito Socialista Unitario partecipano commossi al dolore del Dottore Carlo Palenzona, membro Comitato Direttivo, per l'immatura scomparsa della moglie, Signora

Laura Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Onorevole Franco Nicolazzi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa Signora

Laura Palenzona

I Colleghi del Consiglio Direttivo del S.I.M.M.A.T.:

Alessano Bigliani

Guido Bianchi

Giuseppe Dadone

Piero Duglio

Roberto Del Boca

Bartolomeo Di Bartolomeo

Giovanni Giaveri

Sandro Pistri

Tiberio Nobile

Giuseppe Fassadio

Mario Pecetto

Dino Scalia.

— Torino, 25 ottobre 1969.

L'Associazione Medici Condotti partecipa al dolore del Presidente dell'Ordine dei Medici per la morte della cara consorte, Signora

Erminia Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Consiglio Direttivo della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, 1ª Zona ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del

Cav. Umberto Baffigo

Capo dell'Agenzia di Vercelli

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Dopolavoro SIP, 1ª Zona si associa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Umberto Baffigo

Presidente della Sezione del Dopolavoro SIP di Vercelli

— Torino, 25 ottobre 1969.

Si è spenta serenamente

Adalgisa Franceschi ved. Giordano

La piangono i figli Pietro e Ida, le nuore Elda e Nella, nipoti parenti tutti, le fedele e affezionata Grazia. Funerali oggi 27 corr. ore 14 di corso Einaudi 57.

— Torino, 25 ottobre 1969.

Remo Cugini con il figlio e la nuora sono affettuosamente vicini a Pietro e Ida.

Le famiglie Lustri, Salvago, Vesi commosse si uniscono al dolore per la scomparsa della cara Signora ADALGISA.

— Cagliari, 25 ottobre 1969.

Mario e Rosamella Gamba affettuosamente partecipano.

Partecipano commossi al dolore dei cari, Pietro Giordano e Del Bambini, gli amici

Fernanda e Gino Solfri

Anna e Lorenzo Caldera

Nelly e Giuseppe Ferro

Wanda e Filippo Galizia

Sandra e Arturo Fonda

Maria Teresa e Giulio Strumiapoli.

E' improvvisamente mancata

Rina Albertengo Volpiat

lasciando nel dolore, conforti della loro ultima, il marito Armando, il figlio Mauro con la moglie Luciana e la piccola Simonetta e Redaelli, cognati, fratello, cognate, cognati, nipoti e tutti i parenti. Funerali martedì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione.

— Pinerolo, 26 ottobre 1969.

Angela e Mimmo partecipano al dolore di Mauro per la perdita della MAMMA.

Marisa e Piero si uniscono al dolore di Luciana e Mauro

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Dettoni

Pensionato F.S.

Lo piangono i figli Walter e Lidia colle rispettive famiglie, parenti, nipoti, cognati, amici e amiche tutti. Le particolari disposizioni ai posti di lavoro e tutto il personale degli Uffici e Villa Pia (ex casa salma sita pellacchia giardetti alle 9,45 a Villa Pia (strada Mongreno) agli operai addetti per Reynaud ore alle 10,30 stesso luogo i funerali. Tu preghi e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata

Giovanna Rocchietti in Marchiò

Addolorati ne partecipano il marito, il figlio e parenti tutti. Funerali ore 9,45 con la cerimonia partendo dall'Ospedale Mauriziano

— Torino, 26 ottobre 1969.

1894 1969

Giovanni Rissone

Nel 75° anniversario della perdita, la famiglia lo ricorda con vivo rimpianto ai numerosi amici, la Messa in suffragio sarà celebrata martedì 28 corrente mese alle ore 8, nella chiesa di S. Pietro in Vincoli. Sestriere Formoso

— Settimo Torinese, 26 ottobre 1969.

(Continua [illegible] pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere pubblicati su

TORINO Via Arsia 20 (Salone de « La Stampa »)
Via Alfieri 17
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
R[illegible] Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 150 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Ricasoli 30
PADOVA Riv. Fiorì Giustiani [illegible]
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti delle Linee-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste tramite corrispondenza possono scrivere a Linee-Kompass Pubblicità, via Marconi 12 - 10126 Torino, avendo l'importo nel vaglia postale o assegno bancario intestato rispettivamente ai citati uffici. Il prezzo di questi inserzioni viene esatto contrassegno anticipatamente alla Linee-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Nizza 34, Torino) per testi non superiori a 5 righe. Per testi più lunghi o a modulo o tariffe speciali rivolgersi dirett

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì ■ Ottobre 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 - Numero 247

Le elezioni politiche in Portogallo

L'85% dei voti ai «salazariani»

Quanta la cifra ufficiosa diffusa nella notte - Scarse possibilità delle opposizioni di sedere in Parlamento Non hanno votato i nullatenenti e gli analfabeti

nostro servizio

Lisbona, lunedì matt.

Risultati ancora parziali per l'elezione dei 130 membri dell'assemblea nazionale portoghese; ma, sia pure nella loro incompletezza, già sufficienti a configurare una schiacciante vittoria del partito di Salazar. Secondo le informazioni diffuse nella notte dal ministero dell'interno, l'Unione Nazionale avrebbe riportato circa l'85 per cento dei voti. Ciò sta a significare che le opposizioni hanno ■■■ possibilità di sedere in Parlamento. La legge elettorale prevede che, in ogni circoscrizione, la lista che ha superato il 50 per cento ■ aggiudichi tutti i seggi in palio.

■■ operazioni ■ voto hanno avuto luogo dalle ■■ 9 alle ore 17 di ieri. L'affluenza è stata molto alta. Fra i votanti una personalità che nessuno credeva di vedere: l'ex presidente del consiglio Salazar, che è arrivato in macchina ad un seggio situato nei pressi dell'Assemblea ■■zionale ed ha posto il suo ballottino di voto ad ■■ funzionario del seggio attraverso lo sportello.

Quattro formazioni politiche sono scese in lizza: 1) l'Unione Nazionale che per ■■ anni è stato l'unico ■■■ vimento politico autorizzato ed in seno al quale militano conservatori moderati, reazionari, elementi francamente fascisti; 2) la Commissione elettorale di Unità Democratica (Cedi) che è di ispirazione socialdemocratica ed il cui leader è l'avvocato Mario Soares; 3) la Commissione Democratica Elettorale (Cde), spostata più a sinistra della Cedi e di cui a Lisbona la figura di maggior rilievo è il prof. Pereira de Moura, cattolico di sinistra ed economista di chiara fama; 4) la Commissione Elettorale Monarchica (dal 1950 vive a Lisbona il pretendente al trono don Duarte Nuno di Braganza, al quale il governo passa una rendita annuale in cambio della sua neutralità politica).

A Braga, ad Oporto e a Lisbona la Cedi e la Cde hanno presentato liste separate, altrove hanno ■■■ liste unitarie.

Dei 9 milioni e mezzo di portoghesi del territorio metropolitano, solo un milione e ottocentomila risultano iscritti sui registri elettorali (sono esclusi chi non paga tasse e gli analfabeti): resta da vedere quanti di questi elettori effettivamente si sono recati alle urne. I bollettini di voto ■■■ distribuiti non dal comune ma dalle varie organizzazioni politiche, sulla base dei registri elettorali.

Per quanto concerne ■ Portogallo d'oltremare, il governo non è stato in condizioni di dire quanti ■■■ gli elettori iscritti in quelle province. Si sa solo che ■■■ sono abitate da circa ■ milioni di persone di cui 13 milioni circa ■ razza africana. Gli iscritti sui registri elettorali rappresenterebbero appena l'1 per cento, cioè circa 140 mila persone.

Massimo Olmi

In Australia vittoria di stretta ■■■■ per liberali ■ «contadini»

LONDRA, lunedì matt.

(s. c.) Nonostante la fortissima avanzata dei laburisti, la coalizione fra il partito liberale e il partito di contadini, al governo da vent'anni conserverà quasi certamente il potere in Australia.

I risultati delle elezioni, tenutesi sabato, non ■■■ ancora completi: mancano quattro seggi ■ un totale di 125. Al momento, il governo se ne è visti attribuire 61 e l'opposizione socialista 60; dei restanti, almeno tre sono ritenuti sicuri per ■ «premier» Gortom. Liberali e «Country party» prevarranno quindi nell'assemblea con un margine di appena quattro voti.

Disordini in Kenia con 5 morti, 48 feriti

NAIROBI, lunedì matt.

Il coprifuoco è stato proclamato a Kisumu, presso Nairobi, dove la polizia ha aperto il fuoco per permettere al presidente Jomo Kenyatta di sfuggire sano e salvo ad una folla ostile. Nella sparatoria cinque persone sono morte e 48 sono state ferite.

Per il seggio all'Assemblea

Couve de Murville battuto da Rocard

Nel ballottaggio ■ ieri - Il segretario del psu ha ottenuto il 53,78 ■ dei voti

Parigi, lunedì mattina.

(t. m.) Maurice Couve de Murville, ex primo ministro ed ■■■ dei più fidi ■■■■ ratori ■ ■■ Gaulle è stato battuto ieri nell'elezione di ballottaggio per il seggio all'Assemblea nazionale. Gli elettori della circoscrizione delle Yvelines (regione ■ Versailles) gli hanno preferito il trentanovenne Michel Rocard, segretario nazionale del partito socialista unificato (psu). Rocard ■ ottenuto 15 mila ■■■ voti (53,78%); Couve de Murville 13.063 (46,21%).

Il ballottaggio di ieri si è reso necessario per il fatto che otto giorni fa nessun candidato della circoscrizione delle Yvelines ■■■ riuscito ad ottenere il 50 per cento dei voti. Couve de Murville ■■■ avuto comunque il maggior numero di preferenze: 10.325, contro le 5116 di Michel Rocard, le 4998 del comunista Jean Cuguen, ■ 3196 del centrista Pierre Sonneville, ■ 958 dell'apolide Camille Brissot e le 475 del socialista Marcel Debarge.

Terrificante sciagura alle porte di Mantova

Quattro morti su un'utilitaria investita da un'auto che sbanda

Altri tre feriti gravi - Un giovane e due ragazze, tutti studenti, uccisi in ■■■ scontro ■ Ravenna Guardapesca cuneese annega nella macchina caduta in un lago artificiale - Altre disgrazie

Mantova, lunedì mattina, (u. r.) Quattro morti e tre feriti gravi costituiscono ■ tragico bilancio di una impressionante sciagura stradale accaduta nel tardo pomeriggio di ieri presso Roverbella di Mantova. Le vittime sono Luciano Gobbi, di anni 71, residente a Roncoferraio, Carlo Dallavalle, di ■■ anni, residente a Borgoforte, Gino Malago, di 58 anni (pilota dell'auto) residente a Mantova e Vito Malago di 53 anni, fratello del guidatore. I ■■ feriti sono Steno Bielli, di anni 32, abitante a Mantova, suo padre Teodoro ■ ■■ 67, ■ sua madre Luigina Finoli, di anni 53. Poco prima delle ■ di ieri il giovane Bielli, su ■■■ «Lancia Appia» di sua proprietà sulla quale erano anche il padre e la madre, da Roverbella si ■■■ dirigendo verso Valeggio sul Mincio percorrendo la statale 249, che da Mantova conduce sul lago di Garda.

L'«Appia» giungeva a forte velocità in località Dalla, circa due chilometri e mezzo oltre Roverbella, dove esiste un'ampia, ma difficilissima curva: il giovane guidatore l'abbordava a velocità fortissima ed al termine perdeva il controllo, cosicché l'auto sbandava sulla sinistra e, dopo aver abbattuto un paracarro, piombava frontalmente contro una «500» mantovana, guidata dal Malago, e sulla quale ■■■ anche la altre tre vittime. L'urto è stato terribile: le due vetture si sono sfasciate, la «500» è stata proiettata a molti metri di distanza in un campo adiacente alla strada.

Ravenna, lunedì matt.

(d.) Un giovane e due ragazze, tutti studenti dell'università di Bologna, sono morti verso le 2,30 di domenica mattina nel violentissimo scontro fra la «500» sulla quale viaggiavano con un'altra utilitaria pilotata da un operaio che è sopravvissuto all'incidente. ■■ si trova ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Ravenna. La sciagura è avvenuta sulla statale San Vitale, ad una decina di chilometri da Ravenna, in un tratto di strada in rettilineo. Le vittime sono il ventenne Vittorio Montanari, studente ■■ secondo anno di ingegneria, la ventenne Daniela Giangrandi e la ventiduenne Isolina Vaccari studentessa della facoltà di lettere, tutti residenti a Ravi. Il ferito è l'operaio Piero Domeni di 21 anni, residente a Bagnacavallo.

Entraigue, lunedì matt.

(g. d. m.) Un giovane guardapesca, Vittorio Giordano ■ 27 anni, è ■■■■ ieri pomeriggio precipitando con la propria autovettura, una «850», nelle acque del bacino della «Piastra» di Entraigue. L'impressionante incidente è accaduto verso le 15,30. Il Giordano dopo ■■■ trascorso il pomeriggio nell'alta valle Gesso stava rientrando ad Entraigue ■■ richiamato da un telefono che lo aveva raggiunto in ■■■■ abbruciare un fornello che, quando, per cause imprecisate, mentre viaggiava sulla strada che costeggia il lago artificiale l'utilitaria improvvisamente sbandava e dopo aver urtato contro un muretto finiva ■■■ battino con un volo di venti metri sprofondando nelle acque.

Garessio, lunedì mattina

(t. c.) Investito alle spalle da una vettura, un pensionato ■ Garessio, Vittorio Bo, di 62 anni, ha perso la vita sulla statale dei Colli di Nava, poco lontano dalla sua abitazione. La sciagura è accaduta ieri nelle prime ■■■ della sera ■■■ periferia di Garessio, mentre il Bo ■■■■ in bicicletta.

Bra, lunedì mattina.

(m.) Mortale disgrazia la notte scorsa sulla provinciale Sommariva Perno-Carmagnola: un giovane di Sommariva, alla guida di una «450», è uscito dalla sede stradale, e si è schiantato contro un terrapieno fratturandosi ■ base cranica. Si tratta del carpentiere diciottenne Antonio Novarino, residente in via Racconigi 15.

Piacenza, lunedì mattina.

(m. p.) Un motociclista ha investito un pedone, ieri sera alle 20, sulla statale del Sestrino nell'abitato ■ Ab■■■ Alpina. Livio Fruschia, un muratore di 24 anni, su una motoretta prestatagli da Guido Riviera di S. Germano Chisone si dirigeva ■■ ■■■ Pinerolo quando, nella strettoia di ■■ N■■■nale, ad Abbadia Alpina, vedeva venirgli incontro un uomo che camminava sul lato sinistro della strada, barcollando. Il Fraschia lì dichinato che, dopo aver azionato il clacson, ha sterzato tutto a destra, ma proprio in quell'attimo il pedone si ■ portato a sinistra e lo scontro è stato inevitabile. L'uomo è finito a terra ed è morto sul colpo. La vittima è l'operaio Attilio Rostagno di 46 anni abitante a pochi metri di distanza dal punto dell'investimento; era occupato presso l'impresa ■ manutenzione delle Officine Riv di Airasca.

Vercelli, lunedì mattina

(s. n.) Il pensionato invalido di guerra Guido Michelotti di anni 60 di Santhià è stato travolto e ucciso ieri mattina, poco prima ■■ 12, da una R50 special guidata dal ventisettenne Giuseppe Serra di San Germano Vercellese.

Detenuto ■ Venezia muore accoltellato durante l'ora d'aria

VENEZIA, lunedì matt.

(g. ghi.) Un detenuto per furto, Oscar Liberalesso di ■ anni, da Mirano (Venezia), è stato colpito con una coltellata da un compagno di carcere ed è morto durante il trasporto all'ospedale dei SS. Giovanni e Paolo.

Gli autori di sorveglianza sono scesi ed hanno visto ■■ che ■ giovane perdeva abbondantemente sangue da una larga ferita provocata da un coltello. Non si sa, al momento, in quale punto del corpo la lama abbia ferito il detenuto. Data la confusione, ■■■ è stato possibile identificare il feritore. Interrogatori sono in corso.

Le indagini sono state ■■■ sunte dal procuratore della Repubblica, il sostituto procuratore dott. Dragone ha avolto la prima inchiesta.

Il delitto presso Napoli

Uccide il cognato a colpi di fucile

NAPOLI, lunedì matt.

(s. l.) A Cimitile di Nola, comune agricolo a 35 km da Napoli ■ contadino nordmato Carlo Napolitano, di 27 anni, per impedire che la moglie Maria Scala, ventiseienne, andasse a trovare la madre ricoverata all'ospedale, ha ucciso a colpi di fucile il cognato, l'autista Domenico Scala, di 39 anni, mentre si apprestava ad accompagnare la sorella ■ Nosocomio. Il delitto è avvenuto verso le dieci di ieri mattina nel cortile dell'abitazione ■■■ coniugi Napolitano.

In mattinata, Maria Scala aveva ■■■■ il desiderio di fare visita alla madre. Il marito si ■■■ opposto. Il litigio fra i coniugi si è riacceso quando ■ giunto il cognato Domenico Scala, ammogliato e con un bimbo di appena un anno. L'uomo ha cercato di rabbonire il congiunto ed ottenere il consenso per la sorella ad allontanarsi per alcune ore da casa. Carlo Napolitano è stato però irremovibile.

L'atteggiamento autoritario e dispotico dell'omicida ha indispettito Maria Scala che si è preparata e ha pregato il fratello di attenderla nell'auto che era in sosta nel cortile.

Un preda all'ira, il contadino si è recato in ■■■ e da una finestra ha sparato alcune fucilate contro il cognato che sedeva al posto di guida. L'omicida, gettata l'arma, è fuggito.

Muore schiacciata dal cancello della casa

Vercelli, lunedì matt.

(t. n.) La quarantacinquenne Giselda Squizzante, la contadina di Palazzolo Vercellese, è deceduta sabato sera all'Ospedale di Vercelli, per un infortunio occorsole alcune ore prima nella propria azienda. Era stata schiacciata dal cancello d'ingresso della ■■■ rasa colonica.

Nella prime ore di sabato pomeriggio la Squizzante, sposata e madre di un ■■■ lio, aveva aperto il cancello per fare entrare un trattore ■■■ rimorchio carico. Nonostante la prudente manovra del trattorista Giuseppe Gavvana di 37 anni da Palazzolo, le ballo che sporgevano oltre i fianchi del rimorchio hanno fatto pressione sui montanti che reggono ■ cancello ■■■ ■ caduto, provocando la caduta del battente che ha schiacciato in donna.

(Segue dalla pag. 13)

Il giorno 25 ottobre è repentinamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Guglielmi ved. Mora

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna Mantelli, Cesarina ved. Lisa, Ezechia Campagna e Silvio Martinino di SAS con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali, congiunti, nipoti e pronipoti Gina Emili. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Bertolotto per la sua opera e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi, lunedì 27 ottobre, alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Rita. Non fiori, ma offerte a favore.

Torino, via Filadelfia 181.
— 27 ottobre 1969.

La Direzione Ritanel FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti, profondamente commossi per il grave lutto che ha colpito il Signore Cesarina Cuda e Famiglia Compagna con la scomparsa della loro adorata Mamma, augurano

Margherita Guglielmi ved. Mora

esprimono sincere condoglianze.
— Torino, 25 ottobre 1969.

Ilse e Carlo Nava piangono pure al dolore di Cesarina Mora ved. Cuda e dei familiari per la dipartita dell'adorata Mamma, Signora

Margherita Guglielmi ved. Mora

— Torino, 27 ottobre 1969.

Laura, Franca, Roberto con mamma Carla Mora, partecipano con vivo dolore alla scomparsa della nonna

Margherita Guglielmi ved. Mora

— Torino, 26 ottobre ■■■

Maria Gava si unisce ■■■ affetto al dolore della cognata Cesarina e dei suoi familiari

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Triberti nata Ballesio

■■ piangono: il marito Lorenzo, i figli Piero e Teresio con le rispettive famiglie, la ■■■ Giovanni e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ottobre ore 10,15 da corso Duca degli Abruzzi 78 alla Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 25 ottobre 1969.

Maria Teresa ■■■■ con tanto affetto la carissima zia e madrina.

Adele, Giovanni, Margherita Triberti e famiglie piangono l'immatura scomparsa della cara cugina

Domenica Triberti nata Ballesio

— Torino, 25 ottobre 1969.

Dipendenti nati Dina Giuseppe Ballesio partecipano forte al dolore del loro Titolare per la perdita della cara sorella

Domenica Triberti nata Ballesio

— Torino, 25 ottobre 1969.

L'amica Maria Novella Vedova Rostagno con Matilde ed Lele, si uniscono al grande dolore di Renzo e figli.

La S.p.A. Fiore Cimarosa & C.la partecipa con profonda costernazione al lutto che ha colpito il proprio stimato dipendente Sig. Teresio Triberti per la scomparsa dell'amatissima madre Si■■■

Domenica Ballesio in Triberti

— Torino, 25 ottobre 1969

Partecipano al dolore della famiglia Triberti i cugini Giedro, Conti, Vacca.

Famiglie Tagliasco e Fantin partecipano all'dolore della famiglia per la perdita dell'adorata

Domenica Ballesio in Triberti

— Torino, 25 ottobre 1969.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari l'amico degnissimo di

Pietro Bordes (detto Bersagliere)

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Ferrero, i figli Agostino, Teresuccio, Anna, Bruna, Armando, Alessandro, Mario, nuore, generi, gli adorati nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pollenzo il giorno 27 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'amico di via C. Rastelli 4.
— Pollenzo, 27 ottobre 1969.

La famiglia Viaggia partecipa con immenso dolore alla perdita del caro amico

Pietro Bordes

— Trofarello, 28 ottobre 1969.

E' mancato

Osvaldo Rinaldi (Nino)

Addolorati lo annunciano: le mogli, figlie, nuore, nipote, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Edmondo Cicchi per le premurose cure. I funerali martedì 28 ore 9,15 in Collegno corso Francia 34, e alle ore 16 in Catanzaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno (Borgata Paschetto), 26 ottobre 1969.

I colleghi Rendina partecipano al dolore della Famiglia Rinaldi

Confortato dalla Fede, con le sacrosanti dei forti, è mancato ai Suoi Cari il nostro carissimo dott.

Avv. Giuseppe Mirti

Lt. degli Alpini, guerra 1914-18
Cav. di Vittorio Veneto

Con infinita tristezza ed accorato cordoglio ne annunciano la scomparsa la consorte Teresa, il nipote Francesco, che l'ebbe caro come un padre, con le consorti Gina e il piccolo Giuseppino, i cognati Rina Adalia, Giovanni Bosio e Margherita, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Maurizio martedì 28 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cerva 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio C.se, 26 ottobre 1969.

Impresa Pianezza, quella del Consorzi Religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Casalino

di anni 71

Ex-Brigadiere CC. ■■■

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Stero, la cognata Luisa Negri, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'ospedale civile di Ivrea alle ore 9 di domani, martedì 28 c.m., e proseguirà per Scalenghe d'Asti ove, alle ore 10, avranno luogo le esequie. Preghiera serotina in autosuffragi. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Ivrea, 27 ottobre 1969.

1903 1969

Enrico Stefanoni

Ida Stefanoni

Riconoscenti ne tanto affetto.
— Torino, 28 ottobre 1969.

1900 1969

Fiorenzo Bozzo

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Alagna commosse per le tante attestazioni di affetto ricevute in occasione della dolorosa perdita del caro

Vito Alagna

— Torino, 27 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. GIOM.

Francesco De Francesco

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti Rosa, i figli Giovanni, Umberto, Carlo, Luisa, Lucia con le rispettive famiglie, fratelli Vincenzo e Giovanna, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da Ospedale Martini (corso Giulio).
— Torino, 27 ottobre 1969.

Piangono il caro ZIO FRANZ
Ghiani e Giovanna De Francesco
Domenico e Carla Medica
Sergio e Giuliana Canuto
Annamaria De Francesco.

Partecipano al lutto le famiglie Montevecchi, Montagni, Bisino, Carlo, Medica, Cattalino, Confretti, Parlina.

Condomini di via Pietri 49 accompagnano addolorati la morte del

CAV.

Francesco De Francesco

e inviano parole di dolore della famiglia.
— Torino, 26 ottobre 1969.

Gli amici
Ada e Bruno Prandoni
Lidia e Renzo Genia
Giuliana e Beppe Montaldo
Rosanna e Andrea Novarino
Dina e Roberto Rabbiolo
si uniscono al dolore di Liliana, Lucia e Guido.

Dipendenti, Collaboratori della Ditta Giovanni De Francesco partecipano al dolore del Titolare per la perdita del caro PAPA'.

■■■ e Enrico Turello profondamente addolorati partecipano al lutto della loro Lucia e di familiari per ■■ scomparsa del padre

CAV.

Francesco De Francesco

— Torino, 26 ottobre 1969.

Le Famiglie Prino e Toja partecipano al dolore che ha colpito la famiglia De Francesco

La famiglia Cussero partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro Amico

CAV.

Francesco De Francesco

— Roma, 26 ottobre 1969.

Le famiglie Re e Cerutti partecipano con profondo compianto al lutto dei familiari per la scomparsa del Padre

CAV.

Francesco De Francesco

— Cuneo, 26 ottobre 1969.

Dopo lunga malattia ■■■ dei S.S. Sacramenti è mancato

Mario Castello

Ne danno il doloroso annuncio i figli Prosperina col marito Giuseppe Rastelli, Alberto con la moglie Maria Rosa Rossa, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Meri Salvetti. I funerali avranno luogo martedì 28 cor., alle ore 9,45 nella Parrocchia S.S. Sacramento (via Castelbonanno). La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Michele Salassa per le assidue premurose cure prestate. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 29 novembre alle ore 8 nella Parrocchia S.S. Sacramento.
Torino, via Mignaloux 92.
— 26 ottobre 1969.

I nipoti Mariella col marito Sandro Migliano e piccola Elena, Mariuccia col marito Gianfranco Chiriaci, Elisabetta piangono la scomparsa del caro NONNO.

Ingegneri e Marchesano della Ditta Castello Mario e Figlio partecipano vivamente parte al dolore del Titolare per la scomparsa del caro PAPA'.

Teresa e Luigi Strazzi con Luciano, Gianpietro e famiglie partecipano al dolore dei cugini Castello per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi Cari

Luigi Verlucca Raveri

Ne danno il triste annuncio la moglie, cognati, nipoti, parenti tutti e l'amico di sempre Italo Zucca. Un particolare ringraziamento al chirurgo dott. Mario Ghiachino. I funerali oggi 27 alle ore 16 Parrocchia Torino Strada, via Pardovecchia 104.
Torino, corso Francia 235 bis.
— 26 ottobre 1969.

Giovanni Massa commosso partecipa al dolore della sposa e parenti per scomparsa del carissimo amico

Luigi Verlucca Raveri

— Torino, 27 ottobre 1969.

Condomini, Inquilini, Amministratore della Stabile di Corso Francia 227, 227 B, 229 partecipano costernati al cordoglio della famiglia Verlucca Raveri

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Palena

Pensionato Fiat

Addolorati lo annunciano: i figli Attilio e Alberto, genero nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 10,15 dall'Ospedale San Giovanni Vecchio. La presente, quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1969.

Partecipano al lutto delle Famiglie Alberiel, Parello, Riolo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renata Barberis nata Ranucci

La piangono il marito, il piccolo Gabriele, la madre, suocera, nipoti, cognato, suocero e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da via Laura Rossi 10. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Baudino

L'annunciano la moglie, la figlia, il piccolo nipotino Paolo, Vittorio Marcenaro e parenti tutti. I funerali lunedì 27 alle ore 14,45 partendo da via Torino 14.
— Chivasso, 26 ottobre 1969.

In pace con Dio e con gli uomini è serenamente spirato

Candido Bosco

di anni 69

Lo piangono affranti la moglie Rachelina, la figlia Margherita col marito Luciano Bartolozzi, gli adorati nipoti Roberto e Simona e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Piero Manzazza per le assidue cure prestate. La Salma partirà dalle Molinette martedì 28 ottobre alle 14 proseguendo per Montaldo Torinese dove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 27 ottobre 1969.

Ieri è mancato

Natalino Magnone

di anni 71

Ne danno l'annuncio la moglie Letizia, i figli Remo e Piero, la fratello Attilio con Ulda e la sorella Marcella con le loro famiglie, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Varallo lunedì 27 corrente alle ore 14 partendo dall'Albergo Italia
— Varallo Sesia, 26 ottobre 1969

Chi ammira e perdonerà non è più là dove era prima ma dappertutto dove dimora per
«S. Giovanni Crisostomo»

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Paolo Grumelli

La moglie Mimì in memoria con affetto e infinito compianto a tutti vuole che la ricordino e le sono vicini, lì 4 novembre alle ore 11 la loro salma verrà tumulata nella Cappella di Massazzolo (Lucca).
— Crespi d'Adda, 27 ottobre 1969.

Con infinito rimpianto ricordano la famiglia vicenda agli amici

Bibi Rosenfelder Camuri

— Torino, 24 ottobre 1969.

Nipoti dei Coniugi Rotigliani, impossibilitatisi a mancare all'affetto dei suoi cari

Giovanni Berra

Cavaliere di Vittorio Veneto
Ex Capo Ufficio MP. TT.

Addolorati lo annunciano le mogli Clementina Porzio, le figlie Anna ed il marito Aldo Perosi e Ilaria Giorgi, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto, né fiori, né fiori. La cara salma partirà alle ore 14 dalle Molinette (via Santena) per la Parrocchia di Gesù Addolorato (via Liberia 14) dove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman dalle Molinette.
Torino, via Perrero 20.
— 24 ottobre 1969.

Anna Maria Ardoino e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Perosi Berra.

Nino Lucia Antonia Saracco e Laura Sacco unitamente partecipano al dolore dei cugini Berra;

Paola Rocco e familiari ■■■ partecipano al grave ■■■ della famiglia Perosi.

L'Istituto Pro Labore Schelfa si unisce al dolore del suo benemerito dirig. Aldo Perosi per la scomparsa del suocero

Cav. Giovanni Berra

— Torino, 26 ottobre 1969.

Il Consiglio Direttivo delle Scuole Officine Scuri prende parte al ■■■ lore del Direttore Prof. Aldo Perosi per la dipartita del Suocero

Cav. Giovanni Berra

— Torino, 25 ottobre 1969.

I Soci dello Chalet Club Corso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giovanni ■■■

— Torino, 25 ottobre 1969

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Grigiotti ved. Bessolo (nonna Tina)

Le annunciano con profondo dolore la figlia Elena col marito Ing. Paolo Orecchia, i nipoti: Kiki e Ennio Martinelli, Giovanna e Luciano Rusconi, Mimì e Lele Orecchia, Cesira e Franco Leonesi i pronipoti e fratelli con sorelle signorina Maria Cornaro. I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 14,30 partendo da via Pietro Micca 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1969.

Paolo Nicolazzi Riccardo Martinelli Ombeta Mimica Rusconi Emanuela Federica Paolo Marco Orecchia
Paola Andrea Leone

ricordano con affetto e riconoscenza la loro Bianchina TINA.

Gino Maria Danila Anna Martinelli sono vicini alla famiglia Orecchia.

Elisabetta Rusconi Rubei partecipa al dolore della famiglia Orecchia.

Arturo e Ida Contratto con i figli partecipano al dolore della famiglia Orecchia.

La Famiglia Lenoe si unisce al dolore della famiglia Orecchia.

Dipendenti e Collaboratori nati della Società Orecchia & Scavarda, Orecchia & C., Fiscal partecipano al lutto della Famiglia Orecchia, per la dipartita della Signora

Enrica Grigiotti Bessolo

— Torino, ■ ottobre 1969.

Paolo Boscaglia e famiglia si uniscono al dolore della Famiglia Orecchia.

I Dipendenti della Società Oxford partecipano commossi al lutto della famiglia Orecchia Martinelli per la scomparsa della Signora

Tina Bessolo

— Torino, 24 ottobre 1969.

Crivellesemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Ballario

di anni 80
Pittore di insegne

Lo annunciano con infinito dolore il figlio Roberto, la nuora Anna Cabodi, parlente alcuni Massimo. Funerali lunedì 27 ottobre ore 10,15 partendo dalla chiesa della Crocetta via Marco Polo 9.
— Torino, 27 ottobre 1969.

Prendono parte al dolore di Roberto gli amici:
Flavio e Vittorio Salvi
Piero Carlagna
Giorgio Ghiaychelli
Giorgio Manuela.

Famiglia Celeste Domenico e Giovanni partecipano al dolore dello scomparso

Guglielmo Ballario

— Torino, 26 ottobre 1969.

E' crivellesemente mancata

Amedea Molino ved. Samarotto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco; Luigi con la moglie Anna ed il caro Roberto; le sorelle Amedi Maria e Cristina il fratello Gino Giacinto, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dalla Parrocchia Santa Giulia. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Valle Cenni.
— Torino, 27 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Grigiotti per la scomparsa della Signora

Eugenia Giocanni

I dottori Amerigo Ugerio Tommaso Pantoni.
— Torino, 25 ottobre 1969.

La famiglia ed i parenti tutti di

Giovanni Menzio

ringraziano la ditta Corapelli, i maestri del macello di Torino, Venerio, Sesenno, Mezzalleri, Raccolsi, Bevilla e del Canavese, gli amici e conoscenti di Ivrea per la dimostrazione di cordoglio tributata al caro estinto, ringraziano tutti coloro che con la presenza, con scritti, telegrammi e fiori hanno preso parte al grande dolore e rimpianto nel vuoto e nella mestizia di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato, il ricordo della sua rara bontà rimane.
— Alessandria, 23 ottobre 1969.

Sassi e bombe Molotov

Tre ore di scontri a Pisa fra missini e comunisti Rimasti feriti 12 agenti

Gli incidenti sono sorti in seguito a una riunione per costituire la «Lega degli studenti greci», favorevole al regime dei colonnelli - Barricate e auto in fiamme

Pisa, lunedì mattina.

Per oltre tre ore il centro di Pisa è stato teatro, in notte tra sabato e domenica, di scontri fra estremisti di destra e di sinistra. Gli incidenti sono da collegarsi ad altri accaduti, tra studenti di opposte tendenze (Fuan e Movimento studentesco) nel pomeriggio del 21 ottobre, di fronte alla facoltà ■ Lingue. In questa sede era stata indetta una riunione per la costituzione della «Lega degli studenti greci», favorevole al regime dei colonnelli. Studenti di estrema sinistra, venuti a conoscenza degli scopi della riunione, organizzarono una contro-riunione nella stessa facoltà, provocando l'intervento di universitari di estrema destra. Negli incidenti si fanno cinque feriti ■■ cui due ricoverati in ospe■■■ e alcuni contusi.

Quanto è accaduto ieri notte nelle vie del centro è conseguenza, appunto, degli incidenti di martedì. E' bastato un contrasto fra giovani estremisti per riaccendere gli animi e per far degenerare un episodio di contestazione politica in una serie di violenti scontri. Tentativi di assalto alla sede del Movimento sociale italiano, in via San Martino, dove ■ erano rifugiati gli studenti missini, sono stati impediti dalle forze dell'ordine, che hanno fatto uso ■ bombe lacrimogene. I dimostranti, ■ loro volta, hanno risposto con una fitta sassaiola, lancio di bombe Molotov e barricate costruite rovesciando ■■■ ■ sosta. Soltanto 24 ore dopo è stato possibile ■■■■■■ con ■■■ tezza il numero dei feriti fra le forze dell'ordine: due ufficiali, due commissari, un maresciallo e cinque guardie di P. S. e due carabinieri. Quattro i ricuperati, otto dimessi per ferite giudicate guaribili dai ■ di 10 giorni salvo complicazioni. Nessuno dei dimostranti si è presentato ai centri ■ pronto soccorso dell'ospedale.

Le ferite riportate dagli appartenenti alle forze dell'ordine sono state causate dal lancio di sassi, bastoni e spranghe di ferro. E' stato accertato che i dimostranti, dopo aver eretto barricate nella zona di corso Italia, via San Martino ■ via Garofani, hanno fatto uso di bombe Molotov bruciando insegne dei negozi e auto in sosta. Numerose pietre di negozi, di istituti bancari, della Telt sono andate ■ frantumi.

I dimostranti hanno abbandonato il centro della città quando, da Lucca e da Livorno, ■■■ giunti rinforzi ■ polizia per fronteggiare ■ situazione. (Ansa)

A Reggio Calabria

Trentaquattro contusi tra le forze di polizia in un comizio missino

Reggio Calabria, lun. matt.

La calma è tornata a Rag■■ Calabria dopo i gravi incidenti accaduti l'altra ■■■ a seguito a un comizio ■■ piazza del Popolo, del «Fronte nazionale», che le autorità avevano vietato e durante il quale avrebbe dovuto parlare il principe Junio Valerio Borghese.

Borghese era stato informato del divieto dal questore della provincia, dott. Santillo, e non si era presentato nella piazza, dove erano affluiti esponenti dei movimenti di destra dalla città e dalla provincia. Era ■■■ vietato anche un comizio indetto in un'altra piazza di Reggio, dai partiti antifascisti: temeva che potessero succedere incidenti.

Ma scrive la *Tass*: «Rigodendosi all'accordo raggiunto in precedenza, sull'apertura di negoziati per la limitazione della corsa alle ■■■ strategiche, i governi dell'Urss e degli Usa hanno stabilito concordemente che loro rappresentanti, designati all'uopo, ■ incontrino a Helsinki il 17 novembre per ■■■ con versazione preliminare sulle questioni pertinenti». Il riserbo dell'agenzia e delle altre fonti d'informazione, altre ■■■ quello delle autorità, sono stati interpretati come un ■■■ positivo. Nella prassi sovietica, il segreto ha un parte determinante nel successo di qualsiasi iniziativa.

■ Mosca nessuno si nasconde che le conversazioni dureranno delle settimane, e approderanno forse soltanto a un accordo procedurale. Sarebbe comunque il primo passo su «una strada difficile ma piena di speranza». Non si esclude inoltre che un compromesso sostanziale possa essere raggiunto per un settore determinato: ad esempio, la temporanea sospensione degli esperimenti coi missili atomici a testata multipla. Corre voce, infine, che Kossighin intenda proporre un vertice a Nixon nell'intervallo tra la fine delle conversazioni preliminari e l'avvio dei negoziati veri e propri.

I dubbi sulla serietà delle intenzioni sovietiche appaiono tutti infondati. L'opinione del segretario di ■■■ americano Rogers, secondo cui i negoziati «saranno tra i più importanti mai svoltisi» è condivisa dal Cremlino. ■ osserva a Mosca che i preparativi datano ormai a tre anni fa, e che negli ultimi diciotto mesi il «dialogo» con gli americani è stato il punto di riferimento della politica sia di Breznev sia di Kossighin. Senza l'ostilità della Cecoslovacchia, i negoziati si sarebbero anzi aperti nell'agosto 1968. «Il Cremlino è deciso ad andare fino in fondo» si afferma.

E' nel desiderio dei sovietici che le conversazioni di Helsinki e soprattutto i negoziati successivi spaziino su alcuni punti del memorandum inviato da Kossighin a ogni ■■■

ROYAL STOCK

il prezioso
brandy
dal gusto
morbido

...è firmato STOCK
il nome che ha reso famoso nel mondo
il brandy italiano

Ora il Cagliari la paura (pag. 13)

edizione borse

Anno [illegible] - Numero 247

Lire 30 (spedizione in abbon. post. Gr. I/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. [illegible], bimestre [illegible] - Estero: [illegible] L. 29.[illegible] semestre 14.850, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, [illegible] 10125 TORINO, VIA [illegible] 33 Centralino telefonico unico, 65.68 - Telex 21.421

STAMPA SERA

Lunedì 27 - [illegible] Ottobre 1969

Inserzioni ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA [illegible] Torino, via Roma 80 - Tel. [illegible] 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.093 20122 Milano, via Cerva 25 - [illegible] 780.721 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.310 16124 Genova, via 12 Ottobre 108/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data fissa [illegible] 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Etc., personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici sed. richiesta - Estero anno, 2450 - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (sped. aereo con abbinamento *Argentina: *Australiana. 60; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cent. 1,50; *Canada cents 35; *Congo Bl. 22; *Danimarca kr. 7,40; *Etiopia D.E. [illegible] *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 22; *Israele L. 2; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia mm. 65; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. [illegible] Belgio [illegible] 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia [illegible] 0,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents [illegible]; *Venezuela Bs 1,50

Sulla ferrovia Torino-Milano

Strage mancata per un soffio

Due cariche di nitrato d'ammonio [illegible] esplose sradicando un traliccio dell'alta tensione Fortunatamente il palo è rimasto agganciato ai fili, in posizione verticale in mezzo ai binari Il «diretto» proveniente da Torino alle 21,32 lo ha agganciato, trascinandolo per una quarantina di metri - Se il traliccio fosse caduto sulla linea, il convoglio sarebbe deragliato con tragiche conseguenze per i passeggeri: così, invece, nessuno è rimasto ferito - Ripristinato il traffico [illegible] alle 6,50 - Un'altra carica, inesplosa, permetterà [illegible] identificare i terroristi?

Il traliccio lesionato: uno dei candelotti non è esploso

dal nostro inviato speciale

Saluggia, lunedì sera.

[illegible] e carabinieri danno la caccia agli sconosciuti terroristi che ieri notte, facendo saltare nei pressi di Saluggia due tralicci della linea ferroviaria T[illegible] hanno messo a repentaglio l'incolumità [illegible] mille passeggeri del [illegible] «195», il Torino-Venezia. L'attentato [illegible] è risolto con soli danni mate[illegible] di lieve entità, tant'è vero che già alle 6,50 di questa mattina il traffico è ripreso normalmente: ma soltanto una serie di fortunate circostanze [illegible] potuto evitare una strage.

Purtroppo dai primi rilievi compiuti questa notte non sono emersi indizi che possano portare all'identificazione dei dinamitardi. Si è soltanto potuto stabilire, in base ad una serie di considerazioni, che gli attentatori [illegible] [illegible] dubbio dei «tecnici», delle persone dotate di una certa esperienza in materia di esplosivi, si sono giocati ad un sabotaggio a sfondo politico.

Ma veniamo alla cronaca di quanto è accaduto ieri sera. Il Torino-Venezia [illegible] lasciato la stazione di Porta Nuova [illegible] 21,10 e dopo una breve sosta a [illegible] Susa si è diretto verso Chivasso dov'è giunto alle 21,22. Sulle carrozze [illegible] viaggiavano [illegible] mille passeggeri fra [illegible] centinaia di tifosi milanesi venuti a Torino per assistere all'incontro di calcio Juventus-Inter.

In questo stesso lasso di tempo i terroristi erano in azione sulla massicciata ferroviaria che corre a poca [illegible] distanza dalla provinciale Torrazza-Saluggia-Tronzano.

Gli attentatori hanno piazzato quattro cariche d'esplosivo, due ai piedi di un traliccio che è a fianco del binario [illegible] (quello [illegible] Milano) e due alla base di un traliccio che sostiene i fili dell'alta tensione per i convogli che corrono sul binario dispari, quelli in arrivo da Torino. Ogni carica era composta da tre-quattro sacchetti di nitrato d'ammonio, un esplosivo più [illegible] tritolo, saldamente legati fra loro e avvolti [illegible] parecchi fogli di giornali.

I candelotti, che sono del tipo usato normalmente nelle cave, sono poi stati piazzati in un involucro di lamiera con [illegible] capsula di fulminato di mercurio collegata ad una lunga miccia nera a combustione lenta. Le cariche [illegible] sono state infine saldamente fermate [illegible] fili [illegible] ferro alla base dei tralicci.

Le esplosioni sono avvenute [illegible] mentre il diretto «195» lasciava la stazione [illegible] [illegible] alle 21,34: «Ho sentito due deflagrazioni — ha detto Luigi Sollustio, 27 anni, abitante a Saluggia, guardiano di un passaggio a livello a poca distanza da Torrazza Piemonte —; venivano in direzione della stazione di Saluggia. Ma non ho [illegible] to che venissero dalla linea ferroviaria e non mi sono minimamente preoccupato».

Anche il macchinista del «diretto», Francesco Milano, 37 anni, abitante a Bra in vicolo Santo Spirito 6, e il suo aiuto, Donato Ludisi, 45 anni, abitante a Torino in via Valprato 78, hanno avvertito che sulla linea era avvenuto qualche [illegible]. «Lo [illegible] chiature della locomotiva — hanno raccontato — ci hanno

Umberto Zanatta

(Continua in 4ª pagina)

borse

Notevole rialzo scambi nutriti

Quotazioni a pag. 15

ultima ora

Due candelotti trovati inesplosi anche sulla linea Torino-Genova presso Novi

Sono in corso vaste battute con l'impiego di cani-poliziotto

NOVI LIGURE, lunedì sera.

(g.c.) Un cantoniere delle Ferrovie dello Stato ha rinvenuto stamane due candelotti attaccati ai tralicci di sostegno della linea elettrica lungo la linea ferroviaria Genova-Torino, nel tratto fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia, in località Precedenza [illegible] Novi, nei pressi dello stabilimento dolciario della Società Novi.

Ha dato prontamente l'allarme ai suoi superiori, e sul posto si sono immediatamente portati i carabinieri ed esperti del Nucleo artificieri di Alessandria. Fortu[illegible] [illegible] niece collegate ai candelotti si erano spente. I treni provenienti da Roma diretti a Torino sono stati deviati via Arquata-Tortona, quelli [illegible] Torino diretti a Roma via San Bovo-Tortona-Arquata. Da parte dei carabinieri [illegible] in corso attivissime indagini per far luce sul fallito attentato.

Questo nuovo attentato è stato messo [illegible] relazione con quello avvenuto ieri sera sulla Torino-Milano. Le autorità temono possa trattarsi di una nuova ondata di terrorismo, anche se non si è per ora riusciti a comprendere quali gruppi possano avere interesse a seminare il panico. In Piemonte gli attentati dinamitardi sono stati finor: piuttosto rari, e se i due o, ieri [illegible] stamane sono entrambi [illegible] attribuire alla medesima organizzazione, si può pensare che questa abbia scelto la nostra regione perché giudicata più tranquilla e meno sorvegliata di altre.

Anche [illegible] questo caso [illegible] intervenuti i migliori investigatori e cani poliziotto.

Il capo della Mobile di Vercelli dott. Sgarra, il comandante [illegible] carabinieri e funzionari delle F. S. ricostruiscono l'accaduto

La "battaglia" sull'Aspromonte: 19 arrestati

Vistisi scoperti, i 150 mafiosi aprirono il fuoco sulla polizia

[illegible] automobili, [illegible] tutte [illegible] lusso, sono state sequestrate: serviranno per identificare le [illegible] che partecipavano alla riunione dell'«onorata società» - Fra gli agenti feriti, solo uno è stato trattenuto in ospedale

nostro servizio

REGGIO CAL., lunedì [illegible]

I particolari della clamorosa operazione «antimafia» di cui abbiamo dato notizia nella precedente edizione, sono stati illustrati dal questore Santillo [illegible] una conferenza stampa.

I presunti mafiosi erano [illegible] e si [illegible] riuniti in una radura nei pressi [illegible] Moltato, sull'Aspromonte. La notizia della riunione [illegible] trapelata dopo il fermo di due persone nei giorni scorsi. Queste avevano precisato che i mafiosi si dovevano incontrare in una località a cavallo fra il versante Tirrenico e quello Jonico.

Dodici agenti della squadra mobile con alcune «pantere» si sono recati nella zona indicata ed hanno incontrato quattro giovani di vedetta in un luogo poco [illegible] [illegible] zona del [illegible] duno. I quattro erano accanto ad un [illegible]; tre di essi, appena scorti gli agenti, sono fuggiti; l'ultimo, uno studente di Medicina, Vincenzo Scopelliti, è stato arrestato.

Lo Scopelliti in un primo momento ha cercato di svia[illegible] [illegible] indagini dando [illegible] indicazioni: ma un fragoroso applauso, proveniente da una radura [illegible], ha richiamato l'attenzione degli agenti, che sono subito accorsi.

I mafiosi hanno cominciato a sparare [illegible] fucili e pistole. La polizia ha risposto al fuoco: durante il conflitto [illegible] [illegible] rimasti feriti due sottufficiali e sei agenti di pubblica sicurezza, [illegible] sottufficiale dei carabinieri ed un carabiniere, e due mafiosi.

Durante la sparatoria, la maggior parte dei partecipanti alla riunione è riuscita a scomparire. La polizia ha però arrestato 19 persone, sequestrando trentasette auto, quasi tutte di lusso e di grossa cilindrata, ed un «pulmino».

Oltre allo Scopelliti, ecco arrestati: Domenico Strati [illegible] 25 anni, Giuseppe Greco di 29, Matteo Pellegrino di 37, Antonio Romeo di 22, Giovanni Tripodi di 36, Carmelo Calabrò di 38, un cugino del Romeo, Salvatore [illegible] 21, Antonino Pace di 76, Francesco Sergi di 27, Antonio Giorgi di 28, Natale [illegible] [illegible] 33, Domenico Fortunio [illegible] 43, Giovanni [illegible] Battaglia [illegible] 23, Angelo Oliveri [illegible] 43, Giuseppe Sabbia di 57, il padre dello Scopelliti, Francesco di 50, Andrea Radà di 27, ed [illegible] infermiere degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, [illegible] Menniti di 41 [illegible]. La riunione era presieduta da Giuseppe Zappia, molto [illegible] nell'ambiente mafioso calabrese, anch'egli arrestato.

I presunti [illegible] rimasti [illegible] sono [illegible] stato colpito da un proiettile alla [illegible] sinistra a Domenico Fortunio, [illegible] ferita di striscio alla fronte.

La polizia continua le indagini per rintracciare le altre [illegible] che hanno partecipato alla riunione.

(Ansa)

Il cadavere [illegible] Cervino non è [illegible] dell'inglese [illegible] il figlio

AOSTA, lunedì sera.

(i.v.) Colpo di [illegible] a Zermatt sul ritrovamento dell'alpinista inglese Arthur Clarkson. La polizia cantonale ha potuto infatti stabilire con certezza l'identità del cadavere trasportato a Visp nella mercoledì dopo che era stato ritrovato sulla pa[illegible] est del Cervino. Il co[illegible] della polizia di Sion [illegible] comunicato: «Contrariamente a ciò che si era detto in un [illegible] tempo, il cadavere, scoperto ai piedi del Cervino [illegible] 21 scorso non è quello dell'inglese Arthur Clarkson, di cui la spartizione era stata segnalata nella regione. L'identità del defunto è stata stabilita, mediante rilevazioni antropometriche, per quella di Ester Tomaz, di 24 anni, di nazionalità jugoslava, celibe, meccanico, residente a Zuchwil. La sua spartizione in mon[illegible] era stata segnalata nei giorni scorsi».

In un canalone [illegible] rete est [illegible] Cervino era stato rinvenuto il corpo di un alpinista e si presumeva che fosse quello [illegible] Arthur Clarkson, scomparso in [illegible] tembre con il figlio Roy di otto anni, nel corso di una ascensione intrapresa [illegible] troppa leggerezza.

in sintesi

I colloqui russo-cechi

MOSCA — Si sono conclusi i colloqui russo-cecoslovacchi, con la firma di una dichiarazione comune, che verrebbe resa nota domani. Si ritiene che esso non contenga un impegno sovietico di ritirare le truppe d'invasione, ma anzi che ribadisca la «necessità» dell'occupazione e che l'Urss annunci in essa la concessione di aiuti [illegible] alla Cecoslovacchia. Un comunicato afferma che i colloqui fra i dirigenti pro-sovietici di Praga e quelli [illegible] sono stati «una luminosa manifestazione di amicizia».

Prigionieri [illegible]

SAIGON — Radio Hanoi ha annunciato che tre militari americani, catturati dai nord-vietnamiti nel 1968, saranno liberati tra breve.

[illegible] portoghese

LISBONA — [illegible] elezioni politiche di ieri l'Unione nazionale (il solo partito ufficialmente ammesso in Portogallo) ha conquistato tutti i 130 seggi dell'Assemblea nazionale. Alle elezioni ha partecipato anche l'opposizione, ma con gravi limitazioni [illegible] libertà di propaganda.

[illegible] in [illegible]

TEL AVIV — Secondo fonti non ufficiali [illegible] giornata di ieri sette persone sarebbero rimaste uccise, a Tripoli nel Libano, in scontri tra fautori dei guerriglieri palestinesi e forze di polizia. L'aviazione di Israele ha bombardato stamane posizioni [illegible] guerriglieri in territorio giordano. Domani gli israeliani eleggono il [illegible] Parlamento: è prevista una riconferma del partito laburista.

Tentato suicidio a Tortona

Salvi loro malgrado due giovani amanti perché il gas manca

Lui ha 28 anni, è sposato e padre di quattro figli; [illegible] pp[illegible] 17

dal nostro inviato

TORTONA, lunedì [illegible]

Due giovani amanti [illegible] tano il suicidio col gas, ma la bombola si esaurisce e si salvano loro malgrado. Protagonisti di questa vicenda sono: [illegible] uomo sposato, pa[illegible] [illegible] quattro figli, tutti in tenera età, [illegible] chiama Vincenzo Borino ed ha 28 anni; lei, O. S., poco più di una adolescente, ha 17 anni.

Da qualche tempo i due amanti avevano deciso di vivere insieme e, a questo scopo, avevano affittato un alloggetto di due stanze nella vecchia Tortona, in un caseggiato fatiscente. Questa relazione, cui il Borino e la O. S. avevano dato il crisma della confidenza, trovava, naturalmente, non solo l'opposizione della moglie di lui, abbandonata con i quattro bambini e in gravi difficoltà economiche, ma soprattutto quella dei genitori della ragazza che minacciavano di denunciare l'amante della figlia.

La relazione, insomma, si trovava di fronte ostacoli insormontabili e, lei, i due innamorati decidevano di fare la [illegible]. Scritte due lettere indirizzate [illegible] rispettivi genitori, spiegando i motivi del disperato gesto, il Borino e l'amica hanno deciso di attendere insieme la morte. [illegible] in una [illegible] due [illegible] che avevano affittato, si sono sdraiati sul letto, aprendo quindi la bombola del gas. E' passato qualche tempo; la giovane ha cominciato a risentire dei velenosi effetti ed ha perso i sensi. Più resistente invece il fisico dell'uomo, che non ha risentito delle esalazioni. Considerato che l'amica era ormai priva di sensi, il giovanotto si è alzato, forse per vedere di aumentare il deflusso del gas.

Sta di fatto che, alzatosi, Vincenzo [illegible] si è accor[illegible] che il contenuto della bombola [illegible] terminato; quindi a questo punto appariva inutile restare in attesa della morte con la giovanissima amica. Allora si è vestito, e di corsa si è recato alla caserma dei carabinieri, dando l'allarme.

«Volevano [illegible] insieme — ha detto il ventottenne ai tutori dell'ordine — lei ha perso i sensi». I carabinieri sono accorsi: la [illegible] è [illegible] trovata avvenuta è portata all'ospedale dove, come abbiamo detto, i medici l'hanno [illegible] [illegible] pericolo.

Franco Marchiaro

Ora
FORD ESCORT
QUATTROPORTE
(940 - 1100 - 1300)
Due porte: [illegible] Lire
786.000
Quattro porte: da Lire
[illegible].000
(IGE e trasporto compresi)
TUTTO
APRE LA VIA
PRONTA [illegible] - [illegible] ATAUTO [illegible]
C.so Siracusa 40 - C.so G. Cesare 229 - C.so Principe Eugenio 11 - C.so Raffaello 7 - Ivrea: C.so Vercelli 29
Aperti [illegible] mattinata festiva

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «I BIMBI CI GUARDANO». Le opere devono giungere entro il 3 NOVEMBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza, indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE [illegible] e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«I NOSTRI AMICI ANIMALI»
scadenza 17 NOVEMBRE.

«ARRIVA L'AUTUNNO»
Scadenza 1° DICEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Stasera la dc di Asti decide per la Giunta

ASTI, lunedì sera.

(v. m.) I gruppi consiliari comunista, liberale e il rappresentante social-proletario hanno chiesto la convocazione, a norma di legge del Consiglio comunale entro dieci giorni, per discutere la crisi aperta in seguito alle dimissioni di due assessori appartenenti al psu.

La dc riunisce stasera il suo direttivo provinciale per decidere sulle possibilità esistenti di sbloccare la crisi. La dc prospetta due possibilità: o una Giunta a tre: psi-psu-psu, cioè organica, oppure un monocolore; ha già affermato che non intende fare una giunta col psu psi di col solo psu; nella seconda eventualità dovrebbe tuttavia temere la defezione di alcuni «franchi tiratori» appartenenti alla sinistra dc.

Il psi è per la giunta bicolore, cioè dc-psi; i voti necessari per la maggioranza dovrebbero venire dall'unico consigliere del partito dei contadini e nell'indipendente di sinistra.

Il psu è disponibile per una giunta a due dc-psu, pure a tre col riconoscimento del suo apporto qualificante da parte del psi. In merito alla crisi la segreteria del psi ha reso noto ieri sera un comunicato sostenendo che «la responsabilità di questa situazione è di alcune correnti democristiane che sono riuscite, risucchiando il psi e il psu, ad aumentare le [illegible] dei due partiti socialisti e, grazie all'appoggio dei liberali, ad assicurarsi nuovamente la presidenza dell'Ospedale civile».

Scandalo alla Cattedrale della città lombarda

Due preti arrestati a Brescia per corruzione di minorenni

I due sacerdoti incarcerati sono il prevosto del duomo e il suo vicario - La decisione del magistrato dopo una lunga, segretissima inchiesta - Vittime della squallida vicenda alcuni chierichetti

dal nostro inviato

Brescia, lunedì sera.

Un clamoroso scandalo è scoppiato a Brescia. Mons. Domenico Bondioli, prevosto del Duomo e il suo vicario e cooperatore, don Nunzio Reghenzi, sono stati arrestati per corruzione di minorenni e atti osceni. I due sacerdoti, dopo essere stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, dottor Giovanni Arcai, sono stati portati nel carcere di Canton Mombello.

Da giorni a Brescia circolavano voci e indiscrezioni che sottovoce commentavano una lunga equisita sul Convitto «del Duomo», in vicolo Sant'Urbano 6, dove vengono preparati i chierichetti per il servizio liturgico della Cattedrale. Di questo Istituto era direttore fino al momento dell'arresto don Reghenzi. Ma si trattava pur sempre di voci e erano in pochi a ritenere che potessero essere soltanto pettegolezzi e maldicenza.

L'istruttoria ha preso l'avvio, a quanto si è potuto ricostruire, da una denuncia presentata da un assistente del Convitto, licenziato alcuni mesi fa. L'inchiesta ha richiesto molto tempo: si trattava di un'indagine molto delicata e tenuta rigorosamente segreta. Il dott. Arcai aveva interrogato per alcuni giorni di seguito dei ragazzi fra i nove e gli undici anni. Che si trattasse di cosa grave era intuibile dal fatto che i chierichetti giungevano e ripartivano sempre sotto scorta, in modo che nessuno potesse avvicinarli. Ieri, improvviso, l'arresto dei due sacerdoti.

E' ancora impossibile valutare esattamente le proporzioni del scandalo e i ballotti verdi» ma sembra già assodato che non si tratti di un capitolo chiuso.

I due personaggi al centro della vicenda, come abbiamo già detto, sono mons. Bondioli e don Nunzio Reghenzi. Mons. Domenico Bondioli è nato a Lovere il 9 aprile del 1913 e è stato ordinato sacerdote nel 1935. E' stato curato presso le parrocchie di Marone, Santuario delle Grazie, Volta Bresciana, San Francesco da Paola fino al '53, quando è diventato parroco di Sale. E' rimasto in questo centro per dodici anni.

Qualche mese più tardi il vescovo di Brescia, mons. Morstabilini, gli affidava la parrocchia più importante della diocesi, quella della cattedrale. Dal momento del suo arrivo a Brescia il sacerdote è parso avviato a una rapida carriera: è diventato membro effettivo del Capitolo del Duomo, presidente di quattro delle otto commissioni dalla Curia, e precisamente quella del Culto, e zione della gioventù, della Stampa e dello Spettacolo, e del Turismo; è stato giliere della commissione religiosa lo spettacolo del-

la Lombardia, prelato d'onore del Papa e parte del Consiglio dei prevosti.

Nunzio Reghenzi è nato a Bagnolo Mella il 21 giugno 1928. Ordinato sacerdote nel 1952, dopo un periodo di vicariato presso la parrocchia di San Giacinto in Brescia è dal 1960 vicario della Cattedrale; direttore del Convitto Duomo, insegna religione presso la media «Ugo Foscolo» della città.

La notizia dell'arresto dei due sacerdoti si è sparsa ieri, è rimasta circoscritta ad una cerchia ristretta di persone in quanto i giornali, a causa dello sciopero. Nessuno, del resto, si attendeva una conclusione così rapida e clamorosa dell'inchiesta. Il [illegible] misura «serenità» che aveva nella Cattedrale, basta che proprio domani avrebbe dovuto essere inaugurato il nuovo organo del Duomo, un concerto fissato per le ore dell'organista e clavicembalista Pierluccio Vignanelli. Non si sa ancora se il si terrà ugualmente.

Mario Bariona

Mons. Domenico Bondioli, prevosto Duomo (Tel.)

Recuperato il corpo del guardapesca annegato a Entracque

Entracque, lunedì sera.

(g. d. m.) I vigili del fuoco sommozzatori di Cuneo hanno rinvenuto in un lago artificiale, a circa una cinquantina di metri dalla diga e a 18 metri di profondità, poco più in là vi era la macchina del guardapesca ridotta ad rottami in del salto

Recuperato il corpo del guardapesca annegato a Entracque

Entracque, lunedì sera.

(g. d. m.) I vigili del fuoco sommozzatori di Cuneo hanno rinvenuto in un lago artificiale, a circa una cinquantina di metri dalla diga e a 18 metri di profondità; poco più in là vi era la macchina del guardapesca ridotta ad rottami in del salto

ALESSANDRIA — Un pauroso incendio è divampato sabato sera per autocombustione a Li Mocfernio, nella cascina di Luigi Amedei, il fuoco ha distrutto tutto il raccolto, 300 quintali tra fieno e paglia, le scorte agricole e macchinari, causando danni per 15 milioni.

Falso allarme a Milano

Conteneva carta igienica il pacco dei marchi tedeschi

MILANO, lunedì sera.

Un imponente schieramento di forze di polizia ha atteso ieri sera alle 21, sul 13° binario della stazione centrale l'arrivo del treno «Tee» (Trans Europ Express) «Rolland» proveniente da Brema. All'arrivo i vagoni del treno sono stati circondati da uno stuolo di guardie di finanza e agenti di polizia, agli ordini di alcuni ufficiali. I viaggiatori sono stati lasciati scendere, mentre attorno al treno si andava rapidamente ammassando una folla di curiosi, attratti dall'insolito schieramento di agenti.

Una telefonata, giunta alla polizia di frontiera a Ponte Chiasso da un cittadino, aveva informato che sul rapido proveniente da Brema, nella cabina dove è installato il telefono a disposizione dei viaggiatori e che viene sigillata a Basilea, al confine tra Germania e la Svizzera (poiché il servizio funziona soltanto in territorio tedesco), era nascosto un pacco contenente marchi tedeschi per parecchie centinaia di milioni.

La porta della cabina, ermeticamente chiusa, è stata forzata da un fabbro appositamente chiamato, che ha fatto saltare la serratura. All'interno, deposto su un piccolo tavolo, gli agenti hanno trovato un pacco di circa 40 centimetri per 30; l'involucro con tutte le precauzioni del caso è stato portato negli uffici di polizia della stazione. Qui è stato aperto e si è così potuto constatare che conteneva 50 rotoli di nica.

(Ansa)

Il delitto nel carcere di Venezia

Il detenuto è stato ucciso con una posata appuntita

La vittima aveva 24 anni e scontava una condanna furto - Ancora non si dei quattro compagni pena che si trovavano lui in quel momento lo abbia colpito - Un muro di omertà intralcia le indagini

dal corrispondente

Venezia, lunedì

Non è stata fatta piena luce sul delitto commesso ieri pomeriggio nel carcere giudiziario Santa Maria Maggiore. La vittima è un detenuto, il pentiquattrenne Oscar Liberalesso, abitante a Solesino (Venezia), il quale scontando due anni e otto mesi di reclusione per furto.

Nonostante il riserbo conosciuti altri particolari sul feroce omicidio. Verso le 15 ieri il Liberalesso trascorreva la ricreazione nel braccio Ministro antistante la cella dove era recluso. Era in compagnia di altri quattro reclusi, dei quali, peraltro, non si conoscono i nomi. A un tratto è stato visto, mentre incominciava a scendere la scala che porta alla rotonda centrale dell'edificio, portarsi le mani al petto e mormorare «Mi l'ha». Poi è crollato al suolo, mentre il sangue gli usciva da una ferita all'altezza del cuore. Soccorso, il detenuto è stato portato nell'infermeria del carcere, dove è stato sottoposto prime cure. L'uomo è apparso subito in gravi condizioni: era colpito con un oggetto che gli aveva procurato una profonda ferita da punta e da taglio.

Sulla scorta risultati delle prime indagini sull'episodio, come è detto, è una cortina riserbo) sembra che l'arma che ha causato la morte sia un cucchiaio o una forchetta in dotazione ai carcerati, mortale un lungo paziente lavoro di preparazione. L'omicida, infatti, ha appuntito la posata in modo che il estremo penetrasse in profondità.

L'inchiesta aperta dalla magistratura è partita, ovviamente, proprio dall'interrogatorio dei quattro detenuti che si trovavano il Liberalesso al momento del fatto, e, se proprio in quel momento, subito dopo. Niente è trapelato sulle loro affermazioni, ma sembra che, pur avendo o sentito qualche cosa, nessuno dei quattro abbia fatto dichiarazioni spiegare l'episodio e indirizzare l'autore del delitto. Non è improbabile che tratti un regolamento di conti tra uno «spiata».

L'inchiesta del magistrato, il sostituto procuratore dott. Dragone, in ogni modo, non è ancora terminata e non è azzardato affermare che il clima di omertà che circonda la misteriosa vicenda, già nella tarda mattinata di oggi possa fatta piena luce sull'atroce delitto.

Gianni Ghirardini

Scandalo scoperto dalla Croce Rossa a Terracina

In una colonia 150 bambini denutriti, carichi di pidocchi

Secondo la relazione due ispettrici, i piccoli tenuti nello sporco e avevano frutta - Nessun accertamento medico per tre bambini che avevano la febbre - Il prefetto ordina un supplemento d'ispezione

dal nostro inviato

Terracina, lunedì sera.

Un orfanotrofio Terracina, gestito dalle Ripatrelle del Divino Volto, è sotto un'ispezione intrapresa da parte della Croce Rossa ha accertato che i 150 bambini ricoverati nella «Colonia Bastianelli» scarsamente alimentati, coperti di pidocchi e trascurati dal punto di vista educativo.

La relazione sulla visita, redatta da due ispettrici della sezione della Cri di Latina, è consegnata alla procura della Repubblica, al vescovo Terracina e al medico provinciale. Il prefetto Latina, dopo aver preso conoscenza del documento, ha disposto che effettuata una nuova ispezione nell'istituto per accertare le veridicità dei gravi fatti.

Il caso è scoppiato il 9 ottobre scorso; quando le signore Rita Gatti e Anna Maria Sassi della Cri di Latina hanno compiuto un giro di ispezione in istituti della provincia, che ospitano — a spese della Croce Rossa — bambini orfani e indigenti. Si hanno colleghi tutto è risultato regolare, ma dalla «Colonia Bastianelli» Terracina e crocerossine sono uscite profondamente turbate.

La relazione — che abbiamo potuto leggere, — contiene una lunga serie di rilievi. Al momento dell'ispezione i bambini (dai 3 ai 12 anni) e adulti nel refettorio serrati l'uno accanto all'altro al punto da poter tenere il braccio sinistro sul tavolo. Non c'erano tovaglie tovaglioli, né bicchieri ed

Secondo il rapporto, il pasto quel giorno costituito da un piatto di pasta maccolta (era stata scolata in acqua minuti), condita con semplice pomodoro, e non con sugo di carne come prescritto dalla tabella dietetica del medico provinciale.

Molti bambini non a mangiarla e no al secondo piatto: 15 grammi di prosciutto cotto, un panino e foglie di radicchio piene di terra (al posto di grammi di carne).

Niente frutta.

In una stanza attigua — precisano le ispettrici nel rapporto — c'erano alto dell'istituto con una decina di maestre e giani che mangiavano spaghetti al ragù, cotolette alla milanese con contorno, mele e banane.

Nelle camerate, che ospitano bambini ciascuna, le hanno trovato lenzuola sudicie, letti non rifatti, ambienti sporchi e puzzolenti. Nei lettini c'erano tre bambini con la febbre, uno quali aveva la temperatura molto alta.

«Di che cosa è malato?», chiesto la signora Gatti alla madre superiora. Le hanno risposto che probabilmente soffriva per lo choc conseguente al ricovero, perché era entrato nell'istituto pochi giorni. Non erano stati fatti accertamenti medici. Una delle ispettrici si chinata su alcuni bambini per accarezzarli ed formicolare i pidocchi.

Siamo andati a visitare il «Colonia Bastianelli». E' un edificio basso e triste sul lungomare di Terracina. Nell'ingresso si notano segni di imbiancatura affrettata. La superiora non ci vuole ricevere. Una giovane suora sorridente ci spiega l'istituto è autonomo, dipende direttamente dalla casa madre e deve rendere conto finanziariamente a Pare che le giornaliere di 900 lire pagate per ogni ricoverato dal ministero dell'Interno, dalla Cri e da altri enti convenzionati non siano sufficienti a nutrire un bambino secondo le tabelle dietetiche e a dargli un alloggio confortevole.

Negli altri collegi visitati, dove la retta versata dello stesso importo, le ispettrici hanno trovato invece una situazione soddisfacente. La signora Gatti, che ha una lunga esperienza amministratrice e clinica a Latina rileva che con 900 lire al giorno i bambini possono abbastanza bene.

L'ispettrice precisa pure che «Dama di San Vincenzo» da quindici anni: ciò per fugare il sospetto sia mossa da preconcetti contro le religiose, ma quasi per discolparsi — ma da Roma, dove erano giunti reclami parte genitori preoccupati per le condizioni dei loro bambini. Ora si attende l'esito dell'ispezione ordinata dal prefetto.

Alberto Rapisarda

«Bastianelli» non molto più parlare.

Per comitato provinciale della Latina il di Terracina ha sollecitato forse più clamore di quanto si aspettasse. L'iniziativa non partita da noi — dicono.

Arrestati quattro giovani che spacciavano la droga

Tre romani e ragazza austriaca smerciavano a Trastevere bustine di LSD

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

Quattro giovani sono stati arrestati ieri sera in piazza Maria in Trastevere, da pattuglia della Squadra mobile che li ha sorpresi mentre tentavano spacciare droga. Sono Francesco Lubrano, anni, Antonio Bagnola di 19, Roberto Simonetti 23, residenti Roma, e l'austriaca, di 22 anni Helena Passinger, Sono processati per detenzione e commercio di stupefacenti.

Gli agenti li hanno notati discutere al margine piazza, divenuta il ritrovo dei «capelloni» romani, accanto ad una vettura utilitaria che è risultata di proprietà dei Simonetti.

Vedendo un atteggiamento circospetto, la mano stringevano delle bustine il cui contenuto era vari colori. Quando gli uomini della «Mobile» si sono avvicinati per vedere meglio, i ragazzi sono saliti in automobile per allontanarsi, ma non ne hanno avuto il tempo: più rapidi, i poliziotti li bloccati e perquisiti.

Nella macchina c'era una bilancia da chimico con pesi da uno, due e tre grammi; la Passinger nella borsa una bustina colma sostanze allucinogene. A pochi passi distanza dal luogo in cui i quattro stavano parlando è stata trovata una capsula contenente LSD, che il Lubrano aveva gettato nella speranza di non essere visto, mentre il Bagnola ha tentato di fare sparire 50 grammi hashish ingoiandoli, ma questo non è sfuggito agli agenti, che hanno accompagnato l'intero quartetto a Regina Coeli.

r. s.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO — Mezzemezzo, bel giovane orrido mostro, ha ucciso la moglie con una scarica e ne ha gettato il cadavere in un parco. Dick Tracy è sulle dell'assassino, ma scoperta difficile dal fatto che egli viene descritto in modi contrastanti.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

4) — (continua)

nel nuovo
NUCLEO DIREZIONALE di PIAZZALE DEL CARAVAGGIO
a Roma nei pressi della Fiera
AFFITTANSI
moderni razionali uffici, negozi e magazzini dotati di ampi parcheggi coperti
ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.
UFFICIO AFFITTI: VIA DEI SABINI, 7 - 00187 ROMA - TEL. 6761 (28 linee)

La tragedia nel Texas, a Dallas

Un poliziotto uccide la bella hostess che voleva lasciarlo

Gigantesca caccia all'uomo armato di mitra e pistola - Si temeva che commettesse altri atti criminosi - Ma l'agente si è costituito a 24 ore dal delitto - «E' stata una disgrazia» ha detto; i suoi colleghi non lo credono

nostro servizio

Dallas, lunedì sera.

Meno di 24 ore dopo avere ucciso una graziosa hostess delle aviolinee «Air Continental», un agente del servizio federale antinarcotici, James Lander, di 31 anni, è consegnato alla polizia. L'agente è stato accusato di omicidio volontario stante abbia dichiarato che si è trattato di una disgrazia. La vittima è la signorina Mary Morris Meadi, una brunetta di 25 anni: è stata uccisa sabato sera a Dallas, nel suo appartamento.

Per dare la caccia al Lander, dipendente dell'ufficio narcotici e medicinali particolari del ministero della Giustizia, gli agenti di Dallas erano stati mobilitati in forze. Nell'intervallo fra il delitto e la resa alla polizia i familiari dell'omicida che abitano a Waco nel Texas (padre, madre e sorella), avevano espresso la speranza che il loro congiunto si costituisse alle autorità. «Abbiamo pregato. Se verrà a casa lo porteremo» aveva detto il padre, un commerciante petrolifero.

L'agente era dotato di un'autoradio in grado di captare i messaggi della polizia su qualsiasi frequenza d'onda. Si sapeva inoltre che era armato di mitra oltre che della pistola di ordinanza. Le autorità, che non sapevano nulla sulle circostanze del delitto, temevano che egli potesse mettere altri gesti inconsulti. Fortunatamente è stato così ed il grande spiegamento di agenti si è rivelato superfluo.

Lander si è costituito al vice sceriffo Beckemehl, ma prima, tramite la radio di bordo, si è messo in contatto con il collega al quale ha fornito la sua versione dei fatti. «Non so se Mary è morta. Sono fuggito dopo la tragedia perché ho perso la testa. Non volevo uccidere. C'è stata una colluttazione. Abbiamo avuto una discussione, lei voleva prendermi la pistola e l'abbiamo lottato e partito un colpo».

La polizia tuttavia non sembra credere a questa versione e ha formulato contro il Lander una accusa di omicidio volontario. L'agente e la hostess avevano una relazione, ultimamente la ragazza decise di troncarla per sposare un altro uomo. E' certo che questa è stato il movente del delitto.

Un ispettore dell'ufficio narcotici della contea di Dallas ha detto che Lander era stato per 13 mesi agente della polizia stradale di Houston. Era considerato dai superiori un ottimo elemento e «un bravo ragazzo» dai colleghi.

(Associated Press)

La bella hostess ventenne uccisa dal poliziotto (Tel. A. P.)

La Caron sta girando un film sulla Costa Smeralda

«Kiki» delfina di Francia è diventata diva del cinema

Abbandonata l'attività agonistica, l'ex nuotatrice olimpionica ha aperto una boutique a Parigi, ha lanciato il suo primo disco ed ora in Sardegna sta interpretando «Giglio di mare» - Recita? Macché: nuota

nostro servizio

NUORO, lunedì sera.

Il cinema francese sta reclutando «vedettes» nel campo dello sport. È parlato, non molto tempo fa, del provino sostenuto da Marielle Goitschel, nota campionessa di sci; adesso è il turno di Christine «Kiki» Caron, ex primatista mondiale, campionessa europea, medaglia d'argento alle Olimpiadi di nuoto nella specialità dorso.

Lasciata l'attività agonistica, la non ancora ventenne Kiki ha aperto una «boutique» a Parigi, ha inciso un disco («Sentimentalement», e «Mon ami l'Irac») passato, peraltro, quasi inosservato, e attualmente sta girando un film in Sardegna sotto la direzione di Jacqueline [illegible]y. Titolo: «Le lys de la mer», vale a dire «Il giglio del mare». Si sottintende che Kiki in questo film dovrà, naturalmente, fare quello che le è più congeniale: nuotare. A quanto pare, comunque, la Caron se la cava discretamente anche come attrice: in pochissimo tempo ha saputo l'ammirazione di tutta la «troupe», dimostrandosi perfettamente a proprio agio tanto davanti alla macchina quando vi si trovava nelle piscine, tant'è vero che c'è già chi le predice una bella carriera anche in campo cinematografico.

La prima presa di contatto della ex «Kiki-nazionale» con il mondo del cinema, [illegible]ne un paio d'anni fa a Saint-Tropez. Cittadina che ritorna così sovente nelle cronache mondane della Costa Azzurra, dimostrandosi perfettamente a proprio agio tanto davanti alla macchina quando vi si trovava nelle piscine, tant'è vero che c'è già chi le predice una bella carriera anche in campo cinematografico.

La prima presa di contatto della ex «Kiki-nazionale» con il mondo del cinema, [illegible]ne un paio d'anni fa a Saint-Tropez. Cittadina che ritorna così sovente nelle cronache mondane della Costa Azzurra, dimostrandosi perfettamente a proprio agio tanto davanti alla macchina quando vi si trovava nelle piscine, tant'è vero che c'è già chi le predice una bella carriera anche in campo cinematografico.

La campionessa di nuoto «Kiki» Caron, ora attrice di cinema, alle prese col truccatore

con la nazionale francese di nuoto. Un giorno, ufficiosamente ad Alain Mosconi, altra «gloire» del nuoto tricolore, si recò in visita sul «set» di Saint-Tropez. Ammiratrice di Delon, non voleva perdere l'occasione di incontrarlo e, al tempo stesso, di vedere da vicino tutti i segreti di un film in lavorazione. Attori e nuotatori fraternizzarono subito; ci fu una sfida a nuoto che, ovviamente, si concluse con la vittoria di Mosconi e della Caron, dopodiché Alain Delon si prese la sua rivincita piazzandosi dietro una macchina da presa per riprendere Kiki. La ragazza se la cavò egregiamente, tanto che Delon la consigliò, una volta smesso il nuoto, di coltivare la carriera cinematografica.

Son passati un paio d'anni, e Kiki, evidentemente, s'è ricordata di quel pomeriggio a Saint-Tropez. Quando le hanno offerto un ruolo per «Le lys de la mer» non se l'è fatto dire due volte e adesso sta «girando» in un piccolo villaggio di pescatori sardi. Il soggetto del film è tratto da un romanzo di André Pieyre de Mandiargue e la Caron vi interpreta il personaggio della figlia di un ricco proprietario terriero. In un collegio di Losanna la ragazza fa amicizia con una compagna di studi, una giovane contessa italiana orfana, assieme alla quale trascorrerà le sue più belle [illegible] nel piccolo villaggio sardo, nei luoghi stessi dove spunta quel fiore strano e raro [illegible] è il giglio del mare. Ci saranno, naturalmente, le solite complicazioni sentimentali, ma la novità più grossa, riferita all'ex nuotatrice, è quella riguardante il costume da bagno: dopo aver indossato per anni nelle piscine di tutto il mondo un castigatissimo «olimpico», Kiki Caron potrà finalmente immergersi in acqua con un bikini.

Ma a scandalizzarsi sarà, probabilmente, una sola persona: m.me Suzanne Berlioux, l'inflessibile «chaperon» delle nuotatrici francesi che per anni ha imposto [illegible] disciplina a Kiki

Vittorio Preve

Per il contadino di Saluzzo ancora non si è dissolto l'incubo della prigione

nostro servizio

Costigliole Saluzzo, lun. sera.

Per Lorenzo Olivero, l'agricoltore cinquantanovenne di Costigliole Saluzzo che ha scontato quasi 5 anni di carcere per un delitto per il quale si è sempre protestato innocente, le traversie non sono purtroppo ancora finite. Comparso a giudizio la settimana [illegible] davanti alla Corte d'assise d'appello di Genova l'anziano contadino venne, come noto, assolto per insufficienza di prove e subito scarcerato. Sabato scorso, tutto ritorno a casa dove ha riabbracciato la vecchia madre e i congiunti. Stamane, come doccia fredda, è giunta da Genova la notizia che il p. g. dr. Tartufo, il quale aveva proposto per l'Olivero 24 anni di reclusione, ha fatto ricorso in Cassazione contro l'assoluzione. Ci sarà quindi un quarto processo (dopo quelli che si sono svolti a Cuneo, Torino e Genova) se la Corte suprema dovesse accogliere l'appello del p. g.

Lorenzo Olivero venne condannato a Cuneo a 24 anni di carcere perché ritenuto complice nel feroce assassinio della possidente Anna Daniele ma fu assolto invece in sede di appello con formula piena. La Cassazione, accogliendo il ricorso del p. g. di Torino, annullava il verdetto disponendo un dibattimento a Genova. Lorenzo Olivero, tornato libero dopo oltre due anni di prigione, veniva nuovamente arrestato. Venerdì scorso i giudici vestono però la seconda volta e quindi l'agricoltore di Costigliole Saluzzo è potuto tornare a casa e al lavoro dei campi.

La notizia, ricevuta stamane dal difensore avv. Gastaldi Tosetti, secondo cui il p. g. ha appellato contro l'assoluzione e che la sentenza di Genova può quindi ancora essere modificata, ha gettato Lorenzo Olivero in un comprensibile stato di prostrazione: «*Che cosa vogliono ancora da me?* — ha mormorato con le lacrime agli occhi — *non ha già sofferto abbastanza? quando finirà questa tortura?*»

Viene escluso per il momento un nuovo arresto dell'Olivero. Questa eventualità potrebbe verificarsi solo nel caso di un annullamento della sentenza del giudici genovesi che i difensori ritengono quanto meno improbabile. Comunque se ne parlerà solo fra due o tre anni. Anche l'avvocato Dino Andreis ricorrerà contro il verdetto della Corte e Genova che ha confermato 24 anni di carcere per il ventisettenne Pietro Isoardi.

g. d. m.

Stufi degli allarmi i consumatori americani

«Sono cibi pericolosi? li mangiamo lo stesso»

Abituati da anni ad una propaganda tambureggiante sui gravi rischi per la salute che comportano certi prodotti e gli inquinamenti dell'acqua e dell'aria, ormai non emozionano più - Ora l'ordine governativo di ritirare dal commercio i ciclammati, accusati di provocare il cancro, ha scatenato la borsa e questi zuccheri artificiali

nostro [illegible]

New York, lunedì sera.

C'è dal panico tra gli obesi in America. Al mercato nero sono in vendita le ultime scatole di biscotti dimagranti, ora ritirati dal commercio dopo la proibizione governativa all'uso dei ciclamati (zuccheri artificiali) accusati di essere cancerogeni. Una parte dei consumatori manifesta aperto scetticismo verso i pericoli che si incontrerebbero con l'uso dei prodotti dietetici e, fin che possono, fanno scorte dei surrogati di zucchero, di confetture «senza calorie» e di gelatto concepite per bloccare l'appetito.

Partono dal principio che dopo tanti anni non possono essere due grani in più di [illegible] artificiale a provocare l'irreparabile. E poi chi afferma spavaldamente: «Preferisco in ogni caso morire [illegible] piuttosto che grasso». Del resto, commentano i più, si dovessero prendere [illegible] lettera tutti gli allarmi sulla tossicità di quanto si mangia, si beve e si fuma, si sarebbe morti da [illegible] tempo di fame.

Abituati da due anni a fumare sigarette sulle quali, in base alla legge, è stampigliata la scritta: «Fumare mette in pericolo la vostra salute», a leggere dei lunghi articoli presso a poco quotidiani nei quali si dimostra che nelle grandi città la polluzione dell'aria ha raggiunto il grado di un disastro nazionale, a partecipare a manifestazioni di massa contro la sporcizia dei fiumi e dei laghi che uccide i pesci e impedisce i bagni; abituati infine a bere dell'acqua nella quale è sempre maggiore la percentuale di cloro, gli americani — va detto — non si emozionano più dinanzi ai gridi d'allarme, siano pure governativi.

L'uomo della strada commenta: «*Via via ci hanno spiegato che c'è del colorante nel whisky, della polvere che intenerisce la bistecca, del gas esplosivo nelle mutandine di plastica dei nostri bebé, del topicida nel pane e delle sostanze più o meno benefiche nel latte, nella birra, nelle conserve... Hanno spiegato che il colesterolo era un pericolo pur il cuore e che il grasso in più accorciava la vita d'un anno. Noi abbiamo preso medicine contro il colesterolo e ci siamo messi al regime senza calorie per dimagrire. Ed ora sembra che proprio quegli cibi senza calorie ci debbano uccidere! A questo punto ci rassegniamo tutti a vivere pericolosamente. Probabilmente un giorno ci diranno che anche le medicine contro il colesterolo e persino l'aspirina sono velenose*».

Il consumatore americano, lungi dall'essere scosso dalla proibizione dei ciclamati, fa ora man bassa di tutto quello che resta nascosto nei magazzini. I fabbricanti e i commercianti invece hanno preso molto sul serio le disposizioni del governo. In un battibaleno hanno ritirato tutti i *stocks* di cibi dietetici e i ciclamati che portavano la scritta un tempo reclamistica «no cal» (nessuna caloria). Al loro posto mettono in vendita altre scatole e altri sacchetti sui quali è invece stampigliato «nessun ciclamato». Forse forse, tutto sommato, ricavano vantaggi da questa sostituzione.

Per le abituate ai cibi senza calorie il dispositivo governativo è un problema immediato: «Ed ora che cosa mangiare?». Ed è un problema che sembra preoccuparli più del presunto rischio cancerogeno presentato dai ciclamati.

Va rammentato che il vivificatore della lotta contro gli zuccheri artificiali è il senatore James Delanay il quale dal [illegible] stava svolgendo la [illegible] campagna resa difficile e incerta dall'opposizione di forti gruppi economici.

«*Perché io mi opponga a nostro favore* — egli ha detto — *non bastavano le dichiarazioni di medici e scienziati. È stato necessario che Gloria Swanson, la grande attrice del muto, si schierasse dalla nostra parte con alcuni infiammati discorsi e con alcuni articoli recenti la sua firma*».

Il senatore ora vuole continuare la [illegible] contro altri prodotti utilizzati nell'alimentazione corrente che egli ritiene tossici o comunque pericolosi.

n. s.

Assolta: non è indecente

Un giudice di Los Angeles ha esaminato la danzatrice Jean Chuel, assolvendola: la sua esibizione è audace, non oscena

Le indagini sul feroce delitto di Roma

Avevano fretta di sposarsi i due giovani della Roma-bene

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Il matrimonio fra Liliana Guido e Lucio De Lellis, i due giovani accusati dell'uccisione del pensionato Luigi Milani, fu contrastato dalla famiglia di lei. «*Io la sposo anche se lei non vuole*» disse Lucio alla madre di «Lili». Lei lo aveva presentato alla famiglia ai primi di maggio. I genitori di Lucio avevano già dato il [illegible] alle nozze; avevano conosciuto Liliana ad aprile e la giovane aveva fatto loro una buona impressione.

Il 7 luglio si celebrarono le nozze dei due giovani. Perché tanta fretta di sposarsi? L'inchiesta sull'omicidio di Milani risponderà a questa domanda. I magistrati cercheranno di accertare se l'insistenza dello studente per sposare subito Liliana avesse uno scopo preciso: quello di eliminare la possibilità che la giovane fosse un giorno la [illegible] pericolosa testimone contro di lui.

Altre due persone sapevano che aveva ucciso il Milani ma costituivano un minor pericolo per Lucio: il francese Maurice Ploquin e l'americana Dana Faith Benjamin. Il Ploquin aveva partecipato alla rapina ed era responsabile quanto lui dell'omicidio; dopo il delitto aveva lasciato l'Italia ed evidentemente non aveva alcun interesse a denunciarlo.

La Benjamin, donna eccentrica sempre disposta ad ogni stranezza, sarebbe stata capace di confidare a qualcuno il segreto di Lucio e di Maurice, provocando la riapertura dell'inchiesta: [illegible] volta legata definitivamente Liliana a sé, tolto col matrimonio il pericolo che lei un giorno lo lasciasse e si mettesse contro di lui, il De Lellis avrebbe potuto difendersi più facilmente da accuse fondate su rivelazioni dell'americana.

A questi aspetti inquietanti dell'inchiesta hanno già dato rilievo nel loro rapporto alla magistratura gli investigatori che hanno riaperto il «caso Milani». Sembra che nel corso degli interrogatori il De Lellis abbia lasciato intendere che in casa dei Milani sperava di trovare il denaro per sposare Liliana. Ma gli investigatori sono perplessi al riguardo. I due si erano conosciuti lo scorso anno verso Natale. Due settimane dopo avvenne il delitto.

per il vero fallimento di
PELLICCERIA
rivolgetevi in
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11
(quasi angolo Via Monte di Pietà)

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI [illegible]
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua il grande successo la grandiosa svendita a prezzo di qualunque
FALLIMENTO
ALCUNI ESEMPI:

VESTITO DONNA PURA LANA	L.	1500
TRE QUARTI SIRE	»	2000
MAGLIONI LANA	»	1000
TAILLEUR USO PELLE	»	2000
MAGLIETTE MOVIL	»	200
MAGLIE LANA	»	1000
VESTITI UOMO	da »	in più
GONNE LANA	»	500
SOPRABITI UOMO E DONNA	da »	5000 in più
GIACCHE PURA LANA	»	4000

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Anno 101 - Numero 347

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

Attesa per la grande rassegna dell'auto

Vigilia del Salone

L'inaugurazione mercoledì alle 10,30: probabile l'intervento del ministro dell'Industria Magrì - I cancelli aperti al pubblico alle 13

Ferve il lavoro davanti al palazzo di Torino-Esposizioni per scaricare le autovetture in arrivo da tutto il mondo

Una grande animazione regna nei padiglioni di Torino Esposizioni, nelle aree all'aperto, lungo corso Massimo d'Azeglio davanti al palazzo delle mostre e nelle vie adiacenti. Da ogni parte d'Italia e dall'estero giungono le automobili che da mercoledì saranno esposte al Salone del Valentino. La grande rassegna occupa quest'anno un'area espositiva di 30 mila metri quadrati, vi partecipano 14 Paesi: Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica. Il Salone dell'Auto — che giunge quest'anno alla sua 51ª edizione — resterà aperto fino a domenica 9 novembre.

La cerimonia inaugurale avrà luogo mercoledì mattina alle 10,30. Il Governo sarà probabilmente rappresentato dal ministro dell'Industria on. Domenico Magrì. Alle 13 i cancelli a Torino Esposizioni saranno aperti al pubblico; i visitatori saranno ammessi ogni giorno dalle 9 alle 23. Nei giorni di apertura del Salone sarà intensificato il servizio tranviario sulle linee 1, 1 sbarrato, 16 e quello automobilistico sulle linee 50, 67, 67 sbarrato.

Inoltre sarà istituita la linea speciale 66 (da Porta Nuova al Museo dell'Auto).

Tutte le Case italiane sono presenti a Torino Esposizioni con l'intera gamma dei loro modelli; fra le novità si segnalano le Fiat « 128 familiare », « Dino 2400 », « 124 Sport 1600 », l'Autobianchi « 112 », la Lancia « Fulvia ».

Le indagini per le esplosioni sulla Torino-Milano

Organizzato da «esperti» l'attentato alla ferrovia

Tre candelotti di nitrato d'ammonio (più potente del tritolo), un detonatore, alcuni pezzi di miccia e fogli di un quotidiano che avvolgevano la carica esplosa sono la «firma» dei terroristi - Le altre tre cariche hanno tranciato due tralicci dell'alta tensione: solo per poco fortunato il diretto proveniente da Torino pochi attimi dopo è deragliato

(Segue dalla 1ª pagina)

segnalato un abbassamento notevole della tensione elettrica, che per qualche secondo è interrotta. Ma fatti che ogni tanto accadono e non si stanno preoccupati ».

Le cariche esplodendo avevano fatto saltare completamente il traliccio sul binario dispari, quello del « diretto », troncandolo di netto alla base. Il palo è rimasto però sostenuto dai fili dell'alta tensione che non sono stati spezzati, fermandosi quindi in posizione verticale esattamente fra i due binari. Le cariche piazzate sull'altra linea non hanno funzionato alla perfezione. Ne è esplosa soltanto una.

Alle 21,40 circa, ad una velocità di 120 chilometri l'ora, è arrivato il « diretto ». « Ho visto un'ombra — ha raccontato il macchinista — e subito dopo un'esplosione terribile, il vetro che andava in frantumi, tutto che saltava. Come se fossimo stati colpiti da una bomba. Una frazione di secondo e poi un boato immenso ed un'altra esplosione, come se ci avesse colpito un fulmine ». La locomotiva era finita contro il traliccio e subito dopo, facendo « massa » con il treno, aveva provocato un corto circuito.

I pantografi del locomotore, che continuava, intanto la sua corsa, hanno agganciato il traliccio trasportandolo per circa una quarantina di metri e facendolo sbattere ripetutamente contro il vagone postale, rimasto seriamente danneggiato. Infine anche i due pantografi hanno ceduto e sono stati sradicati dal tetto finendo, assieme al palo della tensione, nel bosco che fiancheggia la massicciata.

I due macchinisti hanno azionato la frenata « rapida » e quattrocento metri dopo il treno è fermato, a circa 1 chilometro dalla stazione di Saluggia. Non vi sono state scene di panico fra i passeggeri, tutti si erano spaventati per i ripetuti colpi, ma nessuno aveva compreso che erano stati vittime di un attentato che poteva essere fatale: se il traliccio, che pesa oltre quattro quintali, fosse finito sotto le ruote del locomotore, questo sarebbe sicuramente deragliato.

Poco dopo il capotreno Aldo Accorsi, 37 anni, abitante a Bologna, ha dato l'allarme alla stazione di Saluggia che ha bloccato tutto il traffico su entrambe le linee ed ha avvertito le autorità. Sono immediatamente accorsi il questore di Vercelli dott. Pastorino Olmi, il vicequestore dott. Sgarra, i funzionari dott. Natale e dott. Coppola. Da Torino sono giunti il dott. Cappa dirigente del commissariato compartimentale e altri sottufficiali della polizia ferroviaria. Sono arrivati anche il comandante dei carabinieri di Vercelli colonnello Maresca, il col. Brovida, il capitano Sica, il tenente Martini ed il tenente Formato. Alle 6,30 gli artificieri, al comando del maresciallo Serafini, avevano rimosso la carica inesplosa e controllato gli altri tralicci; gli operai delle ferrovie hanno potuto le prime riparazioni.

L'unica traccia lasciata dai terroristi è costituita dalla carica inesplosa. Tre candelotti, un detonatore, pezzi di miccia e fogli di un quotidiano milanese.

u. z.

Il macchinista del « 195 » dietro il finestrino rotto del locomotore; il capo-treno osserva i danni al bagagliaio; i passeggeri sono stati trasbordati con autopullman

Due donne aggredite in strada da rapinatori su una macchina

In via Caboto e in strada Altessano - Quattro giovani sconosciuti su un'auto di grossa cilindrata hanno strappato la borsetta di mano a una signora e una ragazza

Reinerl in Pagella

Quattro malviventi con auto di grossa cilindrata hanno compiuto ieri due rapine in dieci minuti. Hanno agito con tanta sveltezza che nessuna delle due vittime è riuscita a distinguere i numeri della targa.

Alle 20,50 Ida Reinerl, 60 anni, percorreva via Caboto sottobraccio al marito Arturo Pagella. I coniugi erano diretti in corso Duca degli Abruzzi dove avrebbero preso il tram per tornare a casa, in via San Secondo 99. La donna all'esterno del marciapiede. D'improvviso le si è affiancata una grossa macchina che ha rallentato; un finestrino si è abbassato e uno degli occupanti ha chiesto un'informazione su una via. Quando la donna si è chinata per rispondere, lo sconosciuto ha allungato una mano si è impadronito della borsetta che teneva sotto il braccio e l'auto è fuggita velocemente. La borsa conteneva i documenti e 700 lire.

Pochi minuti dopo in strada Altessano angolo via Valdellatorre, la stessa La vittima prescelta è stata questa volta una ragazza, Giuliana Brasen, 25 anni, nipote a Venaria in via Garibaldi 52. Prima che potesse rendersi conto di che cosa stava accadendo, si è vista portare via la borsetta contenente 8000 lire.

— Grosso furto in una salumeria di corso Bolzio 47 di cui è titolare Hermes Fattena. Arrivati di notte con un camion, i ladri hanno fatto provvista di salumi e formaggi per un valore di quattro milioni e mezzo.

Morente un operaio scivolato nel bagno

Un uomo è in pericolo di vita per uno scivolone. L'altro ieri alle 23 Gregorio Olivero, 58 anni, abitante con la moglie a Settimo Torinese, via Gluberti 2, ha fatto il bagno. Mentre usciva dall'acqua è scivolato ed è caduto a terra battendo il capo contro lo spigolo della vasca. I familiari sembrava che la caduta non avesse avuto conseguenze, ma durante la notte ha accusato forti dolori al capo.

Ieri mattina i familiari hanno chiamato un medico che ha consigliato di accompagnarlo subito in ospedale. L'Olivero è stato portato a Torino alle Molinette dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Danneggiati da vandali macchine edili a Rivoli

L'impresario edile Giovanni Miglia, di Rivoli, ha denunciato ai carabinieri un sabotaggio ai macchinari della sua impresa. L'azione è stata compiuta nella notte fra le 21 e le 21 in via Kennedy, dove erano stanziati in cantiere tre bitumiti. Sconosciuti hanno azionato le manovelle introducendo manichette nei serbatoi.

Posta con il contagocce forse ferme le banche

I portalettere fanno una sola distribuzione - Domani i metalmeccanici riprendono gli «articolati» - Altre agitazioni

Questa settimana sindacale è caratterizzata dalla continuazione degli scioperi « articolati » in quasi tutte le aziende metalmeccaniche e dalle fermate degli edili, chimici e dei bancari. Resta chiuso il Centro Traumatologico dell'Inail mentre si spera di scongiurare lo sciopero ad oltranza degli ospedalieri, che dovrebbe incominciare domani. La corrispondenza arriva, ma il servizio non è riattivato completamente. I postini non vorrebbero smaltire le giacenze in arretrato.

Per i metalmeccanici sono previste altre dodici ore di astensioni dal lavoro *« da suddividere nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì con orari e modalità che verranno stabiliti, azienda per azienda, dalle assemblee di base e dai delegati »*. Soltanto alla Mirafiori ore di Motivo: nelle scorse settimane le agitazioni stato più lunghe che negli altri stabilimenti. Il gruppo « A Carrozzeria » e in « Sud presse » scioperano dalle 8 alle 11; il gruppo « B Carrozzeria » e in « Meccanica » dalle 10 alle 13,30. Questo orario vale per domani e probabilmente sarà confermato anche per mercoledì e giovedì.

OSPEDALI — Da domani infermieri e salariati dovrebbero scendere in sciopero ad oltranza, ma sabato i sindacati e la direzione regionale della Fiaro hanno raggiunto un'intesa su tutti i punti della vertenza: succederà oggi? I lavoratori sono convocati in assemblea sera nell'aula « Degli Stati » delle Molinette. Dovranno ratificare gli accordi.

Anche degli amministratori deve ancora prendere in esame le conclusioni a cui sono giunti sindacalisti e direttivo della Fiat. Si riuniranno nella mattinata di domani. Probabilmente infermieri e salariati decideranno di rinviare di un giorno l'inizio dello sciopero: se gli sviluppi saranno positivi l'agitazione verrà annullata.

INAIL — Sempre bloccato il Centro Traumatologico, si aspettano notizie da Roma. La situazione si fa ogni giorno più grave.

EDILI, CHIMICI e BANCARI — I lavoratori del settore edilizio hanno in programma due scioperi domani e venerdì manifestazione unitaria in piazza Solferino. I Farmaceutici si fermeranno per 24 ore martedì, mentre venerdì dovrebbero essere bloccati gli istituti di credito e le agenzie bancarie.

POSTE — I postini continuano a lavorare con orario unico: una sola distribuzione di corrispondenza.

PROBLEMI GENERALI — I sindacati hanno in programma una serie di riunioni per decidere le iniziative da prendere sui problemi della casa, dei prezzi, del servizio sanitario e dei trasporti.

La Cisl ha inviato una lettera al Sindaco e al Presidente della Provincia chiedendo la sospensione del pagamento delle tasse, delle imposte (acqua, gas, luce) e degli affitti nelle case municipali per i lavoratori in sciopero. Stasera sull'argomento dovrebbe prendere una decisione il Consiglio comunale.

Volvera soffocata dalle auto in transito

Riunione in Comune per la circonvallazione

Ogni giorno migliaia di operai affluiscono verso Rivalta, sede degli stabilimenti Fiat e Indesit e, prossimamente, altre fabbriche. Provengono dalla direttrice Airasca - Scalenghe - Cercenasco e dalla Nicta - Castagnole - Virle - Piancalieri. Entrambe queste strade attraversano l'abitato di Volvera, con le conseguenze di intralci, intasamenti, pericoli.

Sabato, iniziativa dei comuni di Volvera, Airasca e None, si è tenuta nel municipio di Volvera una riunione di amministratori e tecnici sui problemi della viabilità. Vi hanno partecipato tra gli altri l'on. Botta, assessore alla viabilità della provincia, il cav. Ellia, assessore allo sviluppo sociale ed ai trasporti della Provincia, un rappresentante della Fiat, funzionari e tecnici della Provincia.

Il flusso di traffico che sale ore di punta è di alcune migliaia di auto tempi molto ristretti, dove s'attraversare per un chilometro e mezzo l'abitato di Volvera, due frazioni sulla Volvera - Orbassano, incrociare il flusso di macchine che proviene da Candiolo e ancora attraversare la superstrada Torino - Orbassano - Piossasco.

La soluzione più immediata per risolvere il problema è quella di utilizzare la circonvallazione che è stata costruita dalla Fiat su un terreno da essa acquistato. Larga 13 metri e lunga 3 chilometri, questa arteria, staccandosi dalla Volvera - Piossasco, immette in un sottopassaggio che porta alla zona industriale di Rivalta evitando l'incrocio con la superstrada. Ma non può ancora essere usata perché mancano l'asfaltatura e gli svincoli.

Nel corso della riunione gli amministratori locali hanno fatto appello alla Provincia e alla Fiat perché siano ultimate tali opere: sia la Provincia, sia la Fiat hanno dato la loro assicurazione per un intervento definitivo.

Giovane appendicista scomparso da casa

Ha 17 anni, da mercoledì mancano sue notizie

Antonio Frattolillo, 17 anni

Da mercoledì scorso un ragazzo di 17 anni è scomparso da casa e non ha più dato notizie. Si chiama Antonio Frattolillo, ed è apprendista meccanico presso una fabbrica di Pozzo Strada, dov'è stato assunto da un paio di settimane. La mattina del 22 è uscito dalla sua abitazione di via Parchetti 166 dicendo alla madre Carmela Massaiuca che si sarebbe recato al lavoro, ma a mezzogiorno non è tornato.

I genitori hanno telefonato allo stabilimento ed hanno appreso che il figlio non era mai stato visto. Lo credevano ammalato ed aspettavano una comunicazione. Il padre l'ha cercato presso parenti che risiedono in un paese a 40 chilometri da Torino, ma nessuno l'aveva visto.

Il ragazzo indossava un paio di pantaloni scuri ed un maglione grigio. La madre ha riferito che Antonio lo era scambiato strano dal giorno in cui era ritornato dalla ferie. E' probabile che al mare abbia conosciuto qualche amica o amica che l'abbia indotto ad allontanarsi da casa. E' stata interessata la famiglia. E' stata interessata anche la polizia, la quale ha iniziato le ricerche.

temperatura di oggi

massima + 16,0
minima + 6,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre temperatura media (minima) 8,8; ore 8: T.S.: press. 758,5; umid. 90 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, visibilità buona, temperature in lieve diminuzione. Temp. a Cuneo: massima 16, minima 2,4, media 9,8.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

TV da riparare? chiamate Santospirito 760.111

598.879. Tecnico TV specialissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno e serale e festivo.

elettricista urgente? telefono 296.949

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni TV

Telefunken, tel. 340.155, riparazioni celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

echi di cronaca

riparazione elettrodomestici

Marche Ribet, Bosch, Celerita, compressore, garanzia. Attolini, Belmonte. Tel 340.268, 340.269.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertucci ripara subito e concede un TV portatile in

i peli superflui

(Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni ritrovati scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 535.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.67.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

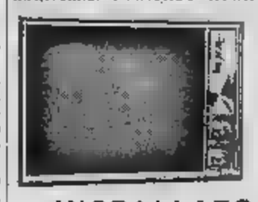
BALBUZIE

e difetti del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo gratuito-lampo del Dott. Vincenzo Mastrolorenzi (frequentato anche dagli Enalcci per corsi). Prove la nostra Filiale di Torino, v. Bligny 31, tel. 5[illegible]6, sarà tenuto un corso dal 30 ottobre al 6 novembre. Informazioni gratuite sempre nelle ore pomeridiane, esclusivamente telefoniche dal 29 ottobre. Sede centrale: Villa Sorla, Rapallo-Genova. (Autorizz. Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-'60)

TELEFAR

+ QUALITA' + GARANZIA — [illegible]

NONOSTANTE L'AUMENTO DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI MANTERREMO FINCHE' CI SARA' POSSIBILE LE ATTUALI OFFERTE!



- Televisore 23" automatico transistorizzato
- Antenna sui tetti 1ª e 2ª Can.
- [illegible] di cemento
- Carrello base
- Lampada a luce diffusa

Completo di tutti gli accessori

INSTALLATO **L. 109.000**

OMAGGIO RADIO A TRANSISTOR

SE [illegible] CAMBIARE IL VECCHIO TV VE LO VALUTIAMO

L. 30.000

A [illegible] SUI NUOVI MODELLI LUXE « 23" e 24"

VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" - 11" - 12" - 18" - 20" - 23" - 24"
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

GLI UNICI TELEVISORI CON GARANZIE TOTALI SINO A TRE [illegible]

Nessun componente escluso e mano d'opera gratuita

Unica sede: Via Nizza 97 - Torino - Tel. 65.19.57 - 65.94.66

WOLMER

TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI TAPPETI MOQUETTES
[illegible] E POSA

WOLMER
WOLMER

Via Silvertand 68 (angolo via Nicomede Bianchi)
Capolinea tram 2-4 - Autobus 55 Telefono 77.46.56

CASA del SALOTTO

[illegible] E. - Cesare 58 - [illegible]

ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Estrazioni del Lotto

Bari	69	86	77	81	41
Cagliari	47	19	46	57	45
Firenze	90	56	77	70	55
Genova	41	55	81	35	87
Milano	81	31	32	8	59
Napoli	55	26	39	31	14
Palermo	80	38	44	86	70
Roma	21	60	49	61	1
Torino	5	48	51	7	50
Venezia	9	99	82	78	84

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	10.331.000
11	76	3	329.360
10	982	42	24.000

Il monte premi è di 91.657.442

La colonna vincente risulta: 2 X 2 - X 2 1 - 2 1 1 - 1 1 2

In voga l'uomo-crisi

La camicetta-leopardo per uomo ha trionfato alle sfilate di «Moda Selezione»

La moda pazza e bizzarra sternina il «sesso forte»

Gli indossatori al Palazzo del Lavoro sfilano con camicette di tessuto maculato e pizzo sangallo - Calze lunghe arabescate - Il guardaroba in comune con la moglie

No, la minigonna lo non la porterò mai. Ho assistito alla passerella degli indossatori di Moda Selezione al Palazzo del Lavoro. Quei baldi figurini non mostravano ancora la coscia, ma sento che i tempi sono maturi; forse l'anno prossimo ci imporranno, scozzesi e non, il gonnellino da gran sera con l'orlo [illegible] 5 centimetri sopra il ginocchio. La moglie sta sterminando il sesso forte. Il fenomeno preoccupa le donne? Macché. Loro portano già i pantaloni. L'unisesso è già cominciato.

Dunque, il guardaroba maschile per l'inverno 1969-70 presenta queste caratteristiche. Camicette di tessuto maculato leopardo o tigre femmina su braghe attillate e dalla vita molto bassa per il mattino. Pellicce e mini di visone (per edili, solariati, coltivatori diretti e così via, vulgo anche le imitazioni), direttamente dalla vita e slacciate sul fondo. I tipi sportivi e più automobilisti troveranno una importantissima alternativa nel «poncho» in grossa lana, dicevo l'incertezza di scegliere tra il colbacco bianco accalcato di nero e il ruccino.

Più agevole è la sciarpone che, per ragioni economiche, potrà essere confezionato con il tessuto tweed sfoderato al tailleur della moglie o della mamma. Il rovescio è foderato con cachemir bianco, guarnito di frange di lana nera.

La moda offre vari spunti all'elegante candidato maschile. Se la moglie impazzente non vi sollecita ad uscire dal «boudoir» (e Caro, ti ci vogliono sempre due ore per prepararti!) potrete con tutto comodo indossare una camicetta trasparente nudo di pizzo sangallo nero con fronte di lamé. Attorno al collo, un foulard lungo di seta pura opaco «drappo a mezzania». Pantaloni attillati neri o azzurrini (in tal caso la camicia sarà blu Cinzi, ehiburone con fibbia d'oro (sono in voga le cifre cubitali del nonno). Calze di nylon lunghe (via sans culottes) arabescate. Scarpe di vernice nera con mediazione aurea al posto dei lacci antiquati. Anche se addottorato cappotti e pellicce, non riempitevi le tasche di portamonete, sigarette e accendino. C'è la borsetta: ha busta di tenere tra le mani o modello a tracolla che vi lascerà liberi nei movimenti.

L'uomo maturo e sobrio anche nei filanchi, nei gioielli e nella biancheria. E' consigliabile soltanto un anello classico con brillante o pietra preziosa al mignolo sinistro se vi è coniugati (dato che la fede non fa più fede) o destro se si è ancora signorini. E' consentito anche un braccialetto (più virile quello a catenaccio con placchetta di riconoscimento se porta inciso il nome). Il resto via, tutto riposto nel cofanetto.

La moda 1970 impone all'uomo nuove prospettive sonatiche. Fisico snello, assunto alla Twiggy, carnagione pallida, occhioni languidi su tipi esangui e sbarbati, chiome inanellate. L'omosessuale insomma. I tipi bagnino, Ercole, il fustone, i Mauriziò Arena vengono sacrificati al Mal dei Primitivos, vertebrati e [illegible]. E' anche una corsa al risparmio: diete ferree, abbigliamento-scambio tra uomo e donna, guardaroba in comune (letti separati).

Ugo Salvatore

Furto di 40 milioni in un magazzino stanotte a Cuneo

CUNEO, (notte) sera.

Clamoroso furto stanotte nel centro Vige di San Defendente di Cervasca di proprietà della società «Alpi». Gli svaligiatori, almeno cinque o sei, a bordo di più autovetture, hanno trafugato liquori esteri, alcool puro, formaggio parmigiano e altri generi alimentari arrecando un danno che supera i quaranta milioni di lire. Hanno operato con straordinaria audacia, incuranti del custode Giovanni Truco, il quale dorme con la famiglia in un alloggio attiguo e non si è accorto di niente.

Per poter entrare nel recinto i ladri hanno tagliato con delle cesoie la rete di protezione; aperto un varco hanno quindi fatto passare gli autocarri; successivamente hanno forzato il portone d'ingresso ai magazzini e subito dopo hanno caricato ad impossessarsi delle merci di maggior valore che hanno trasportato sugli autocarri servendosi dei carrelli della ditta.

Il calcolo che per portare a termine l'impresa i ladri abbiano impiegato non meno di due ore. Il clamoroso furto è stato scoperto stamane dai dirigenti del magazzino i quali si sono affrettati a sporgere denuncia ai carabinieri di Cuneo.

Studenti del Gioberti ancora in sciopero

Situazione tesa anche stamane al Gioberti: gran parte degli alunni hanno disertato le lezioni «per solidarietà» con i 12 compagni che venerdì sono stati sospesi per 15 giorni perché avevano inscenato una manifestazione di protesta contro un'ispettore ministeriale. Gli scioperanti si sono riuniti nell'aula magna del vicino palazzo delle Facoltà umanistiche.

Al Sommeiller s'è tenuta una riunione di professori presieduta dal preside prof. Cravero. Gli allievi hanno presentato una carta rivendicativa in cui chiedono: un'ora settimanale di collettivo, diritto all'assemblea di base libera a tutti e un locale libero dalle 8,15 alle 23 dove poter tenere riunioni.

— Nella sede del Politecnico (Aspirante dott. Visco in preparazione) i contatti con studenti e docenti di Architettura. L'ispettore ha l'incarico di raccogliere elementi e orientamenti necessari perché il ministro possa prendere contatto coi problemi che travagliano la Facoltà torinese. C'è infatti una questione contingente che richiede una soluzione immediata: la riapertura della Facoltà e la ripresa degli esami. Alla scioglimento della sessione estiva è infatti legata la concessione delle borse di studio e dei prestiti.

Era nascosto sotto il tram

truffatore - Sfuggito agli agenti aveva trovato rifugio nel deposito dell'Atm

Un giovane di 21 anni è stato fermato sabato sera in Lungodora Siena: Rocco Oppedisano, da Gioiosa Jonica. Mentre il brigadiere di P.S. lo ammetteva i dati in questura il giovane è balzato dalla automobile ed è scappato rifugiandosi nel deposito Atm di corso Tortona. Prima che i tranvieri riuscissero a bloccarlo è riuscito a dileguarsi e dopo essere stato inseguito per oltre mezz'ora di ricerche, nascosto sotto un tram. Sull'Oppedisano pendeva un mandato di cattura per truffa emesso dalla pretura di Giaveno. A Torino il giovane si nascondeva in casa di una sorella. Nella foto, l'Oppedisano (indicato dalla freccia) nella morsa della polizia dopo la cattura.

Un regolamento di conti ad Ivrea?

Hanno sparato per sbaglio ai due fidanzati sull'auto

Il giovane studente è ricoverato all'ospedale: schegge del finestrino lo hanno ferito al viso - La ragazza: «Non abbiamo nemici» - I banditi hanno forzato un posto di blocco e sono scomparsi

Il giovane aggredito ieri sera in macchina con la fidanzata è ricoverato all'ospedale di Ivrea con gli occhi fasciati: un bandito gli ha sparato due colpi di pistola da distanza ravvicinata. I proiettili si sono infranti contro i vetri dell'auto e le schegge l'hanno ferito al viso.

Pier Giorgio Monte, 23 anni, studente di agraria, abitante a Ivrea in via Benta, racconta: «Ero sulla mia "Volkswagen" con la fidanzata ferma su una piazzuola vicino a Chiaverano. Ho visto una "Giulia" grigio scura sorpassarmi: c'erano quattro persone a bordo tra cui una donna. Venti metri più in là sono fermati. L'auto ha fatto marcia indietro. Ho intuito il pericolo ed ho acceso il motore, ma un giovane sui vent'anni, il viso coperto, mi è venuto incontro con una pistola in pugno e ha aperto la portiera».

Fortunatamente la porta era chiusa dall'interno. L'aggressore ha puntato l'arma e ha fatto fuoco. Monte, benché ferito, è partito di scatto trascinando il giovane per alcuni metri. Altri che erano con lui hanno cercato di inseguirlo in strada. «Li ho speronati — racconta il Monte — e sono riuscito ad allontanarmi. Ma ha salvato un camion che mettendosi in mezzo ha evitato che m'inseguissero».

La ferocia dell'aggressione ha convinto carabinieri e polizia che non si tratta di una rapina occasionale ma piuttosto di un regolamento di conti. Con ogni probabilità le vittime non dovevano essere i due fidanzati, si tratterebbe di uno scambio di persona. La folta barba che incornicia il viso di Pier Giorgio Monte può aver facilmente tratto in inganno gli aggressori.

Anche la fidanzata che era con lui, Doretta Ravera Chion, 21 anni, impiegata all'Olivetti e studentessa di Economia e Commercio (abita a Chiaverano in via Borgo), conferma il racconto del fidanzato. L'uomo che ha sparato, ha anche pronunciato qualche parola, ma non è stata intesa.

L'aggressione è avvenuta alle 22, 40 minuti dopo una piccolina con le stesse caratteristiche di quella dei banditi ha forzato un posto di blocco vicino a Santhià. I carabinieri hanno potuto distinguere all'interno tre uomini e una donna, forse gli stessi di Chiaverano, ma non sono riusciti a bloccare l'auto né a rilevare il numero di targa.

Lo studente Pier Giorgio Monte, 23 anni, è ricoverato all'ospedale di Ivrea

Con 120 cariche di dinamite

Rimosso ad Entrelevie enorme macigno

Aosta, lunedì sera

(A. P.) E' finito l'incubo per gli abitanti della frazione Entrelevie di Gourmayeur, minacciata da un masso di oltre 200 mari cubi che incombeva sulle abitazioni a quota 1000 sulle falde del monte Chetif. Il macigno è stato fatto saltare stamane alle 10,35 con sei quintali di dinamite dalla ditta specializzata Bedori di Pont St-Martin, dopo che i fochini ed i minatori avevano effettuato oltre 120 buchi nel macigno. L'operazione è stata seguita con ansia dagli abitanti del villaggio che avevano evacuato le case fin dalle nove di stamane.

Tutto si è svolto secondo i piani prestabiliti e senza danno alcuno per le abitazioni. Un'immane nube nerastra ha avvolto per alcuni minuti lo Chetif, impedendo la visuale sulla catena del Monte Bianco. Poi si è visto distintamente che il masso si era sfracellato. L'incubo era finito.

Alle 10, in pieno centro, a Ivrea

Aggredita in negozio a bastonate

La padrona era sola: colpita più volte al capo da un giovane - E' gravissima all'ospedale

(r.a.) Ancora un episodio di violenza ad Ivrea. Stamane verso le 10, nella centralissima via Arduino, un giovane alto, magro, con una camicia a quadri, è entrato nel negozio di articoli casalinghi della signora Anna Maria Zola vedova Guglio di 59 anni, con un pacco in mano. Seguito quanto è stato ricostruito dalla polizia, lo sconosciuto ha approfittato del fatto che in quel momento nel negozio non c'era nessuno ed ha aggredito la Zola colpendola al capo con un pesante pezzo di legno che aveva nascosto nel pacco. La donna è crollata sul pavimento sotto i colpi dell'aggressore. Non si sa ancora se sia riuscito a impossessarsi del denaro o se, spaventato, è fuggito. La Zola, colpita da chne, è all'ospedale e non può per ora essere interrogata.

L'allarme è stato dato dalla stessa Zola. Ripresasi, si è trascinata fino ad un negozio di panetteria che dista pochi metri dal suo; perdeva sangue dal capo. Ha avuto il tempo di dire: «Mi ha aggredita» ed è svenuta. E' stata subito portata all'ospedale, mentre una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza batteva la città alla ricerca dell'aggressore.

Contemporaneamente la polizia sta indagando sull'altro grave episodio registrato ieri sera poco prima delle 21 in via Cavour. Tre o quattro giovani a bordo di una vettura risultata rubata a Crescentino, si sono fermati davanti alle vetrine illuminate del negozio di pellicce della signora Silvia Coppa. (3 anni, ed hanno spaccato i cristalli lanciando un cric. Si sono impossessati di alcune giacche in pelle per un complessivo valore di 300 mila lire. Richiamato dal rumore, è accorso il marito della Coppa: i giovani stavano già fuggendo a fari spenti.

Bisca in via Rubiana

Una bisca clandestina è stata scoperta l'altra sera dagli agenti della Squadra Mobile in una villetta di via Rubiana 28 presa in affitto da Teresa Perle vedova Baglione di 60 anni. La polizia ha fatto irruzione nel locale non oltre alla donna si trovavano sedici persone che giocavano al biliardo. In seguito ad una perquisizione sono stati trovati dadi e «ferlas» nascosti nei cassetti di un mobile. La Perle è stata denunciata alla magistratura per esercizio di casa da gioco, i suoi amici per partecipazione a gioco d'azzardo.

Studenti del Politecnico in sciopero

Gli studenti del Politecnico hanno deciso di scioperare per tutta la settimana. Oggi, domani e mercoledì non si terranno lezioni. Giovedì e venerdì gli studenti si riuniranno in assemblea per discutere sulla situazione della Facoltà.

Semaforo urge in via Cossa

«Abito in via Pietro Cossa (quasi in fondo alla diramazione della grande via, strada importante per la circonvallazione della città. Ma bisogna assolutamente di impianti semaforici. Non molto tempo fa ne è stato installato uno all'angolo di via Valentino Carrera, ma non basta e urgente l'impianto anche all'angolo di via Giovanni Servais.

«L'impossibilità di attraversamento pedonale molto disagio nel settore commerciale, non esiste un minuto di tregua in particolare nelle ore di punta quando la maggior parte di veicoli diretta a velocità troppo elevata.

«Spero che dal di lavori provvedano ad un sollecito sopralluogo e mi auguro che questa mia modesta richiesta sia esaudita».

Ciesa Pietro

Mese della Borsa e del Guanto

Vendita autunnale

AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 55 - UNICA SEDE

SCONTO DIP. FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO

BORSE Modelli e tinte nuove Lire 2990, 1990 in più - Vera Tartaruga L. 6990 in più - Vera lucertola L. 9990 in più - Vera coccodrillo L. 14.900 in più.

BAULI Stadium L. 5990 - Special L. 5590 - Lunghi L. 7980.

CARTELLE L. 590 - Vera pelle Lire 1290 - Sottobraccio L. 390 in più - Diplomatiche L. 890-1090 - Vitello L. 1990 - Vasto assortimento sfusi.

GUANTI Stock pelle L. 590-590 in più - Camoscio L. 990 - 1290.

OMBRELLI Punto L. 1190 - Fantasia punta L. [illegible] - Accoppiabile Lire 1790 in più.

VALIGIE Fibra L. 790 - Cuoiabile L. 1790 - Tartaruga L. 1890 - Vitello Lire 6990 - Napal L. 3590.

PORTADOLLARI Vitello L. 990 - Coccodrillo L. 2590 - Cintura L. 590 - Coccodrillo Lire 1990.

NECESSAIRE Manicure L. 590 - Barba L. 990 - Grande L. 1690.

POSTEGGIO A 50 METRI - PIAZZA VITTORIO

Via San Secondo 52
crollo economico

è in corso una eccezionale vendita a minor prezzo di qualsiasi

fallimento

vengono ceduti al pubblico [illegible] capotti per uomo, donna, bambini, abiti [illegible] donna, ragazzo, bambini e bambine, giaccone, tailleurs, pantaloni, giacche, impermeabili e centinaia di altri articoli, biancheria e tendaggi. Elenchiamo alcuni prezzi:

Giacche uomo pura lana	da L.	9.900 in su
Giacche ragazzo pura lana	da L.	5.000 in su
Cappotto doppio pura lana alta moda	da L.	5.000 in su
Abito uomo gran lusso pregiati merletti	da L.	10.000 in su
Abito ragazzo pura lana gradi merletti	da L.	4.000 in su
Impermeabili donna, uomo e ragazzo in terital	da L.	6.000 in su
Tovaglie a 12 persone ricamo a mano	da L.	2.700 in su
Coperte matrimoniale pura lana	da L.	3.000 in su
Tende terital 1ª scelta al mt.	da L.	390 in su
Tende terital 2ª scelta doppia altezza al mt.	da L.	690 in su

crollo economico
Via San Secondo 52

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE TORINO
[illegible] al pubblico
C. GIULIO CESARE 170
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.034 - 538.882 - TORINO

Sensazionale a Torino
in VIA GARIBALDI 4
(a 50 m. da Piazza Castello quasi angolo Via XX Settembre) e in
VIA ARSENALE 38
(angolo Via S. Quintino) continua la
colossale vendita
di [illegible] enorme lotto di
PELLICCERIE PREGIATE
a meno prezzo di
FALLIMENTO

ALCUNI REALI PREZZI:

MINDEL	da L.	60.000
OCELOT	da L.	150.000
CASTORI	da L.	100.000
CASTORINI	da L.	80.000
RAT-MOUSQUE'	da L.	60.000
CAVALLINI	da L.	40.000
LONTRE	da L.	130.000

Modelli Moda 1969-70 - Colli vera pelliccia da L. 500 in su
RICORDATEVI!
Via Garibaldi 4 (quasi angolo Via XX Settembre - Tel. 550.777)
Via Arsenale 38 (angolo Via S. Quintino)

i lettori ci scrivono

Un bassotto in [illegible]

«Mi riferisco alla lettera della signorina Egle Gallo in merito al mercato degli animali che si tiene in piazza Repubblica (Porta Palazzo) e desidero precisare quanto segue:

«L'Ente protezione animali esercita un costante controllo su detto mercato. Quindi domenica mattina sono presente io compagna di un collega, affinché gli animali commerciati non vengano maltrattati o siano compiuti su di loro atti di crudeltà. Durante simili sorveglianze non puo rilevare le violazioni di valide dei cuccioli posti in vendita in quanto è un compito di competenza di un medico veterinario.

«Ritengo quindi che la signorina Gallo debba stupirsi se non riscontrasse al commerciante che le ha venduto il cucciolo e lunga costa delle inevitabili malattie che gli agenti zoofili incontrano nell'esercitare le loro mansioni. Vorrei inoltre far presente che appunto in seguito a un servizio di "Stampa Sera" sul mercato in questione le autorità competenti stanno predisponendo provvedimenti per porre ordine alla concessione delle licenze di vendita e sui canili privati che ospitano gli animali presi in randagismo.

«In quanto al desiderio espresso dalla signorina, di avere in regalo un piccolo cane, sarei lieto di offrirle un bassotto che attualmente ospita in casa mia e che ho salvato dalle sevizie di alcuni giovinastri. La bestiola, che avevo ribattezzato la fortuna del fattore, ora è quella e aspetta un padrone».

Giuseppe Trapipo (agente zoofilo)

Impossibile dire di no

«A nome degli ospiti (circa 400) dell'Opera Pia Lotteri, in via Villa della Regina, esprimo i sensi di gratitudine ai numerosi motociclisti che in precedenza di questo ritiro moderano la velocità del loro veicolo. Per di tanti altri attestazioni) e per altro mentale, siamo tutti proclivi alla preghiera ed al ringraziamento. Perciò, a quei pochi motociclisti che ancora si divertissero con l'eccessivo rumore rivolgiamo la preghiera di ridurre, quando passeranno le vie qui adiacenti, questo rumore. E cominciamo anticipando un «Grazie».

Enrico Gazzelli

Semaforo urge in via Cossa

«Abito in via Pietro Cossa (quasi in fondo alla diramazione della grande via, strada importante per la circonvallazione della città. Ma bisogna assolutamente di impianti semaforici. Non molto tempo fa ne è stato installato uno all'angolo di via Valentino Carrera, ma non basta e urgente l'impianto anche all'angolo di via Giovanni Servais.

«L'impossibilità di attraversamento pedonale molto disagio nel settore commerciale, non esiste un minuto di tregua in particolare nelle ore di punta quando la maggior parte di veicoli diretta a velocità troppo elevata.

«Spero che dal di lavori provvedano ad un sollecito sopralluogo e mi auguro che questa mia modesta richiesta sia esaudita».

Ciesa Pietro

Complice il regista Salce nel nuovo film

Sordi sposo a Natale

La moglie sarà la bionda Evelyn Stewart (bolognese nonostante il nome esotico)

ROMA, lunedì sera.

«Non potete immaginare che piacere ho avuto a fare ritorno in questa villa stupenda dei conti Miani. Sono stato io a convincere i proprietari ad aprirla al cinema. Vi ho girato "Come imparai ad amare le donne", adesso ci fanno persino i Caroselli». Luciano Salce — giacchettino striminzito, capelli biondi, aria cortesemente corrosiva — stringe la scultura astratta di Gianco Pietrolatti, dono della Vergè italiana per essere intervenuto ai festeggiamenti del decennale.

Dichiarandosi un pessimo consumatore per ragioni di linea a cui tiene molto, Salce si lascia trasportare dai ricordi. «Le attrici erano ben sette, per fortuna le affrontai una alla volta come i tori, perché il film era a episodi. Preferisco ricordarle in ordine cronologico. Zara Leander, 65 anni, un metro e settantacinque di altezza, 30 aperitivi al giorno. La più giovane era Romina Power, allora quindicenne. Posò su quella terrazza con la schiena nuda ricoperta solo da un boccone. A quei tempi quella schiena fece scandalo. Ben 40 deputati — trascurando il Vietnam e i vari terremoti — si occuparono della schiena di Romina. Se lo avessi girato adesso, mi rimproverebbero il fiocco che copriva troppo».

Afferra una deliziosa fetta di prosciutto di cinghiale e attacca col film che sta girando con Sordi: «Uscirà a Natale, siamo quasi a buon punto. Per i produttori dovrebbe essere la continuazione del "Medico della mutua". Per me no, perché colloco la stessa personaggio in una situazione diversa: ha fatto carriera ed è proprietario di una clinica di lusso, frequentata dalle alte sfere. La mia sarà una denuncia su quello che capita in queste cliniche di lusso».

Il regista Luciano Salce si intrattiene con una delle sue dive, Orchidea De Santis

— Torna anche a un film di impegno?

«Non il ho mai accantonati, solo c'è stata una battuta di arresto, perché sono rimasto molto demoralizzato per le accoglienze ricevute da "Colpo di Stato" un film in cui credevo molto. Per reazione girai qualche film di facile consumo. Accanto a Sordi ci sono tre donne: la moglie Evelyn Stewart, una bolognese bionda dissima a cui è rimasto appiccicato il nome inglese regalatole dai vari western che ha girato; Ira Fürstenberg, nei panni di una dietista allegrona, Joanna Knox, una bruna peruviana (perfetta come siciliana)».

Adele Gallotti

questa sera alla TV

Ritorna il bello degli Anni 50

oggi sul video

primo canale

12,30: Corso di inglese.
13.—: La terza età.
13,30: Telegiornale del mattino.
17.—: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Ottovolante).
18,45: Tutti libri, novità letterarie.
19,15: Antologia di Sapere: Cinema e società in Italia.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21,05: Montparnasse, film con Gérard Philipe.
22,50: Prima visione.
23.—: Telegiornale della notte.

secondo canale

15.—: Tvm, per i giovani di leva.
21.—: Telegiornale.
21,15: Incontri: Roberto Rossellini.
22,15: Concerto diretto da Sergiu Celibidache.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - Telefilm - Telegiornale - 21,00: Enciclopedia tv - 21,50: Falk da Lugano.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 17: Centostorie - 17,35: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: La fede oggi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Un cappello pieno di pioggia - 22: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I sette mari - 22,10: I bugiardi.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
15,05 Musiche da film	15,30 Scienze	17,30 La questione degli stati
16,03 Ribaldone italiano	16,00 Pomeridiana	17,40 Corso di francese
15,50 Giornale radio	16,30 Nostalgia	17,55 Conversazione
15,10 Ribaldone italiano	16,35 Polverigiano	18,45 Jazz
15,45 Musica leggera	17,00 Giornale radio	19,00 Riviste del Terzo
16,00 Sorella radio	16,50 Aperitivo in musica	19,15 Quadrante economico
16,30 Piccarole ascolta	18,30 Non tutto ma di tutto	19,30 Musica leggera
17,00 Giornale radio	18,35 Notiziario	19,45 Piccolo pianeta
17,05 Per voi giovani	19,00 Dischi, oggi	19,15 Musiche da Ben Hurr
18,35 L'approdo	19,30 Radiosera	19,45 «Giuseppe a suo modo» di L. Pirandello
19,35 Bar mercati	19,50 Punto e virgola	22,00 Giornale del Terzo
19,30 Luna-park	20,01 Giornale terzo - posta	22,30 Incontri musicali
20,00 Giornale radio	21,00 Italia che lavora	Rivista delle riviste
20,15 Il convegno dei cinque	21,10 Jazz concerto	
21,00 Musica leggera	22,00 Giornale radio	
21,50 Concerto - Nell'intervallo: Al Parlamento	22,10 Il Cambiorio	
	22,40 Dischi	
	23,20 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

PRIMO CANALE: Gérard Philipe nel film «Montparnasse» sulla pittore Modigliani - SECONDO: «Incontri» a un concerto

Montparnasse il terzo dei quattro film di Jacques Becker selezionato per la rassegna «I momenti del cinema francese» e presentato stasera alle 21,05 sul Primo Canale, non è certo tra le opere più felici di questo grande regista che accettò di dirigerlo quasi per tenere testamentario, fedele alla memoria d'un amico che lo precedette di poco nella tomba. Max Ophüls, tenero e malinconico cantore del passato prossimo, vi lavorava da molti mesi e quando s'accorse che non sarebbe mai riuscito a girarlo lasciò tra le sue ultime volontà che fosse Jacques a prendere il suo posto.

Si tratta di una biografia di Amedeo Modigliani già completamente sceneggiata da Henri Janson, ma Becker non ne volle sapere e rifece tutto a modo suo, rompendo sia con l'autore del soggetto che con lo scenografo Annenkov, tra strascichi di astiose polemiche. Confermò invece il «cast», che vedeva Gérard Philipe nella parte del protagonista, adattandolo ad una storia del tutto diversa ricavata da un mediocre romanzo di Michel Georges-Michel «Les Montparnos» nel quale compaiono molti artisti della «bohème» parigina del primo dopoguerra. La figura di Modigliani, a parte il bellissimo ed affascinante aspetto dell'interprete, gentile nei modi ma segretamente tormentato dal demone della creazione, vi appariva abbastanza improbabile e la folle sfera dell'artista si urtò al cupo dei dissensi. Durante il film vari, nel 1957, la critica lo giudicò severamente ed il pubblico rimase sconcertato. Era quella la storia di Modigliani? Un mezzo insuccesso e per questo ci si stupisce che Gian Luigi Rondi lo abbia scelto per la proiezione preferendolo ad altre opere di Becker ben più convincenti. A «Orsibi», tanto per citarne uno.

Tra i molti interpreti da ricordare ancora Lea Padovani, il cantautore Robert Rigo, Emile Genevois, Arlette Poivier, Veronique Sylva, Monique Ardoin.

★ ★

Il regista Roberto Rossellini, patriarca del neo-realismo nel cinema, il più importante e vitale tra la corrente del dopoguerra, è il protagonista del primo piano di stasera della rubrica L'incontri 1969 (ore 21,15, Secondo Canale). Intervistato da Ugo Gregoretti ed Enzo Targuini non si è fatto pregare per dire la sua sui più diversi argomenti di estetica e di tecnica cinematografica, con argomentazioni paradossali e forse intenzionalmente provocatorie com'è nel suo temperamento. La sua recente conversione alla televisione, il cinema francese, la contestazione veneziana, il mito della cinepresa, l'attività didattica al Centro sperimentale, che è stato chiamato a dirigere, sono i principali temi toccati da Rossellini nella sua polemica conversazione. Forse recita anche un po', sovvertendo i canoni neo-realistici e buttando a mare le sue teorie o forse si lascia guidare dall'estro del momento.

★ ★

Alle 22,15 il concerto sinfonico del lunedì propone, nell'esecuzione dell'orchestra di Torino della Rai-tv, diretta da Sergiu Celibidache, la nona sinfonia in re-min di Anton Bruckner nota anche come l'Incompiuta. d. g.

«Assassinio nella Cattedrale» in Sant'Andrea a Vercelli

Vercelli, lunedì sera.

(m. r.) Nella basilica di Sant'Andrea è stato rappresentato Assassinio nella Cattedrale di Thomas Eliot da parte del Gruppo di arte drammatica «Bertagnolio» di Ivrea, diretto da Francesco Bitzolotti e Renzo Gigio-Uberlino. E' un complesso giovanile che molti consensi ha già riscosso presentando altrove l'opera del drammaturgo inglese. Gli attori hanno ricevuto calorosi consensi da parte di un pubblico numeroso.

L'avvenimento artistico è stato organizzato dall'Associazione culturale vercellese «Il Piccolo Studio» per ricordare il decimo anniversario della sua costituzione. Inoltrati all'ombra della storica basilica di Sant'Andrea nella chiostrina del «Piccolo Studio» per un richiamo all'antico «Studium» vercellese fiorente nel medioevo.

L'organista Celeghin al Conservatorio

Ha suonato ieri al Conservatorio, per i concerti d'organo dell'Unione Musicale, Luigi Celeghin in sostituzione di Achille Brerani già annunciato.

Abbiamo fatto conoscenza con il Celeghin un paio di anni fa in un bel concerto che in virtù musicista raffinato e padrone dello strumento) dati che il solista ha riconfermato ieri sera.

Quest'anno però, accanto ad un vivace senso del ritmo, per una ricca tavolozza di timbri. Qualche delusione invece è venuta dal programma, ahimè così lontano dalla penna «Messe à l'usage ordinaire des Couvents» di Couperin come parte più vivace, invece di una suite, seguite le variazioni sul corale «Allein Gott in der Höh'» sul Chr'», la cui distribuzione a J. S. Bach è messa in dubbio, ci pare davvero con fondate ragioni, dai principali studiosi. Sicché l'unica grande pagina in programma è stata l'ultima, il «Preludio» con la «Triplà fuga» in mi bemolle del «vero» Bach, accolta, come del resto le altre parti del programma, dal più caloroso applauso.

g. p.

andiamo a teatro

RECITAL di JOSEPHINE BAKER (Alfieri) — Venti canzoni di oggi e di ieri cantate in francese, inglese, italiano dalla Baker, accompagnata al pianoforte da Pierre Spiers, in uno «show» di straordinario presa sul pubblico. Con lei si esibiscono i cantanti Shirley Harmer, Chico Buarque de Hollanda, Toquino e i «New Latins».

GOBBETTI — Continuano da domani le repliche di Donna amata dolcissima, la novità di Giovanni Arpino con Alitta, Tino Scotti, Checco Rissone, Edoardo Borioli.
CARIGNANO — Repliche della novità italiana di Aldo Trespari, Sovramonte, di cui è regista e interprete Renzo Giovampietro, con Antonio Battistella, Giulio Oppi

UNIONE CULTURALE TEATRO ALFIERI
martedì 28 ore 21,30
unico rappresentazione
«BRASILE»
di Rodolfo
Regia di PAOLO
CLAUDIA LAWRENCE
Prez. casa teatro; tel. 535.440
Abbonamenti: Unione Culturale V. C. Baralis 4 bis, t. 511.770

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
ULTIMA REPLICA A RICHIESTA
Recitals di
JOSEPHINE BAKER
SHIRLEY HARMER
SPIERS - TOQUINO
THE NEW LATINS
Chico Buarque de Hollanda
Prez. Casa Teatro 535.440

TEATRO ALFIERI
da mercoledì 29 - ore 21,15
MARITO ADOTTIVO
di Maurizio Costanzo, con
RENZO PALMER
PAOLA MANNONI
ENZO GARINEI
Prez. casa teatro - t. 535.440

Unione Musicale - Conservatorio
mercoledì ore 21,15 (turno pari)
MAGALOFF
Biglietti: p. Castello 29 - 546.925

Danze LA PERLA
Per mercoledì: Serata rosa
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la brillante cantante
WILMA DE ANGELIS
nel mio più grandi successi
C. FIERANGELI
G. MUSSO - A. ZUFFI

Danze PRINCIPE
domani debutto complesso
GIORGIO e I GIMEN
OMAGGIO ALLE

MARIONETTE LUPI — Giovedì, sabato e domenica (ore 16, nel teatrino via S. Teresa 5). Concertista con Gianduja per i grandi e piccini.

gallerie e musei

ARTEVIVA (G. Cassia 12, 760.501): Personale Mario Gros: 10-12; 16-20.
CIRCOLO ARTISTI (Reglio 91; Mostre Sociale «Autunno». Ore 17-19,30.
LA CONCHIGLIA: Otto Muehl.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Gall. Subalp, p. Castello): Mostra personale Umberto Relgeri.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.475): Cesare Peverelli personale. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 3): Mostra personale Man Ray.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra omologica di Matta. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA (piazza San Carlo 175): Salvador, grafica. Orario 16-20.
MARTANO: L. Fontana 1931-1968.
NARCISO (C. Pelice 18, 543.125): Personale di Leon Olichon.
TORRE (Ape. Albert. 1 bis, 877.877): Espongono E. Loschi, S. Mercatanti.
VIOTTI (v. Viotti 8-b): Mostra personale di Elso De Agostini.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): chiuso.

CINEMA TEATRO
ALCIONE
REPLICHE DELLA STABILE
Mario Ferrero
NELLA RIVISTA
Il trenino del sole
Realizzata
FLORA
GIORGIO BIXIO
RENATO D'ALBERTI
ANNA TOFFOLO
IRMA BENINI
MARIO GALLI
e
CLARA GESSAGA
International Sandy Ballet

CINE ARISTON
CHIUSO
PER COMPLETARE LA PINTURA DELLE OPERE DEL COMPLETO NUOVO ARREDAMENTO DELLA SALA, DEGLI IMPIANTI TECNICI E DEI SERVIZI E PER L'INSTALLAZIONE DELLE NUOVE POLTRONE IN VELLUTO IMBOTTITE
RIAPERTURA VENERDI' 31 OTTOBRE con
«IL CERVELLO»
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
con
DAVID NIVEN - J.-P. BELMONDO

CORSO 5 settimane di trionfo
Il pubblico è entusiasta e si diverte!
CHI E' PIU' BRAVO?
ALBERTO SORDI e MONICA VITTI
I DUE IMPAREGGIABILI INTERPRETI DI
AMORE MIO AIUTAMI
Una vicenda attualissima, paradossale, comica, sentimentale, un film indimenticabile!
COLORE DELLA TECHNICOLOR * NON E' VIETATO

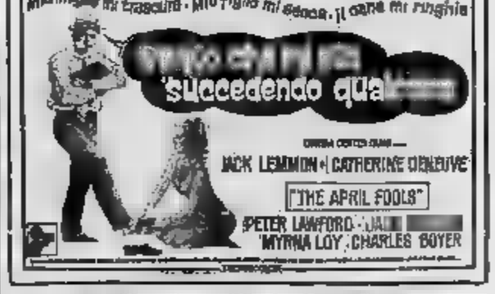
DOMANI AL GRANDE
IDEAL
Il cast più importante nella storia del cinema italiano
I 3 PIU' GRANDI ATTORI COMICI DEL NOSTRO CINEMA
Un autore-regista d'eccezione sono le componenti che fanno de
NELL'ANNO DEL SIGNORE
Il più straordinario, affascinante, divertentissimo film dell'anno
EURO INTERNATIONAL FILMS
PRESENTA UN FILM PRODOTTO DA
DINO CICOGNA
NELL'ANNO DEL SIGNORE

DIRETTO E SCRITTO DA
LUIGI MAGNI
CON
MANFREDI - ENRICO MARIA SALERNO
CLAUDIA CARDINALE - ROBERT HOSSEIN
RENAUD VERLEY - BRITT EKLAND
UGO TOGNAZZI - ALBERTO SORDI
EASTMANCOLOR SPES
PRODOTTO DA DINO TUCCI - REGIA DI ARMANDO TROVAIOLI - PRODUZIONE 3000
UNA PRODUZIONE INTERNAZIONALE "DANIANO" ROMA - LES FILMS CORONA - FRANCOS FILMS, PARIGI

La guerra non uccide soltanto, spinge gli uomini all'abiezione e alla turpitudine... Nascerà in noi vergogna da renderci di umani?
al MAFFEI
un capolavoro assoluto
un film di INGMAR

LA VERGOGNA
LIV ULLMANN - MAX SYDOW
NAR BJÖRNSTRAND

IMMINENTE A TORINO
Titanus



Mia moglie mi trascura - Mio figlio mi sfida - Il cane mi ringhia
succedendo qua
JACK LEMMON - CATHERINE DENEUVE
"THE APRIL FOOLS"
PETER LAWFORD - JANE
MYRNA LOY - CHARLES BOYER

Domani al LUX

I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE

Una Harry Saltzman Production
con le grandi stelle internazionali
Harry Andrews - Michael Caine - Trevor Howard - Curt Jurgens - Ian McShane
Kenneth More - Laurence Olivier - Nigel Patrick - Christopher Plummer
Michael Redgrave - Ralph Richardson - Robert Shaw
Patrick Wymark - Susannah York - prodotto da Harry Saltzman - S. Benjamin Fisz
sceneggiatura di James Kennaway - Wilfred Greatorex - regia di Guy Hamilton
colore della Technicolor - girato in Panavision - United Artists

Ultimo episodio
La Caduta degli Dei
(Gotterdammerung)

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6.05 Corso di inglese
6.30 Mattutino musicale
7.10 Musica stop
7.20 Ieri e oggi
7.40 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni
9.45 « Andrea Chénier »
10.55 Radiosquola
11.30 La musica
11 — Conversazione
11.05 La musica
11.20 Una voce per voi
12.05 Contrappunto
12.20 Sì o no
12.35 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Galoppo derby, quer'buono
14 — Regionali
14.37 Borsa
14.43 Zibaldone italiano
15.45 Un quarto d'ora di novità
16 — Musica a due dimensioni
16.30 Siamo fatti così
17.05 Per voi giovani
18.58 Dialogo
19.12 « I meravigliosi anni venti »
19.30 Luna park
20.15 « L'elisir d'amore ». Melodramma in due atti di Felice Romani Musica di Gaetano Donizetti
22.45 Conversazione
23 — Al Parlamento

mercoledì

8.05 Corso di inglese
8.30 Mattutino musicale
9.10 Musica stop
9.40 Ieri al Parlamento
10.00 Canzoni
10.30 Musica in Regia italiana
10.15 Le ore della musica
11.15 Dove andare
12 — Contrappunto
12.30 Sì o no
12.41 Lettere aperte
13.15 Finte indio
14 — Trasmissioni regionali
14.09 Zibaldone italiano
15.15 Scherzo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16.30 Incontri con la scienza
16.45 Zibaldone italiano
17.35 Il giornale di bordo
19.05 Parola di sacerdoti
20 — Tante cose per cantare
20.30 Discoteca
21.05 Per voi giovani. a cura di Renzo Arbore. Canzoni Good old rock and roll; Pomeriggio ore 6; Black is woman; Living in the past; Tutta lavoro; Let's been good to me. Questo folle sentimento.
22.12 « I meravigliosi anni venti »
23.00 Luna park
20.15 « La Fanciulla nubile »
21.30 Concerto sinfonico

giovedì

8.05 Corso di francese
8.30 Mattutino musicale
9.10 Musica stop
9.40 Ieri al Parlamento
10 — Sette arti
10.30 Canzoni
10.45 « Andrea Chénier »
10.55 Radiosquola
11 — Conversazione
11.20 Colonna musicale
12.05 Contrappunto
12.35 Lettere aperte
13.15 La corrida
14 — Regionali
14.37 Borsa
15.30 Zibaldone italiano
15.45 Musica leggera
16 — I gialli nelle tv: Filippo
16.30 Meridiana di Roma
17.05 Per voi giovani. Stasera lo sono Iron. Sepiac, The time, The alive, Danni dunni l'amore, Lodi, Settembre un anno fa, Rain, oh darling, Rosso rubino
19.08 Sul mercati
19.12 « I meravigliosi anni venti »
19.30 Luna park
20.15 Pagine di operetta
21 — Concerto
21.45 Musica leggera
22 — Tribuna politica
23 — Al Parlamento

venerdì

8.05 Corso di inglese
8.30 Mattutino musicale
9.10 Musica stop
9.25 Pari e dispari
9.40 Ieri al Parlamento
9.50 Canzoni
10 — Conversazione
11.05 Colonna musicale
11.05 Radiosquola
11.35 La musica
11.50 Una voce per voi
12.05 Contrappunto
12.35 Sì o no
12.36 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Canta Don Backy
14 — Regionali
14.37 Borsa
14.43 Zibaldone italiano
15.30 Chimera
15.45 Canzoni
16 — Il giornalista
16.30 Le chiavi della musica
17.05 Per voi giovani
19.08 Sul mercati
19.12 « I meravigliosi anni venti »
19.30 Luna park
20.15 « Devilstime ritornata »
20.45 Le canzoni di G. Sanzuccio
21.15 Concerto sinfonico, diretto da Evgenij Svetlanov
22.45 Musica leggera
23 — Al Parlamento

sabato

8.30 Mattutino musicale
9 — Musica stop
9.35 Pari e dispari
9.50 Le canzoni del mattino
10 — Musica e immagini
10.30 Musica in Regia italiana
10.15 Le ore della musica
11.15 Dove andare
12 — Contrappunto
12.30 Sì o no
12.41 Lettere aperte
13.15 Finte indio
14 — Trasmissioni regionali
14.09 Zibaldone italiano
15.15 Scherzo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16.30 Incontri con la scienza
16.40 Incontro Roma-Londra
17 — Al Hirt alla tromba
18 — Amurri e Jurgens presentano: « Gran Varietà » fruscicat
20.30 Le Borse
20.30 Luna park
20.15 Il gira&dischi
21 — Conversazioni musicali, con Mario Labroca
22 — Conversazione
22.10 Dicono di lei
22.20 Compositori italiani contemporanei
23 — Lettere sul pentagramma. I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8 — Mattutino musicale
7.35 Culto evangelico
8 — Sui giornali di stamane - Sette arti
8.30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.10 Mondo cattolico
9.30 Messa
10.15 Salve, ragazzi. Trasmissione per Forze Armate
10.45 Intermezzo a cori da opere
11.20 Il circolo dei genitori
12 — Musica sinfonica
13.15 Musica per archi
14 — Musica da camera
14.30 Musica sinfonica
15.10 Musica seria
15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
16.30 Musica seria
17.30 Un sogno a Pompei
18.10 Concerto sinfonico, diretto da Wolfgang Sawallisch con la partecipazione del clarinettista Alfred Prinz
19.08 Musiche italiane
19.30 Musica per orchestra d'archi
20.30 Opera lirica
23.10 La giornata sportiva
23.20 Concerto del pianista Rudolf Serkin
22.20 Ieri in tutto il mondo
23 — Questo campionato di calcio

Questo è un elenco di programmi radiofonici principali. La Sala si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono esenti alla nostra responsabilità

secondo

martedì

6 — Prima di cominciare
7.43 Bilancino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.16 Pari e dispari
8.40 Signori l'orchestra
8.55 Come e perché
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10.15 Improvviso
10.40 Chiamate Roma 3131
12.20 Regionali
13 — Il vostro amico
13.35 Milagiri
14.05 Juke-box
14.45 Musica leggera
15 — Pista di ballo
15.20 Cantanti jazz
15.35 Pomeridiana
17 — Buon viaggio
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19.50 Punto e virgola
20 — Canta N. Filenko
20.40 Musica leggera
21 — Italia che lavora
21.10 « Gli eroici »
21.45 Musica leggera
22.40 Un certo ritmo...
23 — Cronache del Mezzogiorno
23.10 Canzoni nuove
23.40 Musica leggera

mercoledì

6 — Svegliati e canta
7.43 Bilancino a tempo di musica
8.36 Cataclisi nuove
8.56 Come e perché
9.15 Romantica
9.35 Intermezzo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10.15 Improvviso
10.40 Chiamate Roma 3131
11.20 Notturno
12.20 Regionali
13 — Hit Parade
13.35 « Un attimo 2 minuti »
14.45 Canzoni
15 — Pista di ballo
15.20 Cantanti jazz
15.35 Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17.35 Pomeridiana
19 — Aperitivo in musica
19.20 Non tutto ma di tutto
19 — Da cantante tra la folla
20 — Pianoforte
20.11 Arcineme
21.10 « Gli eroici »
23.10 Cataclisi nuove
23.40 Musica leggera

giovedì

6.25 Per i naviganti
6.30 Notturno
7.43 Bilancino a tempo di musica
8.15 Buon viaggio
8.40 Signori l'orchestra
9.05 Come e perché
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10.15 Improvviso
10.40 Chiamate Roma 3131
12.20 Regionali
13 — Il vostro amico
13.35 Milagiri
14.05 Juke-box
14.45 Musica leggera
15 — Rassegna del disco
15.15 Il personaggio
15.45 Appuntamento con Chabrowski
15.55 Route e motori
15.56 Tre minuti per te
16.35 Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17.35 Pomeridiana
19 — Aperitivo in musica
19.20 Non tutto ma di tutto
19 — Da cantante tra la folla
20 — Pianoforte
20.11 Arcineme
21.10 « Gli eroici »
23.10 Cataclisi nuove
23.40 Musica leggera

venerdì

6 — Svegliati e canta
6.25 Per i naviganti
7.20 Almanacco
7.43 Bilancino a tempo di musica
8.15 Buon viaggio
8.40 Canturà nuove
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10.15 Improvviso
10.40 Chiamate Roma 3131
11.20 Notturno
12.20 Regionali
13 — Hit Parade
13.35 « Un attimo 2 minuti »
14.45 Canzoni
15 — Musica leggera
15.20 Pianista W. Kempff
15.56 Tre minuti per te
17 — Buon viaggio
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Alla ricerca dei cafè perduti
19.53 Sì o no
19.20 Radiosera
19.30 Punto e virgola
20 — Io e la musica
20.45 Passaporto
21 — Italia che lavora
21.10 Teatro sinfonia
21.56 Per i naviganti
23.10 Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7.20 Almanacco
7.43 Bilancino a tempo di musica
8.15 Pari e dispari
8.40 Signori l'orchestra
9.15 Romantica
9.35 Chiamate Roma 3131
10.35 Ritmi quattro
12.20 Trasmissioni regionali
13 — Benvenuta Filu
13.35 Ornella per voi. Dischi a parole di Ornella Vanoni, in un programma di Gianclaudio Gianchiaki
14 — Canzonissima
14.05 Juke-box
14.45 Musica leggera
15 — Relax a 45 giri
16.12 Il personaggio del pomeriggio: Elemire Zolla
15.15 Direttore Karel Sejna
15.56 Tre minuti per te, a cura di Padre V. Rotondi
16 — Pomeridiana
17.40 Bandiera gialla
18.25 Aperitivo in musica
19 — Sette ma non troppo
19.50 Punto e virgola
20.01 « Il Gattopardo », di G. Tomasi di Lampedusa
21 — Canzonissima 1968
22 — Chiara Fontana
23.20 Musica leggera

domenica

6 — Musica per archi
7.40 Musica sinfonica
8.40 Musica sinfonica
9.35 Opera lirica
11 — Musica sinfonica
12.15 Anteprima sport. Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12.30 Supplementi di vita regionale
13 — Mezzo
13.35 Musica da camera
14.30 Voci dal mondo
15 — Musica seria
16.30 Domenica sport. Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti
17.30 Musica da camera
18.36 Per i naviganti
18.40 Musica sinfonica
19.50 Musica seria
20.01 Alba d'oro della lirica
20.45 Musica sinfonica
23.25 L'Hofopar di Vienna: « Un teatro per la mitteleuropa »
22.10 Musica sinfonica
22.30 Ricordo di Agostino Gemelli

1 NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; per il SECONDO ogni ora, dalle 6.30 alle 18.30 salvo le 14.30; alle 22 e alle 24; per il TERZO alle 10 e 22.

terzo

martedì

9.25 Conversazione
9.30 Radiosquola
10 — Concerto
11.15 Musiche per strum. a fiato
11.40 Musiche di Haendel
12.10 Conversazione
13 — Intermezzo
14 — Musiche italiane
14.30 Il disco
15.30 Concerto sinfonico
17.10 Corso di inglese
18.30 Musica leggera
18.45 Gli uomini e la terra
19.15 Concerto serale
20.20 I Virtuosi di Roma
21 — Musica fuori schema
22.40 Rivista delle riviste

mercoledì

8.30 Musiche di Lalo
10 — Concerto
10.45 Musiche di Strawinsky
11.10 Polifonia
11.35 Musiche di Beethoven
11.55 Musiche di Frescobaldi
12.05 Informazioni - discomusicale: gico
14.30 Melostrumma
15.30 Ritratto d'autore
16.30 Musiche italiane
17.10 Corso di tedesco
17.40 Jazz
18.20 Musica leggera
19.15 Concerto serale
21 — Centenario di H. Berlioz
22.30 Rivista delle riviste

giovedì

9.25 Conversazione
9.30 Musiche di Brahms
10 — Concerto
11.15 Musiche di Schubert
12.20 Musiche di Ravella
13 — Intermezzo
14.30 Il disco
15.30 Concerto
18.20 Musiche italiane
17.10 Corso di tedesco
17.35 Conversazione
17.40 Jazz
18.15 Quadrante economico
18.30 « I pittori »
19.45 « Un ballo in maschera »
22 — Giornale del Terzo
22.40 Rivista delle riviste

venerdì

9.25 Conversazione
9.30 Radiosquola
10 — Concerto
10.45 Musica e immagini
11.10 Concerto
11.40 Musica italiana
12.20 L'opera del pianoforte
13.05 Pezzi repertorio
14.45 « Sud »
17 — Le opinioni degli altri
17.40 Jazz
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianeta
19.15 Concerto serale
22.55 Rivista delle riviste

sabato

9.30 Musica di Schubert
10 — Concerto di apertura
11.15 Musiche di balletto
12.20 Musiche di C. Monteverdi
13.30 Concerto della violinista G. De Vita
17 — Musiche di L. Berio
17.40 Jazz oggi
18.10 Musica leggera
18.45 La grande attrice
19.15 Concerto di ogni sera
20.00 Tamburo
20.30 Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna
23 — Rivista delle riviste

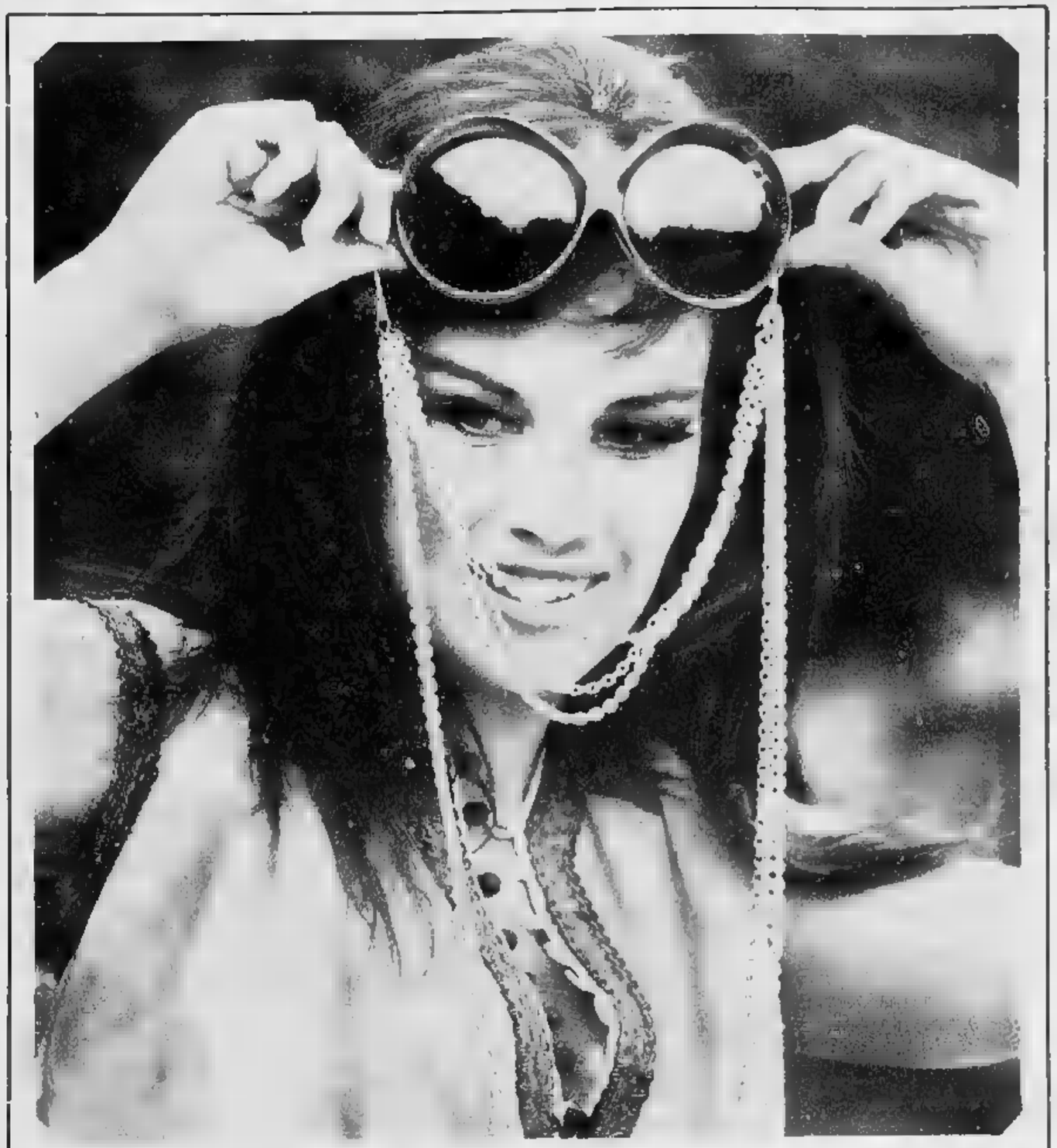
domenica

9.30 Corriere dell'America
9.45 C. Franck
10 — Concerto di apertura
10.20 Messa da requiem
12.20 L'opera pianistica
13 — Intermezzo
14 — F. Chopin
14.05 Orchestra filarmonica di Leningrado
15.45 L'alba dell'ultima sera
17.45 Discografia
18.20 Musica leggera
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Pianisti e presenti: Napolitano
21 — Club d'ascolto
23.15 Riviste delle riviste

NOTTURNO BALL'ITALIA - Dalle ore 0.05 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV



ANTONELLA LUALDI

i programmi dal 28 ottobre al 2 novembre

controcanale

di Ugo Buzzolan

Furenti mi scrivono due anonimi (ma perché non si ha il coraggio di mantenere le proprie opinioni con una chiara firma?).

Mi dicono: « Ci rincresciamo che la tv sia arrivata al punto di trasmettere un film semi-pornografico, e profondamente immorale come Casco d'oro, storia di esaltazione della delinquenza e delle passioni più turpi. Noi siamo dei vecchietti, ma siamo ugualmente indignati: non si pensa che la televisione entra in tutte le case e che uno spettacolo così pericoloso può essere visto anche dall'innocente occhio di un bambino? ». La lettera conclude prendendosela anche con il critico che, secondo i due anonimi (la maiuscola « gravissimamente » al suo dovere non l'hanno) una scelta tanto inopportuna.

Francamente — in questo caso — proprio non ce la sentiamo di dare addosso alla tv. Per cominciare Casco d'oro non è affatto un film semi-pornografico. E' un film duro, magari a tratti ingradevole (perché non dipinge in cartolina « belle époque » in modo convenzionale), ma non è mai né indecente né urlante: ed è un'opera d'arte, non dimentichiamolo, che la tv, in una personale di Becker, non poteva non trasmettere. Poi la proiezione è stata preceduta dall'avvertimento « riservato ai soli adulti ». Infine sinfilziamo una volta per tutte che alle 21 e tutti i bambini devono essere a letto e devono aver finito di lavare la scaiola.

STAMPA SERA

i programmi televisivi

29 ottobre - 2 novembre

personaggi

di Mirella Appiotti

Ubaldo Lay

NOME: Ubaldo Lay. Come un eroe del Rinascimento. Bandiera bassa con Felino, a cavallo fra area Sheridan Frechiolo: poliziotti o profeti sono sempre pistolti

NATO: il 14 aprile 1919. Adelio Amore per le emittenti. Volava en travé nella Resistenza.

CITTA': Milano, da padre ecclesiastico. Frenetica estimazione.

OCCHI: che accettino. Prima di trovare l'assemblea guasano cinque settimane

NASO: tutto un programma. Lui, lo annusa, lo sente. Grazie al cognome, intuisce, la trova.

BOCCA: con piega amara, il sorriso è sardonico

STATURA: sembra più alto perché tiene - su - il baviero del cappotto

CAPELLI: con ciuffo. Cavaliere di fanteria

PROFESSIONE: attore. Doppiando negli anni 40, Leslie Howard diceva tendenzialmente « Ti sono ». Ora ultima « Auto G 35 Z precipitato nella 25ª strada ». La sfera Rossella O'Hara, qui un cerbottano aguzzo. Forse si trova meglio adesso.

SEGNI PARTICOLARI: all'improvviso ha sostituito il cavaliere. E' amato dalle donne, ma preferisce il suo radiotelefono. Epicuro per altruismo, quando in una spettacolo c'è lui, il pubblico non ride a lungo con il fiato sospeso: si sa sempre in anticipo come va a finire.

(Dis di Chicco)

ANTONELLA LUALDI

in copertina: l'attrice è tornata sul video nel romanzo a puntate «D'Artagnan»

le canzoni più «gettonate»

1	LO STRANIERO	(Georges Moustaki)
2	QUANTO TI AMO	(Johnny Hallyday)
3	VELVET [illegible]	(I Vanilla Fudge)
4	LADY MARY	(David Alexander Winter)
5	IL PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA	(I Dik Dik)
6	UNA SPINA UNA ROSA	(Tony Del Monaco)
7	ROSE ROSSE	(Massimo Ranieri)
8	PENSIERO D'AMORE	(Mal dei Primitives)
9	OH LADY MARY	(Dalida)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 11: Telescuola - 11.20: Fine - 18.15: Per i piccoli - 18.45: Telegiornale - 18.55: Tv-spot - 19.00: I fatti di Forte Coraggio, telefilm - 19.45: Tv-spot - 19.50: Il regionale - 20.15: Tv-spot - 20.20: Telegiornale - 20.25: Tv-spot - 20.30: Il cuore della terra, documentario - 21.25: La valle dell'Eden, lungometraggio - 22: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 12.15: Il settimanale - 13.30: Telegiornale - 19.15: Tv-spot - 19.20: Una fiaba, e poi: mercatino d'informazione sulle professioni accademiche - 19.45: Tv-spot - 19.50: Il gruppo - 20.15: Tv-spot - 20.20: Telegiornale - 20.25: Tv-spot - 20.40: Teatro incitato: Il caso Nowak - 21.50: Dialogo, gioco musicale e premi - 22.50: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 10.15: Per i piccoli - 19.00: Telegiornale - 19.15: Tv-spot - 19.20: Diario di viaggio, documentario - 19.45: Tv-spot - 19.50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20.15: Tv-spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-spot - 20.40: Il punto, cronache e attualità internazionali - 21.20: Chiasso: Il mistero della verità, lungometraggio - 23: Precisamente, rassegna cinematografica - 23.25: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18.10: Telegiornale - 19.15: Tv-spot - 19.20: I fatti di Forte Coraggio, telefilm - 19.45: Tv-spot - 19.50: Il regionale - 20.15: Tv-spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-spot - 20.40: Il lucano, telefilm - 21.30: Questo e altro, inchiesta e attualità - 22.20: Folclore nel mondo: Argentina - 22.50 Telegiornale.

SABATO Ore 14: Un'ora per voi - 15.15: Enciclopedia tv, colloqui culturali - 16: La croce dei santi, documentario - 16.15: Delle uccise di Hawkins, un viaggio nel l'Artico - 17: El camino de Santiago, documentario - 17.50: Thierry La Fronde, telefilm - 18.15: Fantasia sugli sci: disegni animati - 19.05: Telegiornale - 19.15: Tv-spot - 19.20: Odi tinta Belgrano - 19.45: Tv spot - 19.50: Il Vangelo di domani - 20: Arrivi Voigt, disegni animati - 20.15: Tv-spot - 20.20: Telegiornale - 20.35: Tv-spot - 20.40: Lupi nell'abisso, lungometraggio - 22: Sabato sport - 22.50: Telegiornale.

martedì

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
di Hanna & Barbera
Lupo de' Lupi
— Bon-bon e l'agnellino
Gianni e Pinotto
— La lotta dell'orso
— Tonna Jack
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
Per i più piccini
La gallina bianca
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La facile scienza
« Le macchine semplici »
Presenta Mario Erpichini
b) Lupo sul mare
Dal romanzo di Hollin
c) Allegre avventure
« Silver Noting pugile showing »
18,45 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Pasteur
19,15 LA FEDE, OGGI
Speciale per il Sinodo
19,35 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA
di Michael E. Gazo
con Luigi Pavese, Ugo Paglial, Marietta Zanetti, Mario Valgoi
Regia di Giuseppe Fina

● *Johnny Pope, gravemente ferito nella guerra di Corea, è stato costretto ad una lunga degenza all'ospedale e i medici hanno dovuto ricorrere alla morfina per lenire le sue sofferenze. In tal modo è diventato morfinomane.*

23 — TELEGIORNALE

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 I SETTE MARI
Oceano Indiano
Testo di Michael Laubreaux, Augusto Frassinelli, B. Vailati
22,10 I BUGIARDI
Telefilm con William Mervyn, Isla Blair

Loredana Furno: Contestacia

mercoledì

primo canale

10 — TORINO: APERTURA DEL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
12,30 CORSO D'INGLESE
13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
Presenta Paola Piccini
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il gatto con gli stivali
Fiaba di C. Perrault con Vincenzo De Toma, Giorgio Biavati, Gastone Bartolucci, Gianfranco Barra, Lida Negroni, R. De Daninos, Elio Crovetto
Regia di Alberto Negrin
18,35 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Mode e stili del nostro secolo
CRONACHE ITALIANE
19,45 SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
a cura di Humbert Bianchi
Morire per Danzica

● *Agli inizi del 1939 l'agonia della Spagna repubblicana è al suo epilogo: dopo tre anni di strenua resistenza, l'esercito popolare deve deporre le armi. In gennaio cade Barcellona, in marzo Madrid. Ma l'opinione pubblica ha quasi dimenticato la tragedia spagnola: l'attenzione di tutti è nuovamente rivolta alla Cecoslovacchia.*

23 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

16-17 TVM
21 — TELEGIORNALE
21,15 L'EREDITA' DI UN UOMO TRANQUILLO
Film di Mario Zampi con D. Niven, Y. De Carlo, B. Fitzgerald
22,40 I DIBATTITI
Programmare la vita

Yvonne [illegible] Carlo nel film

giovedì

primo canale

12,30 CORSO DI INGLESE
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Per i più piccini
Le stagioni dei Pirimpilli
« Le torte di Peperè »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Safari in mare
Documentario
b) Viaggi su una scopa
da un racconto di V. Nordin
« Il pirata dell'aria »
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
19,15 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Kierkegaard
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — UNA DONNA SOLA
da un racconto di Anton Cecov
con Ludmilla Kasatkina, Rolan Bykov, Piotr Kondanlinov
Regia di A. Glavoronkova

● *Anton Pavlovic Cecov, autore drammatico e narratore russo, nacque a Taganrog il 17 gennaio 1860 e morì il 2 luglio 1904. Pubblicò i suoi primi racconti a Mosca nel 1880, ma i suoi successi letterari e teatrali furono e sono ancora oggi: Il gabbiano (1896), Zio Vanja (1897) e infine Le tre sorelle (1900). Nel 1901, un anno prima della sua morte, fu quello che forse è il suo capolavoro: Il giardino dei ciliegi.*

22 — TRIBUNA POLITICA
Dibattito tra i partiti psi, psu, psi e psi
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 BADA COME PARLI
con Enzo Tortora
22,15 IL CANADA
DALL'ELICOTTERO
Documentario
22,50 XII AUTUNNO MUSICALE NAPOLETANO

Enzo Tortora: telequiz

venerdì

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — IN AUTO
A cura di Gabriele Palmieri
— L'aggressività
— La rumenta
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — LANTERNA MAGICA
Per i più piccini: programma di films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Panorama delle Nazioni: il Ghana, la terra che splende
b) Ali e il cammello
« Avventura nel deserto »
18,45 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del soprano Birgit Nilsson
19,15 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
Gli atomi e la materia
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico da Aldo Falivena
22 — VIVERE INSIEME
A cura di Ugo Sciascia
La buona volontà
con Mario Valdemarin, Glauco Onorato, Franca Mantelli, Gabriella Farinon

● *L'angoscia dell'uomo moderno sfruttato dalla civiltà consumistica è il tema trattato questa sera. Il protagonista di questa storia è un uomo che sembra avere tutto per essere felice*

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

16-17 TVM
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA DONNA DI CUORI
con il tenente Sheridan
Seconda puntata
22,30 CAPOLAVORI NASCOSTI
22,50 QUINDICI MINUTI CON FRANCO TRINCALE

Sandra Mondaini nel giallo

sabato

primo canale

12 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
I Sacramenti
12,30 CORSO DI INGLESE
13 — OGGI LE COMICHE
— L'ombrellino
— Gustavo e il vicino
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
La filibusta
di Franchi, Manlegazza, Salvini
Ultima puntata
18,45 INCONTRO CON I VANILLA FUDGE
Presenta Silvana Giacobini

● *Suonata per Lisa - Some select morning - You keep Me Hanging on - Middle love.*

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,28 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di padre Carlo Cremona
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANZONISSIMA 19^69
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello
Regia di Antonello Falqui

● *Partecipano alla sesta trasmissione: Claudia Villa, Betty Curtis Giorgia Gaber, Nada, Fred Bongusto, Milva.*

22,30 UN VOLTO, UNA STORIA
A cura di Gian Paolo Cresci
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RECITAL DEL TENORE GIANFRANCO CECCHELE
22 — BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN
di Allan Prior
con Cesco Baseggio, Alberto Lupo

Nada per Canzonissima '69

domenica

primo canale

11 — Dalla chiesa di S. Maria degli Angeli in Milano
SANTA MESSA
12 — UGANDA: PRIMAVERA DELLA CHIESA
A cura di Natale Soffientini
12,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Georges Prêtre
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
Notiziario agricolo tv
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
16,30 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le avventure di Gianni e Pinotto
« La polizza »
b) Le avventure di Ruffy e Reddy
« In africa con l'elefantino Pinki »
17,30 PROGRESSO A SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'
18 — TELEGIORNALE
18,10 CAMPIONATO ITALIANO
[illegible] CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di [illegible] partita
19,45 SPORT
CRONACHE DEI [illegible]
IL TEMPO [illegible] ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
20,50 D'ARTAGNAN
da Dumas, terza puntata
con Dominique Paturel, Antonella Lualdi, Eleonora Rossi Drago
22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
22,15 IL PUGGILATO
« Processo che scotta »
Telefilm
22,25 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Eleonora Rossi Drago: D'Artagnan

STAMPA [illegible] - Anno [illegible] - Numero 247

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

dove andiamo questa sera

Anno 101 Numero 247

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Nicoletta Machiavelli nel film « La cattura » presentato in anteprima a Saint-Vincent

teatri danze ritrovi

ALFIERI - UNIONE CULTURALE: Domani sera ore 21,30 unica rappresentazione « Ifigenia in Aulide » - Prenot. casa teatro, telef. 535.440.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 la compagnia di Mario Ferrero, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Rossini 8, telef. 879.342/43. Domani ore 15.30 e 21.

TEATRO STABILE - GOLDETTI: riposo. Domani ore 21 Debutto prima dodicesima di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.342/43.

RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. corso Francia, telef. 721.000): questa sera Otello Profazio e Gipo Farassino. Walter Valdi e Complesso diretto da Romano Fortunati.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in Il trenino del soldi ore 16.15 e 21.15. Domani ore 15 e 18 e 21.15.

EL FLORIDA: [illegible].
GAUDIO DANZE: (via S. Massimo 14): ore 16.30 e 21, I Barracudas.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo inaugurale.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 685.5861.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
NEW CRAZY (telef. 659.092): riposo.
BAKER DANZE - PIANO [illegible] (via Cesare [illegible] 3 ang. via Rina, telefono 333.482): oggi e domani ore 16 e 21 Bonaselli.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali, ore 1 orchestra Nuccio Nicosia.

ALHAMBRA (via Sacchi 28, telef. 541.0253): oggi e domani ore 16 e 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante tipico da Teoforo Pino 106, telefono 894.2135).
CAPRICE (via Sacchi 16, telefono 531.521): oggi e domani ore 16 e 21.
CLUB 71 (telefono 874.703): ore 21. Domani ore 16 e 21.
HOLIDAY [illegible] Vinzaglio 3, tel. 511.736): [illegible] e domani ore 16 e 21.
LIDO WHISKY (corso Moncalieri 422): 21. Domani ore 16 e 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Gioberti): I Ragazzi del Sole. Oggi e domani ore 16 e 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.057
Il commissario Pepe di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dino Gnio (Italia-Col.) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma sta distratto. ★ Satira di costume
Critica ●●● Pubblico OOOOO Dir. 14,30 16,15 18,25 20,20 22,30 Ingr. 1000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 387.790
I caldi amori di una minorenne di Julio Buchs, con Brett Halsey, Marilù Tolo, Romina Power, Fabrizio Moroni (Italia-Spagna - Colori) — A Londra, indagini su ripetuti misteriosi crimini. ★ Giallo. V. 14
Critica ● Pubblico OOO Dir. 14,30 16,35 18,30 20,35 22,30 Ingr. 800

ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519-510
Quei temerari [illegible] loro pazzi, esilarante, scatenate carriole di Ken Annakin, con Tony Curtis, Terry-Thomas, M. Dare, H. Frechs, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally di Montecarlo. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Orario 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000

CENTRALE (Ezio 5340.110) v. C. Alberto 37
Verginità indifesa di Dusan Makavejev (Jugoslavia - Colore) — Spiritosa ed originale rielaborazione moderna d'una pellicola muta (« Orso d'Argento », Festival di Berlino 1968). ★ Comico
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Dir. 10,15 12,15 14,30 16,30 18,30 20,35 22,30 Ingr. 700

CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.742
Amore mio aiutami di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, M. Vitti, L. Adani, U. Gregoretti, S. Tranquilli (Italia - Colore) — Moderno e pittoresco, a fatti antico, un marito è planato dalla moglie ★ Comm.
Critica ●● Pubblico OOOOO Orario 16,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000

CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650.150
Il Leone d'Inverno di Anthony Harvey, con Peter O' Toole, Katharine Hepburn (Usa - Colori, prod.) — Un trono conteso nel film in costume medioevale, premiato con 5 Oscar. ★ Storico-psicologico
Critica ●● Pubblico OOOO Orario 16,15 17 — 19,30 22,20 Ingr. 1000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Isadora di Karel Reisz, con V. Redgrave, J. Fox, J. Robards, J. Tchenko (Usa - Colori) — Intensa vicenda vita di Isadora Duncan, ballerina celebre, uccisa nel '27. ★ Drammatico, premi a Cannes. V. 14
Critica ●●● Pubblico OOOO Orario 14,30 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000

GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 540.780
La stagione dei sensi di M. Franciosa, con Gabriele Tinti, Laura Belli, Edda Di Benedetto, Eva Thulin, Suzanne von Sass (Italia-Germania - Colore) — Partita a 5 (4 donne, 1 uomo). ★ Dramm. V. 14
Critica ● Pubblico OOO Ingr. 1000

IDEAL c. Belgrado 4 Tel. 541.523
Il magnaccia di Franco De Rosa, con Riccardo Salvino, Elina De Witt, Franco Elisi (Italia - Colori) — Sottobosco del vizio in una vicenda ambientata nella periferia romana. ★ Drammatico. V. 18
Critica ● Pubblico OOOO Ingr. 900

LUX Gall. N. Federico Tel. 541.295
Fellini-satyricon di F. Fellini, con Lucia Bosé, Magali Noël, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny D. Luna, M. Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. V. 18
Critica ●●●● Pubblico OOOO Orario: 16,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470
Amori mais di Fernando Di Leo, con G. Macchia, S. Scott, M. Pignatelli, O. Merrill (Italia - Colori) — Studente calcinista si integra nel sistema, spacciando eroina. ★ Drammatico. V. 18
Critica ● Pubblico OOO Ingr. 1000

NAZIONALE v. Pisano 7 Tel. 519.850
La battaglia d'Inghilterra di Enzo G. Castellari con Frederick [illegible]ford, Van Johnson, Evelyn Stewart, Francisco Rabal, Luigi Pistilli (Italia-Francia-Spagna - Technicolor - colori). ★ Guerra aerea
Critica ●● Pubblico OOOO Ore 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Una sull'altra di Lucio Fulci, con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli (Italia Panav colori) — Somiglianza incredibile fra una bella spogliarellista e una nevrotica assassinata. ★ Giallo. Vier. 18
Critica ●● Pubblico OOOO Ore 16,15 17,30 19,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145
Il... (« Se... ») di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, David Wood, R. Warwick, Christine Noonan (G. Br. - Col o r e s.) — Ribellione di collegiali (Palma d'oro, Cannes) ★ Dramm V 18
Critica ●●● Pubblico OOOO Ore 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.799
Un maggiolino tutto matto di Robert Stevenson, con Dean Jones, Michele Lee (Usa - Colore, prod. Disney) — Nell'ora del matrimonio un'utilitaria « pungente » si fa quello entrare. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ore 16,30 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147
Il cinema Ariston resta chiuso per alcuni giorni causa la ripresa dei lavori di restauro e il cambio delle poltrone. Riapertura venerdì 31 ottobre con Il cervello, techn., D. Niven, Jean-Paul Belmondo.

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Ben Hur, di William Wyler, con Charlton Heston, Hugh Griffith, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nella splendida gigante del 70 mm il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ore 16,10 [illegible] — 21,50 Ingr. 800

CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.685
Metti un... formaggino a cena. Technicolor americano, con Tom e Jerry, personaggi principali di una nuova serie di dodici vivaci storie filmiche, mute parlate in italiano. ★ Disegni animati
Critica ●● Pubblico OOO Orario: 14,35 16,10 17,45 19,20 20,55 22,30 Ingr. 800

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.554
La vergogna di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Max von Sydow, Gunnar Björnstrand (Svezia - Bianco e neri) — Marito e moglie coinvolti in una guerra, tragico d'ispirato. ★ Dramm. V. 14
Critica ●●●● Pubblico OOO Ore 14 — Ingr. 600

TORINO v. Sacchi 8 Tel. 519.393
Il caldo amore di Evelyn di Serge Korber, con Dany Carrel, Jacques Perrin, R. Hossein, P. Brasseur (Francese - Col.) — Donna ricattata e innamorata si fa giustizia da sé ★ Dramm. V. 14
Critica ● Pubblico [illegible] Ore 16,15 17,50 19,30 21,50 Ingr. 600

Ristoranti A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriatico, Alpi, Amoretto, Apollo, Arizona (Via Cibrario), Atlantico, Garibaldi, Caloiero, Centimerori, Cerva, Cervetto, Dea Dora, Elba, Elena, Flamia, Giardino, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Marino, Marsupio, Nord, Palazzo, Piemonte, Reclia, Roma, Romani, Splendor, Star, Stella (Moncalieri) — Teatro Alfieri, Corso Fabrizio Maramai, Garampi « Il ballo selvatico » spettacoli ballabili per bambini e ragazzi — Stadium Urbis: abbonamenti diretti (Lodi 3) credito al Lotto Sport.

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Pevorevole ●●●
Discreto ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale successo OOOOO
Successo OOOO
Lusinghiero OOO
Discreto OO
Scarso O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293
Il più felice dei miliardari. F. McMurray. Technicolor. Panavision. Pupi [illegible] scope ★ Commedia

COLOSSEO v. M. Cristina 23, t. 651.014
The fabulous Stars Story. (2) mm scene sexy in palchi). L. Mazzinelli, R. Wood, O. Eastman. Colori. [illegible] ★ Commedia

FARO v. Po 50, t. 62.210
Una pillola per Eva. R. Larson. Technicolor. ★ Drammatico-musicologico

FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.177
Selezione. Cary Grant. Audrey Hepburn, James Coburn. Technicolor. ★ Commedia, regista S. Donen

FORTINO v. Cigna 47, t. 486.566
La morbida pelle della dolce Susanna. D. Michel, P. Lemaire. Colori. Vietato 18. ★ Commedia

HOLLYWOOD c. R. March. 106, t. 891.904
E ora... raccomanda Pauline a Dio!). Cameron Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,50. ★ Western, infanzia violata

LA PERLA c. De Gasperi 20, t. 501.741
La rivolta. J. Brown, G. Hackman. Colori. Vietato 14. ★ Ribellismo in un penitenziario

MASSAUA p. Massaua 9, t. 749.803
The Eddie Chapman Story. Christopher Plummer, Yul Brinner, Henry Schneider, Claudine Auger. Colore. scope ★ Spionaggio

MASSIMO v. Monginevro 8, t. 870.061
Tesie-kaldi. Lana Jeffries, Erika Blanc. Colori. ★ Avventuroso

ORFEO (orario comune.) p. Cultina, t. 518.234
Dove vai tutor [illegible]. T. Milian, M. G. Buzzanca, V. Gassman, G. Moschin. Techn. Vist. 14. 4ª: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30 22,30.

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45, t. 760.531
La rivolta. J. Brown, G. Hackman. Colori. Vietato 14. ★ Ribellismo in un penitenziario

STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.053
Il ponte di Remagen. [illegible] R. [illegible], Ben Gazzara. Technicolor. ★ Guerra sul Reno

ADRIANO v. Sacchi 65, t. [illegible].735
I valorosi del Texas. J. Cann, M. [illegible]. Technicolor. ★ Western

ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 267.400
I giganti del [illegible]. Comp. M. Ferrero in Il trenino del soldi 16,15-21,15.

ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.247
La morte [illegible] arriva. J. Mills, Luciana Paluzzi. Colori, stupe. ★ Drammatico

REGINA p. R. Margh. 125, t. 230.109
Il più grande colpo della malavita americana. G. Nader, K. Dinkel. Colori. ★ Avventuroso

MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 9, t. 550.295
Venerdì 13 sole. F. Franchi, C. Ingrassia. La spiaggia coll di El Greco. Colori. ★ Farsa ★ Avventuroso

OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.588
7 magnifiche pistole. Sean Flynn, [illegible]. ★ Avventuroso

PO v. Po [illegible], t. 210.496
Bello di giorno. C. Deneuve, Pierre Clementi. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico, regista Luis Buñuel

P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. [illegible]
Cristoforo e Nicola Kong. Colori. ★ Avventuroso
Eroi del doppio gioco. ★ Poliziesco

GIARDINO v. Napoletano 82, t. 376.873
Arrestate al padrino. Jacques Sirel, Emmanuelle Riva. ★ Drammatico-giudiziario, regista A. Cavalle

MIRAFIORI c. Cosenza 58, t. 590.211
L'ultimo naufrago. Technicolor. Vietato 14. ★ Film-inchiesta in Polinesia, regista Quilici

SMERALDO v. Fattori 93, t. 390.742
Domani 9 delitti perfetti di Venere. ★ Commedia

VINZAGLIO p. D. Abruzzi 102, t. 366.124
L'investigatore. F. Sinatra, Lee Zaup, Jill St. John. Technicolor. Vist. 14. ★ Poliziesco

AMERICA v. Petrino 27, t. 331.746
Il fantasma di Londra di E. Wallace, con U. Gass. Techn. Vist. 14. ★ Giallo

ELISEO v. Monginevro 42, t. 333.812
Hide e Jesse miracolo d'amore. Kevin Dor. Technicolor, scope. Vist. 14. ★ Drammatico-sessuologico

SAN PAOLO v. Cesana 30, t. 572.637
La rosa dei venti. Thomas Milian, Lee Van Cleef. Techn. ★ Western

ARIZONA c. Regio 93, t. 874.171
La rosa dei venti. T. Milian, Lee Van Cleef. Tec., scope. ★ Western

ARTISTI v. G. di Cermis 34, t. 81.574
Squadra omicidi spara a vista R. Widmark, Henry Fonda Technicolor. ★ Poliziesco

ERIDANO c. Casale 160, t. 82.000
The Eddie Chapman Story. C. Plummer, J. Brando, Col., sc.. ★ Spionaggio

OROPA v. Oropa 3, t. 692.437
Sensation. A. Weiss, Vanessa Reed. Vietato 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO p. V. Veneto 3, t. 871.583
Mandato di uccidere. P. [illegible] Neal, Jean Hackett. Techn. ★ Western

ASTRA v. R. Pilo 6, t. 253.497
All'inferno e ritorno. A. Murphy. Techn., scope. ★ Guerra

BERNINI c. Taranto 3, t. 775.845
La dolci signore di Luigi Zampa, con Marisa Mell, Ursula Andress, Vittorio Del. ★ Commedia

CIBRARIO v. Collegno 12, t. 772.469
Oggi chiuso. Domani 2 film.

[illegible] v. Vercelli 8, t. 772.382
La caduta delle aquile. G. Peppard, Ursula Andress. Technicolor. Vist. 14. ★ Guerra e spionaggio - Ap. ore 19

STAR v. Domodossola 48, t. 772.990
Le amanti di Dracula. C. Lee, B. Davies. Techn. Vist. 14 ★ Horror

ADUA c. G. Cesare 62, t. 273.270
Aiutate vostro che [illegible]. C. Wallace. Technicolor. Vist. 14. ★ Avventuroso

AURORA c. Brescia 2, t. 278.510
Dove osano le aquile. Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure. Techn. ★ Spionaggio bellico

MAJOR c. G. Cesare 105, t. 287.976
Ruba al prossimo tuo. Rosa Heaton. Technicolor. Vist. 14. ★ Commedia

NORD c. Vercelli 144, t. 280.352
Colta il cavaliere inesistente. A. Steel, José Greci Sc. Col. ★ Avventuroso

ORIENTE v. G. Cesare 58, t. 241.963
Colori. Domani: Eccezion. ★ Western

PALERMO c. Palermo 120, t. 275.110
I 600 di Balaklava. Trevor Howard, Vanessa Redgrave. Technicolor. ★ Guerra, regista Tony Richardson

ZENIT v. Cigoli 1, t. 280.357
Domani: Sexy report, Angelica Ott, Christine Koerner, ★ Drammatico

CABIRIA c. Dante 4 (Mirafi., 660.452)
Capriccio all'italiana. I. Fassenberg, W. Ulmer, Israel. ★ Commedia

CONTINENTAL v. Nizza 346, t. 687.468
Cento milioni per morire. M. Costantin, J. S. Pierre. Colors. ★ Poliziesco

ITALIA v. Nizza 136, t. 654.074
Vedo nudo. Nino Manfredi, Silva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. Technicolor, scope ★ Satirico, di [illegible]

PIEMONTE v. Sacchi 52, t. 512.750
Il reparto è agito in Guer. O. Omar, Anita Ekberg, J. Heyman, M. Mastroianni. Colore ★ Psicologico-spionistico

SAN CARLO Michelotti
La battaglia del Mediterraneo. Ch. Bronson, C. Auger. Colori. ★ Drammatico

SPEZIA v. Nizza 30, t. 665.017
Sky Master, Cinefferabile. L. Marton, Liana Orfei, Techn., Scope, Ap. 15. ★ Fiffesco

DIANA c. Regina Margherita 290
Bonanza operazione Gestapo. H. Kruger. Technicolor. ★ Guerra, regista C. Anton-Lupi

DORA c. Pr. Oddone 31, t. 488.821
Rischio di vivere, rischio di morire. Tech., scope. ★ Avventuroso

ROMA v. S. Donato 49, t. 687.765
Odio implacabile. Robert Mitchum, Gloria Grahame. ★ Drammatico

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
La leggenda di Lassi. S. Reeves, E. Maldon, Liana Orfei. Technicolor. ★ Mitologico

AMBRA v. Ch. Emanuele 77, t. 737.197
Chiavi. Da mercoledì: Comandamento per un gangster. ★ Poliziesco

APOLLO Nuovo Grischino 91, t. 215.685
Lo straniero di Londra. Joachim Fuchsberger, Karin Dor. ★ Giallo, da Wallace

EDERA v. Madonna di Campagna 1
Violenza Story. Robert Walker, Joanna Frank. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

LUCENTO v. Vercelli 150, t. 290.181
Domani: Pallottola senza sparo. ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 10, t. 260.742
3 4 volti dell'assassino. K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra, T. Curtis. ★ Thriller, regista John Huston

SPLENDOR v. Bologna 100, t. 296.516
[illegible]. E. M. Salerno. P. Jenkins. Techn., scope, Vist. 14. ★ Western

Joséphine Baker (qui [illegible] Macario) ripeterà stasera all'Alfieri il suo trionfale recital

spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: « I Nibelunghi ».
CHIVASSO
POLITEAMA: « Il figlio di Spartacus ».
CINECITTÀ: « Il cielo ».
MODERNO: « Il Che ».
CIRIÈ
ITALIA: « Bere-Bere ».
CATALANO: « Sansone la regina della jungla ».
CUORGNÈ
MARGHERITA: «Angeli bianchi... Angeli neri,...».
IVREA
SPLENDOR: « La battaglia sull'Oder ».
LANZO
NUOVO: « O tutto o niente ».
SPIRITO: « Caribo ».
POLITEAMA: « Cinecittà ».
PINEROLO
ITALIA: « Trafficanti di Manila ».
NUOVO: « I cinque volti dell'assassino ».
HOLLYWOOD: « Il mucchio selvaggio ».
RIVOLI
CARNINO: « Meglio morti che vivi ».
SETTIMO
GARIBALDI: « E per tetto un cielo di stelle... ».

Alessandria

ALESSANDRINO: Cerco di vivere e trasgredendo (ore Dario Pini e Gerolin Cori.
AMBRA: Tre contro i gangsters.
CRISTALLO: Mercenari di mezzanotte
DANTE: Una sull'altra.
GALLERIA: La straniera.
MODERNO: La morbida pelle della dolce Susanna.

ACQUI
BATTISTI: Dove arriva Zorro.
GARIBALDI: Comitato per sicurezze.

CASALE
POLITEAMA: « Firenze sul Po »
Compagnia di Macario.
NUOVO: Tecnica per una rapina.
MODERNO: Lassù qualcuno ti ama (ultima).
VITTORIA: Ironboll Experts.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Giovinezza, giovinezza
IRIS: Incredibile coppia.
ITALIA: Il favoloso selvaggio.
MODERNO: Le sorelle.

SERRAVALLE SCRIVIA
PARA: Stendhal.

OVADA
MODERNO: Per due dollari.
LUX: Delitto.
TORRIELLA: Il dito nella piaga

Asti

VITTORIA: Geometria di un delitto
POLITEAMA: La sfida spaziale.
TEATRO ALFIERI: Buon Lavoro.
SPLENDOR: La caduta delle aquile

CANELLI
BALBO: Americani Scapoli Sposati

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: La religieuse

Gianni Morandi (Dir. di Chicco)

Cuneo

ITALIA: Il [illegible] sulla [illegible] pazzi [illegible]
CORSO: riposo.
NAZIONALE: Prima sport per [illegible] Palombe.
ITALIA: Tarantasa.

SALUZZO
ITALIA: Venice di [illegible].

BRA
POLITEAMA: Un [illegible] di storia della [illegible] Bianchi.
VITTORIA: Il fantastico della [illegible]
IMPERO: Tempi [illegible].

MONDOVI'
CORSO: 20 mila leghe sotto la Terra.

FOSSANO
ASTRA: chiusi.
IRIDE: Silenzio, si uccide.

ALBA
EDEN: Bruce taglia a fuoco.
CORSO: Dove siamo [illegible] amici

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il pistolero [illegible].
IRIDE: [illegible] del peccato

Novara

ASTRA: [illegible]
COCCIA: [illegible]
EDERADO: Il [illegible] Pipe.
EXCELSIOR: [illegible]
ITALIA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

ARONA
MODERNO: [illegible]
RUMA: [illegible]
LUX: [illegible]

STRESA
ROSSINI: [illegible]

OMEGNA
SPLENDOR: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

DOMODOSSOLA
LATINA: [illegible]
CORSO: [illegible]
FILODRAMMATICI: [illegible]

Aosta

CORSO: [illegible]
GIACOSA: Colpì di dieci colpi di pistola.
ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

SAINT-VINCENT
NUOVO: [illegible]

Genova

ASTOR: [illegible]
GRATACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
MODERNO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
PALAZZO: [illegible]
RITZ: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
ARISTON: [illegible]
AURORA: [illegible]
DIANA: [illegible]
DIONISO: [illegible]
IDEALE: [illegible]
LIDO: [illegible]
IMPERIALE: [illegible]
MANIN: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
ARCOBALENO: [illegible]
ITALIA: [illegible]
ROMA: [illegible]
VERDI: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
DORIA: [illegible]
LIDO: [illegible]
PONTEDECIMO: [illegible]
PRATORGIOLA: [illegible]
FLORA: [illegible]
SESTRI: [illegible]
ARISTON: [illegible]
VERDI: [illegible]

Savona

ASTOR: [illegible]
DELFINA: [illegible]
DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
APSI: [illegible]
MODERNO: [illegible]

ALASSIO
ECLISSE: [illegible]
ITALIA: [illegible]

ALBISOLA
MARCONI: [illegible]

VADO LIGURE
SAVARIA: [illegible]

SPOTORNO
MIGNON: [illegible]

FINALE
IDEAL: [illegible]
ONDINA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

LOANO
PERLA: La battaglia dei Mari.

CERIALE
ODEON: Il regalo del vecchio pirata.

CENGIO
CRISTALLO: [illegible]

VARAZZE
TEIRO: Il Vendicoso.
VERDI: Ape Dee Barbara.

ALBENGA
AMBRA: Chi sparisce, chi [illegible].
ASTOR: La signora del cemetia.
CRISTALLO: Italiani Subalpini

Imperia

CENTRALE: [illegible]
CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
DANTE: [illegible]
CROCE BIANCA: [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]

SANREMO
ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORTO: [illegible]
LUX: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
MIGNON: [illegible]

RIVA LIGURE
COMUNALE: [illegible]

BORDIGHERA
ZENO: La [illegible]

VENTIMIGLIA
COMUNALE: [illegible]
IMPERO: [illegible]

La Spezia

COZZANI: [illegible]
ODEON: [illegible]
MONTEVERDE: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MARCONI: [illegible]
ARSENALE: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
GOLDONI: [illegible]
IRIS: [illegible]
VOLTA: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
DON BOSCO: [illegible]

Piacenza

APOLLO: [illegible]
POLITEAMA: [illegible]
CORSO: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
DUCALE: [illegible]
ROMA: [illegible]
PLAZA: [illegible]

Parma

REX: [illegible]
ARISTON: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
JULEY: [illegible]
LUX: [illegible]
DREUD: [illegible]
VERDI: [illegible]
ODEON: [illegible]
ROMA: [illegible]
TRENTO: [illegible]
ASTRA: [illegible]
OLIMPICO: [illegible]
PICCOLO TEATRO: [illegible]

BERGALLO MOBILI
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Ustionerie arsenale — Necessaire Vestibula precaut. Dr. A. BONNET Specialista visites, aussi Telef. 541.10 Cons. Bd Victor 122 Dir 9-12, 15-19 [illegible]

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
M. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

novità
PRIMO PRODOTTO IN ITALIA
Friulmiele
RIGONAT
la pappa al miele

il medico della famiglia

Ai bambini niente caffè

La signora C. C. scriveva:

« Alla mia bambina di 10 mesi piacciono i dischetti bevuti di caffè o di tè. Può farle male quest'abitudine? »

— Sì: sua figlia è troppo piccola per assumere caffè o tè, a causa del contenuto caffeinico di queste bevande. Inzuppi i biscotti nel latte o se proprio non riesce a far cambiare idea alla bambina, provi del caffè privo di caffeina.

* *

Un lettore ci scrive:

« Mi sento spesso mancare il fiato. Lei pensa che ciò possa essere dovuto al mio eccessivo ambiente? »

— No. Le consiglio però di farsi visitare da un medico di sua fiducia per determinare le cause del disturbo.

* *

Il signor D. I. scrive:

« E' possibile diventare improvvisamente allergici all'alcool? Ho 45 anni e, pur non essendo un ubriacone, ho sempre bevuto volentieri qualche bicchierino, senza mai risentirne conseguenze dannose. Ora invece, anche se bevo un unico "gruppino", dopo qualche ora mi viene un'orticaria su viso e mani ».

— Sì, è possibilissimo e questo tipo di allergia si manifesta molto sovente appunto con dei disturbi cutanei. Le consiglierei di smettere di bere, poichè ovviamente la cosa non le fa bene.

* *

La signora M. L. scrive:

« La mia bambina è stata colpita di febbre reumatica e poi, subito dopo che ne era guarita, è stata colpita da una nefrite. E' possibile che la seconda malattia sia una conseguenza della prima? »

— E' possibile, benchè i casi di tale complicazione sono poco comuni. D'altra parte i medesimi microrganismi (della famiglia degli streptococchi) possono provocare svariate malattie. Non sappiamo ancora perchè in alcuni individui essi provochino la febbre reumatica, mentre in altri causano la nefrite.

* *

« E' vero che una persona colpita da encefalite è sempre soggetta a convulsioni? »

— Sì, benchè le convulsioni compaiano più frequentemente quando l'ammalato è un bambino piuttosto che un adulto. I sintomi soliti dell'encefalite sono: mal di capo, muscoli irrigiditi nel collo e sonnolenza.

Copyright by « Chicago Tribune » per l'Italia di « Stampa Sera »

donne confidenziale

Arredamento *(solo come hobby)*

Ci sono mobili di alcune epoche quali il Rinascimento (di qualunque paese esso sia), il Luigi XIII o l'Impero che per quanto possibile non devono essere accettati. Altri come quelli di linea Luigi XV, XVI o il Direttorio armonizzano felicemente, altri ancora come il Chippendale inglese o l'orientamento « descrmantelato » spagnolo si avvicinano particolarmente bene alle ambientazioni modernissima.

Sono regole di base che, specie ora che sono di moda le miscellanee fra stili completamente diversi, sono abbastanza opinabili. Quello che non si deve mai è il décor complessivo di una certa epoca, la particolare atmosfera creata non solo dai mobili ma anche da colori, tappezzerie, soprammobili, ornamenti. Per improvvisarsi ci vorrebbero anni d'applicazione, è ovvio. Ma anche una infarinatura può giusta: se altro si saprà finalmente che i soprammobili di Capodimonte su una credenza di 400 è meglio lasciarli perdere.

Tutto è sobrio nel Rinascimento

RINASCIMENTO - Richiede una decorazione sobria. Semplici e armoniosi i mobili del Quattrocento, più severi e fantasiosi quelli cinquecenteschi, in genere sono di forme chiare e regolari. Secondo la tradizione esigono pareti imbiancate a calce, pavimenti di semplice ammattonato o palchetti di listoni e, per i tessuti, velluti controtagliati e cuoi cesellati.

Le lampade a torcera in ferrobattuto e, tra gli oggetti, s'impongono antiche ceramiche (vasi da farmacia) e qualche quadro dalla cornice semplice e spessa, con poche modanature dirette.

SEICENTO - Sfarzo e severità si compenetrano e in qualche modo si limitano a vicenda. I mobili non hanno più base larga e continua ma poggiano su piedi di varie forme, con accenni di linee curve e di colonne tortili. Sulle pareti rivestimenti in legno o a pannelli dipinti, sul pavimento pianelle a quadri bianchi e neri, mattonelle smaltate, palchetti a quadri. Tende di damasco o taffetas e colori cangianti.

Per l'illuminazione, candelieri ed « appliques » in bronzo, stagno, argento, legno argentato; come oggetti vasellame in peltro, specchi di Venezia (al quanto rari), orologi, paraventi

oggi festeggiamo

S. Fiorenzo; S. Ildegarde; S. Elvira.

OGGI, lunedì 27 ottobre, il Sole è sorto alle 7 e tramonta alle 17,25. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Plenilunio.

ricetta del giorno

Filetto al sale

Mettete sulla lastra del forno uno strato di sale, pressatevi sopra 200 gr. di filetto di bue e copritelo completamente con un altro strato di sale grosso. Passate quindi in forno caldo per circa quaranta minuti, fino a quando cioè il sale avrà formato specie di crosta dura. A cottura terminata, rompete questa rivestimento ed estraete la carne. Questa avrà mantenuto intatto il suo profumo e sarà anche molto appetitosa.

La cornucopia del neoclassicismo L'Ottocento scopre legni massicci

NEOCLASSICISMO. Inizia lo stile XVI che, senza perdere molto della sua ricchezza, persegue forme più rigide e serie; attraverso lo stile della rivoluzione francese ritrova il gusto di una nobile severità classicheggiante per approdare infine all'Impero monumentale e massiccio.

Per i colori si passa dalle lacche pastello Luigi XVI ai toni scuri del massello dell'Impero. Giallo, *marrone* e grigio sono invece caratteristici del Direttorio. Per pavimento palchetti cerati e *moquettes* neutre. Tra i tessuti celebri gli arazzi francesi, piemontesi e napoletani, poi e velluto uniti o rigati. Nell'Impero i colori si fanno più scuri e squillanti: damaschi blu, rasi verdi, broccati d'oro e d'argento;

illuminazione vasi ad anfora su treppiedi, *appliques* a forma di faretra, cornucopia, corpo femminile o a lacci e nastri. Nell'Impero candelabri in forma di vittorie alate e lampade ad olio a quinquet. Come oggetti, (scarsi in qualunque nel Direttorio) bronzetti, pendole, statuine classicheggianti in porcellana.

L'OTTOCENTO. I mobili derivati fino Luigi Filippo degli stili neoclassici, appaiono tuttavia improntati ad un certo calore domestico, ad specie ad intimità borghese. Il periodo umbertino conclude il gusto secolo con una pesante rievocazione di stili diversi. Legni solidi e massicci come il noce e molte imbottiture danno origine al mobile *capitonné*. Sulle pareti, tappezzerie carte ad imitazione di seta e velluti, sul pavimento tappeti a piccolo punto e *moquettes* a mezzi fiori. Pesanti tendaggi, velluti, sete damascate, ricami.

I colori prima piuttosto chiari prediligono i toni cupi nella metà dell'Ottocento; per gli oggetti è il secolo dei nimboli: fiori finti, opaline, statuette di porcellana e gesso, calamai, decorazioni in madreperla.

Rubrica di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Re

Col Barocco si afferma la sontuosità

BAROCCO - Uno stile che spezza ogni di compostezza rispettata precedentemente. Nei mobili trionfa la linea curva o spezzata, la decorazione sontuosa, la forma dilatata. Impiego di legni nobili abilmente intarsiati. Sulle pareti rivestimenti in legno chiaro e con decorazioni e arazzi, sul pavimento parchetto a riquadri di quercia, mosaici, tappeti a punto d'Unghe- in colori ricchi e caldi.

Tra i tessuti i velluti genovesi, i rasi, ricamati, le stoffe orientali, i damaschi e le crêpes. Lampadari in vetro di Venezia (a lattimi e a reticelli), in legno e rame dorato oppure appliques. Tra gli oggetti specchi a muro o sui mobili (consolles) incrostati vermeil e d'argento; molte ceramiche; orologi. La cornici sono dorate e di linea bizzarra.

Subito dopo il Rococò veneziano ed il Luigi XV trionferanno in tutt'Europa con mobili che perdono ogni monumentalità farsi più gentili ed aggraziati, e lacche, con i tipici colori delicati e un'infinità di soprammobili improntati sul gusto dell'esotico.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: è semplificatevi della vita con Marte con predisposizione a lavori difficili. Sentimenti: è utile pianificare le vostre azioni. Salute: ottima.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: non vi preoccupate di particolari, specie se vi trovate in ristrette che hanno bisogno di manifestazioni affettive nei riflessi. Sentimenti: un giorno noioso. Salute: non abbandonatevi a stravizi ed eccessi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio, in uno con la Luna, catapulta i geniali in comunicazione, in corrispondenza, in scambio di opinioni, gli studi e gli esami. Sentimenti: conquistatevi un cuore con la forza persuasiva della natura tale parole. Salute: l'equilibrio nervoso mattina le funzioni organiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: affidatevi all'umano e diligentemente abbiterete. Gli amici forniranno un aiuto consistente anche nel campo professionale. Guadagni: Sentimenti: reciproca compiacenza e stima fra coloro che si amano. Della superficie. Salute: la digestione rimane sempre più del generale benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: dipendono da una combinazione finanziaria cui può sono contribuire anche gli amici. Professionalmente conviene adottare nuovi metodi. Sentimenti: nelle riunioni mondane scegliete rapporti affettivi ma non e ed oratori. Salute: esposto più che il fisico, il loro temperamento nervoso.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: un campo commerciale non vuol proprio. I vostri riservano anche delusioni. Prudenza in gli acquisti e nelle parti le vostre. Sentimenti: speciale e comunicativo non è bene accetta da chi vi ama. Benevolenza. Salute: l'irritabilità nervosa vi rovina sugli intestini.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: il prospettivo più vantaggiosi si riguardano l'estero. Fornite voi particolare attenzione sul disbrigo della corrispondenza. Sentimenti: il trigono della Luna con Venere, capite del Segno, segni d'amore. Salute: non rinunciate di una abbiate fame di riposo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: l'opposizione di Saturno ha vi permette di raggiungere tutti gli obiettivi, comunque i risultati non saranno degni rarità. Sentimenti: ottima intesa con i figli Vergine. Capricorno e Profonde gioie affettive. Salute: vigilate sulla gola, non vi ipertrofizzano. Guarigioni rapide.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: lasciatevi guidare dall'istinto e non commettere errori. Notizie interessanti verranno ad aprire nuovi orizzonti. Successi. Sentimenti: scegliete i vostri veri amici fra tipi Bilancia. Gemelli, Leone ed Acquario. Salute: fenomeni allergici per le più di origine Vergine. Vigilate sull'alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Affari: pericolo di disperdere forze in troppe imprese simultanee. La posizione di Marte nel segno vi spinge alle volte temerarie. Sentimenti: in antitesi con quelli dei tipi Scorpione, Toro e Pesci. Lite con Bilancia. Salute: molto vulnerabili le giovanili e gli arti inferiori.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: evitate le speculazioni, le macchine di Borsa, tutto ciò che riguarda dei rischi. Buone prospettive per le occupazioni intellettuali. Sentimenti: avvertite un'attrazione particolare per i tipi Bilancia, Leone e Gemelli. Salute: circondate scatto ritmico, eccellente tutto generale, resistenza.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: eccellente i contatti dei tipi Toro e Capricorno che vi possono fornire preziosi suggerimenti. In vista guadagni soddisfacenti. Agite. Sentimenti: irresistibile il fascino di una persona del Cancro, ma è poi un tutto amore! Salute: tendenza all'anemia e all'ipotensione. Interpellate il medico.

novità filateliche

Un commemorativo nel centenario di Roma capitale

Il Consiglio dei ministri di quale è devoluta l'opportunità delle emissioni di cui che italiane, su proposta del ministro delle PT — che era stato sollecitato al riguardo da parecchi deputati — ha autorizzato un'aggiunta al programma per il 1970 e cioè un francobollo che commemorerà il centenario del l'unione di Roma all'Italia.

Viene così colmata temporaneamente una lacuna notata e criticata da filatelisti, ma ne resta ancora una, sempre ci si sta dimenticando di Giovanni Battista Tiepolo, di cui ricorre nel prossimo anno il secondo centenario della morte. Se nel '69 venne ricordato, e meritatamente, il Canaletto, nuova e inaugurale ragione dovrebbe essere commemorato il Tiepolo. Il quale lavorò in tutta l'Europa, tra l'altro in Baviera, ed in Spagna, le cui poste hanno già riprodotto alcune opere del grande artista. D'accordo per la politica parsimoniosa d'emissioni inaugurata dalle PT italiane, da parecchi anni; ma se non avremo un « nostro » francobollo dal Tiepolo si può essere certi che ne vedremo emessi da altre amministrazioni postali e magari scelti arabi!

Continuano ad apparire francobolli dedicati a Gandhi ed anche la Somalia, malgrado il suo difficile momento interno, si è allineata nella celebrazione mondiale del Mahatma emettendo una serie di tre valori. è comparsa in Mogadiscio sin il 2 ottobre, ma in Italia è giunta con venti giorni di ritardo forse appunto a causa dell'attuale situazione politica del paese.

Dalla Francia è giunta invece notizia che le poste locali pensano ad un atto di collaborazione per il salvataggio di Venezia (per la quale sono spese alcune sopratutto molte parole) che si concreterà nell'emissione di un francobollo, probabilmente all'Unesco, il cui soggetto sarà ispirato alla città lagunare.

A suo tempo era stato richiesto alle poste italiane un francobollo celebrativo dei campionati europei di pallanuoto recentemente a Napoli. L'istanza non venne accolta, ma la manifestazione è stata invece ricordata dall'Albania che ha emesso addirittura una serie di cinque francobolli, quattro dei quali destinati ad uso di gioco. O troppo, o troppo poco: quanto è difficile, anche in campo filatelico, rispettare la giusta misura.

Fulvio Martinengo

i nostri amici più fedeli

Non adatti al cane i cibi del padrone

Il suo apparato digerente, diverso quello umano, esige un altro tipo di alimentazione

Il padrone che afferma con enfasi che il suo cane si alimenta con gli stessi cibi della tavola familiare, dimostra di avere scarsa conoscenza della capacità digestive dell'animale.

L'esofago dell'animale è di lume inferiore stesso, rispetto a quello dell'uomo, appunto per consentirgli una rapida deglutizione di grossi bocconi. Una bistecca di qualche etto può essere inghiottita dal cane media in un solo boccone senza essere stata masticata.

Lo stomaco è enorme rispetto alla mole del cane appunto per facilitare l'accoglimento grandi quantità di cibo. Infatti il cane allo stato libero può avere saltuariamente la possibilità alimentarsi e quando trova una preda ambita e fisiologicamente stimolato ad ingerirne quanta più può. In capacità media del suo stomaco è di cinque litri e naturalmente varia col variare della mole dell'animale: i cani più piccoli hanno uno stomaco in grado contenere mezzo litro e quelli di maggior mole fino a otto litri.

Lo stomaco è un organo differenziato fisiologicamente, cioè è diviso in più parti con funzioni diverse. Ha un potere digestivo enorme, può intervenire profondamente gli entro poco i farinacei. Taluni cibi gli rimangono nello stomaco fino a 10-12 ore mentre in quello dell'uomo restano al massimo cinque ore.

All'opposto l'intestino nel cane, come in tutti gli animali carnivori, è particolarmente corto e ciò è in rapporto con la grandi possibilità digestiva dello stomaco. Le caratteristiche anatomiche e patologiche lo definiscono come inadatto alla digestione farinacei e perfettamente tollerante passaggio di porzioni ossee. Anche i sono perfettamente digeriti dal cane, data in potenza funzionale del fegato e del pancreas, assolutamente paragonabili a quelli dell'uomo. L'intestino è piuttosto lento e questa lentezza è legata sia alla lunghezza sia al tipo di alimentazione.

Il cane è perfettamente grado, seguendo l'istinto, di accelerare o ritardare la funzionalità intestinale, agendo sulla qualità dei cibi. Le carne e soprattutto gli ossi influiscono in senso negativo sulla motilità intestinale, mentre l'erba ed i vegetali in genere degli attivi stimolanti.

D'altre parte la lentezza fisiologica dell'intestino del cane si spiega con la necessità di dare nel tempo la digestione e l'assimilazione delle grandi quantità alimento immagazzinate dallo stomaco. Buona norma è quindi quella di somministrare ai due pasti al giorno per dilatare ulteriormente lo stomaco e rallentare la funzionalità dell'intestino.

G. C. Ferraro Caro

Dopo lunga malattia sopportata con serenità e rassegnazione, il 25 ottobre ha cessato di battere il suo buon cuore di

Laura Palenzona n. Berto

Lo annunciano con profondo dolore il marito Carlo, il figlio Cesare con la collega Cristina, Clara Calvo e gli adorati nipotini Carletto e Chiarina; il figlio Mario; il cognato Giovanni Palenzona. Si piangono la piccola cugina Laura Giulio ved. Pianezzoli, i parenti tutti e le affezionate Lina Doglio e Linda Mammana. I funerali si svolgeranno oggi, lunedì 27 ottobre, ore 14,30 nella Parrocchia del S. Cuore di Maria (via O. Moncalieri), dal lo Carlo Sobito sarà trasportata a Pozzolo Formigaro per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 ottobre 1969

Fernanda Zuppini e familiari si associano al dolore della famiglia Palenzona.

Angela Dallera ved. Calvo prende vivissima parte al lutto del Prof. Carlo Palenzona per la scomparsa della cara Signora

Laura Palenzona

— Torino, 27 ottobre 1969.

Giancarla e Pina Calvo, addolorati, si uniscono al dolore del Prof. Carlo Palenzona, Cesare con la moglie Ofelia Calvo, e Mario per la scomparsa della cara Signora

Laura Palenzona

— Torino, 27 ottobre 1969.

Vittorio e Milly Pisani partecipano al giusto dolore dei fratelli Prof. Carlo Palenzona e del figli Dini, Cesare e Prof. Mario per la immatura perdita della Signora

Laura Palenzona

moglie virtuosissima e madre esemplare.
— Torino, 27 ottobre 1969.

Partecipano al dolore del Prof. Carlo Palenzona e dei figli per la perdita della adorata moglie e madre

Laura Palenzona

gli amici:
Avv. Nicola De Pasquale
Avv. e Ilo De Pasquale
Avv. Franco e Carla Milano.
— Torino, 27 ottobre 1969.

Le famiglie Fescato Malnerì e Bacesa Vercovo si uniscono commossi al dolore della famiglia Palenzona.

La Direzione Sanitaria FIAT, Colleghi e Collaboratori tutti, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Prof. Carlo Palenzona e familiari per la perdita della Signora

Laura Palenzona n. Berto

Sono vicini al grande dolore dei Dott. Cesare Palenzona con gentile consorte, Dirigenti e Colleghi della Direzione Guadri e Organizzazione della Divisione del Personale FIAT.
— Torino, 27 ottobre 1969

La Sezione Regionale Piemontese dell'Associazione Nazionale Primari Ospitalieri (ANPO) partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il Vicepresidente Prof. Carlo Palenzona.

I Consiglieri dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipano al dolore del collega Carlo Palenzona per la morte della Consorte, Sig.ra

Erminia Laura Berto in Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Le famiglie dell'Ordine dei Medici partecipano al dolore del Prof. Palenzona per la morte della Moglie, Sig.ra

Erminia Laura Berto in Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Ministro Prof. Alfredo Reichlin, il sen. Dr. Franco Salerni, l'onorevole Dr. Franco Bianco, partecipano commossi al dolore del Prof. Carlo Palenzona, per la morte della gentile Signora

Erminia Laura Berto

— Torino, 25 ottobre 1969.

Le famiglie Debottis-Palmeria partecipano al grande dolore della famiglia Palenzona.

Matilde Tiraboschi Nobile, Piera Regis Trioni, unite vicini a Carlo con fraterno affetto per la gravissima perdita della sua LAURA.

I Colleghi, le Infermiere del Centro Broncopneumologico INAM, partecipano al grave lutto del Prof. Palenzona per la scomparsa della MOGLIE.

Partecipano al lutto:
Adriano Egle Prelli
Armando Elisabetta Prelli.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Emma Luigi Arnaldi
Sicchi Alcarino Migliani
Rina Ezio Chiavarino
Bruno Carla Chiavarino
Silvia Giuseppe Dadone
Gloria Piero Duglio
Nice Bruno Henry.

Giacomo Roberto Massa e mamma unito vicini nel dolore al Prof. Palenzona e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della moglie, Signora

Laura Palenzona

I Colleghi del Consiglio Direttivo del S.I.M.A.T.:
Adersino Migliani
Guido Bianchi
Giuseppe Dadone
Piero Duglio
Roberto Del Boca
Bartolomeo Di Bartolomeo
Giovanni Gianoni
Sandro Fabri
Timoteo Nobile
Giuseppe Pesando
Mario Rusteghi
Dino Scala.
— Torino, 25 ottobre 1969.

L'Associazione Medici Condotti partecipa al dolore del Presidente dell'Ordine dei Medici per la morte della consorte, Signora

Erminia Laura Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

La Associazione Italiana Ipovedenti Ospedalieri (AIPO) prende viva parte al dolore del Vice Presidente Prof. Carlo Palenzona per la morte della moglie, Signora

Laura Erminia Berto

— Torino, 27 ottobre 1969.

Si associano al lutto del Prof. Palenzona gli Amici:
Remo Mariani
Ugo Mierdocheni
Luigi Milliardi
Peppino Prenzi.

L'Ing. Paolo Papa e famiglia partecipano commossi al lutto dell'amico Prof. Carlo Palenzona e figli per la scomparsa della carissima

Laura Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Compagni Federazione Partito Socialista Italiano (sezione Lingotto) uniti al dolore del dirigente Carlo Palenzona rivolgono Comitato Direttivo, per iniziativa compagna della moglie, Signora

Laura Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Dimenzo Franco Nicolazzi partecipa al dolore della famiglia per scomparsa Signora

Laura Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Valeria, Angelo e Gianfranco Gianasia piangendo al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al lutto dei Prof. Carlo Palenzona i Colleghi dell'Ospedale San Luigi Gonzaga
Fernando Andolfi
Alberto Aprà
Teresita Arditerno
Piero Azzario
Luigi Baglietto
Carlo Bannudi
Franco Biasi
Mario Blandino
Aldo Bigazzolai
Mario Bo
Mario Bosio
Luigi Boscarino
Alberto Boscarino
Adolfo Bosco
Giacobbe Briccarello
Pasquale Carolei
Arrigo Carrara Thomas
Danilo Castelli
Ottavio Cesanino
Maria Giovanna De Andreis
Isabella Generaro
Ugo Genolichetti
Alberto De Ferro
Benedetto Emanuele
Adolfo Ferrari Secco
Umberto Ferraro
Giuseppe Ilce
Antonio Lupo
Lorenzi Lucia
Seppina Manzone
Remo Marlani
Umberto Massola
Luigi Migliardi
Anima Miranda
Orlando Orlandi
Tristano Orlando
Lorico Pasterni
Vito Porcello
Giovanni Pov
Giulio Pivel
Alfredo Rubino
Antonio Restifani
Daniele Rochat
Luigi Bruno Schastiano
Franco Salvatti
Igino Terzi
Lorenzo Sommo
Corrado Timossi
Azzolino Vercellino
Eugenio Vercellino.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso ed il Personale tutto dell'Ospedale San Luigi Gonzaga di Torino, partecipano addolorati al lutto che ha colpito il Primario Prof. Carlo Palenzona per la perdita della Consorte Signora

Erminia Laura Berto in Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Antonia Tempesti e famiglia, Salvatore Grillo, partecipano commossi al dolore dell'amico Carlo.

Piendono viva parte al grande dolore di Mario gli amici:
Bruna Giulio Radici Confalonieri
Rosangela Agliata Magnacasco
Margherita Balduzzi
Paola Colonna Brocchi Grimaldi
Milena Cunsio
Franco Cimadevila
Carlo Luciano Cupiano
Massimo Cavaliere
Valentina Cesano
Paola Ciocci
Ida Lia Cerisano
Mauri Discacciati
Aldo Ferraro
Ubaldo Franceschetti
Clara Fracchia
Giancarlo Gallo
Francesco Bruno Gian
Andrea Giordano
Ida Gallegrian
Gino Rigazzoni
Luciana Rocca
Silvino Adriano Rona
Gabriella Tornacca
Carmela Torricella
Giancarlo Roberto Vittori Rabbini
Franco Giangiulio Zuppini.

Giuseppe Andrei partecipa commosso al lutto del fratello amico Prof. Palenzona, del caro figliuolo Nestor Mario e di tutta la famiglia.

I dirigenti Isabella de Geneiaro e Umberto Massola e famiglie, profondamente addolorati per la prematura dipartita della cara Signora LAURA partecipano con viva commozione al grave lutto che ha colpito il loro benemerito Principale Prof. Carlo Palenzona e familiari.

Dopo lunga malattia munito dei S.S. Sacramenti è mancato

Mario Castello

Ne danno il doloroso annuncio i figli Progenitia col marito Giuseppe Russolo, Alberto con la moglie Maria Rosa Rosso, nipoti parenti tutti e l'affezionata Mary Salvotti. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 8,45 dalla Parrocchia S.S Sacramenti (via Lamborghini). La presente serve di partecipazione. Un grazie particolare al Prof. Michele Salassa per le assidue amorevoli cure prestate. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 29 novembre alle ore 8 nella Parrocchia S.S Sacramento.
Torino, via Municalvo 33.
— 26 ottobre 1969.

I nipoti Marilù col marito Sandro Serafiano e piccola Elena, Marinella col marito Gianfranco Ghezzani, Elisabetta piangono la scomparsa del caro NONNO.

Impiegati e Maestranze della Ditta Castello Mario e Figlio prendono vivissima parte al dolore del Titolare per la scomparsa del caro PAPA'.

Teresa e Luigi Sersal con Luisina, Giampiero e famiglie partecipano al dolore del cugino Castello per la scomparsa del caro PAPA'.

In pace con Dio e con gli uomini è serenamente spirato

Candido Bosco

di anni 84

Lo piangono Alfonsa la moglie Felicina, la figlia Margherita col marito Luciano Bonotossi, gli adorati nipoti Roberto e Susanna e parenti tutti. Da ringraziamento al dottor Pietro Mazzucco per le amorevoli cure prestate. La Santa partenza dalla Molinette martedì 28 ottobre alle 14 proseguendo per Montaldo Torinese dove seguirà rito e funerali alle ore 15,30
— Torino, 27 ottobre 1969

Si si uniti Daniele e Luigi Bruno Nucci e Alfredo Viale.

Ieri è mancato

Natalino Magnone

di anni 31

Ne danno l'annuncio la moglie Letizia, i figli Ringo e Piero, il fratello Aquilio da USA e la sorella Marcella con le loro famiglie, i nipoti, i cognati e i parenti tutti, i funerali si svolgeranno a Vastallo lunedì 27 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale Infetti.
— Varallo Sesia, 26 ottobre 1969

Un anniversario e perfettamente non è più lo dolore che provo ma rimpianto. Nostro.
« S. Giovanni Crisostomo »

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Paolo Grumelli

La moglie Mirella lo ricorda con affettuoso e infinito rimpianto a tutti coloro che lo apprezzarono e lo amarono. Il 4 novembre alle ore 8 in sarà celebrata nella Cappella di Misericordia (Lucas).
— Cesana d'Adda, 27 ottobre 1969.

Impiegati e maestranze dell'azienda ed amici del caro

Renato Barberis Ranucci

La piangono la moglie, il piccolo Giorgio, la madre, sorella, nipoti, cognato, suocera e parenti tutti. Funerali oggi alle 10,15 da via Lauro Rossi 19. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1969

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Alagna ringraziano sentito che hanno partecipato al funerale di

Vito Alagna

— Torino, 27 ottobre 1969

Il primario Prof. Alfredo Reichlin, l'aiuto Dr. Franco Salerni, l'assistente Dr. Franco Bianco, partecipano commossi al dolore del Prof. Carlo Palenzona, per la morte della gentile signora

Erminia Laura Berto

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Medici Pediatri di Torino e Provincia partecipa al lutto del Prof. Carlo Palenzona, Presidente dell'Ordine dei Medici per la scomparsa della consorte Signora

Erminia Laura Berto Palenzona

— Torino, 25 ottobre 1969.

Partecipano al dolore del carissimo Cesare gli amici
Francesco e Luca Bandia
Margherita e Pier Giacomo Gonibelmanesi
Enio Fiorbidelli
Piero Zambelli

Il Reparto Radiologico Ospedale San Luigi con i dottori Bignamini, Bosco e Limoni partecipa vivamente.

Gli amici:
Enrico Bolli
Livio Borini
Liliana Forni
Maurizio Minelli
Nicola Ricciardino
Ettore Rossi
e lavoratori unitamente a Colleghi, Cottobenedettini e Personale dello Studio Medico Torinese si uniscono al profondo dolore del Prof. Carlo Palenzona.

Il 24 ottobre è mancata la Signorina

Dott. Prof. Maria Avetta

Legge in profonda amicizia, le benigne Mansuete ne danno il doloroso annuncio.
— Torino, 25 ottobre 1969.

La Commissione Nazionale per la Pubblicazione del Carteggi di Camillo Cavour partecipa con vivo dolore la scomparsa della

Prof.ssa Maria Avetta

ricordandone la disinteressata opera di paziente e attenta collaboratrice e l'indefettibile offerta di preziosissimi e inediti carteggi.
— Torino, 25 ottobre 1969.

Carlo Guetti e Luisa Rocwin piangono l'amica carissima

Maria Avetta

— Torino, 24 ottobre 1969.

La direttrice Margherita Visconti Venosta, presidente della Fondazione Camillo Cavour, e tutti gli amici e del Membri del Consiglio di Amministrazione, partecipa con dolore la scomparsa della professoressa

Maria Avetta

Antiquissimo britannofilo degli studi cavouriani, dedicò la sua vita alle memorie del grande italiano, curandone con amore gli scritti e raccogliendone cimeli e testimonianze nel Museo Centenario del 1911 storico, i funerali avranno luogo oggi lunedì 27 ottobre alle 10,15 alla Parrocchia Gran Madre di Dio. Inoltre la Santa processione per Santena.
— Torino, 27 ottobre 1969.

La Deputazione Subalpina di Storia Patria si unisce al cordoglio per la scomparsa della

Prof. Maria Avetta

sua socia effettiva e valorosa cultrice degli studi cavouriani.
— Torino, 27 ottobre 1969.

L'Archivio di Stato prende cordiale commiato alla memoria della

Prof. Maria Avetta

— Torino, 27 ottobre 1969.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

Cav. Umberto Baffigo

Capo Agenzia Sip Stipel di Vercelli

Angosciati lo piangono le cugine Rosetta Ghiotti con i figli Pier Mario con la moglie Marisa Angelo, e Anna Maria in vedova Toro con famiglia. Il salesiano Mario Ghiotti, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Benedizione in pace. I funerali partiranno alle ore 10 di lunedì 27 corr. da Viale Garibaldi 44
— Vercelli, 25 ottobre 1969.

La Direzione della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, la Zona ha il dolore di annunciare l'improvviso scomparsa del

Cav. Umberto Baffigo

Capo Agenzia di Vercelli

— Torino, 24 ottobre 1969.

Il Dopolavoro SIP, la Zona si associa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Umberto Baffigo

Presidente della Sezione del Dopolavoro SIP di Vercelli
— Torino, 24 ottobre 1969.

Si è spenta serenamente

Adelaide Franceschi ved. Giordano

La piangono i figli Pietro e Ida, le nuore Elda e Nella, nipoti parenti tutti, e la fedele e affezionata Grazia. Funerali oggi 27 corr. ore in ali corso Brunelli 52.
— Torino, 25 ottobre 1969.

Emma Dagini con il figlio e la nuora sono affettuosamente vicini a Piero e Elda

Le famiglie Lucchi, Salvago, Vial commossi si uniscono al dolore per la scomparsa della cara Signora ADALGISA.
— Cagliari, 24 ottobre

Alessio e Annunziata Carena affettuosamente partecipano.

Partecipano commossi al dolore del rag. Pietro Giordano e dei famiglieri, gli amici
Fernanda e Gino Aniori
Anna e Lorenzo Cardone
Sally e Giuseppe Ferri
Vanda e Filippo Gallizia
Sandra e Aristide Passio
Maria Teresa e Giulio Stranieri.

L'improvvisamente mancato

Rina Albertengo Volpini

lasciando nel dolore confortato dalla fede divina, il marito Armando, il figlio Mauro con la moglie Luciana e le piccole Shoggiana e Raffaella, sposo, fratello, cognato, cognati e parenti tutti. Le particolari disposizioni di mortuario alle ore 9,30 e Villa Pia odierna. Stamperà oggi alle ore 10,30 partenza lunedì funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1969.

Crematorio è mancato ai suoi cari

Giovanna Rocchietti in Marchiò

Addolorati l'annunciano il marito, il figlio e parenti tutti. Funerali ore 9,45 del 28 corrente partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 ottobre 1969.

1964 1969

Giovanni Bisano

Sei sei insolcerato della perdita. La famiglia ti ricorda con vivo rimpianto ed immutato affetto. In Messa in suffragio sarà celebrata domenica 26 corrente mese ore 8, nella chiesa di S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 26 ottobre 1969.

(Continua a pag. 15)

Il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso ed il Personale tutto dell'Ospedale San Luigi Gonzaga di Torino, partecipano addolorati al lutto che ha colpito il Primario Prof. Carlo Palenzona per la perdita della

Erminia Laura Berto

— Torino, 25 ottobre 1969.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani AMDI Sezione Torinese partecipa viva parte al dolore del Presidente Unione Medici Torino e Provincia Prof. Palenzona per la prematura perdita della carissima Signora

Erminia Laura Berto

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Sindacato Medici specialisti convenzionati esprime l'affetto e l'amicizia personale con commosso cordoglio al dolore del Presidente Ghilino Medico Torino e Provincia Prof. Palenzona per l'immatura perdita della cara consorte Signora

Erminia Laura Berto

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Gruppo Sportivo Istituto Sociale partecipa al dolore di Cesare e Mario per la perdita della MADRE.
— Torino, 26 ottobre 1969.

1964 1969

Giovanni Bisano

Sei sempre vivo nel cuore di Franca e Mauro.

Mauricio, Maria Teresa e figli partecipano affettuosamente al grande dolore del dottor Carlo.

Il Consiglio Medico ed i Soci della Sezione Piemonte-Valdostana di Medicina Sociale si uniscono al dolore del loro Presidente Prof. Carlo Palenzona per la perdita della Signora LAURA.

Lorenzo Sommo
Ottavio Cesanino
Alberto De Mauro
Fernando Andolfi
Benedetto Emanuele
Enrico Federici
della II Divisione chirurgica dell'Ospedale S. Luigi porgono vivo parte al dolore dell'illustre amico e collega Prof. Carlo Palenzona per la scomparsa della moglie

Erminia Laura Berto

— Torino, 25 ottobre 1969.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Medici Pediatri di Torino e Provincia partecipa al lutto del Prof. Carlo Palenzona Presidente dell'Ordine dei Medici per la scomparsa della cons

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1968

notizie dello sport

11
Anno 101 Numero 247

BENTORNATA, JUVENTUS!

La vittoria sull'Inter rilancia i bianconeri nello scacchiere del campionato

Nuovo corso, realtà nuova

Per ora c'è volontà di lottare, il gioco [forse] verrà poi

E adesso tutti ne dicono gran bene. Il calcio, anche ieri un dei mestiere, è bello proprio questo. E' mutevole d'umore di opinioni, si diverte a cambiare faccia anche più volte nel della stessa partita. Ecco perché questa Juventus che appena settimana a Vicenza stata invitata in ad andarsene in serie B e ieri commentatori l'aspettano da quasi per applaudirla, piangendo lacrime tutte sin su di una protagonista del campionato che abbandonava tumultuariamente la scena, è tornata ad occupare un posto di primissimo piano. Si è parlato di resurrezione e, per quanto suggestiva, la definizione è impropria. La caduta della squadra bianconera era stata in certo previsto dagli dirigenti, il più un segreto il fatto che Carniglia fosse già stato esonerato prima della partita di Vicenza. Il provvedimento, infatti, sarebbe stato preso comunque.

La crisi è visto ieri), non era natura tecnica. Quando si passeremo uomini di classe come Haller, Vieri e Anastasi, non si può pensare ad generale caduta. E' che per reparto grande squadra cioè di altissimo rango internazionale. Juventus ha bisogno di qualche altro campione; ma in un campionato come l'attuale, dove provinciali con scarse possibilità emergono a formazioni giovani ma bene date si impongono, quella bianconera in grado, sin dall'inizio, di recitare una parte predominante.

Una crisi psicologica, dunque, che forse ha trovato definitiva soluzione contro l'Inter. In una partita tutti, o quasi, davano per perduta. La vittoria è nata da una violenta reazione ad una situazione preesistente che nuova conduzione tecnica (e morale) ha avuto l'accortezza di modificare subito, è scaturita dalla grande rabbia ogni giocatore aveva dentro di sé. gioco non è perfetto, certi momenti anzi è lacuna, ma volontà, entusiasmo e anche senso responsabilità (di cui Haller ha dato una esemplare espressione) sono rimpiante, e ciò dinanzi al juventino strutto più facili.

La vittoria sull'Inter (ma è tutta qui questa squadra accettabile che Heriberto Herrera avrebbe trasformato?) rilancia la Juventus in tutte le direzioni, anche sullo scacchiere del campionato. Siamo appena sette giornate, lo svantaggio dalle prime è ancora colmabile, questa parentesi calcio azzurro servirà a Bonipert Rabitti operare più profondamente. Non è azzardato affermare Juventus ha recuperato parte o tutte le possibilità rientrare fra le grandi protagoniste. Ma il calcio non è matematica? Allora, come si cade, si risorge.

Fulvio Cinti

Tradito da "gol illogici,,

La giornata tanto amara di Heriberto

in campo come ai tempi della Juventus, il volto un po' teso, la falcata ampia e decisa, con le lunghe leve che mangiano il terreno come quella di un quattrocentista, il saluto sordido ma impacciato pubblico che lo applaude. E' uscito dallo stadio come allora, sereno e sorridente, il risultato non importa, pochi secondi per percorrere tra i tifosi urlanti lo stretto corridoio che finisce nel pullman già acceso.

Applausi all'inizio, applausi alla fine. Eppure giornata del ritorno a Torino è una giornata amara per Heriberto. Quando si perde, nel calcio, il bilancio è sempre negativo. Non importa aver ritrovato amici e tanti estimatori, non importa scoprire intatta una simpatia che accese gli tempi dello scudetto resistito anche alla successiva contestazione, con fischi e manifestini di protesta.

L'Inter ha perso. Heriberto pure. Lo hanno tradito due gol « totalmente illogici », come li definisce lui nel pittoresco frasario. Quei gol che fanno disperare i portieri e ammutolire gli allenatori, infortuni, ingenuità difesa. Non incassava paresi la Juve anche quando (con Heriberto) vinceva lo scudetto: ieri l'Inter ne ha incassati due e per forza il sorriso del « mister » si è fatto meno luminoso. Anche i del calcio come Heriberto non passar sopra ai risultati.

Eppure nella sua giornata l'Heriberto nerazzurro ha scoperto altre cose lieta. Ha visto la sua squadra battersi impegno, sprazzi di gioco delizioso: l'infortunio iniziale è stato subito cancellato da una ripresa volitiva trascinante. Il gol di Boninsegna ridava fiducia ad una squadra sembra pronta raccogliere molto meno di quello che semina.

I capelloni del centrocampo

Nella ripresa la grande Inter del primo tempo è sparita, si è rinserrata dentro i panni di una seconda Inter che ha giocato con la stessa grinta ma senza lucidità, ha ritardato i passaggi, ha fatto « saltare » le geometrie della manovra. La partita è diventata una seria sfilacciata di scatti, individuali, un duello tatticamente confuso anche se sempre vibrante. E la Juve, meno squadra ma altrettanto ricca di talento, ha « mutato » l'Inter con bel pizzico di buona sorte: la via vittoria è passata « attraverso » la sch di Bedin.

Eppure questa Inter può fare moltissimo. Come tutte squadre Heriberto fondo atletico e grinta agonistica per due, ha individualità degne figurare nel « Golha » del calcio. Peccato che Bartini e Bedin, i capelloni del centrocampo, finiscano quasi sempre per fare accademia di podismo, peccato che le punte non riescano che raramente a sfruttare in verticale le loro doti di scatto e di acrobazia.

« E' andata male, un pareggio di comodo, potevamo anche vincere » tutti i nerazzurri ripetevano il ritornello a partita finit... E qualcuno (attaccante aggiungeva: « Prendiamo troppi gol stupidi come quelli di oggi ». E qualche altro (difensore) aggiungeva: « Però se punte di più... ». Una sconfitta accettata con signorilità, pure se con qualche rimpianto. E i tifosi juventini hanno applaudito all'uscita i nerazzurri, anche Bellugi che è ancora sconosciuto ma si mette in mostra con i capelli lunghi, l'imperm inglese e la camicia a risvolti che sembra uscito da un negozio di Carnaby Street.

Quando esce Heriberto l'applauso è più intenso, il « mister » sorride. E' andato bene quasi tutto, tranne quei due gol « totalmente illogici ».

Antonio Tavarozzi

Anastasi ha dimostrato ieri di in grande progresso. Pare sia tornato il giocatore dei tempi migliori. Per fermarlo Suarez e Burgnich non hanno fatto complimenti

Due grandi protagonisti, due rivincite

Haller, il jolly

Helmut Haller sorpresa. Più capro espiatorio migliore in campo, Pareva dovesse rimanere tribuna nel ritiro di Villar Perosa era circolata voce che, dopo il licenziamento di Carniglia, anche il tedesco che, del vecchio *trainer*, era il pupillo, fosse « epurato ». Si diceva fossero i compagni a volerlo, accusando Haller di scarso rendimento. Ambigue dichiarazioni di Rabitti sembravano confermare questa tesi. Francamente, eravamo perplessi: mettere fuori squadra Haller in una partita importante come quella con l'Inter non era semplice. Ci voleva un motivo. L'attaccante aveva giocato mercoledì ad Amburgo in Nazionale contro Scozia. La partita, disputatasi sotto pioggia, stata tirata. Haller, dunque, stanco. Tutto risolto? Affatto.

Anche gli altri titolari avevano nelle gambe la partita di Coppa con il Foggia. La stanchezza funzionava. Rinunciare un fuoriclasse del calibro di Haller, quando si deve incontrare l'Inter, è un problema serio. Una sconfitta avrebbe suscitato nuove polemiche. Meglio tentare di recuperarlo sotto il profilo psicologico, appello al senso di responsabilità. Così è stato e Haller, cui l'idea essere escluso gli deve aver messo addosso un timore, fatto coscienza ed è sbucato dal sottopassaggio con maglia 7 deciso a disputare una grande partita.

Quando Haller vuol giocare lo spettacolo è garantito. Da Amburgo aveva dichiarato che, contro l'Inter sarebbe visto un grande Haller. Ha mantenuto la promessa. Si è rivelato un *jolly* decisivo. La sua prestazione stata un autentico capolavoro: splendida tecnicamente, ammirevole tatticamente. Gli avevano ordinato di controllare Facchetti: con disciplina teutonica ha rispettato le consegne. Si trasformato, all'occorrenza, in difensore impegnato a fondo il interista in fase offensiva. Ha lottato e corso per 90 nuti lui, che anche nelle sue giornate di vena, sempre giocato a corrente alternata. Ieri non ha accusato cose, sviluppando un'azione a « tutto campo ».

Alla fresco. « *Incredibile* — diceva con aria soddisfatta —. *Pareva avessi quattro polmoni. Stavo bene. Ho corso avanti e indietro. Più che della mia prova sono contento per Anastasi. E' in progresso. Ha ritrovato mobilità, scatto, decisione nei tiri* ».

« Cos'è cambiato rispetto alla Juventus di Carniglia? »

« E' mutato lo spirito ».

Haller englobe in campo. Il tedesco ha fatto di tutto, a centroesempo e all'attacco. Eccolo impegnato Lido Vieri

Anastasi-gol, finalmente!

Anastasi-gol, finalmente. E' il fatto nuovo campionato. Il lungo digiuno è terminato per il centravanti della Nazionale, sta della vittoria sull'Inter. rotto l'incantesimo segnando un gol e... Il secondo punto, quello decisivo, è scaturito un suo tiro violento deviato da Bedin nella rete di Lido Vieri. Adesso il « fantasma » di Nicolè non turba più il sonno del giovane siciliano che ieri riconciliato con i propri tifosi.

Esaltare il « picciotto » sarebbe perché ha sarebbe un La prova ha convinto indipendentemente dal gol. Anastasi è meritato gli applausi per lo slancio, il guizzo e la lucidità nelle conclusioni. Splendida la « sponda » in velocità che ha fatto per Del Sol, nel primo tempo, mettendo lo spagnolo in condizioni di segnare: il pallone ha sfiorato il legno della porta di Vieri facendo morire nella strozza il grido « gol » ai sessantamila Questa ed altre azioni fanno considerare la prestazione di Anastasi meritevole di uno schietto elogio. Il pallone che finisce in rete è, per un attaccante, il momento più bello, gli la carica, ne esalta le qualità agonistiche. Anastasi aveva bisogno.

« *Per quanto mi riguarda* — spiegava Anastasi — *avevo già rotto il ghiaccio a Roma contro Fiorentina in Coppa Italia. Mi era conto che sfortuna mi abbandonato. La paticosi del gol era un capitolo che riguardava soltanto i tifosi. La rete che ho realizzato contro i nerazzurri in apertura di gara mi ha dato fiducia. Ho continuato a giocare tranquillo. Senza paura di sbagliare le cose riescono facilmente. Anche in Nazionale mi vedrà un Anastasi diverso* ».

« A molti è parso che Burgnich, suo diretto avversario, fosse in giornata-no. E' d'accordo? ».

« *Burgnich, per me, ha giocato bene* ».

« Che significato ha la vittoria-son l'Inter? ».

« *Serve a rasserenare l'ambiente. E' un risultato molto importante perché l'Inter è una grossa squadra* ».

Bruno Bernardi

Roma impazzisce per la Roma

Il nel derby scatena l'entusiasmo dei tifosi giallorossi

dal nostro corrispondente

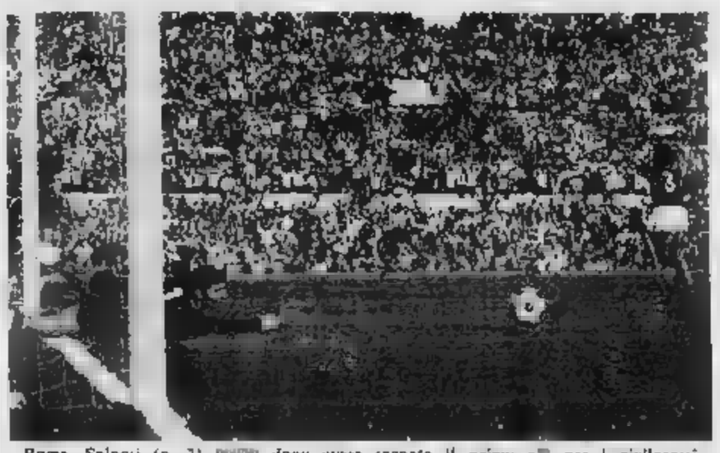
ROMA, lunedì sera.

Roma ha vissuto ieri una delle più appassionanti giornate di sport con il « derby » Roma-Lazio. La vittoria ottenuta dalla squadra di Herrera ha scatenato i tifosi giallorossi che, presi dal momento di euforia, proclamano la loro squadra come la più seria contendente alla compagine in lotta per lo scudetto. Il prossimo turno di campionato vedrà di fronte il Cagliari e la Roma all'Amsicora ». La Roma vanta una solida tradizione allo stadio sardiniano. Se anche questa volta le riuscirà il colpo di portare via uno o due punti alla squadra sarda, chiusa dove arriverà l'entusiasmo di questi tifosi.

La partita con la Lazio non è stata facile. I ricordi successi ottenuti dalla squadra di Lorenzo su Milan e Fiorentina non sono scaturiti dal caso. Ieri, se ce è stata una chiara conferma. Di fronte ad una Roma forse classica e compassata delle sue possibilità, la Lazio ha combattuto ad armi pari. La partita non è stata esaltante sotto il profilo tecnico, ma nelle pieghe di un gioco sopratutto ispirato all'agonismo, si sono viste due squadre solide, che praticano un football moderno ed efficace.

La Roma, nel complesso, ha visto in maniera legittima. Ma la Lazio ha saputo contrastarle il passo assumendo il ruolo definitivo di rivelazione del campionato. Da anni i tifosi romani invocavano un gruppo di possedere finalmente che grandi squadre. I fatti stanno dando ragione ad Herrera e Lorenzo che stanno gradualmente ricostruendo campioni che vantavano in passato solide tradizioni.

Mario Bianchini



Roma. Spinosi (n. 3) dopo avere segnato il primo g per i giallorossi. Il pallone, dopo essere entrato in rete, rimbalza in campo re Di Vincenzo guarda

La Nazionale per il Galles

in elenco, Chiarugi

L'ufficio stampa della Figc comunica che per Italia-Galles 4 novembre a Roma, nel quadro del torneo preliminare per la Coppa del Mondo, è stato alla segreteria della e alle associazioni calcio gruppo vale a dire Galles e Germania Est, un elenco comprendente ben giocatori numerati in ordine alfabetico: 1 Enrico Albertosi, 2 Pietro Anastasi, 3 Angelo Anquilletti, 4 Mario Bertini, 5 Giacomo Bulgarelli, 6 Tarcisio Burgnich, 7 Luigi Cera, 8 Fabio Cudicini, 9 Giancarlo De Sisti, 10 Angelo Domenghini, 11 Giacomo Facchetti, 12 Ugo Ferrante, 13 Antonio Juliano, 14 Sandro Mazzola, 15 Fabrizio Poletti, Pierino Prati, Giorgio Puia, 18 Luigi Riva, 19 Gianni Rivera, Roberto Rosato, 21 Sandro Salvadore, 22 Dino Zoff.

Naturalmente non tutti questi giocatori verranno vocati domani a Coverciano. Valcareggi ha previsto un numero non superiore a diciotto. Il nominativo di ai ultimi deve però agli organi competenti in base all'art. 16 paragrafo 4 del regolamento per i campionati del mondo.

Oggi Valcareggi diramerà le convocazioni. I prescelti dovranno trovarsi domani a Coverciano per gli allenamenti. Da notare che Chiarugi, infortunato, non figura no nella lista dei ventidue. C'è da credere che, al momento della convocazione, verranno esclusi anche Cera, Cudicini e Anquilletti. Ricordiamo che dopo Italia-Galles del 4 novembre, la scena internazionale si sposterà a Napoli il 22 novembre dove gli azzurri affronteranno la Germania Est nella partita di ritorno decisiva per la qualificazione

Provare il nuovo è vostro diritto

Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura.
Perché non provare il nuovo?
Provare è un vostro diritto:
ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi le qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea".
Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.
Il favoloso «SPECIAL»
è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 15.300

PHILIPS

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

E IL TORINO NON SI FERMA

Stavolta ne ha fatto le spese una sconcertante Fiorentina

Verona. Sattolo è stato (ra i maggiori protagonisti di Fiorentina-Torino. A sinistra, il portiere è a terra per una carica d'un viola. A destra, Sattolo precede Chiarugi

Primattori o comprimari?

Una crisi (dei campioni) che resta

, lunedì sera.

La Fiorentina è uscita dalla crisi oppure no? I pessimisti — e ne anche nei ranghi compatti ed entusiasti dei tifosi toscani — scorgono ancora qualche dubbio, specie se guardano alla spedita marcia dei Cagliari. Ma gli ottimisti — e rappresentano naturalmente la stragrande maggioranza — sono di idea contraria. Questi campioni d'Italia, che scendono sul campo neutro di Verona soltanto poco più di due settimane consecutive, e che, pur di trarre ad una retroguardia arcigna come quella del Torino, riescono a pareggiare, bene, questi campioni d'Italia ci sono — come si dice in gergo — su i pantaloni.

Chi si contenta, gode. Per conto mio, siamo a metà strada. I «viola» hanno evitato un terzo risultato negativo, che, messo in fila agli altri due, avrebbe probabilmente posto i toscani fuori della lotta per il titolo: ma il loro gioco attuale non è certo il gioco dello scorso torneo; più ci capita di assistere a partite della squadra di Pesenti e più ce ne convinciamo.

I rincalzi continuano

La Fiorentina — è storia vecchia — ha pochi rincalzi di reale valore, e quando le tocca di dover sostituire qualche titolare, anche ieri, niente Mancini e niente Amarildo, subito le chiarezze di idee va a farsi quarantotto, subito l'equilibrio e l'armonia diventano un sogno. La sfortuna, bisogna pur essere giusti, ha perseguitato le compagine viola, ma la spietata realtà presenta una équipe che ha ben pochi punti di contatto con l'équipe che ci eravamo abituati ad ammirare.

Da Sisti — il «cervello» — sembra non aver più la tradizionale freschezza, e la sua battuta lucente influisce in modo negativo sul rendimento di Merlo e di Esposito. In prima linea spasso Chiarugi e Ateraanchi sparano a salve. Come se non bastasse capita anche che la difesa — Ferrante in particolar maniera — si lasci a tutti cogliere da distrazioni alle quali non sempre si riesce a porre rimedio.

Quando la cosa non vanno come si vorrebbe, si gioca con nervosismo. Magari basta una sola partita indovinata e tutto torna a filare per diritto, nel ritrovato spontaneo di una serena fiducia. Nessuno scalfisce il contrario, pure nel siamo d'avviso che un pizzicotto cosmico sarebbe sufficiente per rappresentare la sferzata necessaria ai campioni d'Italia. Per ora, un sonno di cattolo Il giudizio, questa Fiorentina — edizione '68-'70 — costituisce un rebus difficile da decifrare.

Ieri, in pura sul quadro di una offensiva cautica e disordinata, si è notato un chiaro cenno di ripresa, e la parentesi nazionale parmense a Parma di avere tutti i suoi uomini a disposizione. Attendiamo perciò quindici giorni. E sarà allora, in modo inoppugnabile, se i toscani si saranno davvero rimessi in carreggiata con la stanchezza di chi vuole e di chi può riconquistare la vetta, oppure se quest'anno toccherà al «viola» con più un ruolo da primi attori ma un semplice di comprimari.

Gigi Boccacini

Poletti, il "beat" fa sogni azzurri

Sattolo, Verona due parate decisive

dal nostro inviato

Verona, lunedì sera.

Il dilemma è solo: contro la Fiorentina il Torino guadagnato un punto, lo ha perso? La risposta facile. guadagnato punto se si considerano le apprensioni vigilia, il valore dell'avversario, il passo in avanti in classifica. Lo perso se rivediamo il film della partita. La clamorosa occasione da Pulici nel primo tempo, solo con palla a terra davanti a Superchi, e l'occasione sciupata ancora da Pulici ripresa, quando l'attaccante granata, in area avversaria, ha voluto intestardirsi nel dribbling invece di appoggiare la palla verso Agroppi, liberissimo sulla destra. Lo ha perso contro una Fiorentina, non ancora irresistibile come ai bei tempi, osare, a nostro avviso, non avrebbe comportato eccessivi guai.

Comunque, di là le parole, stiamo i fatti, e questi parlano d'un Torino che, seppure senza strafare, non si ferma, un Torino che ha imparato a tastare il terreno prima di posare i piedi. Contro i campioni d'Italia, al granata interessava il pareggio, lo hanno ottenuto, quindi possono ritenersi soddisfatti.

Due parate-maggi granata alla moviola. Fabrizio Poletti. Ieri ha bloccato Chiarugi, un'impresa, questa, che oggi in Italia consentirsi soltanto due terzini, lui e Burgnich. Poletti in passato ha dovuto respingere molte accuse, molte critiche, più che altro quel suo modo d'agire un po' stravagante. In campo magari perde la pazienza e si fa espellere. Fuori del campo veste *beat* i capelli lunghi e tre chiodi appesi catenella invece medaglietta che mamma regalano ai figli, questi appendere qualcosa al collo. Però, a guardarlo bene, ad esaminarlo attentamente, l'impressione sul conto cambia. A favore del Torino non ha mai risparmiato una stilla di sudore, mai concesso libertà a un avversario, mai tradito causa.

Ora il sogno sarebbe quello di andare in nazionale, ma è il primo ad ammettere: «*Burgnich non si discute, il posto è suo, per me resta proprio un sogno. D'altronde intendo gustarmi soddisfazione giocare con il Torino pensando alla maglia. Se Ferrini gli altri dicono bravo io mi ritengo soddisfatto*».

Gli abbiamo chiesto: «C'è qualcosa di cui lei nella sua carriera è pentito?».

«, quando, *ricordo la partita di Napoli, due anni fa. Avevo sferrato un pugno al mio compagno di squadra Trebbi. Forse questo gesto non me lo sono mai perdonato, Certe volte i nervi mi tradiscono*».

Le poche volte che la Fiorentina s'è fatta minacciosa, sull'ultima trincea si era eretto Sattolo. Un paio di parate su incursioni Chiarugi sono state decisive. I granata dicono che Sattolo ispira In linea di massima nulla di eccezionale, ma un lavoro, il suo, onesto. Ieri fatto anche l'eccezionale e lo si deve a lui se il Torino ha superato indenne i momenti più difficili. Lo Sattolo era riserva di Partlio Vieri. Calò non è parso entusiasta del nuovo acquisto Pinotti. Così Sattolo è stato promosso titolare stabile, pieno merito tutto suo. uno sfogo polemico, mai una discussione sui reingaggi, amico di tutti.

Sattolo appartiene a quella schiera di giocatori bravi e umili ogni presidente, ogni allenatore vorrebbe avere in squadra. Alla fine della partita con la Fiorentina pareva vergognarsi di sentirsi dire continuamente bravo. Non è abituato ai elimenti. «*Quel tiro di Chiarugi su punizione l'ho istruito* — raccontava. — *Lui credeva che io abboccassi alla finta, non era difficile capire che Chiarugi avrebbe tentato il pallonetto. Mi è andata bene*».

Ci sono i maghi della panchina e i maghi del massaggio. In questo nostro i maghi più giocatori. Naturalmente ci sono anche gli anti-maghi. Uno di questi è Bruno Colla, il massaggiatore del Torino. Fossati negli spogliatoi ha detto: «*C'è gente della quale scrivete sempre perché fa i miracoli, ma di Bruno Colla, che mi ha guarito in due giorni una distorsione alla caviglia, consentendomi di giocare, nessuno parla*». Invece, oggi vel la pena di parlarne.

Franco Costa

I 90' della domenica

LE PARTITE E I GOL	IL GIORNO DOPO
0 Bari: Spalazzi; Losato, Colautti; Muccini, Spimi, Furlanis; Cané, Correnti, Sperlotto (Fara dal 46'), Pieni, Tunoli. 12° Colombo. **Sampdoria:** Rattara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Spanio, Garbarini; Morelli, Salvi, Jacomuzzi, Benetti, . 12° Patorlini. 13° Conti. Arbitro: Carminati.	PUGLIESE: La Sampdoria è una squadra che gioca, che sa giocare. Oggi forse la ha dimostrato meglio del solito per la scarsa vena del Bari. BERNARDINI: Felici al posto dell'allenatore dei nostri avversari sarei contento del risultato. La Samp ha giocato meglio. Sul finale i potuto passare.
Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Mariani, De Sisti, Chiarugi. 12° Bertini, 13° Concetti. **Torino:** Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici. 12° Casagrande, 13° Capetrini. Arbitro: D'Agostini.	FESACLA: Naturalmente avrei preferito il successo. Il pareggio mi soddisfa solo a metà. Da una squadra incompleta non si può pretendere di più. CADE': Abbiamo impostato la partita sulla difesa. Al momento non abbiamo uomini in grado di impostare un buon gioco offensivo. Poletti in forma smagliante.
2 Juventus: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Roveta, Morini, Furino; Haller, Del Sol, Anastasi, Vieri, Zigoni (Leonardi dal 79'). 12° Angelin. **1 Inter:** Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Leonardi, Suarez; Jair (Bellugi dal 79'), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. Girardi. Marcatori: Anastasi (J.) al 2'; Boninsegna (I.) al 39'; Bellu (I.) al 75' autorete. Arbitro: Angonese.	BABITI: Ritengo che il pubblico sia soddisfatto. La squadra nel della partita si è trovata più volte in difficoltà ma ha sempre reagito. HERIBERTO: Della prestazione dell'Inter nel primo tempo sono soddisfatto a beata. Non siamo poi riusciti a concretizzare molte occasioni.
3 Vicenza: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Colnel; Damiani, Milo, Vitali, Cinesinho, Faccbin. 12° Bardin, 13° Darila. **0 Verona:** Pizzabella; Mascetti, Ranghino; Ferrari, Bartistoni, Stenti; Mascalaito (Orazi dal 68'). Maddè, Bui, Trapoddini, Clerici. 12° Colombo. Marcatori: Vitali (Vi.) al 4' su rigore; Biasiolo (Vi.) al 40'; Vitali (Vi.) . Arbitro: Bello.	FURICELLI: Partita ottima, rendimento elevato della mia squadra. Giocando così non si perderà. Anzi si vince con un buon margine di vantaggio. LUCCHI: Tutto è andato storto. Abbiamo iniziato male ed abbiamo finito peggio. Nella squadra c'è qualcosa che non va. Dovremo cambiare gli schemi.
0 Napoli: Zoli; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato (Improta dal 87'), Bianchi; Mancinelli, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison, Trevisan. **Cagliari:** Albertosi; Mancin, Zignoli, Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, , Greatti. Riva. 12° Reginato, 13° Brugnera. Marcatori: Riva (C.) al e all'80'. Arbitro: Pieseo.	CHIAPPELLA: Il gol iniziale ha messo la squadra in difficoltà. Un macchio d'inforani ed l'ibertoni ci hanno impedito di prendere quello che ci meritavamo. SCOPIGNO: Riconosco che il Cagliari non ha giocato troppo bene. Forse la squadra non è completamente a posto. abbiamo avuto più occasioni ma gol.
1 Palermo: **3 Brescia:** Ferretti; Costantini, Giubertoni; Lanciini, Bertuolo, Landri; Polizzano, Causio, Bercellino II, Ferrari, Troja. 12° Cai. 13° De Bellis. Galli; Manera, Botti; Gori, Bercellino I, Busi, Salvi, Simoni, De Paoli (Volpi dal 75° minuto). D'Alessi, Fanti. 12° Suffon. Marcatori: Salvi (B.) al 23'; Botti (B.) al 27'; Simoni (B.) al 32'; Polizzano (P.) al 53'. Partita giocata a Reggio Calabria. Arbitro: Gionelli.	DI BELLA: Questa volta abbiamo perduto con merito. è mancata a centrocampo. La situazione va rivedula al più presto. SILVESTRI: Una vittoria chiara che ci avvia verso posizioni più sicure. E' la nostra prima vittoria fuori casa e spero che non sia che l'inizio di una serie positiva.
Roma: **1 Lazio:** Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peiró, Capello, Cordova. 12° Evangelista, 13° Scaratti. Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa, Governato, Chinaglia, Ghio, Morrone. 12° Sulfaro, 13° Fortunato. Marcatori: Spinosi (R.) al 65'; Landini (R.) all'84'; Massa (L.) al 30° minuto Arbitro: Toselli.	HELENIO: Da molti anni non si vedeva un derby così. Roma e Lazio stanno sbobinando così le loro prestazioni il del calcio. LORENZO: Abbiamo affrontato più pinco dei nostri avversari. Non avremmo perciò per perseguire, volevamo vincere. Ed abbiamo perso. Possiamo affrontare chiunque.

RISULTATI

Bari - Sampdoria	
Fiorentina - Torino	0-0
Juventus - Inter	2-1
Lanerossi - Verona	3-0
Napoli-Cagliari	
Palermo - Brescia	
Roma - Lazio	2-1
Milan - Bologna (si gioca mercoledì)	

CLASSIFICA

Cagliari	p. 12
Lanerossi, Inter, Roma e Fiorentina	» 9
Milan, Lazio, Bologna, Bari e Torino	» 7
Juventus e Verona	» 6
Napoli	» 5
Sampdoria e Brescia	» 4
Palermo	» 2

Vitali in testa ma Riva incalza

9: Vitali (Lanerossi Vicenza).
8: Riva (Cagliari).
4: Chiarugi (Fiorentina), Bonisegna (Inter), Rivera (Milan).
3: Bertini (Inter), Biasiolo (Lanerossi), Peiró (Roma) Chinaglia (Lazio).

TORINO - Domenica prossima il campionato sarà sospeso per l'attività della Nazionale, impegnata a novembre contro il a Roma per le qualificazioni mondiali. Il torneo riprende il 9 novembre con gli incontri dell'ultima giornata: Bologna-Fiorentina; Cagliari-Roma; Inter-Milan; Lazio-Lanerossi; Napoli-Juventus; Sampdoria-Brescia; Torino-Bari; Verona-Palermo.

Confetti Lassativi Giuliani
...un benefico sollievo anche per il fegato!
Ditta Giuliani S.p.A. Milano

Bari e Samp a bocca asciutta

Cuccio al gol che non arriva

I Pugliese dopo il pareggio reti

dal nostro inviato

Bari, lunedì sera.

La Samp voleva un punto e pieno merito. Tra e Sampdoria c'è stata differenza di valori. Sono apparse squadre più votate alla difesa che all'attacco, squadre che temono gli avversari e non vogliono perdere. Ecco tutto. Il Bari, che giocava casa, ha fallito il motivo del confronto, che era motivo di vittoria. Nelle giornate della vigilia Pugliese aveva detto: «Vinceremo!». E' invece un ennesimo 0 a 0, un pareggio che ha scontentato la generosa folla barese che si era convinta che i suoi giocatori potessero superare la Sampdoria. Lo 0 a 0 ha suscitato qualche protesta, e i contestatori in sono sa proprio con Pugliese, che dinamico e vulcanico com'è, non ha accettato i fischi della gente. Ha reagito clamorosamente, inaugurato dei fischi che superano la sua voce. L'episodio non avrà seguito.

Non diciamo che Pugliese sia in crisi con i tifosi del Bari, diciamo soltanto che esiste screzio nuovo, che potrà essere sanato primo gol, oppure alla prima vittoria. Il Bari tornerà in casa per gare di campionato solamente il 30 novembre. Dovrà giocare prima a Torino con i granata poi a Firenze con i campioni d'Italia, e nel frattempo si avranno le due sospensioni del torneo per le gare internazionali degli azzurri con il Galles e con la Germania Orientale. Prima del 30 novembre tutto potrà essere dimenticato.

La Samp, senza far rumore e clamore — com'è nel costumi — ha portato a casa un punto prezioso. Non è stata una grande partita quella di ieri. Ai liguri non interessava, volevano un punto per la classifica. E' venuto e diciamo pienamente meritato.

Se il ragionamento entra nei dettagli diventa però meno ottimistico. Nella squadra qualcosa non gira. Vorremmo chiedere a Benardini: le «punte», quella vera, dove sono? Immaginiamo la risposta del «dottore», grazia, può fabbricarla lui, ma Jacomuzzi è un centravanti troppo fragile, mentre Cristin, se è veramente guarito dal grave malanno al ginocchio (parliamo di guarigione psicologica, perché fisicamente non sussistere dubbi), Cristin — dicevamo — come ultimo di sfondamento, è assai più utile.

La squadra vive ora per la ferrea disciplina dei difensori, e per il gran correre di . Il resto è legato al caso. Non c'è molto di ragionato nel gioco di Morelli, di Jacomuzzi e Sabatini. La squadra figure questa. Una squadra che non può avere pretese.

Il presidente avv. Colantuoni ci ha detto: «Io ho dovuto pareggiare il bilancio. Abbiamo venduto i pezzi migliori».

Ora la Samp non ha più debiti, però non ha neppure più squadra.

Giulio Accatino

GENOA - Una situazione paradossale

Maschorani va resta?

Per la società è costretta a cederlo

dal nostro inviato

GENOVA, sera.

Sembra un paradosso, ma è vero: il Genoa, per cercare di , quasi sicuramente cederà Maschorani, il suo elemento di maggior classe. Non c'è via d'uscita, a quanto pare: appena il club rossoblù allaccia una trattativa per un centrocampista od un attaccante, si sente rispondere «se ci date Maschorani, se ne può parlare». Altrimenti, niente da fare». Il Genoa non vuol cedere l'ex nerverese, ma d'altra parte non può restare con i giocatori che ha: primo, perché i tifosi si sentirebbero ingiustamente traditi e secondariamente una mezza rivoluzione; secondo, perché la società rischierebbe una disperata rimonta per cercare di riavvicinarsi alle prime in classifica, con l'ultima formazione potrebbe soltanto sperare di evitare la serie C.

Ma allora, Maschorani resta o se ne va? Probabilmente una decisione definitiva verrà presa domani sera: nel corso dell'assemblea degli azionisti. Ufficialmente si parlerà soltanto di bilanci annuali e di altre questioni di normale , la giunta invece Fossati cercherà di stabilire le reazioni che provocherebbe un'eventuale cessione dell'ex nerazzurro. E sarà un'assemblea piuttosto burrascosa, di questo tutti sono certi.

In merito ai prossimi rinforzi, Fossati ha detto: «Ci siamo rivolti a Brescia per avere Volpi, ma la controproposta è stata la pulla: si può trattare soltanto se in cambio arriva Maschorani. Allora ho risposto picche, se Arvesi accettasse una cosa del genere mi avrebbero linciato. Mi sono rivolto poi al Verona per Mastio e Trapoddini, ma hanno risposto naturalmente che se ne poteva parlare soltanto se nel "giro" fosse entrato il nostro "gioiello". Che fare? Non lo so neppure io: Trapoddini è un attaccante che farebbe al caso nostro, Maddè è un centrocampista di valore; ma se decidono tra Maschorani, il loro arriva servirebbe davvero a rinforzare il Genoa».

E' la solita storia: le squadre si fanno durante il mercato estivo, la ripartura novembrina delle serve a mascherare qualche piccolo rinocchio, non per miracoli sostanziali. Chi ha dei giocatori validi se li tiene ben stretti, oppure pretende in cambio — per guadagnarci — elementi sicuramente più forti. E' un circolo chiuso, ed il Genoa non può illudersi di uscirne: soltanto sacrificando Maschorani (oppure qualche centinaio di milioni) la squadra potrà rinnovarsi davvero. I tanfogni dicono: forse è il caso di lasciare, tanto peggio di così...

Ma bisogna decidere subito: Maschorani Bonra ha meno prestito, dipende anche che non si renda o se deve fare valigie.

Maurizio Caravella

La sintesi

RISULTATI: Catania-Atalanta 1-0; Cesena-Taranto 2-1; Genoa-Perugia 0-0; Livorno-Catanzaro 1-1; Mantova-Arezzo 1-1; Modena-Foggia 2-0; Monza-Reggiana 0-0; Piacenza-Reggina 0-0; Ternana-Como 3-1; Varese-Pisa 1-1.

CLASSIFICA: Foggia e Varese p. 12; Catania 10; Mantova e Ternana 9; Arezzo e Modena 8; Perugia, Reggina e Reggiana 7; Atalanta, Pisa, Taranto e Livorno 6; Catanzaro, Cesena, Genoa e Piacenza 5; Monza 4; Como 3.

PROSSIMO TURNO (6a giornata ore 14,30): Arezzo-Ternana; Atalanta-Genoa; Catania-Piacenza; Catanzaro-Modena; Cesena-Monza; Foggia-Como; Perugia-Reggina; Pisa-Livorno; Reggiana-Varese; Taranto-Mantova.

EsseEmme
arredamenti per l'azienda ☐ un assortimento completo ☐ un'esperienza profonda ☐ per esigenze di ogni livello
per ufficio in legno ☐ mobili per ufficio in metallo ☐ mobili per classificazione ed archivio, per uffici amministrativi, commerciali e ufficl tecnici ☐ lavoli da disegno e tecnigrafi ☐ pareti mobili ☐ pannellature attrezzate per pareti ☐ scaffalatura componibili ☐ torino - c.so s. maurizio 19/bis, tel. 87.49.32 ☐ agenzie con esposizione: asti-alessandria-biella-genova

PER LE LATTERIE
GRATIS 2 FORMAGGINI
IL MEGLIO SCELTO PER VOI DALLA LATTAIA
VIA CERNAIA 31
TEL 534026
544712 TORINO
Chalet
VALIDO IL 27-10-69

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

notizie dello sport

13
Anno 101 - Numero 247

ORA IL CAGLIARI FA PAURA

Tre punti di vantaggio, un Riva che segna due gol per partita e un allenatore intelligente

Traguardo, la Nazionale

Albertosi batte Zoff

dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Albertosi batte Zoff, portiere titolare della Nazionale. Riva, febbricitante, segna ugualmente due magnifici gol. Altafini è costretto ad uscire da una porta secondaria per sfuggire all'ira dei tifosi e gli azzurri ancora una volta in crisi. Queste sono le note salienti scaturite dall'incontro Napoli-Cagliari svoltosi al San Paolo.

La sconfitta ha lasciato — come era prevedibile — la bocca amara ai partenopei che la tradizione voleva imbattuti sul proprio campo; ma ha anche offerto, inevitabilmente, a Scopigno, ottimo basi per puntare con più decisione allo scudetto. Nella buona e nella cattiva sorte il *trainer* filosofo rimane impassibile. Uomo di poche parole, cerca di limitare al minimo indispensabile il commento sulla partita che ha consolidato i rossoblù nel primato in classifica.

«E' vero, la tradizione è stata sfatata — dice — ma questa è la sorte di tutte le tradizioni, prima o poi sono destinate a crollare. Il Napoli? E' difficile giudicare. Non mi sembra che abbia fatto qualcosa di eccezionale... E poi non mi piace parlare o dare giudizi sulle squadre avversarie. Quel che conta è che siamo in testa con l'intenzione di rimanerci il più a lungo possibile».

Imperturbabile, quasi distaccato, Scopigno cerca di eludere altre domande, ma non si fa pregare per esprimere la sua opinione su Riva, sceso in campo febbricitante.

«Riva — dice — non ha giocato secondo il suo solito standard. D'altra parte era prevedibile e siamo riusciti a recuperarlo per un vero miracolo. E' stato un calciatore al 50 per cento delle sue possibilità».

Ancora una volta l'attaccante reggiano ha dato prova di possedere un fisico eccezionale. Fino a venerdì sera aveva la febbre per una notevole tonsillite ed è stato recuperato all'ultimo momento. Sceso in campo non si è risparmiato e si è prodigato al limite delle proprie forze per assicurare il successo alla sua squadra. Alla fine è apparso sofferente e provato, non riuscivo neppure a sorridere per il meritato successo.

«Zoff — ha detto Riva — ha avuto paura di me. Al primo gol è saltato rigido, pronto a reagire ad un'eventuale marcatura e così ha finito col perdere la palla intercettata quasi sui miei piedi. Era impossibile sbagliare. Noi ogni domenica confermiamo di avere finalmente acquistato la maturità per entrare nel giro delle grandi. Io voglio tornare in testa alla classifica dei cannonieri, Vitali non mi impressiona».

Zoff invece è a terra, col morale a pezzi. Ha perso il confronto diretto col rivale di ruolo Albertosi. Egli però si professa innocente, respinge qualsiasi responsabilità sul gol che ha spianato la vittoria alla capolista. «Tutta colpa del vento — dice — che ha allungato la traiettoria del pallone sul quale ero arrivato bene».

I tifosi partenopei non hanno mostrato indulgenza verso l'errore del portiere mezzo miliardo e lo hanno beccato con un coro di fischi all'uscita dal campo. Altafini non se l'è sentita di affrontare il giudizio del pubblico ed è uscito furtivamente dallo stadio attraverso una porta secondaria.

Anche per il Napoli è iniziato l'autunno caldo. Il bilancio della società è deficitario, i problemi del club difficili da risolvere. Stamane circolava voce di un probabile acquisto dalla Casertana del genovese Frazzi, 28 anni, che in questo inizio di campionato di serie C ha segnato quattro gol. Ma il presidente Ferlaino non conferma, non ritiene necessario dare alcuna spiegazione.

Adriano Luise

Lanerossi in zona scudetto

I miracoli del Cinese

dal nostro inviato

VICENZA, lunedì sera.

Dopo aver salutato con un grande inchino l'arbitro Lo Bello ed aver abbracciato uno per uno i suoi avversari, Ettore Puricelli ha chiesto una radiolina per sentire i risultati delle altre partite. «Ecco — ha esclamato — adesso mi costringono a lottare per lo scudetto». Scherzando, il trainer vicentino cercava ieri di nascondere la sua gioia per il momento magico della squadra. Le vittorie del Vicenza, e di Puricelli, fanno piacere: la squadra e la città sono simpatiche, l'allenatore è un po' l'antidivo nel mondo dei tecnici, dimostrazione vivente che anche senza essere «maghi» si può guidare dei calciatori, è sufficiente responsabilizzarli un poco, lasciar campo libero al loro estro e cercare soltanto di favorire l'amalgama tra atleti di capacità e caratteristiche diverse.

I due tecnici

D'altra parte il Vicenza di tecnici ne ha due: uno in panchina, Puricelli, e l'altro in campo, Cimenitto. Non da ora si scopre che l'ex juventino è l'anima della squadra biancorossa, ed anche ieri la sua prestazione è stata magnifica per il modo con cui ha donato le energie, per l'intelligenza che lo ha fatto trovare quasi sempre sulla strada delle troppo elaborate manovre dei veronesi.

Il «cinese» ha 34 anni, compiuti, è il più anziano di una squadra complessivamente giovane e che ha al momento gli elementi di maggior spicco nel «moto perpetuo» Biasiolo e nelle punte Vitali e Damiani. Vitali, ora capo cannoniere del torneo, è nato a Cento in provincia di Ferrara il 6 marzo 1945: si sta quindi rivelando a 24 anni passati, dopo un inizio di carriera difficile, senza spunti di grande rilievo. In questo torneo è partito titolare con la piena fiducia di tutti, ed evidentemente aveva bisogno soltanto di questo. Ieri ha messo a segno il suo secondo gol (il primo l'ha realizzato su rigore) con un tocco di destro in un guizzo di avversari, come solo un veterano avrebbe saputo fare.

C'è pure Facchin

Nella giornata di grazia del Vicenza un po' di gloria anche per Facchin, al quale tifosi e stampa locale non perdonano di aver fatto un po' di resistenza (richiedendo un forte reingaggio) prima di accettare il trasferimento. L'ex granata lotta e si batte con coraggio: ieri ha tentato due volte senza fortuna la via del gol, sacrificandosi per il resto della gara in un oscuro lavoro di sbarramento a centro campo, un lavoro poco appariscente, ma molto utile per la squadra.

Meno fortunato di Puricelli è il trainer veronese Lucchi: i giallobù non ingranano, non segnano da quattro partite, la squadra, con tanti elementi di punta (Bui, Traspedini, Clerici) è addirittura troppo sbilanciata in avanti e debole a centro campo, con conseguenti difficoltà per la retroguardia. Forse basterebbe tornare a segnare perché tutti riprendano fiducia, ma adesso il momento è difficile e a Verona i tifosi, troppo bene abituati, cominciano a dar segni di malcontento dopo la sconfitta nel derby di ieri.

Bruno Perucca

TORINO - Vigilia di un grande Salone dell'Auto

Cinque nuove Fiat

Familiare 128, Fiat Dino 2400 e 124 Sport 1600

Clima dei Saloni dell'Automobile di Torino, che per dieci giorni (da mercoledì mattina) sarà al centro dell'attenzione dei guidatori italiani e dei tecnici di tutto il mondo. Una grande rassegna con tante nuove vetture che si rivelano via via che ci si avvicina all'ora dell'apertura. La Fiat ha annunciato proprio stamane cinque grandi novità, una serie di modelli inediti e rinnovati che completano e rafforzano la vasta gamma di produzione del grande complesso.

Nuova, in assoluto, cioè viene presentata per la prima volta, è la versione familiare della Fiat 128 (per la giovanissima berlina il Salone torinese è d'altra parte ribalta nuova, così come lo è per la «130»). Le versioni familiari sono entrate nella mentalità del pubblico, all'eleganza della linea e delle finizioni sommano una particolare praticità d'uso ed una facile estensione d'impiego. Questi vantaggi sulla «128 familiare» risultano ancora più adeguati dalle caratteristiche specifiche della vettura. Il modello utilizza la meccanica della berlina di cui conserva le stesse prestazioni. Variano la coppia ipoidale di riduzione, la taratura degli ammortizzatori e dei montanti telescopici. Tre le porte: quella posteriore è alta cm 75; la superficie di carico, con sedile posteriore ribaltato, ha queste dimensioni massime: larghezza 125 cm e lunghezza cm 135. La portata è di cinque persone più kg 80 di bagaglio, oppure una persona più 360 kg di bagaglio.

La Fiat 128 familiare: tre porte, un ampio piano di carico, un uso nuovo e utile

La classica linea della Fiat Dino coupé con motore aumentato a 2400 cmc. Di nuovo disegno sono le ruote

Le Fiat «Dino», versioni spider (Pininfarina) e coupé (Bertone), salgono di cilindrata per passare a 2418 cmc (contro i precedenti 1987). Il motore è quello di base, con una potenza di 180 cv Din (prima la potenza era di 160 cv). Aumentato, soprattutto, il valore della coppia motrice: 22 kgm a 4600 giri, con sensibile miglioramento della elasticità del motore. La velocità massima passa a oltre 235 km/h per il coupé e oltre 218 per lo spider.

Ma la cilindrata non è la sola cosa che è cambiata. Linea e finizioni di entrambe le versioni sono state affinate; tutto un insieme di miglioramenti e modifiche alle parti meccaniche, il più importante riguarda la sospensione posteriore ora a ruote indipendenti simile a quella della berlina «130», hanno segnato un netto progresso dalle sportive di maggior prestigio della Fiat.

Hockey arriva la Coppa

dal nostro inviato

SEREGNO, lunedì sera.

Conclusione trionfale per l'Hockey Club Novara in Coppa Italia: nello spareggio disputato sabato sera nel Palazzetto Lido di Seregno, gli azzurri hanno avuto ragione di un grintoso Modena al termine di una gara combattutissima e tecnicamente valida (3-2).

Ancora una volta la società del geometra Tarantola ha messo in campo i migliori esponenti nel giovane Zaffinetti (4 reti) e nell'olandese Hollhoff. Tutti gli altri novaresi, ad ogni modo, a cominciare da Mura (autore di un gol così come Hollhoff) si sono riconfermati degni dello scudetto che indossano e della stima che ripongono in loro le centinaia di tifosi che anche sabato sera li hanno seguiti a Seregno.

Conclusa la stagione con due trionfi (Campionato e Coppa), il Novara godrà ora di un paio di mesi di riposo. I dirigenti intanto, stanno già allestendo il cartellone del Torneo Internazionale San Gaudenzio in programma a Novara dal 20 al 22 gennaio ed a cui parteciperanno, oltre agli azzurri, anche il Modena, il Benfica e formazioni della Spagna, Svizzera ed Olanda.

Nell'aprile del 1970, infine, l'hockey novarese esordirà nella Coppa dei campioni.

g. gand.

SERIE C - IL NOVARA RITORNA IN QUOTA

Parola e il ponte radio

«Bravi gli azzurri, ma anche la Juventus»

dal nostro inviato

Seregno, lunedì sera.

Dice Parola con la radiolina incollata all'orecchio:

«Finalmente la prima vittoria esterna. Vista la Juve di Bonisperti? E' vero, abbiamo fatto soltanto un tiro in porta ma nel calcio d'oggi conta saper sfruttare anche soltanto un'occasione. Era ovvio: con Bonisperti la Juve si sarebbe messa a fiatare».

Il soliloquio Novara-Juventus di Parola prosegue e non si può dare torto a chi ha dato anni della propria vita alla causa di una società. Ma Parola sa tornare sul solido, affronta l'argomento della sua società attuale con parole pacate, serene: «Ci manca ancora qualcosa, ma in compenso ho tanta volontà di riuscire che, io sono sicuro, riusciremo a ovviare gli errori che ogni tanto affiorano. E' un Novara generoso, questo, e comincia a dare le proprie soddisfazioni».

I dirigenti azzurri (il presidente Piodari, il geometra Tarantola ed altri ancora) si complimentano con i giocatori ed in particolare con Carrera. L'ex juventino ha realizzato un gol fantastico: è stato l'unico tiro in porta del Novara sul campo del Seregno, un tiro che si è trasformato nella rete dell'affermazione, la prima in terreno esterno per il club piemontese.

Il geometra Tarantola è soddisfatto due volte: sabato sera la sua squadra di hockey a rotelle ha vinto, proprio a Seregno, la Coppa Italia battendo in finale il Modena. Dopo lo scudetto ecco la Coppa. Che cosa vuole di più il geometra Tarantola? La Coppa dei campioni, risponde e non scherza. Intanto, però, ritorna a pensare all'altro suo Novara, quello del football che finalmente gli ha portato un po' di soddisfazioni: «Seregno porta fortuna ai colori azzurri — dice il direttore tecnico del Novara —. In altre circostanze la gara di ieri sarebbe finita sullo 0 a 0, oppure con una rete di svantaggio per noi. La squadra ha dimostrato di avere coraggio ed accortezza, non cadendo mai nei lusinghieri "inviti" degli avversari pronti a lanciarsi in avanti con il loro contropiede. Non dimentichiamo che a Seregno, avevano già perso Alessandria e Biellese: noi abbiamo vinto ed il terzo posto in classifica, a due punti dalla capolista, è ampiamente meritato».

Poco dopo la radiolina parla anche dei risultati di Serie C: il Derthona ha battuto il Legnano! «Meno male — commenta Parola — temevamo proprio di essere gli unici: questo risultato conferma che il Derthona non è compagine da sottovalutare (anzi penso proprio che si salverà). Anche chi è in testa alla classifica non può cullarsi in sogni di gloria».

Effettivamente la Serie C richiede una mentalità del tutto particolare. La classe non basta: Carrera, ad esempio, se n'è accorto ed ora gioca con un altro metro, cerca il passaggio smarcante, l'allungo che taglia la difesa sempre cercando il compagno per evitare che un minimo errore possa trasformarsi in una pesante azione di contropiede degli avversari. La morale di Seregno è che il Novara sta ritrovando Carrera e che i tifosi azzurri stanno ritrovando il loro Novara. Che sia di buon auspicio per le future battaglie?

Giorgio Gandolfi

totocalcio

La scheda vincente: X, X, 1; 1, 2, 2; 1, 1, X; 1, 1, 1, 1. Il monte premi è di lire 800.322.384.

LE QUOTE

13 Lire 16.164.400
I vincitori sono 28 (3 in Piemonte)

12 Lire 460.700
I vincitori sono 877 (87 in Piemonte)

Prossima schedina — Arezzo-Ternana; Atalanta-Genoa; Catania-Piacenza; Catanzaro-Modena; Cesena-Monza; Foggia-Como; Perugia-Reggina; Pisa-Livorno; Reggiana-Varese; Taranto-Mantova; Novara-Monfalcone; Triestina-Treviso; Internapoli-Chieti.

La sintesi

RISULTATI: Derthona-Legnano 1-0; Lecco-Venezia 1-0; Marzotto-Padova 0-0; Monfalcone-Rovereto 0-0; Pro Patria-Triestina 1-0; Seregno-Novara 0-1; Solbiatese-Biellese 3-2; Sottomarina-Verbania 2-0; Treviso-Alessandria 3-0; Udinese-Treviglio-se 1-1.

CLASSIFICA: Solbiatese e Treviso p. 10; Legnano e Lecco 8; Novara, Rovereto e Triestina 8; Monfalcone, Biellese e Udinese 7; Alessandria, Seregno, Sottomarina, Treviglio-se e Venezia 6; Verbania, Padova, Pro Patria, Marzotto e Derthona 5.

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Sottomarina; Biellese-Pro Patria; Legnano-Udinese; Novara-Monfalcone; Padova-Lecco; Rovereto-Solbiatese; Treviglie-se-Seregno; Triestina-Treviso; Venezia-Derthona; Verbania-Marzotto.

Una «1600» con tanto brio

Coupé e spider 124 sport. Due vetture di grande classe, due successi in Italia e all'estero. E proprio in considerazione di questa diffusione, nonché del crescente sviluppo di questo settore di mercato, la Fiat, oltre a perfezionare ancora le versioni con motore 1400 in armonia con il progresso tecnico e l'evoluzione del gusto, ha realizzato una nuova versione con motore 1600. Coupé e spider con motore 1438 cmc sono stati affinati nella meccanica, in particolare nell'impianto frenante e nel raffreddamento. Il volto di entrambe assume un aspetto nuovo per l'adozione di una griglia di nuovo disegno, che incorpora, nel coupé, quattro proiettori.

Le nuove versioni con motore di 1608 cmc adottano lo stesso basamento della berlina «125 Speciale» con due carburatori doppio corpo e compressione aumentata a 9,8: 1. La potenza, conseguentemente, è salita a 110 cv Din. La velocità è, sia per lo spider che per il coupé, di 180 km/h con accelerazioni eccezionali: un chilometro con partenza da fermo in 17" il coupé, 18"6 lo spider. Linee e finizioni sono le stesse delle versioni con motore 1400.

Il frontale della 124 Sport spider. Il modello 1600 adotta la stessa carrozzeria

Nuova griglia e quattro proiettori: ecco il frontale della 124 Sport nella versione coupé

la scheda totip

Colonna: 1-1; 1-2; 1-X; X-1; 2-2; 1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	—	L. 3.236.145
Con 11 punti	53	5	L. 183.178
Con 10 punti	812	144	L. 11.725

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone do « La Stampa »
Via Maronco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 3
ROMA Via Po 12
Lungo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
Part. Arcivescovo 17 r
Via Roma 80 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Str. Pozzi Romani 90
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10129 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncelli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (esclusi articoli, congiunzioni) quelle artificiose) per il costo unitario della parola secondo le tariffe della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte di pubblicità (IVA ed altre). Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà compresa per tre parole. Avvisi esempio di tariffa doppia. Per inserzioni in due fasi successive del 10% in più. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » lo « Stampa Sera » del lunedì è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contemplano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano ulteriori lumi al fatto possono pubblicare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », comunicata per iscritto, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un ricupero di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A... in base al capoverso di osservazione di esercizio del cassiario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta. Essa ha quindi il diritto di verificare il contenuto e di inoltrare soltanto quelle stretamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pagati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORE Reinz T 12-25 monofase come nuovo vendo. Telefonare 764-570.

ESSICCATOIO per legno da mc 1,5 lunghezza 3 vendesi. Telef. 80-089.

OFFICINA vende Tornio automatico. Torino, telef. 299-595.

RIEMPITRICE disattico semiautomatica per grossa fusion acquistasi occasione. Telefonare Genova 261-551.

② Artigianato

DECORAZIONI tappezzerie, pennelli, pitture moderne. La Penna Viva. Telefonare 724-630.

PAVIMENTI e rivestimenti moplifilm ché alcuni e nuovi, decorativi. Telef. 854-646.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primi, secondi, terza ipoteca. Estinzione mutuo in cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Massime agevolazioni. Finanziamenti personali a dipendenti pianoli aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. RIDAUTO via Pemba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a chi è sulla piazza. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Massima formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 mesi. Riservatezza assoluta. Tel. 545-929.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PINCHETTO, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-203 - 779-826.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali: Richiesta 100.000, 50.000.000, tasso 8% annuo. Mutuo Cristina 74, 652-339.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai rateizzazione. Soffi, corso Dante 2, tel. 501-429, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT, finanziamento dipendenti Torino. Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata, Riservatezza. Telefonare 533-949.

A imprenditori operai commercianti concediamo rateizzazione, prestiti liquidi ipotecari. Telef. 910-774.

A macellaio proprio cedesi in generale bottega della carne zona forte sviluppo. Telefonare 261-694 pomeriggio feriali.

ACCONCIATURE avviatissimo cedo Telef. 753-861.

ACCONCIATURE avviatissimo cedo con annessa abitazione, 100.000. Telefonare 670-136 - 376-402.

AFFARONE cedesi attrezzatura nuova apertura sotto portici, zona grande sviluppo dilazioni pagamento. Telefonare 210-522.

AFFARONE vendesi nuova panetteria pasticceria confetteria, piena popolazione. Telef. 344-360, 721-515.

AGENZIA fotografica grafica specializzata cataloghi stampati ferro industriale clientela importante cerca accordo sviluppo lavoro con studio pubblicitario industria grafica. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2075 — 10100 Torino ».

ALIMENTARI frutta verdura cedesi, ottima posizione angolare, alloggio. Telefonare 850-882.

ARCIOCCASIONE autorimessa semigaribee, 200 auto, ottimamente attrezzabili cedesi a seguito, decorrenza 1 novembre. Telefonare ore ufficio 674-

CEDESI gerenza chiosco giornali, riviste, libri usati. Telefonare 851-138.

CEDESI negozio centralissimo arredamento mq 350 licenza di vendita ceramiche, tappeti, mobili antichi, quadri e qualunque genere d'arte. Affitto modicissimo. Telef. 532-745.

COMMESTIBILE drogheria, via D. Chiusa 13, ottimo avviamento, cedesi. Telef. 241-066.

DIRETTAMENTE cedo avviatissimo negozio, giornali, articoli, cartoleria. Telef. 774-013.

DISPONENDO macchinario maglieria automatico diverse finezze e lavoro cerco combinazione per impostazione laboratorio. Telef. 512-415 ore pasti.

DISPONENDO 6.000.000 massimo reciproca collaborazione seria attività. Specificare. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2069 — 10100 Torino.

MERCERIA macelleria cedo ottimo avviamento reddito. Telef. 398-534 ore pasti.

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Piccolez, corso Francia 15. Telefoni 760-203 - 779-826.

NEGOZIO confezioni maglia in fine, avviatissimo, ottima zona commerciale, incasso annuo 10.000.000 circa, cedesi per 2.500.000. Telef. 761-316.

OFFICINA meccanica attrezzata avviata lavoro assicurato cedesi. Telefono 274-661.

PANETTERIA confetteria, vendesi zona in sviluppo. Telefon. 261-289 ore pasti.

PRESTIT casa finanziaria, corso Re Umberto 2, tel. 538-960, 534-340.

PRIVATO cede avviato fruita verdura scaffalature nuove Moltrutte. Telefonare 673-903.

PRIVATO vende bar chiusura annuale festiva, 130.000 media. Ponte Pisa, facile parcheggio. Tel. 814-267.

PROFUMERIA biancheria confezioni, buona occasione, cedesi. Telefonare 563-662.

QUOTA 30% ad socio tecnico, avviata piccola industria alimentare, forte richiesta cedesi 9.500 000. Possibilità impiego. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3608 — 10100 Torino ».

RILEVERE negozio acconciature moderno qualsiasi buona posizione. Telef. 574-200.

RIVENDITA panetteria zona piazza Bengasi, vendesi 3.400.000, trattabili. Telef. 323-401.

SALUMERIA cedo buon reddito reale minima facilitazione pagamento. Telef. 746-910.

SALUMERIA vendesi fuoriera Milano per ritiro commercio. Telefonare 260-852.

TABACCHERIA bar drogheria redditizio annuo 9.000.000 cedesi eventuali comprendenti alloggio. Studio Massagna Ricordi 9.

TRATTORIA 5 licenze motivi familiari, cedesi, 1.000.000. Tel. 340-800 ore serali.

URGE vendere latteria bar causa trasferimento. Tel. 951-321.

VENDO avviatissima panetteria in Chieri 200 [illegible] giornalieri. Telef. 944-586.

VENDO boutique centralissimo. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 2014 — 10100 Torino ».

VENDO latteria motivi di salute. Telef. 542-667.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. CORSO Regina Margherita eccezionale 3 camere tinello, cucinino, servizi L. 11.000.000 più 1.200.000 mutuo. Consulabile 512-670.

A due passi da Porta Nuova vendesi due camere cucina libere. Telefonare 542-534.

ACQUISTO appartamento, anche usato, ottimo servizi, trattando privatamente. Tel. 581-735.

ALLOGGETTO luminoso due camere, cucinino, servizi, ascensore, privato vende. 4.500.000. Tel. 501-235.

ALLOGGETTO Santarella moderno tenuta attuale 250.000 vendo 4 milioni 400.000. Tel. 768-378.

ALLOGGI vendonsi Grosseto 216, nuova costruzione, luoghe rateazioni. Telef. 372-831.

ALLOGGIO Cascine Vica centro, attico 4° piano, 4 camere, cucinino, servizi, ampio terrazzo, garage, vendesi. Telef. 653-478.

ATTICO mq. 209 terrazza tripli servizi (Aeronautica) vendo. Telefonare 768-378.

ATTICO, salottino, bicamere, tinello, servizi, cortile, ristemicol. Zumaglia, vendesi, Telef. 598-917.

CASA Gassino posizione tranquilla, ampio terreno, vendiamo, dilazionabile. Telef. 519-774.

CORSO Brunelle vendesi alloggio luminoso composto di salottino tre camere, cucina e servizi. Telefonare 543-534.

CORSO Vittorio vendesi alloggio signorile 180 mq. Telefonare 36-18 (ore pasti). Rosa.

COSTRUTTORE vende via Barbera angolo via Cuneo, alloggi 1-2-3 camere servizi, pegual.

DAVANTI Fiat Mirafiori, bellissimo alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi, lamia, ascensore, cantina, privato vende 3.750.000 contanti, più 873.000 mutuo. Telefonare 874-721.

LOANO, villa bifamiliare, camere 8 servizi, 700 mq frutteto, vendesi. Telef. 597-132.

LOANO vendesi mq 400 su 5100 terreno con riscaldamento. Strada Borgaro, trattabile 28.000.000. Telefonare 257-818.

MAGAZZINO cercasi 450-800 mq. acquisto o affitto zona corso Trieste. Scrivere offerte a « Etas-Kompass Pubblicità 2067 — 10100 Torino ».

NEGOZIO commercialmente via Tripoli, affittasi 70, vendo 16 milioni più 8.000.000 mutuo. Telefonare 81-831.

NEGOZIO redditizio vendesi Madama Cristina 2, taleffoare ore ufficio 392-807.

OCCASIONE, vendesi alloggio via Belfiore (ferrovia Milano) 2 camere, cucina, 2 balconi. Rendita 8% circa. Telef. 869-230.

PRIVATO vende alloggetto Lanzo libero subito affare. Telef. 750-363 ore 14.

PRIVATO vende [illegible] 1200 circa con progetto approvato villa, precollinare Gaetano Tortese. Telef. 280-143.

PRIVATO vende largo Massaia trecamere cucinetta libere metano costruzione 1968. Telefono 288-677.

PRIVATO vende Rivoli centro alloggi interamente occupati, reddito 7 milioni 500.000 annue netto, Telefonare 335-094.

PRIVATO vende terreno Givoletto 3500 mq. circa, L. 2000 mq, non trattabili. Telefonare 280-143.

PRIVATO vende villa modernissima residenziale Rivoli, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, alloggetto custode, giardino, terreno 2000 mq. Telefonare 514-453.

RIVOLI vendesi alloggetto 3 camere, cucina, ripostigli, garage. Murisa. Telefonare 959-868.

SESTRIERE rinomatissimo elegantissimo appalto quattro posti letto vendo a privato. Telefonare ore ufficio 57-

SPOTORNO centro vendo palazzina panoramica vista mare 5 vani bicamere. Telef. 590-461.

SUPERATTICO quattro camere servizi, Mirafiori vendesi, panoramici con cantina, terrazzi, portiera e cinque balconi, ampissimi e soleggiati. Telefonare 745-707 ore ufficio.

VENDESI via Gioberti 4 camere, cucina, 2 camere cucina indipendenti. Telef. 859-868.

VENDESI industriale zona decentrata 7000 mq vendesi. Tel. 231-625.

TERRENO da vendere panoramico approvato per villetta di 4 piazze in Rubassomero. Telefonare dopo ore 15 492-612.

VENDESI alloggio piccolissimo indipendente con giardino. Telefonare 960-334 ore pasti.

VENDESI alloggio signorile salone quattro camere doppi servizi corso Francia. Telefonare 543-592.

VENDESI terreno km 18 Torino, residenziale pianeggiante panoramico, mq 3300, telefonare 531-646.

VENDESI 15 km. Torino mq. 3600 terreno munito acqua potabile e metrico, 4000 trattabili. Telef. 856-660.

VENDO casa in Mezzè (Torino) L. 2.500.000. Telefonare 949-959.

VENDO collina Pinerolo villetta civile ristrutturata panoramica 10 milioni. Telefonare 288-580.

VENDO negozio centrale piccolo adatto pellitterie 3.300.000. Telefonare 390-481.

VIA Barbara 27 alloggetto libero subito, camera, tinello, bagno, 2 balconi, terrazzo, ascensore, cantina. 5.450.000 contanti più 950.000 mutuo, privato vende. Telef. 874-721.

ZONA Aurora Dora Fortino camperi alloggetto ecclami. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 2027 — 10100 Torino ».

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio cookers piemontesi referenziatissimi. Telefonare 360-890. 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi stretti cercano alloggetto. Telefonare 682-755 325-587.

A.A. IMPIEGATA, sola, affitterebbe una camera libello cucinino, Nizza - Mirafiori - Orbassano - S. Paolo. Telef. 266-520 prima delle 7,45.

AL ARBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. CAUZIONANDO piemontesi urgente 2 camere servizi qualsiasi zona anche periferia. Telefonare 778-378.

AD Alassio cerco alloggio [illegible] in affitto, stabilmente. Scrivere: Alassio, Casella Postale 38.

AFFITTEREI pressolo centrale mq. 200 ottimi locali ufficio laboratorio. Telefonare 519-483.

ALLOGGIO cercasi libero subito bicamere salone servizi preferibilmente ultimo piano. Telefonare 519-949.

CERCASI locale negozio laboratorio mq. 30-80. Telef. 743-788, Parella.

CERCANO camera, tinello, servizi, via Medici, madre figlia pensionate. Telefonare 767-253 mattino.

CERCHIAMO locale luminoso uso magazzino esposizione mq. 300-500 ampio ingresso carico in zona Crocetta o vicinanze per attività tranquilla. Telefonare 214-177.

CERCO alloggio quattro-cinque camere servizi piano primo, terreno, centrale, oppure zona Vanchiglietta. Telefono 872-819.

DIPENDENTE Nazioni Unite cerca piccolo appartamento ammobiliato, massimo 45.000 Signa Guglielmetti 633-733.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

PIEMONTESE affitterebbe [illegible] alloggetto con servizi. Adiito subito. Tel. 386-561.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto. Telefono ore ufficio 539-525.

SIGNORA piemontese con occupazione cerca camera servizi, alloggetto. Telefonare 359-798.

TORINESE referenziata affitterebbe camera cucina soleggiata piani alti serietà. Telefonare 775-368 ore 12-16.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTASI alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, mattono 538-539.

A. AFFITTASI per referenziati da 2-3 camere. Telefono 751-826.

A. VIA Sacchi 46, affittasi negozio più grande magazzino nel cortile [illegible] 100.000 mensili. Commerciale 543-263.

AFFITTANSI signorile tre camere servizi 110 piano, altre tre camere servizi mansarda ascensore, via Vassalli Eandi 10.

AFFITTANSI un chilometro da Pecetto tre camere orto. Tel. 865-280.

AFFITTASI alloggi soleggiati cucina cucina servizi liberi subito 45.000 mensili netto. Referenze. Rivolgersi cantiere, via Oberdan - Grugliasco 598.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello, zona Parella. Telefonare 531-937.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere cucina servizi doppi servizi Santa Rita. Tel. 355-755.

AFFITTASI alloggio due camere servizi, via Trapani angolo Belfiore. Telefonare 51-1424.

AFFITTASI alloggio signorile mq. 280 primo piano disponibile, via Vigliani. Telefonare 635-648.

AFFITTASI box privato, via Paolo Gaidano. Telefonare 327-377.

AFFITTASI camera centro Torino. Rivolgersi in via Maria Vittoria 2.

AFFITTASI locali industria artigiana mq. 110 campanile. Telefonare 593-894.

AFFITTASI magazzino mq. 100 Grosseto 216, costruzione nuova. Telefonare 372-831.

AFFITTASI referenziati 2 camere cucina uso ufficio piano rialzato zona Porta Nuova. Telefono 531-646.

AFFITTASI semiinterno mq 70 zona Bernini. Tel. 745-707 ore ufficio.

AFFITTASI via Vigliani alloggi generali tre camere cucina servizi pronti gennaio. Telefonare 585-939.

AFFITTASI vicinanze Torino casa con mattoni mq 10.000, terreno libero subito. Telefonare 299-567.

AFFITTASI zona stadio alloggio due camere ingresso doppi servizi. Telefonare 323-058.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45-55 mila. Agenzia « Elle », 650-502.

AMMOBILIATO elegantissimo, lussuoso, 5 camere, doppi servizi, box, ufficio, centrale, L. 180.000 mensili. Telefono 544-938.

APPARTAMENTO signorile tre camere, cucina, bagno, riscaldamento radiante, affittasi libero giovane signorile referenziatissimo. Metalle 50 mila. Visibile pomeriggio 15-19, corso Peschiera 196.

APPARTAMENTO via San Fermo, cinque [illegible] cucina, doppi servizi, grande mansarda affittasi L. 90.000. Telefonare 853-925.

ATTICO quadricamere riservisti affittasi in palazzetto [illegible]. Telefonare 532-633 pasti.

CAPANNONE in costruzione imprenderebbe in misura 700-2000 mq cintato-Settimo. Telefono 681-500.

CAUSA trasferimento affitto signorile alloggio 2 camere, cucina, servizi riscaldamento 45.000 + spese (referenziati). Tassoni 50. Telef. 708-395.

CORSO Valdocco 17 affittasi grosso alloggio terzo piano due grandi servizi varie, Rivolgersi portineria ore quattordici-sedici.

CROCETTA affittasi casa vecchia soggiorno tre camere cucina particolare mobilitato rinnovato decoroso. Telefonare 505-447 ore pasti.

LIBERE 6 camere servizi adattatissimi ufficio unica Fiancia. Tel. 773-035.

LOANO affittasi alloggetto nuovo arredato, bovembre novembre. Telefonare 786-432.

LOCALI uffici magazzino ristorante generale indipendente e cortile mq 500 adiacenti. Telefono 583-134.

NEGOZIO Parma 61 adatto deposito laboratorio mq 40. Tel. 535-805.

PORTA Nuova affitto negozio libero subito. Telefonare 692-230.

TRE soliti servizio igienico interno zona ove collocare abitazione. Telefonare 542-714 ore ufficio.

⑦ Locali villeggiatura

ALASSIO affittasi inverno primavera alloggio ammobiliato riscaldamento giardino vendesi [illegible]. Telefonare 546-108.

ALBISOLA Mare affittasi alloggetto ammobiliato con [illegible]. Telefonare 913-648.

BORGHETTO S. Spirito fronte mare affittasi inverno alloggio nuovo ammobiliato ferrobattue, massimo due persone. Tel. 374-703 ore pasti.

FINALE Ligure affittasi alloggetto quattro posti letto riscaldato inverno. Telefonare ore pasti 695-675.

LIMONE Piemonte Condominio Quercamille affittasi due appartamenti tre e sei letti giardino interrotto. Telefonare Conti 737-309.

LOANO affittasi invernali alloggetto nuovo ammobiliato riscaldato. Telefonare 701-103 Torino.

OSPEDALETTI Ligure affittasi appartamento ammobiliato villino. Fozzi via Benedetti 10.

RAPALLO affitto mesi invernali piccolo alloggio signorile soleggiato centralissimo. Telefono 519-854.

SANREMO corso Inglesi panoramicissimo quadricamere ammobiliato affitto annualmente. Telefonare 342-931, 838-518.

SANREMO vendesi o affittasi ampiamente possibilmente proprietà soli bellissimi alloggio lussuoso arredato panoramico zona residenziale fronte mare piscina giardino pertinenza auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3603 — 10100 Torino ».

⑧ Collegi Istit. Scuole

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi aziendali-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanici [illegible], paghe contributi, consulenti lavoro. Lingue straniere. Corso Moncalieri terrazzo 68 (larga Orbassano) Telefono 891-244.

STADIO Prossimo inizio corso preparazione privatissimo doposcuola. Iscrivetevi Telefonare 363-148.

⑩ Lezioni - Traduzioni

STUDENTE impartisce lezioni italiano, domicilio. Rivolgersi elementari Tel. 595-079.

⑪ Camere mobilitu Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola. Tel. 381-824 ore pasti.

AFFITTASI camera mobiliata vicinanze Nizza libera primo settembre. Tel. 671-868.

AMBIENTE signorile darei pensione a seria signorina, [illegible] Adriano. Telefonare 761-175.

CERCASI camera ammobiliata vicinanze corso Francia. Tel. 756-101 pomeriggio, sera.

CERCASI distinto studente vitto confort unico tranquillità referenziatissimo. Telefonare 786-585.

IMPIEGATO referenziato [illegible] di mercato. Tel. 350-167.

PIED a terre appartamentino ammobiliato affittasi a distinto. Telefonare 695-539.

PIED-à-terre signorilmente ammobiliato affittasi ultimo referenziato Gran Madre. Telefonare 546-108.

SIGNORA, sola, distinta, pensionata cerca presso piccola famiglia camera mobiliata con pensione completa, dal 16 novembre. Tel. 487-796.

STUDENTESSA cerca ammobiliata centrale vio cuoiai, pensione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1996 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A. IMPIEGATA cercasi inizia pista insegnante o equivalente. Telefonare 532-632.

ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio, conoscibilità stenodattilo, pago bene in banca. Inviare offerte referenziate: « Etas-Kompass Pubblicità 2006 — 10100 Torino ».

CERCASI giovane millenario pratico disegno progettico da avviare settore civili-mobili ramo carpenteria. Telefonare 693-585.

A abili [illegible] offresi forti possibilità di impiego settore elaborazione dati. Richiedesi buona base teorica, cultura media. Tale attitudinale non completamente gratuito stabilire l'idoneità alle professioni. Frequenta test gratuito telefonando a Computer Istituto internazionale per la formazione di specialisti in elaboratori elettronici N. 833-491/391 Torino, via Arsenale 23, Cosmopolis N. 21-142/56-782 Novara-Bal. Lanzarotaro 29, Compuitex N. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 8, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Verona, Venezia, Mestre, Parma.

ACCREDITATA azienda [illegible] giovane ufficio segretario residente provincia Asti [illegible] indispensabile capacità controllo ed ordinaria ripartizione lavoro personale referente ed pratiche. Manoscritture a: « Etas-Kompass Pubblicità 2084 — 10100 Torino ».

CANTANTI ambosesso cercansi Festival Tempomusica, Musicaro, via Carmine 11.

CERCASI impiegata immediata dimestica primo impiego. Telefonare P.lli Minelli, Fornaci di Beinasco, 340-410.

CERCO ragazzo-a apprendista per parrucchiere. Presentarsi v. R. Pilo 35.

DITTA Lingotto assume dattilografia max dicianovenne presenza cinquantamila iniziali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 213 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria automobile stagionale importatrice macchine contabili ognuno fatturista pratica lavori ufficio. Telefonare 500-933.

INDUSTRIA elettrodomestici importazione mondiale cercasi subito assistente tecnico per filiale Torino. Requisiti richiesti: militesente età max anni 35 pref., diploma di perfezionamento elettronico esperienza del settore. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 212 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] Grugliasco cerca giovane dinamico per ufficio acquisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2019 — 10100 Torino ».

ISTITUTO universitario cerca giovani ambosessi geometri, diplomati o con equivalenti equivalenti, primo impiego millitesenti per lavoro topografico e grammatico. Scrivere curriculum e richiesta a « Etas-Kompass Pubblicità 2023 — 10100 Torino ».

NEGOZIO doti cerca commessa idonea. Telefonare 376-458.

PENSIONATI, attitudine vendite medicinali farmaceutici, profumerie. Auto propria, residenti Asti, Rivoli, Venaria, Cuneo, Aosta, Torino, compenso provvigione, cercansi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3600 — 10100 Torino ».

PROGRESSO compagnie cercasi impiegati commerciali, zona S. Donato. Telefonare 756-952.

VI sentite ragazzi in gamba? Offriamo a studenti, neodiplomati una attività dinamica, moderna, altamente redditizia. Consigliamo possibilità definitiva sistemazione. Recarsi L5, primo piano.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi giovani facile lavoro distribuzione omaggi, 160.000. Via Cumiana 4 C.

A.A.A. CERCASI lavorante bene accondizionate signore presso Molino. Telef. 695-009.

A.A. APPRENDISTA diciassette lavoro pettinatrice cercasi. Telefonare 386-807 - 386-806.

ABBISOGNA 15enne apprendista commessa sanitari via Tunisi 133. Telefono 630-032.

ACCONCIATURE cerco [illegible] ma. Tel. 779-147.

ACCONCIATURE [illegible] cerca apprendista aiutante parrucchiera. Telefonare 544-400.

ALTISSIMO guadagno cercansi ambosessi, offerta prodotti. Rivolgersi Sant'Antonio 26 P. Telef. 857-194.

APPRENDISTI elettromeccanici avvolgitori esperti. Telef. 80-122.

Alisbelli Emanuele, via Oropa 1.

ARTIGIANO di [illegible] cerca apprendisti, territorio nuova gestazione. Telefonare 340-311.

ASSUMIAMO falegnami. Segnalini, presentarsi V. Verdi 26. Telefonare 836-800 Torino.

AUTISTA patente D pratico autobus assume Soc. Telefonare 834-855 ore ufficio.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista meccanico, presentarsi via Genova 1.

BUON stipendio ad autista pratico mobili trasporto montaggio, referenze, presenza. Presentarsi pomeriggio ore 15 oppure ore 19.30, Wolmer, via Salbertrand 68.

CARROZZERIA cerca aiuto battilastra massima paga. Tel. 841-095.

CERCANSI abilissimi lavoranti e apprendisti sagomatori in serie Berliera [illegible]. Telefonare 284-805.

CERCANSI apprendisti carpentieri. Via Bedford 3, Moncalieri.

CERCASI abile commessa con piccola cauzione, capace di condurre negozio vini e olii zona Moncalieri. Telefonare 261-694 pomeriggio.

CERCASI abile lavorante pettinatrice, paga quindicina, corso Belgio 90, 1° piano. Telefono 896-583.

CERCASI abile stiratrice ottimo stipendio via Tripoli 4. Tel. 366-806.

CERCASI abile tuttofare per coniugi 2 bimbi età scolastica, 7.30-19 oppure 7.30-12 e 13-14 zona S. Paolo. Tel. 331-008 dopo le 19.

CERCASI abilissima manicurista bella presenza. Telefonare 216-019.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18enne, veramente capace. Telefonare 750-495.

CERCASI aiuto cuoca zona centro. Tel. 547-681.

CERCASI aiuto magazziniere, dattilografo, volenteroso, pratico. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2018 — 10100 Torino ».

CERCASI apprendista sanitaria. Presentarsi: piazza della Repubblica grand 116 tabiola orologio.

CERCASI apprendista cameriere ristorante, c. Giulio Cesare 53.

CERCASI autoprotista. Tel. 241-156.

CERCASI cercasi età massima 45. Rivolgersi Tacco lampo [illegible] Stupinda, via Roma.

CERCASI cameriera pratica mezza giornata oppure cameriere diciottenne fisso. Telefonare 511-012.

CERCASI commessa e aiuto commesso per abbigliamento. Telefonare 568-413.

CERCASI commessa o salumiera Deambio c. Racconigi 20.

CERCASI fresatore, Dmg via Lemeo 233. Telefonare 254-183.

CERCASI giovane diciassettenne per lavori impiegatizio. Presentarsi Soc. Politylle via Aosta 76/B Torino.

CERCASI maglierista confezionista, rimagliatrici ed apprendiste, esternamente. Telefonare 790-524.

CERCASI montatore per [illegible] stradali referenziato, disposto viaggiare. Telefonare 280-111.

CERCASI operai e apprendisti lamiatori e fresatori. Tel. 330-406.

CERCASI pratico commercio libero al subito per negozio specialeria. Presentarsi piazza della Repubblica, Stand 114, Torcia prolungato.

CERCASI ragazzi tornitori 15-18 anni meccanico biciclette. Telef. 257-917.

CERCASI ragazzi pratici biscottificio, presentarsi Alpo, 8, Giulia 54.

CERCASI sorveglianza 3 bambini 7, 8, 11 anni dalle 18 al. Tel. 877-448.

CERCASI stiratrice esperta mezza giornata. Telef. 320-007 ore pasti.

CERCASI tuttofare due ore mattino, zona Martinetto. Telefono 759-952.

CERCASI verniciatore mobili verniciatore lisito e spruzzo e stoppino. Telefonare 750-985.

CERCO apprendista parrucchiera bella presenza ottima paga. Tel. 531-349.

CERCO apprendista sarta. Telefonare 554-685.

CERCO donna stiro pulizia casa 5 ore mattino, zona Crocetta. Telefonare al 541-109.

[illegible] babbi carpentieri saldatori. Presentarsi via San Desiderio 4, Rivalta.

CONIUGI cercano fattofare fuso lavori domestici alta mensile. Telefonare 756-815.

CONIUGI 2 [illegible] (moglie infermiera) cercano tuttofare fuso referenziato (disposta ad eventuale aiuto) camera con bagno, ottimo trattamento. Telefonare 772-959 ore ufficio.

DINTORNI Cuneggi offresi a pensola famiglia referenziata alloggio 5 camere, servizi, riscaldamento, cambio lavori pulizia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

DITTA conferisci assumesi aiuto tagliatore aiutante lavorante e macchinista. Telefono 537-411.

DITTA grossista materiale elettrico ricerca fattorino militesente 16-25 anni militesente pratico città. Tel. 854-288.

DITTA spurgo pozzi neri cerca autista patente C, zona Nichelino. Telefonare 621-971, 661-316.

DITTA Wolmer, via Salbertrand 68 cerca abili pantori tendaggi. Inutile presentarsi ai trasporti, buon stipendio. Presentarsi mattino 8,30-9,30.

DOMESTICA ore mattino famiglia sola Gran Madre cerca. Telefonare 874-982.

DONNA bobinatrice trasformazioni avvolgimenti stabilmente eventuali mansioni capo squadra. Nebrotalk-Electric, Via Borgomanero 38, telef. 731-801.

DONNA tutto fare cercasi, quarto servizio, via Cossa 25. Tel. 790-911.

FAMIGLIA con bambina cerca tuttofare fisa referenziata. Aiuto per lavori pesanti. Telefonare 785-800.

FATTORINO autista praticissimo città distretti cerca ferramenta Universale, Nizza 23.

[illegible] [illegible] Bella presenza militesente. Istruzione media, patente B magazzino abbigliamento assumo, ottimi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile assume abile muratore. Telef. 876-004.

INDUSTRIA grafica cerca qualificato trasportatore litografo addetto lucidatrice lastre e fattorino per consegne con proprio mezzo. Telefono

STAMPA SERA
Lunedì 27 - Martedì 28 Ottobre 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 - Numero 247

le borse oggi

Notevole miglioramento delle solite voci di punta

A TORINO — La settimana ha inizio con un notevole rialzo del mercato azionario. Su un piano generale la rivalutazione del marco germanico contribuisce ad alimentare l'andamento positivo del nostro settore azionario. L'apertura è effettuata con scambi nutriti in netto progresso dai prezzi di venerdì. Notevole il miglioramento delle solite voci di punta, mentre parecchi spunti selettivi risultano particolarmente raggiardevoli. In particolare il denaro si rivolge a tutta la gamma dei titoli privilegiati, mentre parecchi assicurativi, tra cui principalmente le Toro ordinarie e privilegiate, risultano in tensione. Sostenute le Fiat dopo l'annuncio che la società rileva le azioni Lancia.

Nel corso del «durante», che è limitato a breve tempo a causa della lunghezza eccezionale dell'apertura, il mercato presenta un facile assestamento su livelli pressoché invariati; continua la leva del denaro sui titoli privilegiati, mentre i realizzi su altri settori sono assorbiti rapidamente.

Chiusura sui livelli massimi, con la conferma di un vantaggio generale di una certa ampiezza dal listino precedente e con la convalida di tutti gli spunti particolari emersi durante la riunione.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopobarca stabile.

Diritti Sai gratuiti 3400; diritti Rumianca (1 operazione) lire 2, (II operazione) lire 5; diritti Pozzi 1.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio 7350-7850; sterlina oro nuovo 6650-6900; marengo svizzero 8500-8750; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 628-633; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 108-111; oro fino 810-830; argento 37-46.

A MILANO — Inizio di settimana molto sostenuto in Borsa, con una riunione dinamica e con intervento del denaro di notevole ampiezza, accentuato in particolare nei grossi assicurativi e patrimoniali, con sopratutto nelle azioni privilegiate. Anche i titoli-guida, specie le Fiat, hanno guadagnato terreno alle dalle prime battute. Molto sostenuti i valori chimici, specie Mira Lanza e Carlo Erba privilegiate. Per questo ultime si è dovuto rinviare il prezzo di chiusura.

D'altra parte molti valori non hanno potuto segnare il prezzo di apertura data la mole di lavoro accentrata sui titoli primari. La chiusura ha registrato ulteriori spunti attraverso un valido intreccio di iniziative. Molti titoli hanno ancora rafforzato la propria posizioni segnando nuove punte massime.

Reddito fisso più resistente con qualche recupero.

Principali oscillazioni della mattinata (senza chiusura): Generali 81.700-82.300; Fiat 3016-3023; Montedison 1130-1135; Viscosa 4101-4120; Sai 47.300-48.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 4[illegible]; Amiata 13.698; Bastogi 2399; Beni Stabili 4820; Breda 3775; Caffaro 425 Cantoni 24.920; Carlo Erba or. 15.000; Carlo Erba pr. 9020; Cascami 8195; Cogne 20.750.

Cond. Acqua 849; Cucirini 7375; Dalmine 1040; E. Marelli 884; Eternit 3800; Falck or. 6450; Falck pr. 7540; Finmare 400; Finsider 602; Fisac 496.

Gavardo 2415; Generalfin 1015; Gim 5450; Ginori 645; Habitat 2960; Imm. Roma 635; Invest 3425; Italcable 4250; Italsider 1061; Lanerossi 3450; L'Auxiliare 2852; Lepetit or. 8020; Lepetit pr. 10.005; Linificio 878.

Liquigas 195,75; Magneti M. 1009; Magona 3310; Manif. Tosi 2699; Marzotto 1320; Metalli 5200; Mira Lanza 72.200; Mondadori priv. 4088; Nebiolo 725; Olcese 411; Olivetti or. 3550; Olivetti pr. 3645; Pacchetti 428, Pibigas 86,50; Pozzi or. 250; Pozzi pr. 270; Rinascente or. 392,50; Rinascente pr. [illegible]; Risanamento 8700; Romana Zuc. or. 282; Romana Zuc. pr. 421; Rossari 8000; Rotondi 32.000; Saroni 1250; S. E. Sardi 4900; Sges 1939.

Siele [illegible]; Silos 3600; Sme 3462; Stampati 6590; Stet 2257; Sviluppo 2020; Tecnomasio 1360; Tibiana 386; Tosi Franco 3630; Trafilerie 794,50; Un. Manifatt. 28.000; Westinghouse 1230.

Rancnoto (prezzi ufficiali): dollaro Usa 625,20; dollaro canadese 574; sterlina 1498; franco svizzero 145,15; franco francese 108,75; franco belga 12,30;

A GENOVA — L'ottava inizia con un mercato sostenuto su tutto il listino e in particolar modo sui titoli privilegiati e Mirafanza, che continuano ad essere in buon denaro. Scambi vivaci. Reddito fisso debole, con pochi affari. Ecco alcuni prezzi:

Centrale 7815; Generali 82.200; Ras 68.350; Meridionali 2395; Nai 5860; Viscosa ordinarie 4117; Viscosa privilegiate 3335; Finsider 691; Italsider 1000; Fiat ordinarie 3024; Fiat privilegiate 2565; Sip 2010; Montedison 1131,50.

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto, specie all'inizio, in particolare per i valori assicurativi e le Fiat.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2400; Centrale 7250; Fondiaria Incendio 18.640; Fondiaria Vita 43.650; Viscosa ordinarie 4120; Montedison 1132,50; Magona 3310; Fiat 3023,50; Immobiliare 686.

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27
Rendita 5 %	[illegible]	97,25
» » cons.	[illegible]	87,15
Redimibile 3 ½	98,90	98,90
» cons.	98,80	98,70
Ricostr. 3 ½	89,60	89,60
» cons.	89,50	89,50
Riscatto 3 %	91,80	91,80
» cons.	91,80	91,90
Ed. ferr. 3 %	90,80	90,35
Prest. 5 % imp.	91,90	92 —
Prest. 5 % lir. '34	99,30	99,25
Prest. R. E. 5 % %	96,10	96,10
Cred. C. T. R. 5 %	96,60	96,80
» » 9 % ex 78	100 —	100 —
» » 9 % '78	100 —	100 —
B.I.R. 5 % 1977	99,45	99,35
» » 1978	98,75	98,75
» » 1979	97,20	97,20
» » 1980	96,50	96,50
» » 1981	96,10	96,10
» » 1982	95,70	95,50
» » 1983	95,40	95,40
» » 1984	94,90	94,90
» » 1985	94,50	94,50
» » 1986	94,20	94,20
» » 1987	93,90	93,90
» » 1988	93,60	93,60
» » 1989	93,30	93,30
» » 1990	93,10	93,10
» » 1991	92,90	92,90
» » 1992	92,70	92,70
» » 1993	92,50	92,50
» » 1994	92,30	92,30
» » 1995	92,10	92,10
» » 1996	91,90	91,90
» » 1997	91,70	91,70
» » 1998	91,50	91,50
» » 1999	91,30	91,30
» » 2000	91,10	91,10
» » 2001	90,90	90,90
» » 2002	90,70	90,70
» » 2003	90,50	90,50
» » 2004	90,30	90,30
» » 2005	90,10	90,10
» » 2006	89,90	89,90
» » 2007	89,70	89,70
» » 2008	89,50	89,50
» » 2009	89,30	89,30
» » 2010	89,10	89,10
» » 2011	88,90	88,90
» » 2012	88,70	88,70
» » 2013	88,50	88,50
» » 2014	88,30	88,30
» » 2015	88,10	88,10
» » 2016	87,90	87,90
» » 2017	87,70	87,70
» » 2018	87,50	87,50
» » 2019	87,30	87,30
» » 2020	87,10	87,10
» » 2021	86,90	86,90
» » 2022	86,70	86,70
» » 2023	86,50	86,50
» » 2024	86,30	86,30
» » 2025	86,10	86,10
» » 2026	85,90	85,90
» » 2027	85,70	85,70
» » 2028	85,50	85,50
» » 2029	85,30	85,30
» » 2030	85,10	85,10
» » 2031	84,90	84,90
» » 2032	84,70	84,70
» » 2033	84,50	84,50
» » 2034	84,30	84,30
» » 2035	84,10	84,10
» » 2036	83,90	83,90
» » 2037	83,70	83,70
» » 2038	83,50	83,50
» » 2039	83,30	83,30
» » 2040	83,10	83,10
» » 2041	82,90	82,90
» » 2042	82,70	82,70
» » 2043	82,50	82,50
» » 2044	82,30	82,30
» » 2045	82,10	82,10
» » 2046	81,90	81,90
» » 2047	81,70	81,70
» » 2048	81,50	81,50
» » 2049	81,30	81,30
» » 2050	81,10	81,10
» » 2051	80,90	80,90
» » 2052	80,70	80,70
» » 2053	80,50	80,50
» » 2054	80,30	80,30
» » 2055	80,10	80,10
» » 2056	79,90	79,90
» » 2057	79,70	79,70
» » 2058	79,50	79,50
» » 2059	79,30	79,30
» » 2060	79,10	79,10
» » 2061	78,90	78,90
» » 2062	78,70	78,70
» » 2063	78,50	78,50
» » 2064	78,30	78,30
» » 2065	78,10	78,10
» » 2066	77,90	77,90
» » 2067	77,70	77,70
» » 2068	77,50	77,50
» » 2069	77,30	77,30
» » 2070	77,10	77,10
» » 2071	76,90	76,90
» » 2072	76,70	76,70
» » 2073	76,50	76,50
» » 2074	76,30	76,30
» » 2075	76,10	76,10
» » 2076	75,90	75,90
» » 2077	75,70	75,70
» » 2078	75,50	75,50
» » 2079	75,30	75,30
» » 2080	75,10	75,10
» » 2081	74,90	74,90
» » 2082	74,70	74,70
» » 2083	74,50	74,50
» » 2084	74,30	74,30
» » 2085	74,10	74,10
» » 2086	73,90	73,90
» » 2087	73,70	73,70
» » 2088	73,50	73,50
» » 2089	73,30	73,30
» » 2090	73,10	73,10
» » 2091	72,90	72,90
» » 2092	72,70	72,70
» » 2093	72,50	72,50
» » 2094	72,30	72,30
» » 2095	72,10	72,10
» » 2096	71,90	71,90
» » 2097	71,70	71,70
» » 2098	71,50	71,50
» » 2099	71,30	71,30
» » 2100	71,10	71,10
» » 2101	70,90	70,90
» » 2102	70,70	70,70
» » 2103	70,50	70,50
» » 2104	70,30	70,30
» » 2105	70,10	70,10
» » 2106	69,90	69,90
» » 2107	69,70	69,70
» » 2108	69,50	69,50
» » 2109	69,30	69,30
» » 2110	69,10	69,10
» » 2111	68,90	68,90
» » 2112	68,70	68,70
» » 2113	68,50	68,50
» » 2114	68,30	68,30
» » 2115	68,10	68,10
» » 2116	67,90	67,90
» » 2117	67,70	67,70
» » 2118	67,50	67,50
» » 2119	67,30	67,30
» » 2120	67,10	67,10
» » 2121	66,90	66,90
» » 2122	66,70	66,70
» » 2123	66,50	66,50
» » 2124	66,30	66,30
» » 2125	66,10	66,10
» » 2126	65,90	65,90
» » 2127	65,70	65,70
» » 2128	65,50	65,50
» » 2129	65,30	65,30
» » 2130	65,10	65,10
» » 2131	64,90	64,90
» » 2132	64,70	64,70
» » 2133	64,50	64,50
» » 2134	64,30	64,30
» » 2135	64,10	64,10
» » 2136	63,90	63,90
» » 2137	63,70	63,70
» » 2138	63,50	63,50
» » 2139	63,30	63,30
» » 2140	63,10	63,10
» » 2141	62,90	62,90
» » 2142	62,70	62,70
» » 2143	62,50	62,50
» » 2144	62,30	62,30
» » 2145	62,10	62,10
» » 2146	61,90	61,90
» » 2147	61,70	61,70
» » 2148	61,50	61,50
» » 2149	61,30	61,30
» » 2150	61,10	61,10
» » 2151	60,90	60,90
» » 2152	60,70	60,70
» » 2153	60,50	60,50
» » 2154	60,30	60,30
» » 2155	60,10	60,10
» » 2156	59,90	59,90
» » 2157	59,70	59,70
» » 2158	59,50	59,50
» » 2159	59,30	59,30
» » 2160	59,10	59,10
» » 2161	58,90	58,90
» » 2162	58,70	58,70
» » 2163	58,50	58,50
» » 2164	58,30	58,30
» » 2165	58,10	58,10
» » 2166	57,90	57,90
» » 2167	57,70	57,70
» » 2168	57,50	57,50
» » 2169	57,30	57,30
» » 2170	57,10	57,10
» » 2171	56,90	56,90
» » 2172	56,70	56,70
» » 2173	56,50	56,50
» » 2174	56,30	56,30
» » 2175	56,10	56,10
» » 2176	55,90	55,90
» » 2177	55,70	55,70
» » 2178	55,50	55,50
» » 2179	55,30	55,30
» » 2180	55,10	55,10
» » 2181	54,90	54,90
» » 2182	54,70	54,70
» » 2183	54,50	54,50
» » 2184	54,30	54,30
» » 2185	54,10	54,10
» » 2186	53,90	53,90
» » 2187	53,70	53,70
» » 2188	53,50	53,50
» » 2189	53,30	53,30
» » 2190	53,10	53,10
» » 2191	52,90	52,90
» » 2192	52,70	52,70
» » 2193	52,50	52,50
» » 2194	52,30	52,30
» » 2195	52,10	52,10
» » 2196	51,90	51,90
» » 2197	51,70	51,70
» » 2198	51,50	51,50
» » 2199	51,30	51,30
» » 2200	51,10	51,10
» » 2201	50,90	50,90
» » 2202	50,70	50,70
» » 2203	50,50	50,50
» » 2204	50,30	50,30
» » 2205	50,10	50,10
» » 2206	49,90	49,90
» » 2207	49,70	49,70
» » 2208	49,50	49,50
» » 2209	49,30	49,30
» » 2210	49,10	49,10
» » 2211	48,90	48,90
» » 2212	48,70	48,70
» » 2213	48,50	48,50
» » 2214	48,30	48,30
» » 2215	48,10	48,10
» » 2216	47,90	47,90
» » 2217	47,70	47,70
» » 2218	47,50	47,50
» » 2219	47,30	47,30
» » 2220	47,10	47,10
» » 2221	46,90	46,90
» » 2222	46,70	46,70
» » 2223	46,50	46,50
» » 2224	46,30	46,30
» » 2225	46,10	46,10
» » 2226	45,90	45,90
» » 2227	45,70	45,70
» » 2228	45,50	45,50
» » 2229	45,30	45,30
» » 2230	45,10	45,10
» » 2231	44,90	44,90
» » 2232	44,70	44,70
» » 2233	44,50	44,50
» » 2234	44,30	44,30
» » 2235	44,10	44,10
» » 2236	43,90	43,90
» » 2237	43,70	43,70
» » 2238	43,50	43,50
» » 2239	43,30	43,30
» » 2240	43,10	43,10
» » 2241	42,90	42,90
» » 2242	42,70	42,70
» » 2243	42,50	42,50
» » 2244	42,30	42,30
» » 2245	42,10	42,10
» » 2246	41,90	41,90
» » 2247	41,70	41,70
» » 2248	41,50	41,50
» » 2249	41,30	41,30
» » 2250	41,10	41,10
» » 2251	40,90	40,90
» » 2252	40,70	40,70
» » 2253	40,50	40,50
» » 2254	40,30	40,30
» » 2255	40,10	40,10
» » 2256	39,90	39,90
» » 2257	39,70	39,70
» » 2258	39,50	39,50
» » 2259	39,30	39,30
» » 2260	39,10	39,10
» » 2261	38,90	38,90
» » 2262	38,70	38,70
» » 2263	38,50	38,50
» » 2264	38,30	38,30
» » 2265	38,10	38,10
» » 2266	37,90	37,90
» » 2267	37,70	37,70
» » 2268	37,50	37,50
» » 2269	37,30	37,30
» » 2270	37,10	37,10
» » 2271	36,90	36,90
» » 2272	36,70	36,70
» » 2273	36,50	36,50
» » 2274	36,30	36,30
» » 2275	36,10	36,10
» » 2276	35,90	35,90
» » 2277	35,70	35,70
» » 2278	35,50	35,50
» » 2279	35,30	35,30
» » 2280	35,10	35,10
» » 2281	34,90	34,90
» » 2282	34,70	34,70
» » 2283	34,50	34,50
» » 2284	34,30	34,30
» » 2285	34,10	34,10
» » 2286	33,90	33,90
» » 2287	33,70	33,70
» » 2288	33,50	33,50
» » 2289	33,30	33,30
» » 2290	33,10	33,10
» » 2291	32,90	32,90
» » 2292	32,70	32,70
» » 2293	32,50	32,50
» » 2294	32,30	32,30
» » 2295	32,10	32,10
» » 2296	31,90	31,90
» » 2297	31,70	31,70
» » 2298	31,50	31,50
» » 2299	31,30	31,30
» » 2300	31,10	31,10
» » 2301	30,90	30,90
» » 2302	30,70	30,70
» » 2303	30,50	30,50
» » 2304	30,30	30,30
» » 2305	30,10	30,10
» » 2306	29,90	29,90
» » 2307	29,70	29,70
» » 2308	29,50	29,50
» » 2309	29,30	29,30
» » 2310	29,10	29,10
» » 2311	28,90	28,90
» » 2312	28,70	28,70
» » 2313	28,50	28,50
» » 2314	28,30	28,30
» » 2315	28,10	28,10
» » 2316	27,90	27,90
» » 2317	27,70	27,70
» » 2318	27,50	27,50
» » 2319	27,30	27,30
» » 2320	27,10	27,10
» » 2321	26,90	26,90
» » 2322	26,70	26,70
» » 2323	26,50	26,50
» » 2324	26,30	26,30
» » 2325	26,10	26,10
» » 2326	25,90	25,90
» » 2327	25,70	25,70
» » 2328	25,50	25,50
» » 2329	25,30	25,30
» » 2330	25,10	25,10
» » 2331	24,90	24,90
» » 2332	24,70	24,70
» » 2333	24,50	24,50
» » 2334	24,30	24,30
» » 2335	24,10	24,10
» » 2336	23,90	23,90
» » 2337	23,70	23,70
» » 2338	23,50	23,50
» » 2339	23,30	23,30
» » 2340	23,10	23,10
» » 2341	22,90	22,90
» » 2342	22,70	22,70
» » 2343	22,50	22,50
» » 2344	22,30	22,30
» » 2345	22,10	22,10
» » 2346	21,90	21,90
» » 2347	21,70	21,70
» » 2348	21,50	21,50
» » 2349	21,30	21,30
» » 2350	21,10	21,10
» » 2351	20,90	20,90
» » 2352	20,70	20,70
» » 2353	20,50	20,50
» » 2354	20,30	20,30
» » 2355	20,10	20,10
» » 2356	19,90	19,90
» » 2357	19,70	19,70
» » 2358	19,50	19,50
» » 2359	19,30	19,30
» » 2360	19,10	19,10
» » 2361	18,90	18,90
» » 2362	18,70	18,70
» » 2363	18,50	18,50
» » 2364	18,30	18,30
» » 2365	18,10	18,10
» » 2366	17,90	17,90
» » 2367	17,70	17,70
» » 2368	17,50	17,50
» » 2369	17,30	17,30
» » 2370	17,10	17,10
» » 2371	16,90	16,90
» » 2372	16,70	16,70
» » 2373	16,50	16,50
» » 2374	16,30	16,30
» » 2375	16,10	16,10
» » 2376	15,90	15,90
» » 2377	15,70	15,70
» » 2378	15,50	15,50
» » 2379	15,30	15,30
» » 2380	15,10	15,10
» » 2381	14,90	14,90
» » 2382	14,70	14,70
» » 2383	14,50	14,50
» » 2384	14,30	14,30
» » 2385	14,10	14,10
» » 2386	13,90	13,90
» » 2387	13,70	13,70
» » 2388	13,50	13,50
» » 2389	13,30	13,30
» » 2390	13,10	13,10
» » 2391	12,90	12,90
» » 2392	12,70	12,70
» » 2393	12,50	12,50
» » 2394	12,30	12,30
» » 2395	12,10	12,10
» » 2396	11,90	11,90
» » 2397	11,70	11,70
» » 2398	11,50	11,50
» » 2399	11,30	11,30
» » 2400	11,10	11,10
» » 2401	10,90	10,90
» » 2402	10,70	10,70
» » 2403	10,50	10,50
» » 2404	10,30	10,30
» » 2405	10,10	10,10
» » 2406	9,90	9,90
» » 2407	9,70	9,70
» » 2408	9,50	9,50
» » 2409	9,30	9,30
» » 2410	9,10	9,10
» » 2411	8,90	8,90
» » 2412	8,70	8,70
» » 2413	8,50	8,50
» » 2414	8,30	8,30
» » 2415	8,10	8,10
» » 2416	7,90	7,90
» » 2417	7,70	7,70
» » 2418	7,50	7,50
» » 2419	7,30	7,30
» » 2420	7,10	7,10
» » 2421	6,90	6,90
» » 2422	6,70	6,70
» » 2423	6,50	6,50
» » 2424	6,30	6,30
» » 2425	6,10	6,10
» » 2426	5,90	5,90
» » 2427	5,70	5,70
» » 2428	5,50	5,50
» » 2429	5,30	5,30
» » 2430	5,10	5,10
» » 2431	4,90	4,90
» » 2432	4,70	4,70
» » 2433	4,50	4,50
» » 2434	4,30	4,30
» » 2435	4,10	4,10
» » 2436	3,90	3,90
» » 2437	3,70	3,70
» » 2438	3,50	3,50
» » 2439	3,30	3,30
» » 2440	3,10	3,10
» » 2441	2,90	2,90
» » 2442	2,70	2,70
» » 2443	2,50	2,50
» » 2444	2,30	2,30
» » 2445	2,10	2,10
» » 2446	1,90	1,90
» » 2447	1,70	1,70
» » 2448	1,50	1,50
» » 2449	1,30	1,30
» » 2450	1,10	1,10
» » 2451	0,90	0,90
» » 2452	0,70	0,70
» » 2453	0,50	0,50
» » 2454	0,30	0,30
» » 2455	0,10	0,10

	26	27
L. Prest. 5 %	92 —	92 —
R. Prest. 5 %	95 —	95 —
» R.E. 5 %	95 —	95 —
Risorgim. 5 %	89,50	89,50
» Lit. '61	91 —	91 —
» Lit. 5 %	91 —	91 —
C.I.R. Ric. 5 %	100 —	100 —
C.I. Ric. 5 %	95 —	95 —
C.I. R.E.P. 5 %	95 —	95 —
» Serie 5 %	89,70	89,70
C. I. R. 6 %	90 25	90 25
» » 6 %	90 —	90 —
» » 6 %	91 —	91 —
» » 6 %	91 —	91 —
» » 6 %	91 —	91

ROYAL STOCK

il prezioso
brandy
dal gusto
morbido

...è firmato STOCK
il nome che ha reso famoso nel mondo
il brandy italiano